RABINO
di edoardo maricchio
dove vendere o comperare
casa è un piacere e un dovere
via Diaz 7 tel.040 368 566

9 771592 169468 50226

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): TV Magazine + DVD € 10,40

ANNO 124 - NUMERO 48
SABATO 26 FEBBRAIO 2005
€ 0,90

VENDE CASA?
SI RIVOLGA A
RABINO
tel.040 368566

Ministro dimissionario per un affitto di favore

LEZIONE FRANCESE

di **Alberto Statera**

Uno scandalo che per due settimane ha indignato la Francia e scosso la credibilità del governo Raffarin si è concluso ieri con le dimissioni del ministro dell'Economia Hervé Gaymard. Quarantaquattrenne pupillo del presidente Chirac, occhiuto tagliatore della spesa pubblica, Gaymard, nominato ministro, aveva ottenuto in affitto il 10 gennaio scorso un appartamento di proprietà pubblica di 600 metri quadrati nei pressi degli Champs Elysées per 14 mila euro, che non pagava lui ma lo Stato. Quando il «Canard enchainé» ha rivelato il fatto, Gaymard, mentendo, aveva dichiarato di avere otto figli e di non essere proprietario di casa, mentre possiede invece un appartamento di 200 metri quadri affittato ad un amico. Travolto dalle polemiche, ieri pomeriggio il ministro ha annunciato le dimissioni dichiarando: «Mi rendo conto di essere stato maldestro... Non voglio in alcun modo colpire, attraverso la mia persona, né le funzioni che la Repubblica mi ha affidato, e verso cui nutro il massimo rispetto, né l'azione del governo. La mia decisione è conforme alla visione politica che mi anima e che continuerà ad animarmi, domani come oggi, al servizio del mio paese».

Le dimissioni di Gaymard erano state sollecitate entro le quarantott'ore dal premier Raffarin, che vedeva minata la credibilità del suo governo. Soprattutto, per avere nella sua compagine governativa un ministro che aveva mentito sull'appartamento di sua proprietà affittato all'amico. La Francia non è l'America, i codici etici sono meno puritani, ma la menzogna di chi governa ai governati è un peccato da sanzionare con l'esclusione del colpevole dai ruoli politici di pubblico servizio.

Nelle stesse ore nelle quali a Parigi si consumava la vicenda Gaymard, in Italia venivano alla luce i dettagli su un'inchiesta giudiziaria a carico del ministro della Salute Girolamo Sirchia. Ex primario ospedaliero, il ministro, autore di una sacrosanta legge contro il fumo che pecca tuttavia di qualche sbavatura «moralistica», dovrà spiegare al pubblico ministero il perché di 33 mila marchi in assegni a suo nome versati dalla multinazionale Immucor, che nel 1999 aveva scelto il suo ospedale per sperimentare l'I –Trac, un sistema che dovrebbe evitare gli incidenti trasfusionali. E dovrà spiegare altri giri di denari emersi nel corso dell'inchiesta, più qualche atto «maldestro», per usare il termine scelto dal ministro francese dimissionario, come la provenienza dello stipendio della sua segretaria. Alle accuse, il ministro della Salute ha risposto, con qualche baronale arroganza, di non avere nulla da dire perché mai si è occupato di questo genere di questioni, senza neanche tentare una spiegazione per gli assegni intestati a suo nome.

In una democrazia normale, un ministro inquisito dovrebbe dimettersi e, se non lo facesse, il premier dovrebbe intervenire e intimargli di chiarire i fatti o, per l'appunto, di dare le dimissioni, esattamente come Raffarin con Gaymard, colpito peraltro da accuse ben più lievi che attengono a questioni di buongusto e non configurano reati.

Ma si dà il caso che mentre a Sirchia venivano contestati inspiegabili assegni per 33 mila marchi, al presidente del Consiglio italiano, che dovrebbe sanzionarlo, la Procura di Milano addebitava uno scandalo dai profili ben più rilevanti: la costruzione di scatole societarie cinesi, il falso in bilancio e una frode fiscale di 126 miliardi di lire nell'intermediazione dei diritti Tv. Gonfiando i prezzi dei film acquistati, Mediaset, secondo i magistrati su ordine diretto del suo padrone Silvio Berlusconi, abbatteva gli utili e costituiva fondi neri, sottraendo ingenti somme al suo gruppo e al fisco. Le somme così sottratte, secondo l'accusa, venivano dirottate su società possedute, attraverso due trust, dai figli di primo letto.

Di fronte alle accuse, Sirchia ha detto di non voler commentare, il capo del governo ha semplicemente taciuto: lascia la gestione dei molteplici affari giudiziari nelle mani dei suoi avvocati-parlamentari che, invece di affrontare i rischi dei processi, più semplicemente cambiano le leggi.

Ecco, questo è il paese che pretende il rispetto e il prestigio internazionale, il paese che non si può «denigrare» con Chirac, come ha fatto Prodi, perché per definizione il suo premier è al di sopra dei sospetti. Come la moglie di Cesare non fornica in suburra, è solo vittima del complotto comunista dei giudici.

Solo che il pupillo di Chirac ha dato le dimissioni per l'affitto di un appartamento.

Primo giorno all'insegna della tranquillità dopo l'intervento di tracheotomia. Giovanni Paolo II comunica con i bigliettini

Il Papa migliora, sollievo nel mondo

Respira da solo e ha mangiato con appetito. Per qualche giorno non potrà parlare

ROMA Giovanni Paolo II sta migliorando dopo l'intervento di tracheotomia al quale è stato sottoposto giovedì sera al policlinico Gemelli in seguito alle crisi respiratorie che si erano manifestate nel corso della giornata. Il Papa non ha la febbre, non si sono verificate infezioni e il decorso post-operatorio viene definito normale. Ha mangiato regolarmente ma non potrà parlare per qualche giorno. In queste ore comunica con dei biglietti. Ha anche scritto «Totus tuus», tutto tuo, due parole latine con calligrafia incerta. Le ha vergate dopo il risveglio dall'anestesia. Molte le interpretazioni. Quella ufficiale è di un rinnovo dei voti alla Madonna, alla quale Giovanni Paolo II si è dedicato fin dal giorno della sua elezione.

«Se qualcuno ha qualche curiosità particolare - ha detto ieri il portavoce vaticano Joaquin Navarro Valls - posso anche dire cosa ha mangiato a colazione: caffellatte, dieci biscotti, piccoli ma dieci, e uno yogurt. E ha mangiato tutto».

Rimane sempre la cautela, d'obbligo nel caso di una persona anziana, ma il fatto che respiri da solo è senz'altro di buon auspicio. Insomma, il mondo tira un sospiro di sollievo, mentre nelle chiese si continua a pregare per la salute del Pontefice come ha confermato ieri anche il vescovo di Trieste Eugenio Ravignani. Oggi e domani due liturgie religiose si terranno nella Cattedrale di San Giusto.

Consulto tra Navarro e i medici sul balcone del policlinico «Gemelli».

● *A pagina 3*

PORDENONE

La visita del Capo dello Stato. Illy attacca ancora la Finanziaria: è contro l'autonomia della Regione

Ciampi: «Italia poco competitiva in Europa»

● **Enri Lisetto** *a pagina 2* Foto: il presidente Carlo Azeglio Ciampi tra la folla. Gli sta accanto il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello.

Nelle ultime settimane decine di case e appartamenti perquisiti tra Veneto e Friuli. Aperta un'inchiesta sulla fuga di notizie

Unabomber, sei nomi nella lista dei sospetti

In cima due fratelli bellunesi esperti di armi. Ma i magistrati sono prudenti

TRIESTE Nelle ultime settimane sono decine le case, gli appartamenti, gli uffici, i magazzini che le forze dell'ordine hanno perquisito a fondo tra il Veneto e il Friuli nell'ambito delle indagini su Unabomber. Una sessantina le persone tenute d'occhio e tra queste gli investigatori hanno individuato sei nomi: sono ritenuti i più sospetti e a loro vengono riservate tutte le «attenzioni».

In cima all'elenco ci sono due fratelli bellunesi, un ingegnere e un bancario, residenti nel Pordenonese ed esperti di armi. Loro si dichiarano sereni. I magistrati ostentano prudenza: «Ancora non ci sono indagati, il lavoro da fare è tanto».

Nel frattempo è stata aperta un'inchiesta sulla fuga di notizie.

● *A pagina 5*

Ernè e Barbacini

Antonaz: «Niente soldi all'Orchestra se c'è la Hauser»

● *A pagina 13*

La collezione di rinvii a giudizio del verde Metz

● *A pagina 13*

TRIESTE

Caso Buosi, processo a rischio

● *A pagina 15* Foto: l'udienza di ieri nell'aula della Corte d'assise.

Proposta del governo

Patente a punti: blocco dell'auto se il guidatore resta sconosciuto

ROMA Prevedere il fermo amministrativo dell'automobile nel caso in cui non si riesca a risalire a chi guidava la vettura quando è stata commessa un'infrazione grave, da sei-sette punti in su sulla patente. Lo propone il sottosegretario ai Trasporti Mario Tassone, attraverso un prossimo decreto legge, che mira a risolvere il problema sollevato dalla Corte costituzionale che aveva giudicato illegittimo l'atto di togliere punti alla patente di una persona non identificata e alla guida di una vettura non sua. Un atto che aveva generato una valanga di potenziali ricorsi. Il vice di Lunardi intende anche «responsabilizzare i proprietari delle automobili tenendo conto che quest'ultime sono da considerare, a volte, come delle vere e proprie armi».

● *A pagina 6*

Segreto bancario ed alta redditività. 2 buone ragioni per scegliere la Cassa di Risparmio della Carinzia: il partner nell'investimento.

ACQUA IN BOCCA

BLUE CHIP
PERFORMANCE BOND III
100% garanzia del capitale
Primi due anni: 5,5% fisso annuo
Scadenza: 2012
Proposta limitata

www.bancasparkasse.it

TRIESTE Tel. 040 365098
UDINE Tel. 0432 25721
PORDENONE Tel. 0434 27030
TREVISO Tel. 0422 582667
VICENZA Tel. 0444 525230
PADOVA Tel. 049 8750314

Cassa di Risparmio della Carinzia
SPARKASSE
LA DISCREZIONE È NELLA NOSTRA NATURA
SEDE: VILLACH - MORITSCHSTRASSE, 11 - AUSTRIA - TEL. 0043-50100-31613

«Striscia la notizia» denuncia concorsi truccati. Invece è un monfalconese che partecipa a tutti i giochi

Vita da Alicio professionista del telequiz

MONFALCONE «Sono Alicio di Monfalcone»: nome troppo originale per passare inosservato, soprattutto se ripetuto più volte al giorno sul piccolo schermo durante i vari quiz. E così parte la denuncia di «Striscia la notizia», con l'ipotesi di qualche occulto favoritismo truffaldino. Invece no: «Alicio di Monfalcone» riesce a partecipare a tanti concorsi a premio perché è un «professionista» del telequiz. Assieme alla moglie Sara passa al telefono ore e ore per prendere la linea e vincere.

● *A pagina 6*

Elena Orsi

Il team Ferrari mentre svela la nuovissima F-2005.

Nuova Ferrari si alza il sipario Ecco la F2005

Montezemolo: «Si può vincere ancora». Schumi parla in italiano

● *Alle pagine 36 e 37*

hai visto kowalski?
CHALLENGER
Dimensione Sport
KOWALSKI
a trieste in via milano 21

www.kataweb.it/traffico
Viaggia sicuro: informazioni aggiornate su code, incidenti, lavori e viabilità
KataWeb

A Pordenone il Capo dello Stato lancia l'allarme sulla eccessiva fragilità della nostra economia: «C'è una stentata crescita della produttività delle imprese»

Ciampi: l'economia italiana è debole in Europa

«Gli scambi con l'estero sono insoddisfacenti. L'industria deve restare il nocciolo duro dello sviluppo»

PORDENONE Preoccupazione per la perdita di competitività in Europa dell'Italia. Allarme per la stentata crescita della produttività delle imprese: sono stati questi i due passaggi centrali degli interventi del Presidente della Repubblica, rispettivamente nel Palazzo della Provincia con le autorità istituzionali e in Camera di commercio, con le categorie economiche, nel corso della visita ufficiale di ieri a Pordenone.

Il Capo dello Stato, atterrato con l'aereo presidenziale all'aeroporto di Aviano, è giunto in piazza XX Settembre alle 10.40 dove ha ricevuto gli onori militari prima di recarsi, a piedi, nel nuovo Palazzo della Provincia. Ad accoglierlo, il sottosegretario Manlio Contento, il questore della Camera Edouard Ballaman, il governatore Riccardo Illy, il presidente della Provincia Elio De Anna, il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello e il prefetto Vittorio Capocelli. Davanti a 160 invitati, Ciampi è intervenuto dopo Bolzonello, De Anna e Illy.

Ciampi è entrato immediatamente nel merito della situazione economica italiana: «Il problema - ha detto - è di debolezza non tanto di domanda interna quanto della competitività dell'offerta interna cioè della stentata crescita della produttività delle nostre imprese e dell'intero sistema Italia». Questo si ricava, ha aggiunto Ciampi, «dai risultati insoddisfacenti dei nostri scambi con l'estero, in particolare di quelli con i Paesi dell'Unione europea nel 2004, anno di elevato incremento del commercio mondiale». Il Capo dello Stato ha quindi rinnovato l'invito a investire nel futuro, affrontando l'avvenire con spirito creativo. Secondo Ciampi esistono le condizioni per un ulteriore avanzamento, ma avverte che «occorre suscitare in noi lo scatto, cioè la convinzione e l'orgoglio delle proprie possibilità che sono necessari per mettere in moto un nuovo ciclo di sviluppo». Il Presidente ha quindi ripetuto la lezione delle visite in India e Cina, paesi emergenti che si sono affacciati al mercato mondiale come produttori e consumatori. «Noi italiani siamo in ritardo - ha aggiunto - nell'affermare la nostra presenza in quei mercati» e, per farlo, la nostra struttura di piccole e medie imprese, deve fare sistema «presentandosi assieme, organizzandosi in distretti». Ma quei Paesi sono anche concorrenti e quindi «rispettino le regole del commercio internazionale» mentre la parola d'ordine della competitività riguarda, anche i nuovi mercati di dimensioni tutt'altro che trascurabili «che stanno nascendo nell'Europa Centro-orientale, sia nell'ambito dell'Unione europea che al di là dei suoi confini».

Il presidente della Repubblica durante la visita a Pordenone.

L'industria e la produzione industriale «è ancora il nocciolo duro e trainante del nostro benessere» ha aggiunto il Capo dello Stato, e l'Italia non può affidare il proprio sviluppo soltanto alla crescita «che pure è importante per tutto il Paese» bensì deve «operare affinché la nostra industria rimanga competitiva sui mercati mondiali». Ciampi ripete che l'immigrazione dall'estero è nell'interesse del nostro sistema produttivo, di un paese a bassa natalità: «A questi cittadini - aggiunge - chiediamo soltanto il rispetto delle nostre leggi e dei nostri valori». Quanto alla formazione, «preoccupa in molte università lo scarso afflusso alle facoltà scientifiche», i laureati servono per «irrobustire il nostro sistema produttivo con l'innovazione, sviluppando la ricerca scientifica e tecnologica necessaria alle imprese per essere competitive in mercati sempre più vasti».

Il Presidente, che ha avuto un colloquio con il vescovo monsignor Ovidio Poletto, ha poi incontrato le categorie economiche in Camera di commercio: «Pordenone è stata all'avanguardia nella trasformazione dell'Italia, nel passaggio dall'agricoltura all'industria e questo dimostra che il modello Pordenone è ancora attuale.

Enri Lisetto

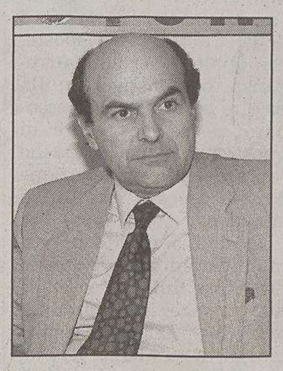
Bersani: non si può fare in quattro mesi quello che non si è fatto in quattro anni

Competitività, incognita Ue

ROMA Carlo Azeglio Ciampi lancia un nuovo grido di allarme sulla perdita di competitività del sistema Italia. L'opposizione vede nelle parole del capo dello Stato una conferma alle proprie critiche al governo, mentre la maggioranza ci trova uno stimolo a proseguire sulla strada intrapresa con la presentazione della bozza del decreto sulla competitività alle parti sociali. La Cdl mette anche a punto un meccanismo a «due vie» per permettere al contempo di dare subito le prime risposte e di continuare la trattativa tra i partiti, nella speranza che dal Consiglio europeo del 22 marzo arrivi la modifica del patto di stabilità.

Sulla scia delle parole di Ciampi, gli esponenti dell'opposizione hanno picchiato duro sulla bozza illustrata ieri dal governo alle parti sociali. «Le linee generali non sono credibili - ha detto il Ds Pierluigi Bersani - non ci sono i tempi e non ci sono i soldi per fare un'operazione come quella che viene annunciata. Non si può fare in 4 mesi quello che non si è fatto in 4 anni». «Con una finanziaria di 30 miliardi di euro alle spalle, in cui non sono state date risorse per la competitività - ha aggiunto - adesso con 800 milioni non si possono aggiustare le cose». Insomma, per Bersani «tutta la montagna partorirà l'ennesimo topolino».

Non è più tenera la Margherita: «Con il piano di rilancio del governo - ha detto Enrico Letta - ritorna la logica pubblicitaria che purtroppo Berlusconi non riesce mai ad abbandonare». Nel centrodestra molti hanno letto le parole di Ciampi come una sollecitazione al governo a varare il decreto sulla competitività, da quattro settimane rinviato al prossimo Consiglio dei ministri. «Ora - ha insistito il vicepremier Marco Follini - abbiamo l'assoluta priorità di far presto, bene e con un largo consenso. Ma a questo punto far presto è la priorità». Insomma, le ipotesi di scavallare anche il Consiglio dei ministri di venerdì 4 marzo non va bene. E anche il ministro di An Gianni Alemanno, che pure ha chiesto un confronto approfondito con le parti sociali, ha assicurato che il 4 sarà il giorno buono. «Lo slittamento di questa settimana - ha detto - è stato chiesto dalle parti sociali per permettere un confronto articolato e completo: non è il governo che sceglie di far slittare il provvedimento».



Pierluigi Bersani

In realtà, il manzoniano «adelante con juicio» potrebbe essere il motto della Cdl sul decreto per la competitività, per almeno un paio di ragioni. La prima è quella di mettere d'accordo tutti i partiti della coalizione su un provvedimento che ha un «piatto» di risorse limitato. La seconda è di arrivare il più a ridosso possibile del 22 e 23 marzo le date per cui è convocato il Consiglio europeo in cui si discuterà la riforma del Patto di stabilità. Se passerà la linea italiana di non computare, ai fini dei parametri di Maastricht, le spese per gli investimenti in infrastrutture o in ricerca, o addirittura le spese di avvio delle riforme (nel nostro caso quella fiscale), il governo si troverebbe con altre risorse da mettere nel piatto della competitività.

È gelo fra l'istituzione pordenonese e il vertice della Regione

De Anna all'attacco: «Province penalizzate dal nuovo Statuto»

PORDENONE Il nuovo Statuto della Regione penalizza le Province, stabilisce un rapporto preferenziale tra Comuni e Regione, dal quale l'ente intermedio ne esce ridimensionato. Sono passate da poco le 11 quando prende la parola, davanti agli amministratori locali e regionali, ma soprattutto davanti al Capo dello Stato, il presidente della Provincia e padrone di casa Elio De Anna. Scende il gelo tra lo stesso e il governatore della Regione Riccardo Illy, un gelo che si scioglie soltanto nel pomeriggio dopo un chiarimento tra i due.

Parte alla larga, De Anna, nel suo intervento, dalla Regione che si è «attrezzata per adattare i propri strumenti normativi e legislativi alle nuove esigenze, inserendo all'interno del nuovo Statuto, appena approvato dal Consiglio, la possibilità di stipulare direttamente e in prima persona accordi internazionali su argomenti che riguardano il Friuli Venezia Giulia».

E se all'interno dello Statuto, che dovrà approdare al Parlamento per la ratifica, viene recepita «la pari dignità tra tutti i livelli di governo che compongono la Repubblica: i Comuni, le Province, le Città metropolitane, le Regioni e lo Stato» dalle linee guida per la riforma del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia «si appalesa il disconoscimento costituzionale della pari dignità tra tutti i livelli della Regione». De Anna denuncia l'enunciazione della «prevalenza per un sistema bipolare dei poteri pubblici: la Regione e i Comuni, quali principali soggetti istituzionali, promotori reali dello sviluppo economico, sociale, civile e culturale delle comunità e dei cittadini».

De Anna ricorda come Ciampi abbia più volte sottolineato in pubblico il valore delle istituzioni; di recente, nell'incontro con il Presidente dell'Upi, ha affermato che «le Province devono adoperarsi per favorire la sintesi delle diverse e talora confliggenti posizioni espresse dai Comuni, da cui in molti casi scaturiscono inammissibili rallentamenti e ostacoli nella realizzazione di importanti opere pubbliche». Ma «questo impegno sembra essere messo a rischio proprio in questi giorni». De Anna aggiunge che «non possiamo condividere, né accettare la volontà di "svuotare" le Province attraverso leggi regionali di settore» e si appella a Ciampi perché «vengano ristabiliti i giusti termini della questione, in un quadro di equo ordinamento e forte decentramento amministrativo, affinché le azioni intraprese dai Padri fondatori della nostra Provincia non risultino vane». È gelo che verrà (parzialmente) meno nel pomeriggio quando De Anna ha spiegato che «ho avuto modo di chiarire a pranzo che parte del mio intervento cita la bozza di riforma delle autonomie locali. Illy mi ha assicurato che quella è una bozza e che quindi può essere soggetta a revisioni e ridimensionamenti». Illy ha però aggiunto di non aver condiviso parte del discorso di De Anna.

e.l.

SCHEDA

Ecco le nuove regole al centro della contesa

TRIESTE Nelle regioni ordinarie le Province fruiscono, in attuazione della legge Bassanini, di maggiori competenze rispetto a quelle del Friuli Venezia Giulia, poichè questa Regione – che grazie alla sua specialità ha una potestà primaria in materia – ha approvato nel 2001 una legge 15 che solo in parte recepisce la riforma nazionale trasferendo alle Province solo le competenze per le politiche attive del lavoro. Ed è venuto meno, anche in sede di riscrittura dello statuto, l'affermazione di un federalismo cosiddetto interno che individuasse le competenze specifiche delle Province.

Invece di inserirle direttamente nello statuto la maggioranza che governa la Regione ha infatti preferito rinviare l'elencazione di tale competenze alal legge ordinaria da tempo in gestazione per la riforma della Autonomie locali. Ed ora è in questa prospettiva che le Province insistono, dopo aver fatto oggetto di numerose osservazioi la recente riscrittura statutaria, ad opporsi a quello che ritengono un neo-centralismo regionale.

Intanto nel testo statutario che il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza trasmettendolo al Parlamento le Province sono bensì elencate – all'articolo 1 – alla pari dei Comuni quali soggetti del «sistema Friuli Venezia Giulia», ma poi non viene loro attribuita alcuna funzione specifica.

Infatti dagli esponenti della maggioranza e della stessa giunta è stato più volte prospettato l'intendimento di affermare un discorso diretto Regione-Comuni. «È stato ribadito in statuto – argomenta per esempio l'assessore Franco Iacop, ora alle prese con la stesura della riforma delle Autonomie locali – che sono appunto i Comuni in quanto operanti al livello più vicino ai cittadini, i soggetti titolari delle funzioni di governo e di sviluppo dei rispettivi territori. Laddove alle Province, e alla stessa Regione, vanno assegnate, in quanto enti di area vasta, quelle funzioni che non possono essere svolte, per motivi di inadeguatezza, dai Comuni». Ma le Province non demordono, e sviluppano un'azione di rivendicazione generale di competenze che sostituiscano il presunto centralismo regionale.

Giorgio Pison

Il governatore spiega la posizione della Giunta dopo la decisione di presentare ricorso alla Corte costituzionale

Illy: Finanziaria contro la nostra autonomia

Contento: «Apra un confronto con il governo». Rosato: «Il suo è un atto dovuto»

PORDENONE «Se il ricorso della Regione venisse accolto, i cittadini del Friuli Venezia Giulia pagherebbero più tasse». **Manlio Contento**, il parlamentare pordenonese di An sottosegretario alle Finanze, commentando l'intenzione manifestata da **Riccardo Illy** di voler impugnare la Finanziaria statale, affonda sul paradosso: «Mi pare, tutto sommato, una cosa più divertente che altro – prosegue Contento. Ma il rischio c'è: in questa regione, unico caso sul territorio nazionale, le buste paga potrebbero ritornare a essere più pesanti».

Il sottosegretario ha saputo in anteprima della decisione della Regione, che considera «illegittima» la manovra romana «per aver intaccato – ha ribadito ieri Illy a Pordenone – la nostra autonomia statutaria e soprattutto il principio di leale collaborazione più volte invocato dalla Corte Costituzionale». «Me l'ha detto proprio lui, Illy» - racconta Contento, aggiungendo di aver interpretato la notizia come una provocazione: «Mi è sembrato di capire che il governatore volesse aprire un tavolo di confronto col governo. Fosse così, come mi auguro, mi pare sia legittimo che lui chieda ulteriori approfondimenti su una questione che incide sul bilancio della Regione».

Impossibile, per ora, sbilanciarsi sull'esito del ricorso «minacciato» dal presidente del Friuli Venezia Giulia. «Ne ho chiesto una copia – dice ancora Contento, cercherò di comprenderne le motivazioni. Ma, appunto, se la Consulta ritenesse davvero violate le prerogative statutarie, ci ritroveremmo tutti a pagare più tasse. Non credo sia questo l'obiettivo di Illy e della maggioranza di Centrosinistra». Anche ieri comunque, di fronte al presidente della Repubblica, Illy ha ricordato che «la modifica delle aliquote Irpef ha determinato una rilevante diminuzione delle nostre entrate poiché, come Regione a Statuto speciale, abbiamo, diversamente dalle ordinarie, un sistema di finanziamento basato sulla compartecipazione ai tributi erariali riscossi sul nostro territorio».

Il governatore Riccardo Illy, a sinistra, con il Capo dello Stato a Pordenone.

Osservazioni contestate da altri esponenti della Cdl. «L'ipotesi del ricorso è assurda – dice il forzista **Ettore Romoli** –: il governo si è limitato a diminuire le aliquote, non a cambiare il sistema fiscale. Nessuno, in precedenza, aveva mai detto nulla di fronte all'aumento delle aliquote, non vedo perché si debba impugnare la manovra per i modesti 46 milioni in meno di trasferimenti per la Regione. Soldi che, tra l'altro, vanno a tutto vantaggio dei cittadini. Senza polemica, è venuto il momento che Trieste risparmi su spese futili e inutili, senza cercare sempre nuove entrate che, in questo caso, non sarà proprio possibile ottenere». Il Centrosinistra, però, non ci sta. Non accetta di vedersi scaricare le responsabilità. «Quello di Illy è un atto dovuto a tutela dei cittadini e della specialità regionale negata dal governo in sede di Finanziaria – afferma **Ettore Rosato**, della Margherita –. Pagheremo più tasse? Non è così. Premesso che noi non contestiamo certo lo spirito della riduzione delle aliquote, Roma non può abbassare le tasse sfruttando risorse non sue. La modifica delle entrate della Regione, decisa unilateralmente dallo Stato, va compensata con una posta aggiuntiva, non certo impedendo ai residenti di godere dei benefici fiscali». Anche per **Alessandro Maran**, di fronte a un governo che «sotto la maschera della devolution è centralista come mai prima, la strada della Corte «è condivisibile». «Come lo sono – aggiunge – tutte le condizioni offerte al governo per evitare l'impugnazione».

Illy, infatti, prima di ricorrere alla Consulta, è intenzionato a concedere a Roma tre alternative: accollarsi un mutuo, rivedere le quote dei decimi di compartecipazione tributaria spettanti alla Regione, garantire un anticipo sulle entrate. «Spero proprio non ci sia bisogno di arrivare davanti alla Corte» ha detto giovedì il governatore. Ma, a questo punto, non dipende da lui.

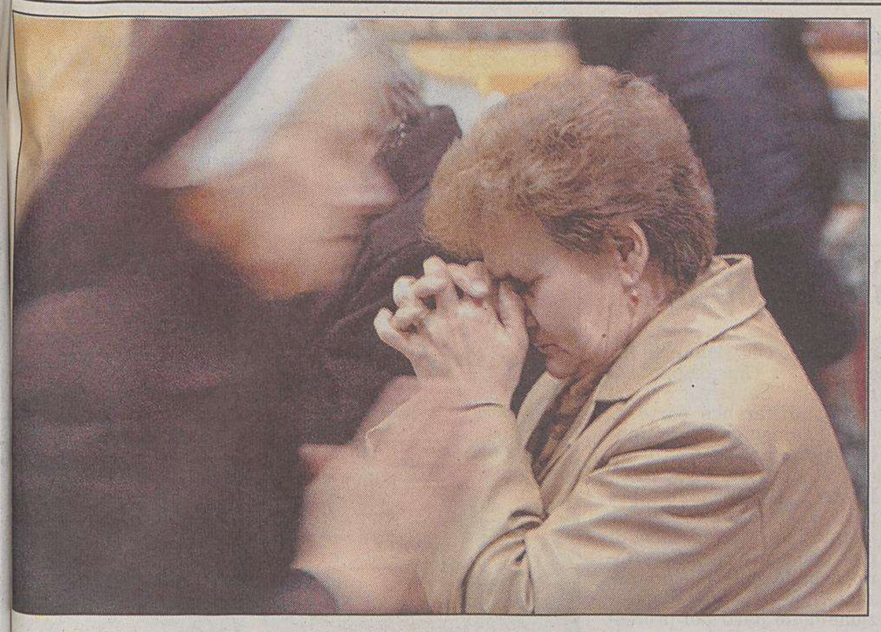
Marco Ballico

Prima visita del presidente senza la consorte. Lo svenimento di un messo

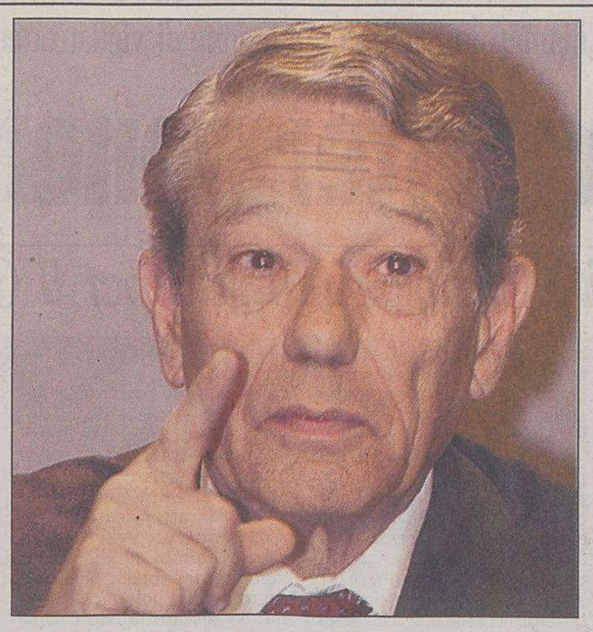
L'assenza di donna Franca

PORDENONE Oltre 300 uomini delle forze dell'ordine, centro città vietato alla circolazione veicolare per quasi tutta la giornata, un «agente speciale» anti Unabomber che ha viaggiato al seguito del corteo presidenziale. Pordenone, per tutta la giornata, ha respirano un'aria di festa che ha pervaso tutti, dai bambini agli anziani. Una città che si è trasformata in un grande Tricolore, di bandiere ne sono state distribuite ben 5 mila di piccole dimensioni, 2 mila di medie. Protagonisti della mattinata, soprattutto i bambini delle scuole elementari, medie e superiori ai quali più volte il Capo dello Stato ha rivolto il suo saluto, «rompendo» l'itinerario del corteo.

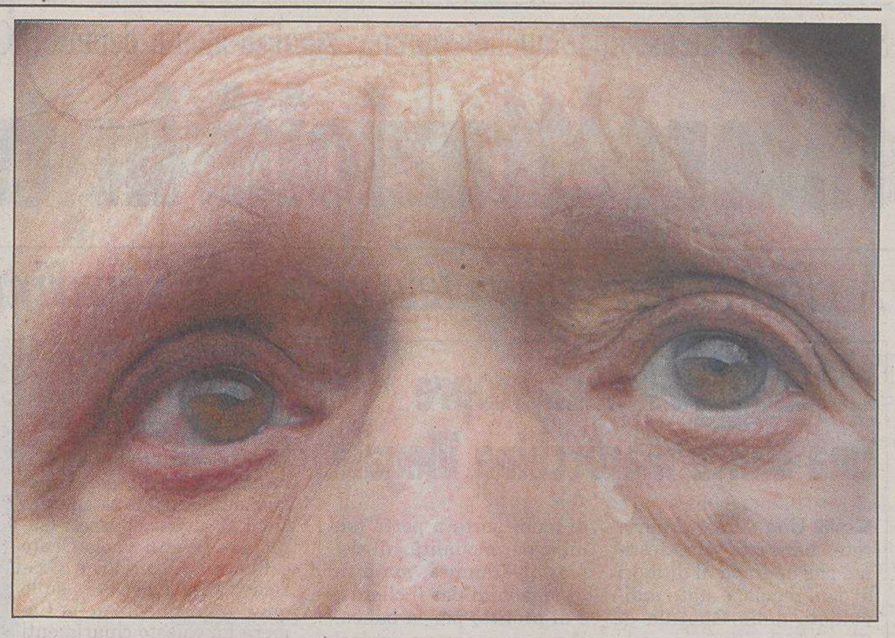
Un po' di delusione per l'assenza di donna Franca, bloccata a Roma per una lieve indisposizione, ma il Capo dello Stato ha saputo comunque «sopperire» anche a queste attese. A colloquio privato con il vescovo avrebbe confidato di viaggiare per la prima volta senza la consorte, sottolineando in questo modo anche l'importanza della famiglia. Quella di Pordenone è l'88.ma provincia che il Capo dello Stato ha visitato, l'ultima del Friuli Venezia Giulia. Questo viaggio, ha detto, continuerà fino ai primi mesi del prossimo anno. Durante la cerimonia ufficiale in Provincia, il messo che teneva il Gonfalone della Provincia è svenuto ed è stato soccorso sia dai medici del Quirinale che dal presidente della Provincia (che di professione è medico) che dal primario del Cro Umberto Tirelli. Ciampi ha interrotto brevemente il discorso fino a quando si è capito che non era accaduto nulla di grave.



Nella chiesa polacca di Roma si prega per la salute di Giovanni Paolo II.



Il portavoce del Pontefice, Joaquin Navarro Valls.



Gli occhi di una fedele visibilmente commossa che prega per il Papa ricoverato.

Dopo il ricovero di giovedì e la tracheotomia, il bollettino medico letto dal portavoce Navarro Valls dice che Giovanni Paolo II ha passato una notte tranquilla

Il Papa al «Gemelli», sta meglio ma non parla

Ha fatto colazione e comunica con bigliettini. Ha scritto: «Tutto tuo». Interpretazioni diverse

ROMA «Totus tuus», due parole scritte in latino e con calligrafia incerta. Le ha vergate il Papa su un bigliettino dopo il risveglio dall'anestesia. Lo rivela Joaquin Navarro Valls, portavoce della Santa Sede. Appena prima avrebbe scritto: «Ma cosa mi hanno fatto?». Riferendosi ai medici, secondo Navarro. Il portavoce vaticano è disteso, scherza con i giornalisti e, dopo aver letto il bollettino medico, si dilunga sui dettagli del menù. Ieri mattina il Papa ha fatto la prima colazione di buon appetito: «Yogurt, caffellatte e dieci biscotti», elenca puntiglioso Navarro sottolineando, da medico, come la buona alimentazione sia una corsia veloce per la guarigione.

Molte le interpretazioni per quel «Totus tuus», tutto suo. Quella ufficiale è di un rinnovo dei voti alla Madonna, alla quale Giovanni Paolo II si è dedicato fin dal giorno della sua elezione. Ma c'è un'altra lettura. Il Papa, sempre registrando le dichiarazioni ufficiali del direttore della sala stampa della Santa Sede, avrebbe letteralmente scritto «Io sono ancora Totus tuus». E «Totus tuus» è anche il motto dello stemma pontificio di questo Papa. La frase, sostengono alcuni, potrebbe allora significare «Io sono sempre il Papa, sono sempre alla guida della Chiesa». Non è chiaro se, nel caso di questa interpretazione, la frase si dovesse considerare un'affermazione o una domanda.

La cosa importante, sottolineano in molti, è che il Papa riesca a comunicare anche se aiutato dai bigliettini. Significa che è lucido, come hanno spiegato Navarro e i medici che l'altra sera gli hanno fatto firmare il consenso informato prima di trasferirlo in sala operatoria. È probabile che i bigliettini lo aiuteranno a superare l'impedimento di recitare l'Angelus domani. Non è stata presa nessuna decisione in proposito ma il Papa potrebbe scrivere il testo e affidarne la lettura a monsignor Leonardo Sandri, sostituto alla Segreteria di Stato, come è avvenuto per molte omelie nell'ultimo anno.

Le previsioni sulla ripresa di Giovanni Paolo II dopo la tracheotomia dell'altra sera sono del resto più che ottimistiche. Il paziente Karol Wojtyla ha sopportato bene l'anestestia, si è risvegliato in fretta, ha trascorso una notte serena e una giornata altrettanto buona. Potrebbe perfino tornare a parlare fra qualche giorno, grazie a una chiusura temporanea della cannula che lo aiuta nella respirazione trasferendo l'aria direttamente dalla trachea e i polmoni. Se il decorso sarà come l'immediata fase postoperatoria si potrebbe perfino immaginare, a breve, un secondo intervento per rimuovere la cannula e rimettere il Papa nelle condizioni di respirare attraverso la gola. Sempre che, avvertono i medici più prudenti, il laringospasmo manifestatosi due volte in un mese sia stato provocato dall'influenza e non da una paralisi dei muscoli del collo indotta dal morbo di Parkinson.

Fino a lunedì non sarà emesso, dalla Santa Sede, alcun nuovo bollettino. Il Papa ha bisogno di riposo e con lui gli staff vaticani che lo seguono più da vicino. Gli ultimi giorni non sono stati facili negli appartamenti apostolici anche se da tutto il mondo arrivano in continuazione conforto e preghiere. Ieri, proprio per far arrivare a Giovanni Paolo II la solidarietà del mondo, sono state ammesse alcune visite nell'appartamento al decimo piano del Policlinico Gemelli dove è ricoverato nel reparto «solventi», paganti. Il cardinale Alfonso Lopez Trujillo, dopo aver incontrato il Papa, ha rassicurato i giornalisti accampati nell'atrio dell'ospedale: «L'ho visto e mi è sembrato molto sereno». Una breve visita nell'appartamento di degenza è stata consentita anche a Riccardo Di Segni, rabbino capo di Roma.

Lucia Visca

In una bella immagine d'archivio Giovanni Paolo II con un bambino.

I più vecchi dopo il Medioevo

	Periodo di pontificato	Tempo di vita (anni	mesi	giorni)
Leone XIII	1878-1903	93	4	19
Clemente XII	1730-1740	87	9	30
Clemente X	1670-1676	86	0	9
Pio IX	1846-1878	85	8	25
Giovanni Paolo II	1978-2005...	84	9	7
Innocenzo XII	1691-1700	84	6	14
Gregorio XIII	1572-1585	83	3	3
Benedetto XIV	1740-1748	83	1	3
Pio VII	1800-1823	83	0	6
Pio XII	1939-1958	82	7	7
Pio XI	1922-1939	81	10	21
Giovanni XXIII	1958-1963	81	7	8
Benedetto XIII	1724-1730	81	0	21
Paolo VI	1963-1978	80	10	10

ANSA-CENTIMETRI

A Trieste in preghiera con il vescovo Ravignani

TRIESTE «Le condizioni di salute del Santo Padre destano viva apprensione. Da tutta la Chiesa si leva la preghiera a Dio per lui. A questa corale invocazione la nostra comunità ecclesiale si unisce con filiale amore». È questo l'appello che il vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani, ha rivolto alla comunità cattolica e a tutti i triestini di buona volontà. «Nelle parrocchie e nelle chiese della diocesi in ogni celebrazione liturgica si preghi per il Papa e si promuovano incontri di preghiera» continua Ravignani. Stasera alle 20.30 nella cattedrale di San Giusto, i giovani animeranno una veglia con il vescovo. Domani alle 17, a San Giusto, ancora preghiera con il vescovo.

L'ANALISI

Pontificato alla prova della storia

Anticipiamo alcuni brani dell'articolo di Giancarlo Zizola, La vocazione cristiana nell'era Wojtyla. Un lungo pontificato alla prova della storia, pubblicato nel numero 1/2005 della rivista «il Mulino», oggi in libreria.

di **Giancarlo Zizola**

L'imprevedibile durata del pontificato di Giovanni Paolo II non sembra facilitare, con la decantazione del tempo, un migliore discernimento dell'identità del regno, non meno che del suo protagonista. Negli ultimi tempi lo scenario del governo della Chiesa cattolica non ha presentato infatti innovazioni significative rispetto alle traiettorie consolidate; piuttosto, una ripetizione di categorie e criteri governativi tanto più stereotipati quanto più risentono vuoi della crescente invalidità del Papa - compensata dal vicariato sistematico della curia - vuoi dei modesti tentativi di correzione di rotta, consueti e plausibili in ogni fine di pontificato, per rimediare, almeno per cataplasmi emollienti, alcuni squilibri più gravi e scongiurare un conclave vendicativo.

La questione chiave rimane in tutta la sua gravità: il fallimento visibile del tentativo, portato avanti con ogni mezzo disponibile dal vertice ecclesiastico, di restaurare il regime di cristianità, in forme aggiornate, rompendo nel suo punto di volta l'arco progettuale della riforma spirituale del Concilio Vaticano II, con lo scopo di recuperare e riaffermare, sia pure con nuove modalità, il ruolo temporale della Chiesa nella società globalizzata.

L'esito finale di questa spinta involutiva rimane ancora al di là dell'orizzonte attuale delle possibili diagnosi storiografiche. E tuttavia si raccolgono diffusamente fin d'ora motivi di perplessità, se non di sofferenza per i credenti, di fronte alla ripresa dei tentativi di riguadagnare ruoli politici della Chiesa; di fronte, poi, alla stagnazione burocratica del regime ecclesiastico, sotto la vernice di un movimentismo attivistico, alla dimostrazione della natura patologica del verticismo, alla riproduzione di un ostinato trionfalismo delle masse organizzate sostenuto dall'entusiasmo acritico dei media [...].

Coadiuvato dal cardinale tedesco Joseph Ratzinger, Giovanni Paolo II provvede ad una personale revisione dell'eredità conciliare [...]Il suo obiettivo è di rompere l'assedio congiunto prima dell'ateismo comunista, poi più direttamente dell'ateismo del mercato, portando la Chiesa al centro del dibattito pubblico, come custode ed erogatrice di salvezza anche civile e antropologica per le società in crisi di valori [...]Le priorità del programma di Giovanni Paolo II - scongiurare una guerra di civiltà, opporre al terrorismo non un altro fondamentalismo aggressivo, ma il dialogo fra le religioni e le culture e la forza della ragione, salvaguardare le comunità cristiane nei Paesi musulmani - rendono il Papa un alleato naturale dell'Islam e un leader spirituale del movimento pacifista globale. Con la sua fermezza di fronte alle logiche unilateraliste della Casa Bianca, egli appare nell'ora più critica del mondo il salvatore dei migliori valori dell'Occidente. Egli testimonia con la propria persona come la debolezza materiale possa sprigionare una lezione morale di forza incomparabile e che proprio in questo rovesciamento riposa il fondamento dell'identità cristiana dell'Occidente e dello stesso sistema democratico [...].

Un diffuso ripensamento del potere papale, alla luce dell'icona del «servo di Jahvé» sofferente per il peccato del mondo, accompagna gli ultimi anni del pontificato, indebolito dal Parkinson. Benché egli abbia approvato una normativa sulla rinuncia del Papa alla carica, egli ritiene di non applicarla al proprio caso e resiste oltre ogni aspettativa, per quanto le sue funzioni di governo siano così limitate da lasciare all'apparato spazi di intervento senza precedenti.

Lungo un pontificato da record e fra i più longevi, Giovanni Paolo II si è consacrato ad uno sforzo eccezionale per riformulare i compiti della vocazione cristiana in un mondo divenuto planetario. Vivendo egli stesso tra i due mondi dell'Oriente e dell'Occidente, il Papa ha raggiunto la convinzione che le formule finora vigenti per assicurare alla fede cristiana la possibilità di non fallire a causa dell'apostasia dei suoi seguaci richiedono un nuovo sviluppo, mentre il centro di gravitazione della Chiesa si dissemina in altri bacini culturali, fuori dalla sua culla mediterranea, nella quale l'avventura del cristianesimo è cominciata.

In questo viaggio del cristianesimo verso nuovi areopaghi e nuove patrie, non c'è dubbio che il regno del Papa slavo, col suo incrocio di profetismo missionario e visionario e di spinte neocostantiniane, può essere considerato come un apripista. È la sua enciclica Fides et ratio che dichiara superabile l'integrazione tra la fede cristiana e la filosofia greca e romana, per rivestire le verità cristiane con i linguaggi delle tradizioni spirituali dell'Asia e dell'Africa. Eppure l'audacia della sua intuizione si lascia inibire di fatto dal tentativo, contraddittorio e fallimentare, di conservare le crisalidi degli schemi culturali e politici di una cristianità trapassata.

Non è cambiato nulla fra le mura leonine, come previsto dal canone 331 del Codice di diritto canonico. Solo una prolungata agonia senza coscienza potrebbe porre problemi

In Vaticano si continuano a seguire le direttive di Wojtyla

CITTA' DEL VATICANO Niente nella vita quotidiana fra le mura leonine cambia. Il Papa in ospedale, soprattutto questo Papa spesso ricoverato e tormentato dalle malattie, continua a esercitare tutte le prerogative di «potestà suprema, piena, immediata e universale sulla Chiesa», come recita il canone numero 331 del Codice di diritto canonico. Tradotto vuol dire nessuna decisione di straordinaria amministrazione, nessuna interruzione dell'ordinaria cura degli affari vaticani. L'altro ieri, nel momento del ricovero, il cardinale segretario di Stato Angelo Sodano ha riunito il Concistoro ordinario per la nomina dei nunzi apostolici già scelti dal Papa. E ieri la sala stampa della Santa Sede ha diffuso il messaggio di Giovanni Paolo II ai vescovi africani, firmato dal Papa il 23 febbraio quando la ricaduta del male si era già fatta sentire. Un Pontefice malato è sempre il Pontefice. Nessuno può sostituirlo, nesuno può costringerlo alle dimissioni. Solo una prolungata agonia senza coscienza potrebbe porre problemi di esercizio del potere e del magistero. È soprattutto la questione del magistero ad alimentare ipotesi e voci di dimissioni e di insormontabili problemi di supplenza ogni volta che il Papa si aggrava. Alle malattie di Giovanni Paolo II tutti, dai cardinali all'ultimo funzionario pontificio, sono abituati e preparati. E tutti sanno cosa fare senza varcare i confini delle prerogative concesse solo al Vescovo di Roma.

Ecco perché ieri mattina, nonostante l'ansia di sapere in quali condizioni Giovanni Paolo II avrebbe trascorso la prima giornata dopo l'ennesimo intervento chirurgico, alcuni fra gli uomini più potenti della Curia romana si sono riuniti nella cappella Redemptoris Mater per ascoltare la predica di Quaresima di padre Raniero Cantalamessa. Il predicatore pontificio ha un calendario già scritto - i prossimi appuntamenti sono per il 4, l'11 e il 18 marzo - e niente potrà cambiarlo, neppure se il cuore del Papa dovesse cessare di battere. Perché è sempre il Codice di diritto canonico a stabilire che nessuno può cambiare quello che il Pontefice ha disposto. È il canone 335 a stabilirlo: «Mentre la Sede romana è vacante - recita - o totalmente impedita non si modifichi nulla nel governo della Chiesa universale».

Con buona pace di chi li vorrebbe già guerreggianti una lotta intestina di successione, i cardinali più potenti della Santa Sede si attengono alle disposizioni canoniche. E se il calendario prevede l'ascolto della predica, la predica si ascolta. Ieri c'erano tutti i cardinali più influenti.

l.v.

Sarebbero state ascoltate anche comunicazioni di alcuni deputati. Chiamati in causa commissione di vigilanza e garante della privacy

Intercettazioni in tv: interviene Casini

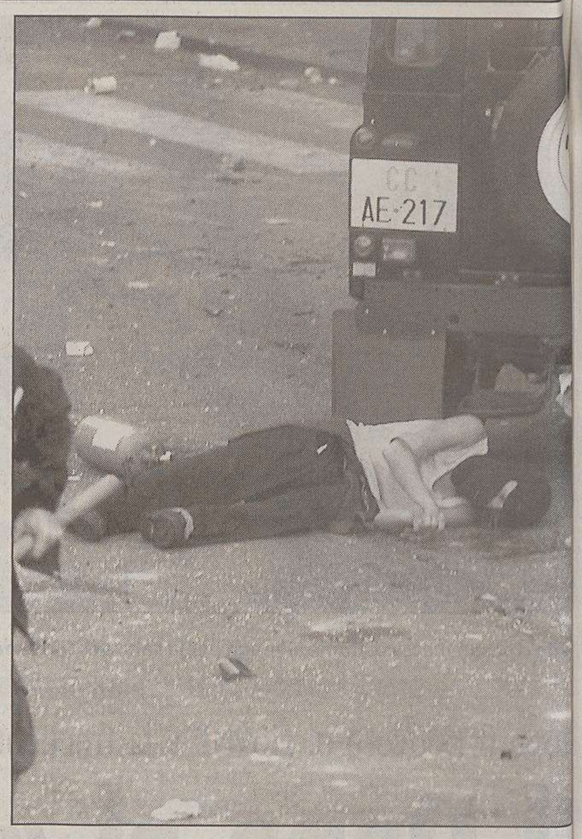
A «Punto e a capo» telefonate di Casarini e Caruso, imputati per il G8 di Genova

ROMA È una polemica a più livelli e con tante implicazioni quella che si è alzata attorno al caso delle intercettazioni nell'ambito del processo ai no global in corso a Cosenza. Un livello della questione riguarda le intercettazioni di alcuni deputati (sarebbero i Verdi Paolo Cento e Mauro Bulgarelli, e Graziella Mascia, del Prc), sulle quali il presidente della Camera ha chiesto chiarimenti al presidente del Tribunale di Cosenza. Un altro livello riguarda la trasmissione «Punto e a capo» di Rai due, dove sono state mandate in onda conversazioni intercettate fra Luca Casarini e Francesco Caruso, imputati a Cosenza. Infine c'è, a livello più generale, la questione del rispetto della privacy, il rapporto col diritto di cronaca e i limiti da non superare per non trasformare una trasmissione in un processo televisivo.

Per le intercettazioni sui parlamentari e il rispetto dell'immunità parlamentare, Casini ha già chiesto chiarimenti al presidente del Tribunale di Cosenza Antonio Madeo, per sapere se sono state «acquisite agli atti del processo» intercettazioni non autorizzate di parlamentari. La vicenda dovrebbe poi essere trattata dalla giunta per le autorizzazioni che, come spiega il presidente Vincenzo Siniscalchi, deve controllare se non ci sia stata un'«utilizzazione» d'intercettazioni nei confronti di parlamentari anche su utenze che, non essendo loro intestate, potevano essere messe sotto controllo senza autorizzazione.

Ma a fare scalpore è soprattutto la trasmissione dove sono state mandate in onda intercettazioni di colloqui fra Casarini e Caruso prima del G8 a Genova nel 2001, caratterizzato dagli scontri in cui perse la vita Carlo Giuliani e dalle azioni violente dei «black block», e seguite da polemiche che hanno toccato anche i comportamenti della polizia.

Per molti nell'opposizione, la puntata di «Punto e a capo», alla quale ha preso parte il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, ha rappresentato un grave esempio di utilizzo del servizio pubblico per influenzare l'esito del processo di Cosenza attraverso un «uso distorto» delle intercettazioni. Un uso che, denuncia fra gli altri il capogruppo del Prc alla Camera, Franco Giordano, farebbe parte di una «campagna di criminalizzazione nei confronti del movimento e della sinistra». Inoltre, si afferma da più parti, a «Punto e a capo» è andata in onda una sorta di processo senza contraddittorio, usando materiale processuale non ancora a disposizione delle parti del processo di Cosenza. Per questo, oltre all'intervento di Casini per ciò che attiene il rispetto dell'immunità parlamentare, l'opposizione chiede l'intervento della Commissione di vigilanza sulla Rai e quello dell'autorità garante della privacy sollecitato fra gli altri dal Verde Cento, uno dei deputati che sarebbe stato intercettato.



Il corpo di Giuliani vicino alla jeep che stava attaccando.

Milano, la Finanza scopre una banca marocchina illegale

MILANO Una vera e propria rete bancaria clandestina, che operava al di fuori di ogni regola, è stata individuata dalla Guardia di finanza, che «ha operato - si legge in una nota - il sequestro preventivo di tutti i beni strumentali dell' attività finanziaria e di raccolta del risparmio».

La rete di finanziamento si estendeva alle province di Milano, Roma, Napoli, Torino, Bologna, Padova e Lecco. Le indagini, coordinate dalla Dda di Milano, sono state condotte dal Comando nucleo regionale di Guardia di finanza della Lombardia.

L'operazione, hanno spiegato le Fiamme gialle, pur essendo nata dalla segnalazione di un'attività di raccolta di denaro che riguardava un personaggio arabo sospettato di appartenere a reti criminali, non avrebbe evidenziato alcun legame con ambienti terroristici.

Le indagini hanno invece portato alla scoperta di una «banca marocchina», istituzionalmente presente in Patria, la «Wafabank», che invece di porsi regolarmente sul mercato italiano, sottoponendosi a regole finanziarie e di tutela del risparmio, si avvaleva di un rastrellamento di fondi porta a porta (simile, per modalità, all'elemosina islamica, ma a fini personali per il cliente, e di profitto per la banca) che poi venivano inviati all'estero.

Un' attività di raccolta del risparmio che tra l'altro, in questo modo, sfuggiva completamente al fisco e ai controlli previsti dalle leggi antiterrorismo e antiriciclaggio.

Nel corso dell'operazione, denominata «Hawala» dai finanzieri milanesi, sono state denunciate una decina di persone, prevalentemente nordafricane.

A seguito dell'operazione del Comando lombardo della Gdf, il sottosegretario all'Interno, con delega alla Pubblica sicurezza, Alfredo Mantovano si è congratulato con il comandante generale della Guardia di finanza, generale Roberto Speciale, chiedendogli di «estendere il plauso a tutti gli ufficiali e militari impiegati nell'iniziativa».

Secondo Mantovano, «il particolare rilievo che assume l'operazione conferma che l'efficacia del contrasto al terrorismo passa necessariamente dalla sottrazione delle risorse finanziarie reinvestibili in progetti di morte».

Per la Giustizia potrebbero non essere utilizzabili i documenti acquisiti all'estero. Le procedure con le Bahamas non sarebbero state valide: pm troppo «intraprendenti»

Inchiesta Mediaset, polemica procura-ministero sulle rogatorie

ROMA È nuovamente polemica tra la Procura di Milano e il Ministero della giustizia sulle rogatorie che riguardano l'inchiesta Mediaset nell'ambito della quale sono indagati, tra gli altri, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il presidente Mediaset Fedele Confalonieri.

Il braccio di ferro sulle carte che i magistrati milanesi hanno chiesto all'estero in quattro anni d'indagine si trascina ormai dal 2003, quando il ministro della Giustizia Roberto Castelli bloccò l'acquisizione di documentazione negli Usa alla luce della recente entrata in vigore del cosiddetto «Lodo Schifani» (la legge, poi dichiarata illegittima dalla Corte costituzionale, che sospendeva i processi nei confronti delle cinque più alte cariche dello Stato). Il via libera il Guardasigilli lo diede qualche settimana dopo, al termine di un sofferto dibattito di sfiducia individuale al Senato.

Ora che le indagini sono concluse, si riaffacciano sospetti e reciproche accuse. Al Ministero di via Arenula sono andati su tutte le furie quando ieri, sul «Corriere della Sera», hanno letto il rapporto della polizia giudiziaria di Milano che andò a ritirare gli scatoloni con i documenti delle rogatorie. Il timore che sia stato violato il segreto di quegli atti o che addirittura siano state fatte delle fotocopie di quelle carte muove da «presupposti inesistenti». Di più: con una nota di due pagine il capo del Dipartimento degli affari generali, Augusta Iannini, imputa i pm milanesi De Pasquale e Robledo di aver «seguito una procedura giuridicamente errata» nell'inoltrare una rogatoria direttamente alle Bahamas, senza passare per il Ministero, e di questo la Procura «se ne assume tutti i rischi processuali». Vale a dire: quelle carte potrebbero essere dichiarate inutilizzabili in sede di dibattimento.

Negli ultimi mesi alla Giustizia sono cambiati i responsabili di diversi dipartimenti. Fu Gianfranco Tatozzi a replicare, per lettera, la scorsa primavera alla Procura di Milano che aveva avanzato dubbi sulla riservatezza dell' Ufficio II della Giustizia penale che si occupa appunto di cooperazione internazionale. Ora al posto di Tatozzi c'è Augusta Iannini (all'epoca a capo della Direzione della Giustizia penale), così come all'Ufficio II non c'è più Emma D'Ortona ma Vittorio Misiti.

Iannini, nelle due pagine di replica, fa notare anzitutto che il Ministero «riceve quotidianamente gli atti di esecuzione delle rogatorie»: si tratta di atti che «vengono doverosamente aperti per verificare la corrispondenza tra i documenti indicati nella nota di trasmissione da parte dell' autorità estera e quelli effettivamente ricevuti. Poi gli atti vengono nuovamente sigillati e spediti tramite corriere all'autorità giudiziaria competente». In questo caso - aggiunge - «l'unica variabile è stata quella di aver consentito che delegati della Procura di Milano provvedessero, in considerazione degli alti costi di corriere, al ritiro della voluminosa documentazione».

Al Ministero della giustizia rilevano che per quanto riguarda la rogatoria alle Bahamas la Procura di Milano avrebbe condotto una procedura errata perchè la possibilità di richiedere direttamente gli atti a un Paese estero sarebbe possibile solo in presenza di una convenzione o accordo bilaterale. Ma non è questo il caso. Anzi - viene fatto notare - in casi del genere solo il ministro della Giustizia può impegnarsi in un rapporto di cortesia internazionale e di reciprocità nel chiedere documenti per rogatoria. Ma non è questo il caso delle Bahamas.

Il vicepresidente dell'organo di autogoverno della magistratura replica a Castelli dopo le polemiche sulla legge salva-Previti

Replica del Csm al guardasigilli: «Non taceremo»

Rognoni: «Non si illuda che resteremo muti sugli effetti e le ricadute di certi provvedimenti»

ROMA Non accenna a placarsi la polemica tra il ministro della Giustizia Roberto Castelli e la maggioranza di Centrodestra da una parte, e il Consiglio superiore della magistratura, dall'altra, sulla risoluzione dell'organo di autogoverno dei giudici che ha bocciato la legge sulla prescrizione, la cosiddetta salva-Previti.

Al guardasigilli che nei giorni scorsi aveva accusato il Consiglio di essere diventato un organismo politico replica ieri a muso duro il vice presidente del Csm Virginio Rognoni, avvertendo che sulle riforme che hanno conseguenze sull'amministrazione della giustizia Palazzo dei Marescialli non intende tapparsi la bocca. Parole che non piacciono alla maggioranza, che con il vice coordinatore di Forza Italia Fabrizio Cicchitto parla di una grave forzatura istituzionale che mette in discussione la divisione dei poteri.

La risposta secca di Rognoni è affidata a una dichiarazione scritta, che è un vero e proprio monito a Castelli: «Non si illuda il ministro che taceremo sugli effetti e ricadute che certi provvedimenti possono avere sull'organizzazione giudiziaria». «Mi rendo conto che può essere fastidioso ascoltare il nostro parere - sottolinea il numero due di Palazzo dei Marescialli - ma noi abbiamo il dovere istituzionale di farlo, anche perché siamo ostinatamente convinti che il principio della leale collaborazione valga anche qui».

Espressioni che fanno sobbalzare Cicchitto: «In violazione dell'articolo 105 della Costituzione, che definisce il ruolo e i compiti del Csm, il vicepresidente Rognoni ribadisce che il Csm continuerà a intervenire sull'attività del Parlamento e del governo. Ci troviamo di fronte a una forzatura istituzionale assai grave che rimette in discussione la divisione dei poteri».

Dall'opposizione Massimo Brutti, responsabile Giustizia dei Ds, difende il Csm («bene ha fatto a esprimere il suo parere su una proposta destinata ad avere gravi ripercussioni sull'intero sistema giustizia») e attacca il ministro: «La verità è che Castelli vorrebbe imporre il silenzio a chi non la pensa come lui, anche a un organo costituzionale come il Consiglio superiore della magistratura».

La polemica e la grave frattura fra la Casa della libertà che esprime il governo Berlusconi e le toghe è destinata dunque a continuare.

Il ministro Castelli con il vicepresidente del Csm Rognoni.

ALEMANNO

«Sull'ordinamento giudiziario io appoggio l'emendamento del senatore Salerno». Con queste parole il ministro per le Politiche agricole e forestali, Gianni Alemanno ha ribadito la sua posizione sulla riforma della giustizia e la sua fiducia nel leghista Castelli: «È un ottimo ministro e lo stiamo aiutando a migliorare questo provvedimento». «Un emendamento intelligente - ha detto il ministro tornando all'emendamento presentato dal senatore di An (quello taglia-concorsi per esami ai fini della carriera) - giusto dal punto di vista costituzionale e anche dal punto di vista della correttezza della magistratura, e credo che sia una grande opportunità per la Casa delle libertà: mandare un messaggio alla magistratura di non ostilità». «Noi sappiamo che ci sono state delle sentenze negative, ma riguardano i singoli giudici» ha aggiunto Alemanno.

Il governo non decide sulla consultazione per la procreazione assistita. Polemiche su Pera che invita all'astensione

Ancora nessuna data sul referendum

ROMA Ancora un rinvio. Il Consiglio dei ministri, che si è riunito ieri, ha fatto slittare a una nuova riunione di governo la decisione sulla data del referendum per la procreazione assistita. La decisione, dovuta alle difficoltà di Berlusconi nell'individuare un punto di compromesso tra i cattolici e i laici della Cdl, ha allarmato il consiglio nazionale dei Ds che si è riunito ieri e ha approvato un ordine del giorno in favore del sì che impegna il partito alla mobilitazione e chiede al governo di fissare la data del voto entro il mese di maggio. Ma a far alzare la temperatura, ieri, è stato soprattutto l'invito all'astensionismo lanciato da Marcello Pera durante la registrazione della trasmissione televisiva Telecamere.

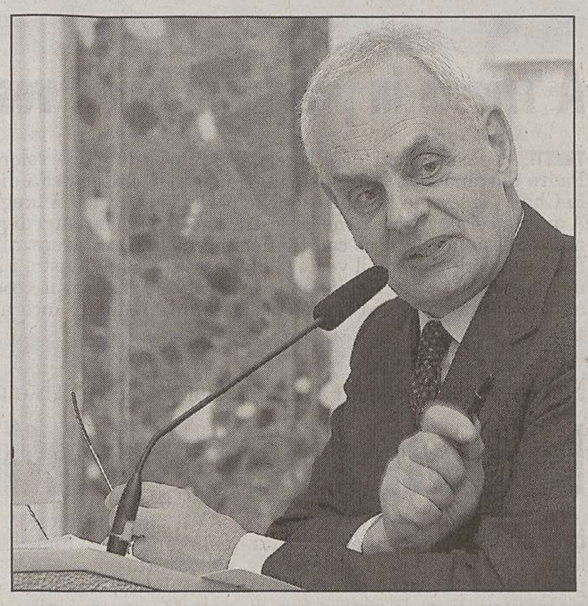
«Sono assolutamente convinto - ha detto il presidente del Senato - che la posizione di astensione assunta da Liberal sia perfettamente coerente con l'affermazione, da me più volte ribadita, che la fede cristiana possa essere diffusa a livello civile e diventare un costume senza dover passare necessariamente attraverso gerarchie». Pera conclude la sua intervista sostenendo che «i principali valori della cultura laico-liberale sono valori cristiani».

Contro l'invito al non voto si schiera compatta la sinistra dell'Unione che accusa di «faziosità» la seconda carica dello Stato. La verde Luana Zanella chiede a Pera di non «parteggiare» mentre il segretario dei radicali, Daniele Capezzone, denuncia un inaccettabile «comizio antireferendario».

Nell'attesa di conoscere la data del voto, i Radicali in cerca di «ospitalità» continuano a fare pressing su Prodi. Ci sarà un ripensamento? Il Professore non dice una parola e liquida la questione con un gelido «no comment». Ma Pannella, che ieri insieme ad Emma Bonino si è presentato al consiglio nazionale della Quercia, non si dà per vinto e in serata spiega che è meglio essere «male accompagnati che soli». «Se Prodi e l'Unione vedessero i sondaggi - aggiunge il leader radicale - sono certo che cambierebbero idea».

Fassino si impegna a fare il possibile per far cambiare idea alla Margherita della quale, spiega, «bisogna comunque tener conto» mentre anche D'Alema ripete che l'accordo con i Radicali non dipende solo dai Ds. L'uomo da convincere è Prodi, che oggi sarà nominato presidente della Federazione dell'Ulivo. Alla convention che si terrà al teatro Brancaccio di Roma parteciperanno anche Pannella e Emma Bonino. La leader radicale si presenterà all'appuntamento con la speranza di avere un faccia a faccia con Prodi.

Gabriele Rizzardi


Il presidente del Senato Marcello Pera.

IN BREVE

La donna era già stata aggredita una volta

Livorno, figlio squilibrato accoltella e uccide la madre dopo aver litigato per la cena

LIVORNO Avrebbe ucciso la madre a coltellate - almeno cinque, una delle quali mortale alla gola -, poi l'avrebbe spogliata completamente e sarebbe fuggito, forse in treno. La Mobile di Livorno sta cercando uno dei figli della donna, Massimiliano Vincenzini, 40 anni, da tempo in cura per problemi psichici. Contro di lui il pm Petralia ha emesso un decreto di fermo. L'aggressione sarebbe scattata l'altra sera durante un litigio, sembra a causa della cena, l'ultimo di una serie di violenti sfoghi contro la madre, che già una volta, cinque anni fa, l'uomo aveva colpito con una spranga. Il delitto è avvenuto nell' abitazione della vittima, Gina Pagni, 64 anni, un appartamentino alla periferia di Livorno: la donna viveva con due dei suoi tre figli. È stato uno di loro a scoprire, intorno a mezzanotte, il corpo senza vita della madre.

Operato al cuore un neonato di 600 grammi

POTENZA Un intervento cardiochirurgico per la chiusura del «dotto di Botallo» (il condotto che consente lo scambio di sangue fra le parti destra e sinistra del cuore nel feto) è stato eseguito all'Ospedale San Carlo di Potenza dal cardiochirurgo Sergio Caparrotti su un bambino nato 15 giorni fa al quinto mese e mezzo di gravidanza, con un peso corporeo alla nascita di 570 grammi. L'intervento, il primo del genere in Basilicata, si presentava difficile per la grave prematurità del neonato, che ha avuto problemi d'ipotermia, metabolismo e irregolarità idroelettrolitiche. Il caso - ha reso noto l'azienda ospedaliera potentina con un comunicato - «resta delicatissimo» e il bambino è ora in incubatrice. La prognosi è riservata.

Bambini «terribili», genitori sempre responsabili

ROMA I genitori di bimbi piccoli, specie se vivaci, sappiano che quando li portano a giocare con gli amichetti non possono assolutamente fare affidamento sulla scambievole vigilanza di altri genitori. Infatti se il pargolo provoca danni, magari lanciando un sasso contro un compagno di giochi, il risarcimento lo devono pagare suo padre e sua madre anche se si sono allontanati contando sul ruolo di baby sitter degli adulti rimasti. Lo sottolinea la Cassazione che avverte che in questi casi la legge non scritta «dell'affidamento tacito» del minore, in base ai rapporti di «buona educazione», non vale. Papà e mamma devono, se vogliono allontanarsi anche solo per un attimo, stringere un «accordo esplicito» con l'adulto che resta a badare.

Roma, ferisce la convivente al braccio e si uccide

ROMA Ha sparato un colpo di fucile alla donna che voleva interrompere la loro relazione, ferendola a un braccio, poi si è ucciso con un colpo della stessa arma al petto. È avvenuto ieri sera in via di Monte Cervialto, quartiere Montesacro di Roma. La donna, 65 anni, era scesa dall' auto dell'uomo, 70 anni, ex assicuratore, quando quest'ultimo dall'interno della vettura gli ha sparato un colpo ferendola al braccio sinistro, da una distanza di due metri. La donna è fuggita e ha cercato rifugio in un bar, dove ha perso i sensi. È stato a questo punto che l'uomo, all'interno della sua Panda, ha deciso di togliersi la vita sparandosi al petto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia Montesacro e del Nucleo operativo.

Due fratelli, un consulente di alcune procure, un pedofilo friulano e un portogruarese gli uomini su cui si concentra l'attenzione dei magistrati. S'indaga su fughe di notizie

Unabomber, sono sei i «sospetti eccellenti»

La svolta nell'inchiesta pare imminente: perquisizioni a tappeto ma «il mostro non è stato ancora identificato»

TRIESTE In dirittura d'arrivo. Erano 200 i sospettati-Unabomber. Ora sono scesi a 60 e tra queste poche decine di presunti bombaroli la task force d'investigatori, ne ha privilegiati sei. A loro vengono dedicate tutte le «attenzioni».

«Le indagini sono a buon punto» dice il procuratore generale di Venezia Ennio Fortuna. Ma aggiunge: «Purtroppo non siamo però nelle condizioni di poter dire che Unabomber è stato identificato. C'è ancora molto da fare».

«Voglio attenermi alla regola della riservatezza e del riserbo totale. Questa regola ci viene imposta dall'attuale momento investigativo» dichiara seccamente il procuratore antimafia del Friuli Venezia Giulia, Nicola Maria Pace. La sensazione è quella di una svolta imminente. Vittorio Borraccetti, procuratore capo a Venezia non nasconde il suo ottimismo ma dichiara con prudenza: «Posso dire che stiamo facendo tutto il possibile e anche più per individuare il terrorista. Si potrà parlare di vera svolta solo quando effettueremo un arresto».

Di arresti è prematuro parlare ma di perquisizioni a tappeto sì. Nelle due ultime settimane gli uomini del pool costituito due anni da dal Ministero degli interni, sono entrati in una cinquantina di case, uffici, appartamenti per le vacanze, magazzini e garage. La stragrande maggioranza appartiene a esperti di esplosivi, di armi e di tecniche di miniaturizzazione meccanica ed elettronica. Le bombe-trappola o i frammenti recuperati dagli esperti del Ris di Parma tra Treviso e Pordenone raccontano la storia di un progressivo affinamento delle tecniche del bombarolo. Esplosivi sempre più potenti ma in quantità sempre minore, contenitori per le bombe con inneschi più sofisticati e sensibili.

Tenendo conto di questi parametri sono stati «selezionati» i potenziali Unabomber: c'è un esperto d'armi consulente di alcune procure che si trovava al lavoro a Treviso proprio nel momento dell'ultimo scoppio: un pedofilo friulano che sa maneggiare gli esplosivi; un portogruarese che ha scritto alla procura di avere sognato la nonna mentre gli forniva il nome vero di Unabomber; e ci sono i due fratelli originari del Bellunese ma residenti il primo ad Azzano Decimo e il secondo a Pordenone. Non risultano al momento indagati ma nelle loro abitazioni, incluse quelle al mare a Lignano e in montagna nell'Agordino, Polizia di Stato e Carabinieri hanno lavorato a lungo.

Il primo dei due fratelli è un ingegnere aeronautico, dirigente industriale in una società che produce materiale elettronico. È sposato ed è padre di una bambina. Suo fratello, che lavora in banca, è menomato a un braccio ed anche lui sposato.

Da più di un anno, dopo l'attentato all'inginocchiatoio della Chiesa di Sant'Agnese a Portogruaro, l'ingegnere aeronautico era stato inserito nella lista dei sospettati. Determinante il suo passato di appassionato d'armi ed esplosivi, di cui da giovane aveva fatto un uso indebito tanto da essere inserito negli archivi della polizia.

Nella sua abitazione gli inquirenti hanno trovato del materiale indiziario giudicato «interessante» ma non sufficiente per iscrivere il suo nome nel registro degli indagati. «Non c'entro nulla. Ma sono convinto che sia dovere della magistratura di battere ogni pista» aveva dichiarato 15 giorni fa al cronista del «Corriere della Alpi».

Ma grazie a questa ed altre perquisizioni, gli investigatori della task-force, ritengono di avere individuato una delle linee di approvvigionamento del bombarolo o di chi lo ha aiutato. In pratica sono risaliti a quello che potrebbe essere stato l'inconsapevole grossista degli ultimi inneschi. Specie di quello usato il 26 gennaio scorso a qualche centinaio di metri dal Tribunale di Treviso. Un bambino aveva preso a calci un ovetto di plastica che era esploso senza ferirlo. Accanto ce ne era un altro ma era vuoto.

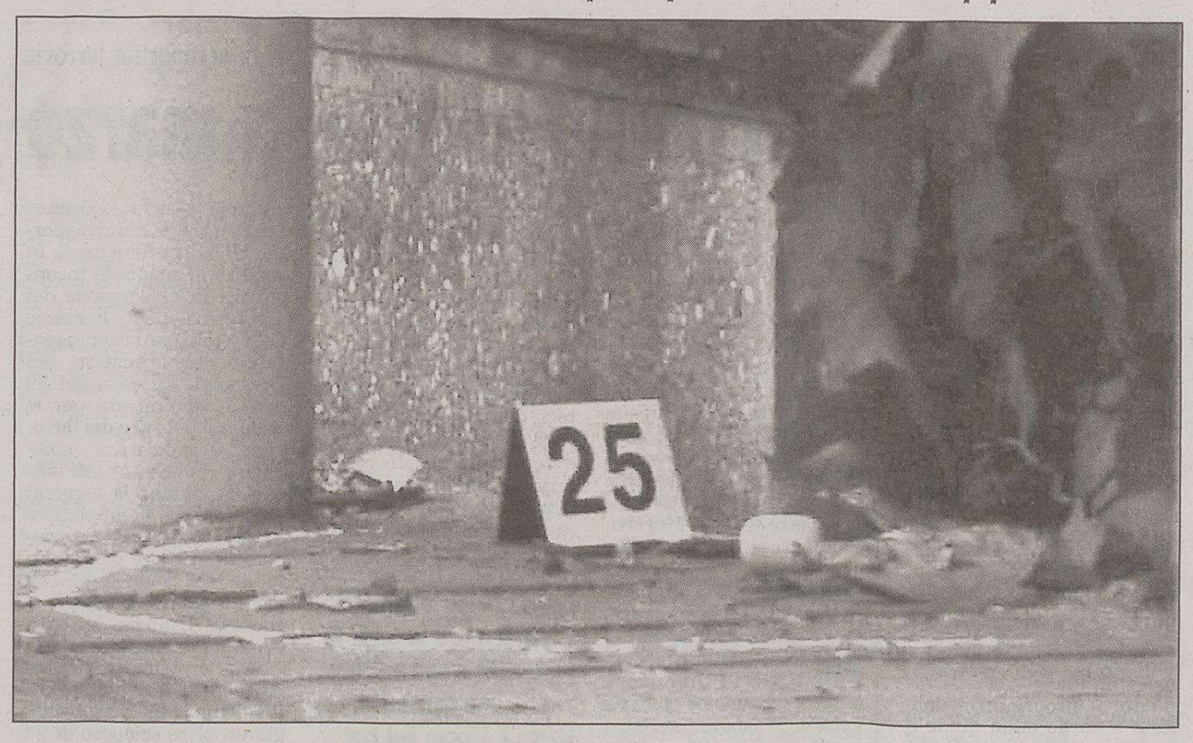
I due fratelli tirati in ballo nell'inchiesta hanno un alibi per le ore che hanno preceduto l'ultimo attentato. Lo hanno verificato gli uomini della task-force antimostro. Ma non c'è alcuna certezza sull'orario esatto in cui è stato depositato l'ovetto sul marciapiede. Potrebbe essere accaduto durante la notte o persino la sera prima. Dunque nessuna certezza.

Ieri gli investigatori hanno smentito la notizia pubblicata da un quotidiano nazionale che su questo secondo ovetto l'attentatore abbia lasciato inavvertitamente un'impronta digitale. In pratica la sua firma. Il pm di Venezia Luca Marini ha negato recisamente che sull'ovetto fosse stata trovata qualche traccia organica in grado di fornire il profilo del Dna.

Ma questa smentita suona quasi come un «atto dovuto». «Indagheremo su queste fughe di notizie, peraltro imprecise, che rischiano comunque d'inquinare il clima e i risultati delle indagini» dichiara Pietro Montrone, il magistrato triestino delegato a seguire in Friuli gli sviluppi delle indagini su Unabomber. Ma qual è il reale significato dell'apertura di un'inchiesta su una fuga di notizie definite poi fasulle? Perché affannarsi a smentire qualcosa che non è vero?

Il procuratore di Venezia Vittorio Borraccetti riporta il discorso sull'ovetto vuoto recuperato a Treviso a pochi metri dall'area dello scoppio. L'alto magistrato azzarda l'ipotesi del depistaggio. «Non si può escludere che si tratti di una traccia contaminata o di un indizio lasciato da Unabomber proprio per confonderci. Un'ennesima sfida. Ma in questi mesi abbiamo raccolto alcuni dati precisi grazie al lavoro imponente e scrupoloso compiuto della squadra investigativa».

Claudio Ernè
Corrado Barbacini



L'involucro giallo, contenente un ordigno ma non esploso, trovato il 26 gennaio a Treviso.

Controlli dei carabinieri in un ipermercato: le indagini si fanno sempre più serrate.

A Pordenone agenti e carabinieri tengono le bocche cucite

PORDENONE Massimo riserbo da parte degli ambienti investigativi di Pordenone sull'andamento delle indagini in merito al cosiddetto Unabomber, il bombarolo che ormai da anni terrorizza tutto il territorio del Nordest e che in passato ha colpito duramente anche nel territorio della provincia.

«Sugli sviluppi delle indagini sul cosiddetto Unabomber non c'è, al momento, nulla di particolare da segnalare» hanno riferito polizia di Stato e carabinieri in Friuli e comunque la linea alla quale gli investigatori friulani intendono attenersi è quella concordata con le due Procure di Venezia e di Trieste, secondo cui spetta ai due magistrati, nel caso, dare le notizie di rilievo. «Questa è la linea che è stata scelta, in sede di riunione, dai due procuratori - è stato detto - per dare uniformità d'indirizzo alle notizie che dovessero uscire in proposito».

Nessuna conferma, dunque, è stata data sulle ultime indiscrezioni in merito al restringimento della cerchia dei sospetti. Il gruppo di lavoro anti Unabomber va avanti nella sua attività, ma si tratta sostanzialmente - hanno precisato gli investigatori di Pordenone - di accertamenti su alcuni personaggi, che rientrano nell'attività di routine.

Ispezionata l'abitazione di un ingegnere bellunese che ha lavorato per anni in un'azienda leader nel campo delle artiglierie

«Sono tranquillo. Non nascondo nulla»

«Gli investigatori battono ogni pista. Io appassionato d'armi? Relativamente»

I principali ordigni utilizzati

BELLUNO Un po' se l'aspettava. Lui, un ingegnere bellunese che vive e lavora nella provincia di Pordenone, ed è nella rosa dei probabili Unabomber, «incassa» i sospetti con la massima serenità. Ha lavorato per anni in un'azienda leader nel campo delle artiglierie e quindi di esplosivo qualcosa ne capisce. Ma la perquisizione che agenti e carabinieri gli hanno fatto in casa non l'ha scomposto.

Ingegnere, mercoledì polizia e carabinieri si sono presentati alla porta di casa con un mandato di perquisizione. Hanno controllato anche la sua mansarda di Cavarzano. Come ha reagito quando le hanno detto che la perquisizione era legata al caso Unabomber?

«Con assoluta serenità. Chiediamo sempre alle forze dell'ordine sicurezza e tranquillità per i nostri figli e i nostri familiari: è giusto, quindi, che queste cose succedano anche se...».

Anche se...

«Anche se si sono presentati alla porta di casa mia, che con quel caso non c'entro nulla. Sono convinto che sia dovere della magistratura battere ogni pista. Se io rientro nella rosa dei sospettati è giusto che verifichino la mia posizione».

Si è chiesto come gli investigatori possano essere arrivati a lei? Come, in altre parole, possano aver associato la sua persona a Unabomber?

«Penso che avranno avuto delle indicazioni che hanno portato a me».

Pubblichiamo l'intervista rilasciata due settimane fa al «Corriere delle Alpi» dall'ingegnere aeronautico bellunese all'indomani della perquisizione effettuata nella sua abitazione.

Indicazioni di che tipo?

«Intendo dire che tra le 1.500 persone che sono classificate tra i "capaci" nel settore, potrei rientrare anch'io nella rosa».

Lei, dunque, ha esperienza nel campo degli esplosivi?

«Ho esperienze nel settore degli armamenti. Di più non posso dire per questioni di segreto professionale. Io appassionato d'armi? Relativamente...».

I suoi familiari come hanno reagito alla perquisizione e soprattutto al fatto che la associno al caso Unabomber?

«Come me, con serenità. Ripeto, io ho dei figli, sono una persona felice e la porta di casa mia è aperta a tutti: non ho nulla da nascondere. Mi arrabbierei se accadesse il contrario: cioè che magistratura e forze dell'ordine non facessero gli accertamenti dovuti».

Una perquisizione comunque non è piacevole...

«Certo che non è piacevole vedere le forze dell'ordine che ti mettono la casa sottosopra o che ti associno a un caso orrendo. Ma è più piacevole, secondo voi, vedere una bambina che ha una mano spappolata da un pennarello bomba fabbricato da un pazzo?».

L'ingegnere tronca la conversazione telefonica e cortesemente si congeda. «Scusate, ma ora devo andare», e riabbassa la cornetta.

Marco Filippi

Unabomber: rilievi dei carabinieri del Ris.

Il professionista sembrava aspettarsi l'arrivo degli inquirenti e mostra serenità: «La porta di casa mia è sempre aperta»

Vicino alla tomba del cimitero di Motta di Livenza dove scoppiò un ordigno venne trovato un foglietto liturgico di tre anni prima con passi sull'eucarestia e gli alimenti impuri

Un'unica volta il mostro ha lasciato un messaggio

VENEZIA A Treviso ha usato una comunissima pila elettrica Duracell.

A memoria di investigatore, un'unica volta Unabomber ha lasciato volontariamente un messaggio: nei pressi della tomba dove esplose il cero-ordigno al cimitero di Motta di Livenza - che seguiva gli attentati con il tubetto di pomodoro e un uovo - venne trovato un foglietto liturgico di tre anni prima, con passi dei Testi sacri sull'eucarestia e gli alimenti impuri.

Ieri, il «Corriere della sera» e «Il Messaggero» hanno rilanciato la notizia dei fratelli sospettati e dell'impronta, parlando d'investigatori ottimisti. Subito, la doccia fredda. «Devono aver letto la sceneggiatura del prossimo episodio della fiction sui Ris» chiosa Marini. «Le indagini sono a buon punto, ma purtroppo non siamo oggi nelle condizioni di poter dire che Unabomber è stato identificato. E probabilmente non lo saremo nemmeno domani. C'è ancora molto da fare» commenta il procuratore generale Ennio Fortuna: «Nessuno più di me sarebbe contento di dire, finalmente, che Unabomber è stato arrestato. Ma non è così».

«Non c'è nulla d'importante e nulla di decisivo» gli fa eco il procuratore di Venezia, Vittorio Borraccetti. «Per quanto riguarda il numero dei sospettati - aggiunge - non è vero che si sia passati da un cerchio più grande a uno più piccolo. Semplicemente ci sono, tra le altre, sei persone oggetto d'attenzione investigativa».

A tutti - dalla vittima delle illazioni del mitomane ai professionisti il cui profilo si sovrappone a quello del «mostro» Unabomber - gli investigatori hanno dedicato lo stesso scrupolo. Un controllo di persona all'uomo evocato dallo «spirito» della nonnina e ore di attente perquisizioni ai fratelli, al pedofilo (sulla sua auto era stato piazzato addirittura un rilevatore satellitare), al consulente. Uguale il risultato: nessuna prova, nessun sospetto.

Gli ultimi a finire nel setaccio dei controlli degli investigatori sono stati un esperto d'armi consulente di alcune Procure, che si trovava per lavoro a Treviso giusto nel giorno e nell'ora dell'esplosione dell'ovetto-trappola; un pedofilo friulano che sa ben maneggiare gli esplosivi e che certamente i bambini non ama; due fratelli bellunesi, tutti famiglia felice, lavoro certo (ingegnere aeronautico l'uno, bancario l'altro) e armi, per le quali hanno una vera e propria passione, tanto da smontarle e assemblarle in un laboratorio casalingo in una mansarda di Belluno.

Dopo la sentenza della Corte costituzionale che ha affermato la responsabilità personale nelle infrazioni al Codice della strada

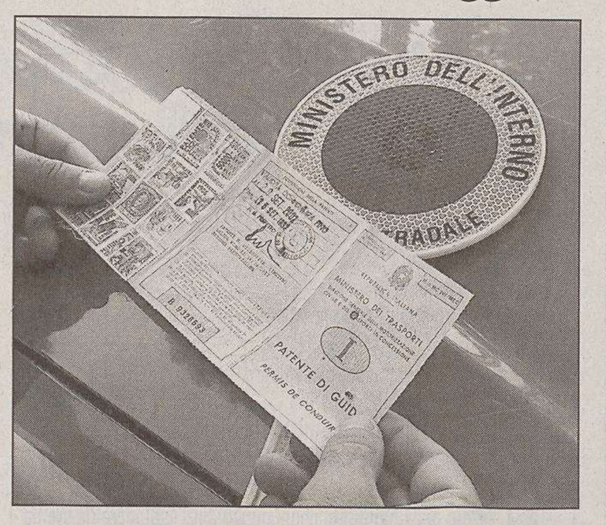
Blocco dell'auto invece dei punti patente

Il governo prepara un decreto legge nei casi in cui non sia individuato chi era al volante

ROMA Prevedere il fermo amministrativo dell'automobile nel caso in cui non si riesca a risalire a chi guidava quando è stata commessa un'infrazione grave. Questo in sintesi il contenuto di un provvedimento allo studio del ministero delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il ministero dell'Interno, annunciato dal vice ministro Mario Tassone in occasione di un convegno.

L'iniziativa, ha spiegato il vice ministro, si concretizzerà sotto forma di decreto legge e mira a risolvere il problema sollevato dalla Corte costituzionale che ha giudicato illegittimo l'atto di togliere punti alla patente di una persona non identificata e alla guida di una vettura non sua.

«Proponiamo - ha spiegato Tassone - oltre alla normale sanzione pecuniaria prevista, il fermo amministrativo nei casi più gravi come la guida in senso di marcia opposto o il sorpasso in curva. Il provvedimento insomma, scatterebbe nei casi in cui si commettono infrazioni che costano dai sei ai sette punti in su». Lo scopo, ha aggiunto il vice ministro, «è quello di risolvere un problema e nello stesso tempo responsabilizzare i proprietari delle automobili tenendo conto che queste ultime, sono da considerare, a volte, come delle vere e proprie armi che possono nuocere seriamente».



I carabinieri controllano la patente di un automobilista.

Il Codacons si dice favorevole alla proposta annunciata dal viceministro delle Infrastrutture, Mario Tassone, di un fermo amministrativo della durata di 10-15 giorni che faccia seguito alla sentenza della Corte Costituzionale sulla patente a punti, a patto, però, che il provvedimento sia «garantista e proporzionale all'infrazione».

«L'idea di un fermo amministrativo per un'auto che ha commesso una grave infrazione ci sembra buona - afferma Carlo Rienzi, presidente del Codacons - anche perchè non si tratta di una ingiusta pena personale, come invece avveniva con la decurtazione dei punti alla patente prima della sentenza della Consulta». Il fermo, però, prosegue Rienzi, «deve essere di durata limitata e proporzionale all'infrazione commessa e va applicato solo per le infrazioni gravi. Si deve cioè seguire - conclude - una linea garantista che non danneggi eccessivamente il proprietario dell' auto a bordo della quale è stata commessa la violazione».

Disagi nei trasporti: incroceranno le braccia i dipendenti di aeroporti e ferrovie

Raffica di scioperi a marzo

ROMA Raffiche di scioperi a marzo nel Paese. Venerdì 18 marzo sarà la giornata di mobilitazione nella scuola.

ISTRUZIONE A incrociare le braccia saranno, oltre ai lavoratori della scuola, quelli dell'università, della ricerca, dell'Enea e dell'alta formazione artistica e musicale. Scioperanno gli aderenti a Cgil e Cobas con l'obiettivo di «abrogare le leggi Moratti, conquistare un contratto che restituisca ai lavoratori salario e diritti, difendere pensioni e Tfr, impedire la precarizzazione e l'espulsione dei precari».

AEROPORTI Una nuova ondata di scioperi coinvolgerà il trasporto aereo: i sindacati di settore hanno proclamato un pacchetto di 100 ore di lotta e indetto un primo sciopero nazionale di 4 ore per il 17 marzo dalle 12.30 alle 16.30 dei lavoratori delle gestioni e servizi aeroportuali, catering e attività complementari. Ad annunciarlo le segreterie nazionali di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl T.A. L'obiettivo della mobilitazione è la definizione degli «ambiti delle tutele sociali» nel processo di liberalizzazione nel trasporto aereo e, in particolare, il rispetto dei «prerequisiti indispensabili per l'autorizzazione all'esercizio delle attività in ambito aeroportuale. Ma i disagi per chi vola inizieranno prima del 17 mazro. I precari del trasporto aereo sciopereranno il 4 marzo, dalle 12 alle 16 si fermeranno i lavoratori del Gruppo Alitalia, AdR e AdR Handling, Sea e Sea Handling. In concomitanza con lo sciopero, indetto dalla Cub, si svolgerà una manifestazione che

Contro la legge Moratti si fermeranno venerdì 18 gli iscritti a Cgil e Cobas di scuola e università. Verso il blocco dei bus

si terrà all'aeroporto di Fiumicino. Le organizzazioni sindacali territoriali Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl Trasporti e Sult, invece, hanno proclamato uno sciopero di quattro ore del personale addetto ai servizi di terra della Gesac handling per giovedì 3 marzo, dalle 12.30 alle 16.30.

FERROVIE Uno sciopero nazionale del trasporto ferroviario è stato invece annunciato per il 20 marzo dai partecipanti della «Marcia per la sicurezza ferroviaria e dei trasporti». Una decisione presa in seguito al mancato incontro tra la delegazione dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato e un rappresentante del ministero dei Trasporti. La data del 20 marzo, comunicata per lo sciopero di 24 ore dei ferrovieri, «è indicativa - spiegano i rappresentanti sindacali - perché la legge al momento ce lo impedisce in quanto c'è già uno sciopero di otto ore proclamato da sei sigle sindacali per l'11 marzo nelle Marche e in Umbria. Ma non avendo indicato che quella è una protesta regionale potrebbe essere dichiarata illegittima in quanto c'è già un altro sciopero di 24 ore proclamato per il 20 marzo in Emilia Romagna».

TRASPORTO LOCALE Nuovi scioperi sono in vista anche nel trasporto pubblico locale dopo il periodo di calma seguito al rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri. A far tornare caldo il settore dei trasporti pubblici è stata la decisione di Asstra e Anav di non corrispondere la quota spettante alle aziende di trasporto per la copertura dei trattamenti di malattia aggiuntivi previsti per i lavoratori del comparto.

Maremoto: per Legapesca inutile spedire barche da demolire

ROMA Legapesca ha espresso «perplessità» sull'ipotesi, all' esame del Consiglio Agricoltura Ue di lunedì, di finanziare il trasferimento nei Paesi colpiti dallo tsunami di un centinaio di pescherecci comunitari destinati alla demolizione. «Apprezziamo l'iniziativa della Commissione Europea per farsi carico e contribuire alla ricostruzione delle fragili ed ormai devastate economie della pesca in quei Paesi - ha dichiarato Ettore Ianì, presidente di Legapesca - ma ci sembra che l'impegno finanziario messo a disposizione da Bruxelles potrebbe essere più efficacemente valorizzato con interventi diretti in loco, e non con una operazione che ha più del simbolico che non del concreto». Si tratterebbe di un importo complessivo, per la misura, di circa 9 milioni di euro, già stanziati dallo Sfop per le demolizioni dei pescherecci, più 400mila euro di stanziamento aggiuntivo per il trasferimento di 150 piccole imbarcazioni, non superiori a 12 metri e a 20 anni di età. Ben poca cosa a fronte delle 20.000 imbarcazioni andate distrutte lungo la continentale linea di impatto del maremoto. «Anche se nella proposta di Regolamento si prevedono specifiche condizioni di buona operatività e perfetto funzionamento delle imbarcazioni - fa notare infatti Ianì - si tratta pur sempre di pescherecci obsoleti, con molti anni di navigazione alle spalle, con tecnologie superate ed inquinanti, completamente estranee agli usi e alle consuetudini locali».

Assieme alla moglie ha scelto di partecipare ai concorsi a premio come secondo mestiere

Telequiz: le troppe volte di Alicio

«Striscia la notizia» punta il dito contro il monfalconese

MONFALCONE Sono due «professionisti» del telequiz. Onnipresenti quando si tratta di prendere la linea per partecipare a un gioco. Lei è Sara, lui «Alicio di Monfalcone». Già Alicio, un nome che non si dimentica. Ed è proprio per questo che giovedì sera Alicio è finito su «Striscia la notizia». La ragione? Quella di essersi collegato, nello stesso giorno, a due diversi quiz telefonici. Oltre all'ironia sul nome, uno che fa trucchi, quindi. Ma non è così. Per «Alicio di Monfalcone» trovare la linea telefonica libera è normale. Perchè lui, come la moglie Sara del resto, non è un appassionato di telequiz, ma molto di più. Per Sara e Alicio questa è una «professione» che dura da un decennio e che ha portato entrambi più volte davanti alle telecamere, di persona o attraverso il telefono. Irregolarità? Trucchi? Macchè, tutto regolare. Serve solo tanta pazienza. E la fortuna di essere «estratti». Si sa, chi più tenta più raccoglie. Ecco perché la polemica andata in onda l'altra sera su «Striscia» ha causato anche un certo fastidio al nostro Alicio.

Alicio e Sara a caccia della linea telefonica di un telequiz.

«Il fatto che partecipiamo a molti telequiz non è certo un mistero - spiega -, è tutto regolare. Gran parte delle persone che prendono la linea telefonica in tv sono come noi. Solo che, magari, il loro nome è più comune del mio... che non si dimentica. Ma, riflettete un po': quante volte avete sentito rispondere "Sara di Monfalcone"?».

Rafforza il concetto la moglie, Sara appunto. «È una cosa alla luce del sole. Se uno ha fortuna e tanta pazienza, può riuscire a partecipare anche a due, tre trasmissioni in una mattinata. A me è capitato, ed ho anche vinto qualcosa». Il telequiz è per i due monfalconesi una vera passione («Nata prima in me ma che abbiamo subito condiviso», spiega Sara) che è divenuta però quasi un secondo lavoro. Non per i riconoscimenti, che pure ci sono in termini di premi, ma soprattutto per le ore impiegate. «A volte c'è solo da avere pazienza e aspettare - spiegano - ma altre c'è la necessità di seguire varie puntate e di fare delle ricerche. Alla fine magari si arriva al gioco, ma capita che non si vinca niente».

«È una cosa alla luce del sole: se uno ha pazienza e fortuna può partecipare anche a due, tre trasmissioni in una sola mattinata»

Alicio e Sara questo mondo lo conoscono bene: nella loro carriera decennale hanno partecipato a diversi quiz storici della tv, come «Tira e molla», «La ruota della fortuna», «La Zingara». Sara ha al suo attivo una partecipazione al Maurizio Costanzo Show proprio come rappresentante dei «professionisti del telequiz».

Elena Orsi

IL CASO

Siffredi confessa di sentirsi frustrato dopo aver lasciato il set

Rocco: «Senza porno non resisto»

ROMA «Ho smesso di fare l'attore (il pornoattore, ndr), ma ora mi sento frustrato», confessa Rocco Siffredi. Il pornodivo, che in genere non ama confronti né farsi vedere troppo in tv, parla dopo la registrazione di una trasmissione dedicata all' evoluzione del porno.

Siffredi vestirà d'ora in poi i soli panni del regista e del produttore. «The Emperor», hard americano che sarà in Italia a fine 2005-inizi 2006, è stato il suo ultimo film, assicura: «È un remake di "Otto e mezzO" di Fellini. Io interpreto il ruolo che fu di Mastroianni. È stato una catastrofe, è successo di tutto. Mi sono persino rotto una gamba. Sarà forse il resumè della mia carriera?».

Il porno attore Rocco Siffredi incornicia se stesso.

Quarant'anni, schietto, spiritoso; una bella moglie, presenza gentile e voce della ragione; due figli, Lorenzo (8) e Leonardo (5); una carriera di vent' anni alle spalle, l'ex pornodivo a maggio comincerà a girare, ma solo come regista e produttore, un film esotico ambientato a Città del Messico in uscita a fine anno. Una «scuola da pornostar - spiega - in cui seguirò passo dopo passo una giovane coppia alle prime armi nel porno. Vorrei che fossero un ragazzo e una ragazza italiani. Spiegherò loro tutte le fasi del sesso davanti le telecamere. Perchè - aggiunge - sono pochi in grado di fare questo lavoro. Il vero professionista è chi non ha un' ideale di donna, chi riesce a lavorare ad ogni ora e in ogni condizione. Il sesso è psicologia».

Siffredi, che nel 1996 ha vinto l'Hot D'Or a Cannes come miglior regista esordiente, confessa di «vivere un brutto periodo» da quanto ha smesso di recitare. «Mi sento come un drogato che vuole smettere - dice - Sono frustrato fisicamente perchè non ho più i ritmi di prima. Ho persino pensato di consultare un sessuologo. E poi - aggiunge - è difficile motivarmi a lavorare. Cerco me nei miei attori, ma mi devo dimenticare».

Quella di Rocco Siffredi per la pornografia è una vocazione, una fantasia d'adolescente, lo conferma ai microfoni di Stella Prudente e Edoardo Camurri nello studio di Planet 430. I riflettori si sono puntati tutti su di lui e l'attore si lancia in rivelazioni: «Lo rifarei. C'è forse lavoro migliore?» dice. È stato lui a cercarlo quando, nei primi anni '80, cominciò a frequentare i club per scambisti di Parigi.

«È stato il momento più bello della mia vita - ricorda - Ero affascinato dalla libertà di fare sesso. C'era tutta l'alta borghesia francese, persone dello spettacolo». Poi si lascia andare e fa qualche nome «Aznavour, Depardieu...». Fu a Parigi che incontrò Gabriel Pontello, che gli aprì le porte dell'hard. Solo nel 1989 uscì, invece, il suo primo film italiano. «Mio padre era in prima fila quando uscì il mio film con Moana. Con lui non avevo mai parlato di sesso - racconta - ma all'improvviso era diventato il mio più grande fan».

Siffredi non manca di essere critico nei confronti dell'hard contemporaneo. Secondo lui oggi «in un mondo diventato estremo, anche il porno è più estremo. Si sta andando verso una fisicità gratuita».

Nuova ondata di maltempo. La Protezione civile lancia l'ennesimo allarme meteorologico

«In viaggio solo per necessità»

ROMA Maltempo senza tregua. Sulla penisola e in particolare sulle regioni del Centro-Sud e le isole è in arrivo un ulteriore peggioramento delle condizioni meteo, tanto che il dipartimento della Protezione civile ha emesso un'allerta a partire da oggi e per le prossime 24-36 ore. Nevicate al di sopra dei 700-800 metri e venti forti caratterizzeranno le prossime ore. Alla luce delle non favorevoli previsioni meteo, Autostrade per l'Italia ha rinnovato l'invito ai viaggiatori ad usare prudenza alla guida e ad informarsi prima di mettersi in viaggio, specie se per lunghi tratti.

Attenzione anche in montagna: in particolare sull' Appennino il Servizio Meteoment ha segnalato un forte rischio valanghe, sconsigliando dunque escursioni e fuoripista.

Intanto, la neve ieri è caduta in **Lombardia**, raggiungendo i 20 centimetri a Varese dove i fiocchi sono scesi per tutta la notte scorsa, e fino alla tarda mattinata in **Emilia Romagna**, senza causare particolari disagi alla circolazione, anche se il ghiaccio potrebbe essere all'origine di un incidente stradale avvenuto verso le 5 della notte scorsa sull'Autosole nei pressi di Casalecchio, alle porte di Bologna: un autoarticolato ha sfondato un guardrail all'altezza di un viadotto, schiantandosi sul terreno. Il conducente, un senegalese di 42 anni, è in prognosi riservata.

Ssi prevedono, infine, venti forti da Ovest Nordovest sulla Sardegna in estensione sulla Sicilia, sul Lazio, sulla Campania, sulla Basilicata e sulla Calabria e a Nord una forte diminuzione delle temperature.

†

Con la serenità nel cuore ci ha lasciato

Enea Lucci

Gli angeli lo accompagnano con dolcezza in questo viaggio celeste e sempre lo ricorderanno con amore la moglie PIERINA, i figli ROBERTO con ELISABETTA, ROBERTO con CRISTINA, EMANUELA con GIORGIO, il cognato CARLO e la cugina NIVES.
I funerali seguiranno lunedì 28 febbraio alle ore 11 nalla Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 26 febbraio 2005

Sono vicini a EMANUELA e famiglia NICOLETTA, FEDERICA e ALESSANDRO

Trieste, 26 febbraio 2005

Partecipa al dolore la famiglia NICOLAIDI.

Trieste, 26 febbraio 2005

Partecipano al lutto:
- ALESSANDRO e FEDERICA
- ROBERTO e GERMANA.

Trieste, 26 febbraio 2005

"In Paradiso ti accolgano gli angeli"

Circondata dall'affetto dei suoi cari è serenamente mancata

Giulia Ritt ved. Neri

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO con DONATELLA, gli adorati nipoti MICHELE e FRANCESCA, il fratello LUCIANO con LAURA unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 28 febbraio alle ore 11 partendo dalla cappella dell'ospedale. Rito di commiato nella Basilica di Sant'Ambrogio.
Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Monfalcone, 26 febbraio 2005

†

Ci ha lasciato

Romana Billiani in Valenti-Clari

La ricorderanno sempre il marito GIORGIO, la sorella FIORE, i cugini, parenti e amici tutti.
Il funerale avverrà lunedì 28 febbraio, alle ore 8.40, in via Costalunga.

Trieste, 26 febbraio 2005

Vicini a GIORGIO:
- DINO, SARA.

Trieste, 26 febbraio 2005

†

E' mancata

Antonia Seppini ved. Crancich

da Visignano d'Istria

Lo annunciano le sorelle, i nipoti.
I funerali seguiranno lunedì 28 alle ore 9.20 da Costalunga.

Trieste, 26 febbraio 2005

Partecipa la Comunità di Visignano d'Istria in esilio.

Trieste, 26 febbraio 2005

XV ANNIVERSARIO

Amedeo Scordilli

La moglie SILVIA e la sorella LUCIA lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 26 febbraio 2005

VII ANNIVERSARIO

Il 2 marzo ricorrerà l'anniversario della morte della mia adorata indimenticabile mamma

Aleandra Scamperle

La figlia SILVIA

Trieste, 26 febbraio 2005

III ANNIVERSARIO

26.2.2002 26.2.2005

Guido Gusella

Assieme ai familiari lo ricorda

la moglie LIVIA

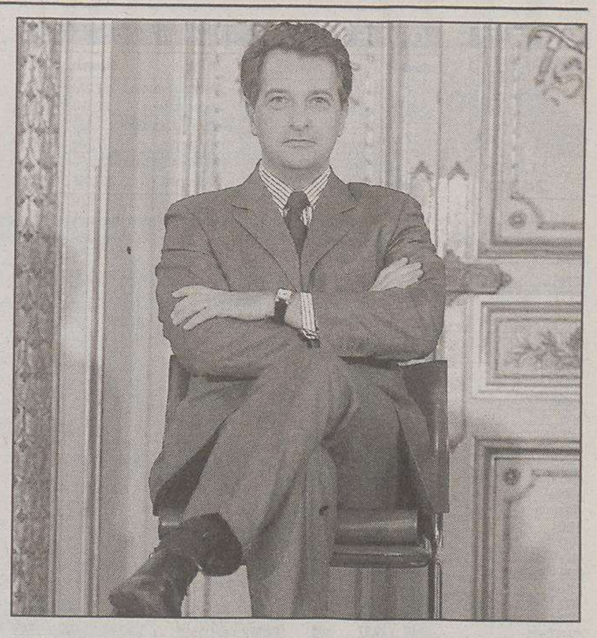
Trieste, 26 febbraio 2005

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Ministro dell'Economia travolto dalla vicenda dell'appartamento di 600 metri nel centro di Parigi che non gli costava un euro

Scandalo affitti, si dimette Gaymard

Il pupillo di Chirac costretto a uscire di scena dopo una sequela di bugie



L'ormai ex ministro dell'Economia francese Gaymard.

PARIGI Travolto dallo scandalo di un affitto di lusso, Hervè Gaymard si è dimesso dopo appena tre mesi da ministro delle Finanze francese. A innescare la bufera che ha travolto il 44enne ex pupillo del presidente Chirac, astro nascente della politica d'Oltr'Alpe, era stata la rivelazione che il suo appartamento di 600 metri quadrati nel centro di Parigi sarebbe costato 14.000 euro al mese al contribuente. Il pressing sui Palais Matignon e l'Eliseo è stato troppo forte e alla fine sono arrivate le dimissioni, accettate dal primo ministro Jean-Pierre Raffarin. Al suo posto è stato nominato il presidente di France Telecom, Thierry Breton, che diventa il quarto titolare dell'Economia francese nel giro di 12 mesi: Francois Mer fu escluso dal rimpasto seguito alla sconfitta alle regionali nel marzo scorso; il suo successore Sarkozy aveva lasciato a fine novembre per diventare presidente del partito di maggioranza e Gaymard, era entrato in carica il 29 novembre.

Nella sua lettera Gaymard si è detto consapevole di «aver commesso uno scivolone» e «un serio errore di valutazione». «Ho posto fine a questa situazione senza indugio: me ne assumerò, come ho già anticipato, le conseguenze finanziarie. Detto ciò, la mia famiglia è stata sottoposta per giorni a una vera e propria vessazione. La mia decisione è in linea con la visione politica che mi guida, e che continuerà a guidarmi, oggi come ieri, al servizio del mio Paese». La polemica era scoppiata una decina di giorni fa e si era aggravata dopo le contraddittorie dichiarazioni sul suo patrimonio immobiliare. Una volta svelato che per il lussuoso appartamento sugli Champs Elisees il ministro non sborsava un euro, si era infatti scoperto che Gaymard - che in un'intervista aveva detto di essere di umili origini e di non avere una casa a disposizione - in realtà è proprietario di un appartamento di 200 metri quadri a Parigi (che ha affittato per 2300 euro al mese), oltrechè di una casa a Saboya e di un'altra di fronte all' Atlantico, in Bretagna.

L'opposizione di sinistra aveva chiesto a gran voce le sue dimissioni; e così anche i giornali, che avevano posto l'accento sul contrasto emerso tra i ripetuti inviti del ministro ai francesi affinchè risparmiassero sulla spesa pubblica e il suo dispendioso stile di vita. A dare il colpo fine l'intervento del suo predecessore e attuale presidente del partito di maggioranza, Nicolas Sarkozy, il quale aveva detto che «i francesi che si devono scontrare ogni giorno con difficoltà possono interrogarsi e giudicare con una certa severità quello che sta succedendo».

SCONTRI

Erano in missione di peacekeeping. Il segretario Onu Annan: non lasceremo il Paese

Congo: uccisi nove caschi blu

KINSHASA L'Onu sotto tiro nella Repubblica democratica del Congo (ex Zaire), dove ieri sono stati uccisi nove caschi blu in un'imboscata tesa da miliziani armati nella parte orientale del paese, sconvolta dagli scontri interetnici nonostante la presenza dell'Unmoc, la missione internazionale di «Peacekeeping». Secondo alcune fonti, ci sarebbe anche un numero imprecisato di feriti e di dispersi in quello che è stato giudicato il più grave attacco contro le Nazioni Unite in Congo, ma che tuttavia, ha sottolineato il segretario generale Kofi Annan, non scoraggerà l'impegno dell'Onu.

«Posso confermare che nove militari originari del Bangladesh sono stati uccisi», ha detto Mamadou Ba, uno dei portavoce dell' Unmoc nella capitale Kinshasa. Successivamente i corpi dei soldati sono stati recuperati da commilitoni. I caschi blu stavano pattugliando la località di Ndoki, circa 30 chilometri a Est della città di Bunja, nel distretto di Ituri, controllato da una milizia di etnia Lendu conosciuta come Fni, quando sono caduti sotto il fuoco incrociato della guerriglia. Non è noto il numero esatto degli uomini coinvolti nelle operazioni di pattugliamento: comunque tra i 20 e i 30 caschi blu. Sul luogo dell' imboscata sono stati inviati una novantina di militari ed elicotteri da attacco Mi-25.

Uccisi in un'imboscata tesa da miliziani armati nella parte orientale del Paese sconvolta dagli scontri interetnici

La «guerriglia Lendu non prende ostaggi, uccide solo», ha dichiarato una fonte Onu, aggiungendo che non è chiaro se i caschi blu siano morti tutti sul colpo o se alcuni di essi siano stati condotti nella boscaglia e uccisi più tardi. «Sembra un'imboscata ben pianificata e ben effettuata», ha aggiunto la fonte. In un comunicato, l'Unmoc ha parlato di «attacco premeditato» contro le sue truppe a causa della recente ondata di arresti e di disarmo dei miliziani in azione a Ituri. Da dicembre sono stati smantellati molti campi dei miliziani. «Abbiamo arrestato 30 persone, 29 delle quali sono presunti appartenenti alla milizia Fni», ha precisato Rachel Eklou, portavoce delle Nazioni Unite.

La missione di pace Unmoc, creata nel 1999 per monitorare il rispetto del cessate il fuoco nell' ex Zaire dopo anni di guerra civile, è una delle più importanti missioni dell'Onu per il mantenimento della pace nel mondo. È composta da circa 16.000 uomini, 4.800 dei quali di stanza nel distretto di Ituri, e provenienti da Pakistan, Bangladesh, Marocco e Nepal.

Lingue discriminate: a Italia e Spagna l'appoggio dei partner europei

BRUXELLES Italia e Spagna hanno vinto ieri una prima battaglia ottenendo dai partner europei «una sostanziale adesione» alla protesta contro le modifiche apportate dalla Commissione Ue al regime linguistico usato per molte conferenze stampa dei commissari europei, che ha escluso l'italiano e lo spagnolo dalla traduzione, inserendo in modo permanente il tedesco, accanto ad inglese e francese. Portandolo sul tavolo del Coreper - il Comitato dei rappresentanti permanenti dei 25 Stati membri della Ue, da dove passano tutti i dossier europei più importanti - l'ambasciatore italiano Rocco Cangelosi e quello spagnolo Carlos Bastarreche hanno fatto diventare politico il caso. Il rappresentante della Commissione, presente al dibattito, Eckart Guth ha reagito indicando, secondo fonti, una disponibilità a migliorare il sistema per venire incontro alle richieste italo-spagnole.

Per l'Italia, le modifiche introdotte dalla Commissione Barroso alla fine di novembre hanno fatto saltare gli equilibri esistenti. Considerato che la questione dell'uso delle lingue nelle istituzioni europee è da sempre una delle più delicate, è necessario riflettere attentamente - è stato il rilievo - prima di prendere delle decisioni in questa materia: va bene procedere in maniera flessibile e pragmatica, ma senza privilegiare o penalizzare questa o quella lingua. L'Italia - terzo contribuente netto al bilancio comunitario - ha anche insistito sul fatto che la traduzione linguistica verso la propria lingua, oltre a essere un diritto, è un servizio che gli Stati membri e i cittadini si aspettano come corrispettivo dei contributi versati. Su analoghe posizioni, l'ambasciatore spagnolo, Carlos Bastarreche. Per la Spagna, la novità «rischia di essere la goccia che fa traboccare il vaso». Insieme, Roma e Madrid hanno ribadito che un regime trilingue (inglese, francese e tedesco) è inaccettabile.

Un uomo bomba si è fatto esplodere all'entrata di un locale molto affollato sul lungomare. La polizia a caccia di un secondo attentatore

Tel Aviv: kamikaze fa strage in una discoteca

Il bilancio è di almeno 3 morti e trenta feriti. L'attentato rivendicato dalla Jihad islamica

TEL AVIV Un attentatore suicida si è fatto esplodere ieri sera sul lungomare di Tel Aviv, tra la gente che aspettava per entrare in un locale notturno. Non è ancora chiaro il numero di morti, ma secondo la radio militare sono stati almeno tre; una trentina i feriti. L'attentato è stato subito rivendicato dalla Jihad islamica e successivamente dalle Brigate dei martiri di al Aqsa. L'uomo ha fatto esplodere la bomba che si portava addosso dopo essersi portato a ridosso della coda davanti all'ingresso del locale.

Si tratta del primo attentato da quando il primo ministro israeliano Ariel Sharon e il presidente palestinese Abu Mazen hanno proclamato un cessate il fuoco nella speranza di porre termine alle violenze.

Le ambulanze si sono precipitate nel luogo dell'esplosione. I feriti sono stati portati in ospedale. Dalle prime immagini diffuse dalla televisione si sono viste aggirarsi accanto al locale notturno molte persone in stato di choc.

Il capo della polizia di Tel Aviv, David Zur, ha affermato: «La zona dell'attentato era molto affollata, e non avevamo notizie di intelligence relative alla imminenza di un attentato».

Sanguinoso attentato a Tel Aviv.

A quanto pare l'ordigno era molto potente, di almeno 20 chilogrammi, secondo la radio militare. La polizia per tutta la notte ha cercato nella zona un secondo attentatore nella terribile ipotesi che un secondo attentatore possa aspettare il momento opportuno per azionare l'ordigno che porta con sè. Alcuni testimoni hanno infatti affermato che il kamikaze che a quanto pare si è fatto esplodere all' ingresso del locale «Stage» era accompagnato da un secondo uomo, le cui tracce si sono per il momento perdute.

In serata la televisione araba al Arabiya ha riferito di due rivendicazioni. La prima è arrivata dagli oltranzisti musulmani della Jihad Islamica, e l'altra è firmata dalle Brigate dei Martiri di Al-Aqsa, gruppo di miliziani oltranzisti palestinesi, emanazione del principale partito palestinese, al-Fatah. «La Jihad Islamica - ha invece telefonato un portavoce dell'altro movimento - rivendica la responsabilità dell'attentato a Tel Aviv. Questa è un'operazione di martirio che dimostra che noi non siamo tenuti alla tregua d'armi, perchè Israele sta continuando a uccidere e ad arrestare palestinesi». Dalla Autorità nazionale palestinese è venuta una prima condanna dell'attentato.

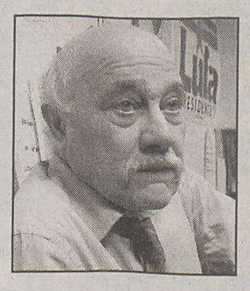
L'ultimo attentato suicida di un militante di un gruppo palestinese all'interno di Israele, prima di quello di ieri sera, era avvenuto lo scorso 1 novembre. In quell'occasione una forte esplosione aveva fatto raggelare il sangue nelle vene a migliaia di persone che erano intente a fare la spesa nel mercato ortofrutticolo ha-Carmel di Tel Aviv. Il bilancio dell'attentato fu di tre morti israeliani, più il kamikaze palestinese, un ragazzo di 16 anni. L'attacco fu rivendicato dal braccio armato del Fronte popolare di liberazione della Palestina (Fplp).

IRAQ

Morti tre americani. Catturato terrorista

Sgrena, digiuno a staffetta di musulmani e cattolici per chiedere la liberazione

BAGHDAD «Dall'inizio della prossima settimana partirà un digiuno a staffetta che coinvolgerà anche molti vescovi per chiedere la liberazione di Giuliana». Pier Scolari, compagno della giornalista del Manifesto, che dal 4 febbraio è nelle mani dei rapitori, lancia una nuova iniziativa che vedrà uniti religiosi cattolici e islamici. Scolari sarà presente al presidio ma non aderirà direttamente allo sciopero poiché da tre settimane è in un grave stato di prostrazione. «Non ci fermeremo – ha detto – stiamo preparando una grande manifestazione all'Auditorium di Roma per il prossimo fine settimana». E il direttore del Manifesto, Gabriele Polo, lancia un nuovo appello al Centrosinistra: «L'Unione chieda la sospensione dei bombardamenti su Ramadi e sui villaggi circostanti. Questo aiuterebbe il rilascio di Giuliana». Appello accolto totalmente dai vari schieramenti dell'opposizione. «Siamo convinti che il governo italiano stia facendo di tutto per giungere ad un esito felice di questa drammatica vicenda. Ma ora il governo deve chiedere un rallentamento dei bombardamenti su Ramadi», ha detto Marco Minniti, responsabile sicurezza e difesa della direzione Ds. «Il governo non resti silente di fronte al nuovo massacro», ha precisato il coordinatore dei Verdi, Paolo Cento, durante la convention a Napoli alla quale ha partecipato anche Romano Prodi, «è indispensabile una iniziativa politica dell'Unione che non dovrebbe trovare alcun ostacolo al proprio interno semplicemente perché non è possibile accettare una nuova Falluja. Occorrono forti pressioni sul governo perché chieda di fermare questa operazione militare che, oltre all'orrore per le morti di civili indifesi che comporterà, potrebbe rappresentare un grosso macigno sulla strada della liberazione di Giuliana».



Pier Scolari

Ma la violenza in Iraq continua. A Baghdad una forte esplosione ha scosso la zona nord: nell'attentato sono morti tre soldati americani in forza ad un convoglio. Lo ha confermato il portavoce della terza Divisione di fanteria, il tenente colonnello Cifford Kent. I testimoni locali hanno spiegato che la zona colpita è situata a Tarmiyah, 35 chilometri da Baghdad.

Intanto il governo iracheno ha annunciato che un importante collaboratore di Abu Musab al Zarqawi, il terrorista giordano a capo della rete di Al Qaida in Iraq, è stato catturato a nord ovest di Baghdad. Il governo ha detto che Talib Mikhlkif Arsan Walman al Dulaymi, conosciuto anche come Abu Qutaybah, ricopriva il ruolo di luogotenente della rete di Zarqawi, uomo chiave per individuare case e organizzare trasporti sicuri, nonché per far arrivare finanziamenti al gruppo terrorista.

r. riz

SARAJEVO

Il ministro degli Esteri invita i bosniaci a chiudere col passato e Rupel da Lubiana condanna gli eccessivi allarmismi verso Roma

Fini sulle foibe: ricordo non polemiche

SARAJEVO La giornata della memoria in ricordo delle vittime delle foibe «vuole ricordare le sofferenze di tanti italiani ma non certo alimentare inutili polemiche o peggio ancora indicare delle colpe». Lo ha puntualizzato il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, in una conferenza stampa al termine di un incontro nella capitale balcanica con il ministro degli Esteri della Bosnia-Erzegovina, Mladen Ivanic.

«Noi lavoriamo convintamente - ha proseguito Fini - con tutti i popoli, con tutti i croati, tutti gli sloveni, tutti i serbi, tutti gli albanesi, per chiudere le pagine dolorose e anche le ferite del passato, per integrare pienamente i Balcani nell' Europa». Rispondendo poi alla domanda di un cronista croato che gli chiedeva come mai la destra italiana avesse sostenuto un film trasmesso dalla Rai («Il cuore nel pozzo») che, secondo la stampa locale dà una versione distorta delle foibe, ha risposto: «La giornata della memoria in ricordo delle vittime delle foibe è stata voluta da tutto il Parlamento e non solo dalla destra italiana». Una ricorrenza, per il vicepremier italiano, «voluta - ha ribadito ancora - dalle forze parlamentari. Si tratta di una giornata che vuole ricordare le sofferenze di tanti italiani ma - ha puntualizzato infine - non certo alimentare polemiche».

Sarajevo: il ministro degli esteri italiano Gianfranco Fini con il collega bosniaco Mladen Ivanic.

Riguardo ai rapporti con i Paesi vicini da segnalare che sempre ieri il ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel ha affermato che sono «eccessivi» gli allarmismi legati alle recenti polemiche riguardo al Giorno del ricordo celebrato in Italia. Dopo il presidente della repubblica Drnosek, anche il capo diplomazia di Lubiana ha invitato a mantenere la calma nelle relazioni con Roma. Rupel ha aggiunto di aver parlato con il ministro degli Esteri italiano Gianfranco Fini a Bruxelles, a margine degli incontri europei, in merito alla visita dell'esponente del governo italiano in Slovenia programmata a breve. «Abbiamo deciso insieme che è meglio rinviarla di qualche tempo, forse a primavera» ha dichiarato Rupel.

avviso a pagamento

DAL 26 AL 28 MAGGIO 2005 NONA EDIZIONE DEL PALIO DEI VINI FRIZZANTI A REGGIO EMILIA

Si rinnova la sfida dei vini italiani con le bollicine. Dal 26 al 28 Maggio 2005 si svolge infatti a Reggio Emilia il 9° Palio Nazionale dei Vini Frizzanti "Matilde di Canossa - Ghirlandina d'Oro" promosso dalla Camera di Commercio in collaborazione con l'associazione Enologici Enotecnica Italiani ed è organizzata dai Consorzi dei Lambruschi doc di Reggio Emilia e Modena. Scopo dell'iniziativa è quello di evidenziare la miglior produzione dei vini frizzanti, attività enologica che si sviluppa ormai in quasi tutte le regioni della penisola.

Al Palio di quest'anno sono ammessi i frizzanti prodotti da aziende italiane con uve delle vendemmie 2003-2004. Tra le categorie di selezione: a) vini frizzanti a denominazione di origine controllata, controllata e garantita; b) vini frizzanti designati con indicazione geografica tipica; c) mosti parzialmente fermentati, docg, doc e igt.

Ognuna delle tre categorie è articolata in nove gruppi fra bianchi, rossi e rosati, con varie tipologie. I campioni dei vini concorrenti, che dovranno pervenire alla sede della Camera di Commercio di Reggio Emilia entro il 13 maggio 2005 saranno esaminati da varie commissioni formate a sorteggio e composte ognuna da sette enologi. Il metodo di valutazione è dell'Union Internationales des Enologues.

MIBTEL

1,005%
24327

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,540	10,560	Marengo Francese	52,270	67,660
Argento (per Kg.)	177,000	178,000	Marengo Belga	52,160	67,140
Sterlina (v.C)	72,360	83,150	Marengo Austriaco	52,160	66,110
Sterlina (n.C)	72,410	84,960	20 Marchi	72,300	83,670
Sterlina (post.74)	72,410	84,180	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Italiano	55,260	75,920	Krugerrand	299,030	347,060
Marengo Svizzero	52,270	69,720			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3092,77	1,238	Londra	5006,80	0,698	Stoccolma	N.R.	0,000
Bruxelles -bel 20	3070,06	0,707	Madrid Ibex 35	9439,70	0,931	Tokio Nikkey	11658,3	1,102
Dj Euro Stoxx	280,55	1,146	Nasdaq Comp (prov.)	2061,37	0,471	Toronto (prov.)	9747,14	0,926
Dj Euro Stoxx 50	3062,72	1,254	New York (prov.)	10812,4	0,592	Vienna Atx	2677,63	2,218
Francoforte	4348,64	1,030	Oslo-top25	898,04	0,893	Zurigo Smi	5936,20	0,849
Helsinki	6684,85	1,207	Seul Kospi 200	129,13	1,033			
Johannesburg	13903,8	-1,133	Singapore Straits T	2135,08	-0,813			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3165	Corona Danese	7,4418
Yen Giapponese	138,7400	Dollaro Canadese	1,6358
Sterlina Inglese	0,6898	Dollaro Australiano	1,6824
Franco Svizzero	1,5426	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,0724	Dollaro Neozeland.	1,8288
Corona Norvegese	8,2615		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,716%	-0,605%	-0,237%	-0,004%	0,00%
1,3165	**0,6898**	**138,740**	**239,710**	**7,29**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,806	8,765	0,47
Acegas-aps	9,121	8,962	1,77
Acq. De Ferr. R Nc	4,770	4,904	-2,73
Acq. De Ferrari	6,250	6,415	-2,57
Acq. Marcia	0,4633	0,4632	0,02
Acq. Potab.	18,264	18,146	0,65
Acsm	2,761	2,668	3,49
Actelios	6,971	6,983	-0,17
Aedes	4,610	4,577	0,72
Aem	1,774	1,759	0,85
Aem Torino	2,044	2,031	0,64
Aem Torino 08 W	0,5535	0,5453	1,50
Aerop. Firenze	11,284	10,945	3,10
Alerion	0,4877	0,4821	1,16
Alitalia	0,2429	0,2415	0,58
Alleanza	10,225	10,172	0,52
Amga	1,719	1,707	0,70
Amplifon	38,37	38,27	0,26
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,726	2,710	0,59
Astaldi	4,259	4,105	3,75
Auto To-mi	18,357	18,295	0,34
Autogrill	11,884	11,863	0,18
Autostrade	21,07	20,97	0,48
Azimut H.	4,209	4,186	0,55
B. Antonveneta	21,40	20,96	2,10
B. Bilbao Viz.	12,982	12,758	1,76
B. C.R. Firenze	1,834	1,781	2,98
B. Carige	2,935	2,927	0,27
B. Carige Risp	3,380	3,380	0,00
B. Desio	6,695	6,529	2,54
B. Desio R Nc	6,683	6,341	5,39
B. Fideuram S	3,998	3,978	0,50
B. Finnat	0,7629	0,7590	0,51
B. Ifis	9,820	9,758	0,64
B. Intermobiliare	6,380	6,372	0,13
B. Intesa	3,691	3,666	0,68
B. Intesa R Nc	3,346	3,292	1,64
B. Lombarda	10,274	10,190	0,82
B. Profilo	1,905	1,895	0,53
B. Santander	9,439	9,443	-0,04
B. Sard. R Nc	14,893	14,841	0,35
B.P. Etruria E L.	18,341	18,238	0,56
B.P. Intra	12,388	12,218	1,39
B.P. Lodi	8,476	8,306	2,05
B.P. Milano	6,586	6,422	2,55
B.P. Spoleto	8,696	8,052	8,00
B.P. Verona No	14,777	14,741	0,24
B.P.U. Banca	15,596	15,436	1,04
Basicnet	0,5205	0,5142	1,23
Bastogi	0,1695	0,1673	1,32
Bayer	26,56	26,18	1,45
Beghelli	0,6609	0,6602	0,11
Benetton	9,272	9,246	0,28
Beni Stabili	0,7932	0,7958	-0,33
Biesse	3,924	3,959	-0,88
Bipielle Inv.	6,300	6,250	0,80
Bnl	2,116	2,073	2,07
Bnl R Nc	1,853	1,828	1,37
Boero	13,800	13,726	0,54
Bon. Ferraresi	21,55	21,40	0,70
Bp Unite 1.1.05	14,919	14,761	1,07
Bpl - Rbh Put W	1,261	1,261	0,00
Brembo	6,132	6,030	1,69
Brioschi	0,3025	0,2993	1,07
Brioschi W	0,0307	0,0308	-0,32
Bulgari	9,346	9,175	1,86
Buzzi Unicem	12,695	12,579	0,92
Buzzi Unicem R Nc	9,568	9,263	3,29
C. Artigiano	3,259	3,245	0,43
C. Artigiano 1.1.05	3,122	3,117	0,16
C. Bergam.	21,94	21,54	1,86
C. Valtellinese	10,162	9,981	1,81
Caltagir. R Nc	6,400	6,400	0,00
Caltagirone	6,417	6,425	-0,12
Caltagirone Ed.	7,166	7,128	0,53
Cam-fin.	2,388	2,368	0,84
Camfin 06 W	0,3284	0,3207	2,40
Campari	50,09	49,83	0,52
Capitalia	3,778	3,642	3,73
Carraro	4,206	4,138	1,64
Cattolica Ass.	36,17	35,94	0,64
Cembre	3,393	3,391	0,06
Cementir	4,398	4,326	1,66
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,794	4,785	0,19
Cir	2,310	2,318	-0,35
Class	1,812	1,789	1,29
Cofide	0,9551	0,9471	0,84
Coin	2,655	2,652	0,11
Credem	7,853	7,809	0,56
Cremonini	2,606	2,591	0,58
Crespi	0,9677	0,9639	0,39
Csp	1,237	1,241	-0,32
Cucirini	1,010	1,010	0,00
Danieli	5,372	5,397	-0,46
Danieli R Nc	3,325	3,305	0,61
De' Longhi	3,295	3,315	-0,60
Digital M. Techn.	25,66	25,44	0,86
Ducati	1,037	1,027	0,97
Edison	1,581	1,593	-0,75
Edison 07 W	0,5846	0,5982	-2,27
Edison R	1,596	1,597	-0,06
Emak	4,277	4,276	0,02
Enel	7,171	7,152	0,27
Enertad	3,219	3,219	0,00
Eni	19,248	19,071	0,93
Erg	9,893	9,852	0,42
Ergo Previdenza	5,258	5,188	1,35
Ericsson	39,15	39,14	0,03
Espresso	4,779	4,774	0,10
Fiat	5,792	5,706	1,51
Fiat 07 W	0,2322	0,2296	1,13
Fiat Priv	4,275	4,217	1,38
Fiat R Nc	4,832	4,735	2,05
Fiera Milano	10,883	10,853	0,28
Fil. Pollone	0,5608	0,5540	1,23
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	1,020	1,053	-3,13
Finecogroup	6,466	6,330	2,15
Finmecc.	0,7600	0,7424	2,37
Fondiaria-sai	20,57	20,33	1,18
Fondiaria-sai 06 Ri	0,8942	0,8842	1,13
Fondiaria-sai 08 W	4,435	4,374	1,39
Fondiaria-sai R Nc	15,004	14,876	0,86
Gabetti Hold.	2,899	2,866	1,15
Gaiana	2,687	2,676	0,41
Garboli	1,843	1,830	0,71
Gefran	5,665	5,649	0,28
Gemina	1,164	1,107	5,15
Gemina R Nc	1,123	1,123	0,00
Generali	25,26	25,06	0,80
Geox	5,861	5,786	1,30
Gewiss	5,245	5,188	1,10
Gim	1,112	1,109	0,27
Gim R Nc	1,060	1,057	0,28
Grandi Navi V	2,644	2,657	-0,49
Grandi Viaggi	1,070	1,059	1,04
Granitifiandre	7,181	7,116	0,91
Hera	2,185	2,198	-0,59
I. Lombarda	0,1935	0,1949	-0,72
I. Lombarda W	0,0377	0,0370	1,89
Ifi Priv	10,873	10,686	1,75
Ifil	3,321	3,253	2,09
Ifil R Nc	3,374	3,319	1,66
Ima	10,545	10,487	0,55
Imm. Grande Distr.	1,671	1,650	1,27
Immsi	1,729	1,701	1,65
Impregilo	0,4394	0,4188	4,92
Impregilo R Nc	0,5514	0,5453	1,12
Indesit	12,462	12,491	-0,23
Indesit R Nc	11,485	11,530	-0,39
Intek	0,7335	0,7222	1,56
Interpump	4,372	4,404	-0,73
Ipi Spa	5,593	5,600	-0,12
Irce	3,275	3,215	1,87
Isagro	8,135	8,009	1,57
It Holding	1,939	1,958	-0,97
Italcementi	13,255	13,081	1,33
Italcementi R Nc	10,022	9,775	2,53
Italmobiliare	55,24	54,42	1,51
Italmobiliare R Nc	41,48	40,63	2,09
Jolly H.	6,382	6,298	1,33
Juventus Fc	1,362	1,384	-1,59
La Doria	2,623	2,590	1,27
Lavorwash	2,067	2,056	0,54
Lazio	0,2800	0,2800	0,00
Linificio	3,195	3,184	0,35
Lottomatica St	29,50	28,97	1,83
Luxottica	16,056	15,764	1,85
Maffei	1,774	1,785	-0,62
Marcolin	1,527	1,514	0,86
Mariella Burani	9,130	9,086	0,48
Marzotto	14,952	14,661	1,98
Marzotto R	15,419	15,419	0,00
Marzotto R Nc	13,118	12,859	2,01
Mediaset	10,521	10,494	0,26
Mediobanca	12,823	12,772	0,40
Mediolanum	5,586	5,527	1,07
Meliorbanca	3,053	3,061	-0,26
Meta	2,802	2,808	-0,21
Milano Ass	4,390	4,304	2,00
Milano Ass R Nc	4,607	4,487	2,67
Milano Ass. 05 W	0,1774	0,1740	1,95
Mirato	7,238	7,173	0,91
Mittel	3,717	3,705	0,32
Mondadori	8,400	8,299	1,22
Monrif	1,064	1,011	5,24
Monte Paschi Si	2,570	2,527	1,70
Montefibre	0,3203	0,3204	-0,03
Montefibre R Nc	0,3990	0,3949	1,04
Nav. Montanari	2,695	2,634	2,32
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,082	2,065	0,82
Nicolay	2,861	2,798	2,25
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	1,065	1,061	0,38
Pagnossin	0,7379	0,7324	0,75
Panariagroup I. C.	5,847	5,776	1,23
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,3479	0,3500	-0,60
Permasteelisa	12,999	12,982	0,13
Pininfarina	23,43	23,52	-0,38
Pirelli & C R Nc	0,9858	0,9670	1,94
Pirelli & C R.E.	42,49	42,49	0,00
Pirelli & C.	0,9867	0,9716	1,55
Pirelli & C. 06 W	0,1297	0,1271	2,05
Poligr. Ed.	1,701	1,651	3,03
Premafin	1,610	1,584	1,64
Premafin Hp 05 W	0,4037	0,3822	5,63
Premuda	1,452	1,424	1,97
Procomac	3,500	3,498	0,06
R. De Medici	0,7884	0,7800	1,08
R. Ginori 1735	0,6124	0,6075	0,81
Ras	17,497	17,384	0,65
Ras R Nc	25,30	24,39	3,73
Ratti	0,5219	0,5192	0,52
Rcs Mediag. R Nc	3,423	3,338	2,55
Rcs Mediagroup	4,259	4,162	2,33
Recordati	20,30	20,41	-0,54
Reno De Med. R	0,7810	0,7900	-1,14
Reti Bancarie	39,13	39,14	-0,03
Ricchetti	1,681	1,683	-0,12
Risanamento	2,394	2,376	0,76
Roland Europe	1,549	1,600	-3,19
Roma A.S.	0,5261	0,5254	0,13
Roncadin	0,4150	0,4180	-0,72
Roncadin 07 W	0,1454	0,1450	0,28
S.Paolo-imi	11,010	10,976	0,31
Sabaf	18,413	18,232	0,99
Sadi	1,544	1,523	1,38
Saes G.	16,562	16,547	0,09
Saes G. R Nc	12,317	12,292	0,20
Saipem	10,060	9,906	1,55
Saipem R	10,300	10,300	0,00
Schiapp.	0,0446	0,0443	0,68
Seat P. G. R St	0,3257	0,3234	0,71
Seat P. G. St	0,3359	0,3305	1,63
Sias	11,186	11,117	0,62
Sirti	2,049	2,038	0,54
Smi	0,5068	0,5059	0,18
Smi R Nc	0,4750	0,4747	0,06
Smurfit Sisa	2,434	2,521	-3,45
Snai	8,322	8,146	2,16
Snam Rete Gas	4,376	4,321	1,27
Snia	0,2735	0,2697	1,41
Socotherm	7,615	7,556	0,78
Sogefi	3,878	3,809	1,81
Sol	4,773	4,734	0,82
Sopaf	0,2435	0,2437	-0,08
Sopaf R Nc	0,3778	0,3763	0,40
Sorin	2,517	2,522	-0,20
Stefanel	2,752	2,708	1,62
Stefanel R	2,600	2,500	4,00
Stmicroelectr.	13,502	13,280	1,67
T.I.M.	5,201	5,190	0,21
T.I.M. R Nc	5,697	5,643	0,96
Targetti S.	5,281	5,188	1,79
Tel. I. Media R Nc	0,3110	0,3100	0,32
Telecom Ita Media	0,3752	0,3701	1,38
Telecom Italia	2,943	2,944	-0,03
Telecom Italia R	2,419	2,398	0,88
Tenaris	4,544	4,411	3,02
Terna	2,149	2,113	1,70
Tod's	35,56	34,61	2,74
Trevi	1,470	1,443	1,87
Trevisan Comet.	3,919	3,883	0,93
Unicredito	4,410	4,387	0,52
Unicredito R	4,757	4,624	2,88
Unipol	3,488	3,469	0,55
Unipol Priv	2,811	2,746	2,37
Unipol Priv. W	0,3199	0,3080	3,86
Unipol W	0,1448	0,1428	1,40
V.D. Ventaglio	1,365	1,362	0,22
Vemer Sib.	0,6635	0,6679	-0,66
Vianini I.	2,695	2,696	-0,04
Vianini L.	6,709	6,710	-0,01
Vittoria	8,497	8,335	1,94
Volkswagen	37,09	36,67	1,15
Zignago	17,100	17,072	0,16
Zucchi	4,049	4,027	0,55
Zucchi R Nc	4,196	4,296	-2,33

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	15,524	15,159	2,41
Aisoftware	1,181	1,178	0,25
Algol	1,765	1,782	-0,95
Art'e'	14,501	14,165	2,37
Bb Biotech	45,52	45,32	0,44
Buongiorno Vitam.	1,958	1,822	7,46
Cad It	9,994	9,986	0,08
Cairo Comm.	42,48	41,53	2,29
Cdb Web Tech	3,054	3,000	1,80
Cdc	11,107	11,081	0,23
Cell Therapeutics	7,782	7,916	-1,69
Chl	0,2538	0,2542	-0,16
Dada	7,072	7,022	0,71
Data Service	9,981	9,949	0,32
Datalogic	21,66	20,97	3,29
Datamat	8,836	8,735	1,16
Digital Bros	3,696	3,583	3,15
Dmail Gr.	8,184	8,066	1,46
El.En	25,03	24,51	2,12
Engineering I.I.	29,01	29,13	-0,41
Eplanet	0,2501	0,2342	6,79
Esprinet	57,31	56,24	1,90
Euphon	6,586	6,489	1,49
Eutelia	9,051	9,026	0,28
Fastweb	43,06	42,47	1,39
Fidia	5,037	4,953	1,70
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	41,22	41,22	0,00
Inferentia Fullsix	3,684	3,698	-0,38
It Way	8,138	8,127	0,14
Kaitech	0,7148	0,7207	-0,82
Mondo Tv	34,54	33,84	2,07
Poligrafica S.F.	37,15	36,99	0,43
Prima Ind.	7,588	7,533	0,73
Reply	13,866	13,343	3,92
Tas	20,06	19,991	0,35
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tiscali	2,682	2,647	1,32
Txt E-solutions	21,88	21,67	0,97
Vicuron Pharma	13,300	13,177	0,93

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	15,508	0,09
Alberto Primo Re	8,430	0,09
Alboino Re	7,339	0,52
Apulia Az.It.	12,303	0,15
Arca Az.It.	21,963	0,16
Aureo Az.It.	20,596	0,13
Azimut Crescita It.	25,223	0,19
Bim Az.It.	8,164	0,43
Bim Az.Small Cap It.	8,239	0,45
Bipielle F.It.	24,540	0,19
Bipiemme It.	16,894	0,26
Bnl Az It. Pmi	6,353	0,24
Bnl Az.It.	21,199	0,12
Bpu Pra. Az.It.	5,626	0,29
Bpvi Az.It.	4,858	0,19
Ca-am Mida Az.It.	21,308	-0,01
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,204	-0,06
Capitalgest It.	18,624	0,26
Carige Az.It.	5,677	0,16
Credit Suisse Az.It.	13,342	0,02
Ducato Geo It.	14,660	0,18
Dws Az.It.	13,095	0,28
Dws F&f It.	23,409	0,27
Dws F&f Potenziale It.	13,602	0,22
Dws It.N Equity Risk	19,213	0,27
Euroconsult Az.Ita	11,997	0,2
Euromob. Az.It.	23,947	0,17
Fin.Im Euro Index	13,399	-0,05
Fineco Am Az.It.	14,779	0,28
Fineco Am Small Cap It.	4,692	0,06
Fineco It. Opportunità	14,110	0,31
Fondersel It.	21,340	0,08
Fondersel P.M.I.	16,236	-0,1
Fondit. Eq. It.	12,046	0,15
Generali Capital	54,659	0,37
Gestielle It.	14,670	0,23
Gestnord Az.It.	11,643	0,15
Grifoglobal	12,624	0,22
Imi It.	22,889	0,14
Interf.Equity It.	9,220	0,15
Italfor. It.N Equities	97,260	0,15
Leonardo Az.It.	9,594	0,09
Leonardo Small Caps	9,701	0,48
Nextam Part. Az.It.	5,794	0,19
Nextra Az.It.	13,495	0,14
Nextra Az.It. Din	19,848	0,3
Nextra Az.Pmi It.	5,846	0,09
Optima Az.It.	6,184	0,15
Optima Small Caps It.	6,182	0,19
Pioneer Az.Crescita A	15,371	0,25
Pioneer Az.Crescita B	15,164	0,25
Pioneer Az.It. A	18,608	0,16
Pioneer Az.It. B	18,341	0,16
Pixel Az.It.	24,560	0,25
Primavera Tr. Az.It.	5,608	0,21
Ras Capital L	24,172	0,21
Ras Capital T	23,998	0,21
Risparmio It. Crescita	18,147	0,1
Sai It.	20,890	0,19
Spaolo Az.It.	29,936	0,12
Spaolo It.N Equity Risk	13,502	0,17
Spaolo Opportunità It.	4,865	0,02
Symph.S Az.It.	12,472	0,29
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,689	0,49
Vegagest Az.It.	6,782	0,03
Zenit Az.	11,797	0,43
Zeta Az.It.	21,379	0,28
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,643	-0,12
Alto Az.	17,548	-0,05
Aureo Emu Ecu	10,212	-0,08
Bipielle F.Euro	10,004	0,09
Bipielle F.Medit.	13,987	0,22
Bpu Pra. Az.Euro	5,002	0,34
Bsi Az.Euro	4,346	-0,16
Ca-am Mida Az.Euro	5,083	-0,08
Capitalgest Ff Eurosect.	4,590	0,09
Cariparma Nextra Az Qeu	12,554	0,44
Dws Az.Euro	4,077	0,05
Epsilon Qequity	4,477	0,47
Euromob. Euro Equity F.	3,507	0,06
Fineco Euro Growth	11,140	0,08
Fineco Euro Value	5,324	0,04
Generali Euro Innovation	2,728	0,55
Intra Az.Area Euro	5,501	0,13
Kairos Partn. Small Cap	8,118	0,14
Leonardo Euro	5,314	-0,02
Primavera Euro Blue Chip	5,000	0,3
Spaolo Euro	14,643	-0,04
Symph.S C.Az.Euro	5,328	0,26
Vegagest Az.Area Euro	6,978	0,11
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,653	-0,06
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,439	-0,13
Amerigo Vespucci	5,513	-0,14
Anima Europa	4,077	0,05
Arca Az.Europa	9,139	-0,02
Astese Euroaz.	5,041	-0,14
Azimut Europa	13,762	-0,15
Bim Az.Europa	9,162	0,11
Bipielle H.Europa	6,345	0,11
Bipiemme Europa	12,332	-0,02
Bipiemme Iniziativa Euro	5,862	0,58
Bnl Az.Europa	10,787	-0,04
Bpvi Az.Europa	3,814	-
Capitalgest Europa	6,615	-0,15
Carige Az.Europa	5,218	-0,1
Consultinvest Az.	8,768	0,24
Ducato Geo Eur. Small Ca	15,759	0,27
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,469	0,41
Ducato Geo Eur.Crescita	5,318	-0,06
Ducato Geo Europa	8,949	0,03
Ducato Geo Europa Blue C	5,916	-0,08
Ducato Geo Europa Valore	6,170	0,02
Dws F&f Europa	17,569	0,02
Dws F&f Potenziale Europ	5,894	-0,1
Dws F&f Top 50 Europa	3,291	0,21
Epsilon Qvalue	5,059	0,2
Euroconsult Az.Europa	4,825	-0,29
Euromob. Europe E. F.	14,512	0,01
Europa 2000	15,326	-0,04
Fin.Im British Index	9,824	-0,51
Fineco Am Az.Europa	11,308	0,13
Fineco Am Europe Researc	5,731	-0,07
Fineco Am Small Cap Euro	6,102	-0,21
Fineco Europe Equity	7,853	-0,06
Fondersel Europa	12,234	-0,06
Fondit. Eq. Europe	9,540	-0,08
Generali Europa	3,926	-
Generali Europa Value	23,739	0,1
Geo European Equity	3,843	-
Geo European Ethical	3,856	-
Gestielle Europa	11,247	-0,02
Gestnord Az.Europa	8,052	-0,04
Grifoeurope Stock	5,758	0,1
Imi Europe	17,302	-0,06
Interf.Equity Europe	6,313	-0,08
Investitori Europa	4,718	-0,06
Laurin Eurostock	3,428	-0,06
Mc G. Fdf Europa	5,971	-0,02
Nextam Part. Az.Europa	5,099	-0,2
Nextra Az.Europa	3,613	-0,11
Nextra Az.Europa Din	17,009	-0,04
Nextra Az.Pmi Europa	6,696	0,3
Open Fund Az.Europa	3,567	0,22
Optima Az.Europa	2,912	-0,07
Pioneer Az.Europa A	15,314	-0,09
Pioneer Az.Europa B	15,067	-0,09
Pioneer Az.Europa Dis A	8,517	-0,05
Pixel Europa	16,651	-0,03
Pixel Selez. Europa	12,190	-0,08
Primavera Tr. Az.Europa	4,539	-
Ras Europe Fund L	14,636	-0,07
Ras Europe Fund T	14,537	-0,07
Ras Lux Equity Europe	38,321	-0,04
Ras Multipart. Multieuro	6,794	0,13
Sai Europa	9,896	-0,07
Spaolo Europe	7,641	-0,04
Symphonia Ms Europa	4,973	-0,16
Talento Comp.Europa	111,342	-0,11
Unibanca Az.Europa	5,513	-0,07
Vegagest Az.Europa	4,499	-
Zeta Eurostock	4,199	-0,1
Zeta Medium Cap	5,567	-0,07
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,067	0,56
Alto Amer. Az.	4,388	0,62
Amer. 2000	10,345	0,51
Anima Amer.	5,277	0,32
Arca Az.Amer.	16,349	0,54
Aureo Americhe	3,124	0,22
Azimut Amer.	10,062	0,42
Bim Az.Usa	6,082	0,88
Bipielle H.Amer.	7,213	0,6
Bipiemme Americhe	8,903	0,43
Bnl Az.Amer.	16,040	0,53
Bpu Pra. Az.Usa	3,664	0,66
Capitalgest Amer.	7,965	0,09
Carige Az.Amer.	2,521	0,08
Cristoforo Colombo	13,321	0,51
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,864	0,58
Ducato Geo Am. Crescita	4,508	0,56
Ducato Geo Am. Small Cap	14,504	1,02
Ducato Geo Am. Valore	5,761	0,54
Ducato Geo Amer.	4,660	0,6
Dws F&f Amer.	10,592	0,44
Euroconsult Az.Amer.	4,437	0,34
Euromob. Amer. E. F.	14,635	0,55
F&f Lagest Az.Amer.	3,716	0,54
Fin.Im Us Index	21,135	0,7
Fineco Am Az.Nord A.	10,243	0,65
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,972	0,96
Fineco Usa Growth	6,016	0,59
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,947	0,8
Fineco Usa Value	4,227	0,55
Fondersel Amer.	10,628	0,59
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,551	0,62
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,253	1,09
Generali Amer. Value	16,512	0,61
Generali Usa Growth	2,356	0,81
Geo Us Equity	2,759	-
Gestielle Amer.	11,921	0,57
Gestnord Az.Amer.	12,525	0,53
Imi West	17,158	0,54
Interf.Eq.Usa	5,598	0,67
Investitori Amer.	3,676	0,55
Kairos Us Fund	5,931	-0,08
Mc G. Fdf Amer.	5,518	-
Nextam Part. Az.Amer.	3,658	0,19
Nextra Az.N.Am.	5,660	0,43
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,666	0,41
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,812	0,75
Open Fund Az.Amer.	2,902	0,28
Optima Az.Amer.	4,112	0,22
Pioneer Az.Am. A	7,774	0,28
Pioneer Az.Am. B	7,671	0,29
Pixel Amer.	13,577	0,25
Primavera Tr. Az.Nordame	3,647	0,39
Ras Amer. Fund L	13,535	0,55
Ras Amer. Fund T	13,446	0,55
Ras Multipart. Multiamer	5,276	0,29
Sai Amer.	12,832	0,2
Spaolo Amer.	8,648	0,49
Symphonia Ms Amer.	4,162	0,05
Talento Comp.Amer.	100,351	0,33
Vegagest Az.Amer.	3,782	0,19
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,860	0,47
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,384	-0,11
Anima Asia	5,654	0,16
Arca Az.Far East	5,403	-0,15
Aureo Pacif.	3,311	-0,3
Azimut Pacif.	6,400	-0,02
Bipielle H.Giap.	4,783	0,17
Bipielle H.Oriente	3,598	0,22
Bipiemme Pacif.	4,168	0,02
Bnl Az.Pacif.	5,439	-0,09
Bpu Pra. Az.Pacif.	5,358	0,28
Capitalgest Pacif.	3,049	-0,13
Ducato Geo Asia	4,757	-0,04
Ducato Geo Giap.	3,168	-0,03
Dws F&f Pacif.	6,824	0,59
Dws F&f Top 50 Oriente	3,597	0,31
Euromob. Tiger Far East	9,658	0,53
Ferdinando Magellano	5,190	-
Fin.Im Jap.Ese Index	0,477	-0,21
Fineco Am Az.Pacif.	4,228	-0,02
Fineco Pacific Equity	4,521	0,09
Fondersel Oriente	4,209	0,26
Fondit. Eq. Jap.	2,720	-0,07
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,537	-0,24
Generali Pacif.	11,987	0,03
Geo Jap.Ese Equity	2,424	-
Gestielle Giap.	4,372	-0,05
Gestielle Pacif.	9,489	-0,17
Gestnord Az.Pacif.	6,044	0,08
Imi East	5,878	-0,19
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,665	-0,19
Interf.Equity Jap.	2,980	-0,03
Investitori Far East	4,404	-0,16
Mc G. Fdf Asia	6,760	0,1
Nextra Az.Asia	6,689	0,41
Nextra Az.Giap.	3,751	0,03
Nextra Az.Pacif. Din.	3,523	0,03
Open Fund Az.Pacif.	3,025	0,2
Optima Az.Far East	3,129	-0,26
Oriente 2000	7,654	0,12
Pioneer Az.Giap. A	4,461	-0,09
Pioneer Az.Giap. B	4,401	-0,09
Pioneer Az.Pacif.A	4,614	-0,02
Pioneer Az.Pacif.B	9,575	-0,03
Pixel Asia	4,125	-0,22
Primavera Tr. Az.Giap.	5,144	0,06
Ras Far East Fund L	4,887	-0,2
Ras Far East Fund T	4,856	-0,21
Ras Multipart. Multipaci	6,280	-0,41
Sai Pacif.	3,377	-0,09
Spaolo Pacific	4,722	-0,08
Symphonia Ms Asia	5,148	-0,31
Talento Comp.Asia	99,071	-0,45
Vegagest Az.Asia	5,029	-0,26
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	6,098	0,28
Arca Az.Paesi Emerg.	5,752	0,84
Aureo Mercati Emerg.	4,685	0,69
Azimut Emerging	4,754	0,64
Bipielle H.Paesi Emerg.	9,951	1,06
Bnl Az.Emerg.	5,900	0,99
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	5,883	1,1
Capitalgest Eq. Em. Mkts	15,149	0,76
Ducato Geo Am. Latina	8,025	2,14
Ducato Geo Europa Est	6,315	0,89
Ducato Geo Paesi Em.	3,885	0,73
Dws Az.Emerg.	4,633	1,31
Dws F&f Nuovi Merc.	6,064	0,92
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,687	0,65
Fineco Emerg. Markets	5,117	0,95
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	6,124	0,89
Generali Emerging Mkt	6,608	0,92
Gestielle Em. Markets	8,549	0,87
Gestnord Az.Paesi Em.	5,859	0,86
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,469	0,94
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,875	0,36
Nextra Az.Paesi Emer	5,178	0,6
Pioneer Az.Am. Lat. A	8,422	1,41
Pioneer Az.Am. Lat. B	8,505	1,41
Pioneer Az.Paesi Em. A	6,540	0,71
Pioneer Az.Paesi Em. B	6,457	0,69
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,954	0,81
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,822	0,6
Ras Em. Mkts Eq. F.L	6,394	0,84
Ras Em. Mkts Eq. F.T	6,361	0,84
Sai Paesi Emerg.	4,081	0,72
Spaolo Mercati Emerg.	8,096	0,77
Symphonia Ms P. Emer.	7,727	0,31
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,410	0,21
Alpi Az.Int.	5,668	-0,04
Alto Int. Az.	4,050	0,15
Anima Fondo Trading	13,139	0,15
Apulia Az.Int.	6,234	0,21
Arca 27 Az.Est.	11,322	0,27
Arca Cinquest.-comp.E	3,453	0,06
Arca Mul.Comp.F	4,086	0,07
Aureo Blue Chips	3,759	0,64
Aureo Global	8,955	0,01
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,061	-0,12
Azimut Borse Int.	11,540	0,13
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,354	0,06
Bancoposta Az.Int.	3,286	-0,03
Bds Arcobaleno Crescita	5,799	0,24
Bim Az.Glob.	3,740	0,19
Bipielle F.Profilo 5	3,809	0,37
Bipielle H.Glob.	16,333	0,22
Bipiemme Glob.	19,404	0,24
Bipiemme&co. Comp.90	3,934	0,38
Bnl Az.Inter.	8,787	0,45
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	3,924	0,54
Bpu Pra. Az.Globali	4,378	0,41
Bpu Pra. Privilege 5	5,274	-0,09
Bpvi Az.Int.	3,426	0,23
Bsi Az.Int.	4,390	0,09
Bussola Fdf Glb Growth	2,676	0,11
Bussola Fdf Glb Value	3,852	0,26
Ca-am Mida Az.Int.	3,027	0,07
Capital It.	73,030	0,08
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,184	0,1
Carige Az.Int.	5,746	0,14
Cariparma Nextra Az Sr	3,793	0,32
Consultinvest Global	3,843	0,21
Credit Suisse Az.Int.	6,697	0,28
Ducato Geo Gl. Crescita	4,980	0,22
Ducato Geo Gl. Selez.	2,779	-
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,482	0,75
Ducato Geo Gl. Valore	3,092	0,19
Ducato Geo Glob.	19,997	0,39
Ducato Geo Tendenze	2,668	0,19
Ducato Portf.Global Eq.	3,553	0,14
Ducato Portf.Megatrends	3,575	0,11
Ducato Portf.Small Caps	4,345	-0,23
Dws F&f Glob.	12,389	0,34
Dws F&f Top 50	4,888	-0,1
Dws Paniere Borse	5,131	0,31
Effe Linea Aggressiva	3,916	-0,13
Euroconsult Az.Int.	4,598	0,22
Euromob. Blue Chips	11,000	0,21
Euromob. Growth E. F.	6,212	0,19
F&f Lagest Az.Int.	10,642	0,33
Fideuram Az.	12,388	0,32
Fin.Im Universal Index	33,949	0,05
Fineco Am Az.Int.	11,334	0,27
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,550	0,54
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	6,586	0,69
Fineco Global Growth	6,408	0,17
Fineco Global Value	4,317	0,3
Fondit. Global	104,869	0,17
Generali All. Serv.Co. A	3,601	-0,22
Generali Global	11,884	0,25
Generali Special	8,020	0,15
Geo Equity Glob. 1	5,239	-
Geo-equity Glob. 2	5,184	-
Gestielle Int.	9,905	0,25
Gestnord Az.Int.	2,681	0,22
Grifoglobal Int.	7,962	0,28
Groupama I. Eq. Sel. Fun	5,784	-0,1
Interf.Global	53,482	0,17
Intra Az.Int.	5,215	0,04
Italfor. Global Equities	21,540	0,47
Leonardo Equity	3,042	0,26
Magna Graecia Az.	5,248	0,46
Mc G. Fdf Megatr. High	4,912	-0,1
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,347	0,02
Med. Elite 95 L	5,336	0,26
Med. Elite 95 S	10,492	0,26
Ml Master Series Eq.	3,955	-0,65
Multif.Comp.D 10/90	4,122	-0,31
Nextam Part. Az.Int.	4,240	0,07
Nextra Port.Mul.Eq.	3,376	0,27
Nextra Az.Inter.	13,746	0,19
Nextra Az.Pmi Int.	12,806	0,44
Open Fund Az.Int.	2,962	0,27
Optima Az.Int.	4,549	0,09
Pioneer Az.Int. A	12,320	0,2
Pioneer Az.Int. B	12,151	0,2
Pixel Glob.	10,615	0,08
Pixel Multifund-glob.	3,358	0,12
Pixel Multifund-tematico	3,547	0,03
Primavera Az.Pmi	6,084	0,7
Primavera Blue Chips Int	4,420	0,39
Ras Blue Chips L	3,367	0,21
Ras Blue Chips T	3,352	0,24
Ras Global Fund L	11,902	0,38
Ras Global Fund T	11,825	0,37
Ras Multipartner90	3,640	0,08
Ras Research L	3,262	0,31
Ras Research T	3,242	0,34
Risparmio Az.Top 100	11,366	0,4
Risparmio It. Borse Int.	14,526	0,21
Sai Glob.	9,710	0,09
Sofidsim Blue Chips	5,699	0,02
Spaolo Az.Int.	9,731	0,21
Spaolo Global Eq. Risk	11,265	-0,02
Spaolo Soluzione 7	7,281	0,23
Spaolo Strategie 90	6,375	-0,02
Special M.-comp.4	3,708	-0,11
Symph.S Az.Inter	6,734	0,09
Symphonia Ms Vivace	4,928	-0,08
Zeta Stock	11,947	0,33
AZ. PAESE		
Dws F&f Germ.	10,120	0,18
Dws Francoforte	9,538	0,19
Dws Londra	5,238	-0,36
Dws New York	9,336	0,64
Dws Parigi	12,491	-0,1
Dws Tokyo	5,170	0,17
Euromob. Jap. Equity F.	2,913	-0,17
Fin.Im China Index	5,220	0,02
Fin.Im Eastern Europe Eq	5,880	1,22
Generali Jap.	2,502	-0,08
Gestielle Cina	4,714	0,28
Gestielle East Europe	9,367	0,96
Zeta Swiss	23,047	-0,22
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,549	0,23
Aureo Ff Aggressivo	3,518	-0,23
Aureo Multiaz.	7,336	0,03
Bipielle H.Crescita	3,502	0,2
Bipielle H.Valore	4,174	0,38
Bnl Az.Dividendo	3,444	-0,06
Bussola Fdf Eur. New F.	3,373	0,15
Capitalgest Small Cap	6,479	-0,08
Ducato Etico Geo	3,333	0,12
Euromob. Risk F.	31,763	0,19
Fin.Im Global Gold & Min	5,491	-0,25
Gestielle Etico Az.	4,896	0,2
Ml Master Series Sp.Eq.	4,070	-0,78
Pixel Iniziativa	18,994	0,11
Spaolo Az.Int. Etico	6,015	0,2
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,920	0,29
Azimut Energy	6,050	0,32
Bipiemme Risorse Base	5,373	0,64
Ducato Portf.Commodity	4,883	0,35
Ducato Set Energia	6,558	0,69
Ducato Set Materie Prime	10,398	0,43
Fin.Im Global Defensives	5,370	0,22
Gestnord Az.Energia	5,518	1,12
Interf.Eq.Eu Materials	9,493	-0,27
Interf.Eq.Usa Energy	10,949	1,44
Italfor. Raw Mat.&en.	5,180	0,58
Nextra Az.Enmatprime	7,159	0,39
Ras Energy L	6,781	0,64
Ras Energy T	6,748	0,63
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	3,122	0,61
Interf.Eq U.S. Ind.	10,318	0,87
Interf.Euro Industrials	11,218	0,14
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,884	-0,21
Azimut Consumers	4,647	-0,02
Ducato Set Consumi Alfa	5,390	0,02
Ducato Set Consumi Beta	0,850	0,24
F&f Select Fashion	4,779	1,51
Fin.Im Global Cyclicals	3,466	-
Gest. World Consumer	4,319	0,33
Gestnord Az.Tempo Libero	3,464	-0,12
Interf.Eq Cons. Staples	10,693	0,05
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,441	0,01
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,916	0,23
Interf.Eq.Usa Consumer	7,095	0,57
Nextra Az.Beni Cons.	6,336	-
Ras Consumer Goods L	5,765	0,3
Ras Consumer Goods T	5,745	0,3
Ras Luxury L	3,215	-0,16
Ras Luxury T	3,207	-0,16
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,619	-
Capitalgest Health Care	10,747	-0,07
Ducato Set Farmaceutico	4,634	0,28
Eurom. Green E. F.	8,625	0,2
Fin.Im Global Biotech	2,864	0,53
Gestielle Pharmatech	2,710	0,44
Gestnord Az.Biotec.	3,366	0,9
Gestnord Az.Farmac.	3,419	0,03
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,393	-0,45
Interf.Eq.Usa Health C.	7,185	0,7
Italfor. Healthcare	3,930	0,26
Nextra Az.Ph-biotech	6,166	0,28
Pixel Qualità Della Vita	4,269	-
Ras Individual Care L	6,067	0,25
Ras Individual Care T	6,040	0,25
Spaolo Salute E Amb.	14,123	0,31
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,051	-0,27
Azimut Real Estate	6,941	0,09
Bipiemme Finanza	4,177	-0,05
Ducato Set Finanza	3,711	0,11
F&f Select Nuova Finanza	4,329	0,09
Fin.Im Global Financials	3,846	-0,21
Fondit. Euro Financials	7,579	0,3
Fondit. U.S. Financials	7,609	0,18
Generali Financials Euro	4,059	0,05
Gestielle World Financia	3,954	-0,03
Gestnord Az.Banche	10,136	0,14
Interf.Eq.Eu Financials	8,388	0,02
Interf.Eq.Usa Financials	7,306	0,23
Italfor. Banks & Ins. C.	6,200	0,16
Nextra Az.Finanza	6,193	0,1
Ras Financial Services L	4,978	-0,08
Ras Financial Services T	4,958	-0,08
Spaolo Finance	23,360	-0,04
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,632	0,49
Ducato Portf.High Tech	2,742	-0,07
Ducato Set Tecnologia	1,391	0,58
Euroconsult Tecnologia	3,424	0,62
Euromob. Hi-tech E. F.	10,518	0,53
Fin.Im Global Tmt	1,829	0,11
Gestielle High Tech	1,706	0,59
Gestnord Az.Tecnologia	0,997	0,71
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,199	0,14
Nextra Az.Tec.Avan.	3,139	0,58
Pixel Communication Tec.	0,949	0,11
Pixel I.T.	4,303	0,14
Pixel Int.Et	2,205	-
Primavera Tr. Az.High Te	3,339	0,45
Ras High Tech L	1,999	0,76
Ras High Tech T	1,992	0,76
Spaolo High Tech	3,973	0,56
Zenit High Tech	1,581	0,57
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,399	0,07
Generali Tmt Europa	3,014	0,37
Gestielle World Comm.	5,595	0,29
Gestnord Az.Telecom	3,900	0,18
Italfor. Tmt	3,820	0,53
Nextra Az.Telecomu.	8,567	0,08
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	6,183	-0,15
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,764	0,17
Azimut Generation	5,047	-0,12
Azimut Multi-media	2,964	0,3
Bipiemme Benessere	4,085	0,2
Bipiemme Innovaz.	6,754	0,37
Bipiemme Tempo Libero	4,120	-0,07
Ducato Set Immobiliare	8,051	-0,46
Dws F&f Eurotech.	1,632	0,06
Eurom. Real Estate Eq.	5,347	-0,28
Fondit. Euro Cyclicals	8,539	-0,02
Fondit. Euro Defensive	8,931	-0,33
Fondit. Euro T.M.T.	5,830	0,19
Fondit. U.S. Cyclicals	8,480	0,78
Fondit. U.S. Defensive	7,377	0,89
Fondit. U.S. T.M.T.	2,600	0,5
Gestielle World Net	1,370	-0,15
Gestielle World Utilitie	4,352	0,3
Gestnord Az.Ambiente	6,371	0,38
Gestnord Az.Edilizia	5,667	0,07
Interf.Eq.Eu T.T.	7,200	0,24
Interf.Eq.Usa T.T.	5,909	0,77
Intl. Secur. New Economy	33,207	0,43
Optima Tecnologia	2,647	0,08
Pixel Global Brands	4,406	-0,02
Pixel Real Estate	5,691	-0,89
Ras Advanced Services L	2,579	0,12
Ras Advanced Services T	2,567	0,12
Ras Multimedia L	4,516	0,13
Ras Multimedia T	4,493	0,11
Ras Multitechnol.	3,230	-0,25
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,902	0,03
Arca Mul.Comp.E	4,284	0,05
Aureo Ff Dinamico	3,645	-0,14
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,342	-
Bancoposta Prof.Svil.	5,332	0,09
Bds Arcobaleno Energia	5,690	0,14
Bipielle F.Profilo 4	4,479	0,09
Bipiemme Valore	4,426	0,11
Bipiemme&co. Comp.70	4,238	0,28
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,642	0,3
Bpu Pra. Privilege 4	5,245	-0,08
Bussola Fdf Sviluppo	3,316	0,24
Ducato Mix 75	4,118	0,37
Ducato Portf.Equity 70	4,032	0,1
Dws Bil.50-90	3,385	0,15
Dws F&f Quadrante 4	4,512	-0,07
Fineco Am Profilo Dinami	4,089	0,25
Generali All. Serv.Co. B	3,935	-0,13
Imindustria	11,852	0,17
Multif.Comp.C 30/70	4,247	-0,09
Nextra Team 5	3,823	-
Pixel Multifund-aggressi	3,748	-
Ras Multipartner70	4,115	0,07
Spaolo Soluzione 6	19,081	0,17
Spaolo Strategie 70	6,125	0,02
Vitamin Long Term Plus	5,645	0,16
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,738	0,08
Alto Bil.	15,346	0,24
Arca Bb	30,336	0,09
Arca Cinquest.-comp.C	4,361	0,02
Arca Mul.Comp.D	4,480	0,07
Aureo Bil.	23,297	-0,03
Azimut Bil.	20,664	0,02
Azimut Bil.Int.	6,525	0,02
Bancoposta Prof.Cresc.	5,290	0,04
Bds Arcobaleno Equilibri	5,551	0,11
Bim Bil.	20,315	0,28
Bipielle F.Profilo 3	10,978	-
Bipiemme Int.	11,556	0,08
Bipiemme&co. Comp.50	4,674	0,04
Bnl Strategia 90	4,503	0,16
Bnl Strategia Mercati	13,487	0,1
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,756	0,17
Bpu Pra. Privilege 3	5,214	-0,11
Bussola Fdf Crescita	4,178	0,12
Bussola Fdf Dinamica	3,686	0,19
Capitalgest Bil.	17,828	0,08
Carige Bil.Euro	5,284	-0,13
Consultinvest Bil.	5,077	0,04
Ducato Mix 50	4,400	0,2
Ducato Portf.Cap. Plus	4,267	0,02
Ducato Portf.Equity 50	4,297	0,05
Dws Bil.30-70	4,558	0,02
Dws F&f Eurorisparmio	20,887	-0,11
Dws F&f Prof.	49,819	0,23
Dws F&f Quadrante 3	4,706	-0,02
Effe Linea Dinamica	4,349	-0,14
Epsilon Longrun	5,017	0,2
Euroconsult Bil.Int.	5,019	0,06
Euromob. Capitalfit	28,774	0,06
Fideuram Performance	10,917	0,07
Fineco Equilibrio Euro	18,214	-
Fineco Global Balanced	4,749	0,04
Fondersel	42,851	0,12
Generali All. Serv.Co. C	4,395	-0,11
Generali Rend	24,939	0,03
Geo Global Balanc. 1	6,232	-
Gestielle Global Asset 3	10,699	0,07
Gestnord Bil.Euro	13,413	-0,06
Gestnord Bil.Int.	11,438	0,03
Grifocapital	17,619	0,07
Imi Capital	29,116	0,12
Mc G. Fdf Bil.	5,765	-0,09
Med. Elite 60 L	5,233	0,17
Med. Elite 60 S	10,269	0,16
Multif.Comp.B 50/50	4,472	-0,11
Nextam Part. Bil.	5,524	-0,07
Nextra Bil.Inter.	8,379	-
Nextra Bilan.Euro	33,082	-0,09
Open Fund Bil.Int.	4,015	0,17
Open Fund Gestnord	3,906	0,1
Pioneer Bil.Europa A	19,862	-0,13
Pioneer Bil.Europa B	19,570	-0,13
Pioneer Bil.Glob. A	13,324	-0,02
Pioneer Bil.Glob. B	13,110	-0,02
Pixel Multifund-moderato	4,053	-
Pixel Portfolio	32,569	0,05
Primavera Bil.Euro	5,308	-0,09
Ras Bil Glob. L	11,459	0,09
Ras Bil Glob. T	11,403	0,08
Ras Bil.Europa L	24,777	-0,05
Ras Bil.Europa T	24,622	-0,05
Ras Multipartner50	4,590	0,02
Sai Bil.	3,548	-0,03
Spaolo Soluzione 4	5,770	0,03
Spaolo Soluzione 5	23,764	0,08
Spaolo Strategie 50	5,869	0,02
Special M.-comp.3	4,429	-0,09
Symph.S Pat.Glob.	5,111	0,06
Symphonia Ms Largo	5,225	-0,02
Valori Resp. Bil.	5,517	0,07
Vegagest Sintesi Dinamic	5,130	-0,08
Vitamin Long Term	5,572	0,09
Zeta Bil.	16,157	-
Zeta Bil.Euro	3,957	-0,08
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,804	0,03
Arca Cinquest.-comp.A	5,098	0,02
Arca Cinquest.-comp.B	4,717	-
Arca Mul.Comp.B	4,882	0,02
Arca Mul.Comp.C	4,636	0,04
Arca Te	14,914	-0,01
Aureo Ff Ponderato	4,693	-0,11
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,200	-0,02
Azimut Protezione	6,947	-0,06
Bancoposta Prof.Opport.	5,244	-
Bds Arcobaleno Opportuni	5,402	0,06
Bil.Eq.Ital.	5,178	0,08
Bipielle F.Profilo 2	7,395	-0,05
Bipiemme Mix	5,313	0,13
Bipiemme Visconteo	29,544	-0,01
Bipiemme&co. Comp.30	4,876	-0,02
Bnl Strategia 95	19,622	0,09
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,210	-
Bpu Pra. Port. Moderato	5,038	0,02
Bpu Pra. Privilege 1	5,137	-0,08
Bpu Pra. Privilege 2	5,191	-0,1
Bussola Fdf Evoluzione	4,712	0,06
Ducato Mix 25	4,839	0,06
Ducato Portf.Equity 30	4,514	-
Dws Bil.10-50	5,208	-0,08
Dws F&f Quadrante 2	5,386	-0,06
Fineco Am Profilo Modera	10,837	-0,01
Fineco Am Val. Prot. 85	4,768	0,06
Fineco Am Val. Prot. 90	5,100	0,04
Generali All. Serv.Co. D	5,040	-
Geo Global Balanc. 3	5,622	-
Gestielle Etico Bil.30	5,256	-0,08
Gestielle Global Asset 2	11,205	-0,07
Interf.Capital	11,737	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,122	0,02
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,125	0,04
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,123	-
Med. Elite 30 L	5,141	0,06
Med. Elite 30 S	10,149	0,06
Mosaico Bil.Obb.	4,954	-0,1
Multif.Comp.A 70/30	4,660	-
Ras Multihigh Yield	5,502	0,04
Ras Multipartner20	5,350	-0,02
Spaolo Soluzione 2	6,299	-0,02
Spaolo Soluzione 3	6,625	0,02
Spaolo Strategie 30	5,300	-
Symphonia Ms Adagio	5,340	-0,02
Vegagest Sintesi Audace	5,062	-0,02
Vitamin Medium Term	5,417	0,04
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,075	-0,01
Alto Mon.	6,418	-
Arca Mm	13,031	-0,02
Astese Mon.	5,321	-0,02
Aureo Mon.	5,647	-1,76
Bancoposta Mon.	5,481	-
Bim Obb.Breve Term.	5,779	-
Bipielle F.Mon.	13,153	-0,01
Bipielle F.Tasso Var.	8,601	-
Bipiemme Mon.	10,787	-
Bipiemme Tesoreria	6,135	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,587	-0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,418	-0,02
Bpvi Breve Termine	5,591	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,351	-
Carige Mon. Euro	10,399	0,01
Cariparma Nextra Mon	6,572	-
Consultinvest Mon.	5,008	-0,02
Cr Cento Valore	6,288	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,184	-
Credit Suisse Mon.It.	7,085	-
Ducato Fix Euro Bt	5,664	-
Ducato Fix Euro Tv	5,511	-
Dws F&f Moneta	6,521	-
Dws F&f Riserva Euro	7,605	-0,01
Dws Mon. Euro	8,677	-0,01
Epsilon Lowcostcash	5,600	0,02
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,888	-
Euromob. Contovivo	11,085	-
Euromob. Rendifit	7,627	-
Fideuram Security	8,798	0,01
Fin.Im Euro Short T.	225,238	-0,01
Fineco Am Mon.	11,923	-
Fineco Breve Termine	8,142	-
Fondersel Redd.	12,790	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,019	-0,03
Fondit. Euro Currency	7,209	-
Generali Mon. Euro	14,979	-
Geo Eur. S. T Bond 1	6,046	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,054	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,050	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,029	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,114	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,079	-
Gestielle Bt Euro	6,800	-
Grifocash	6,015	-2,12
Imi 2000	15,578	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,176	-0,03
Interf.Euro Currency	6,075	-
Intesa Sistema Liquidita	5,002	-
Intesa Sistema Liquidita	5,000	-
Intra Obb.Euro Bt	5,061	-
Laurinmoney	6,280	-0,02
Leonardo Mon.	5,227	-
Magna Graecia Monet.	8,719	-0,01
Nextra Euro Mon.	13,962	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,340	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,023	-
Optima Redd. Bt	5,952	0,02
Passadore Mon.	6,363	-
Perseo Rend.	6,376	-
Pioneer Monet. Euro A	11,821	-
Pioneer Monet. Euro B	11,734	-0,01
Pixel Eurobond	8,126	-
Ras Cash L	6,202	-
Ras Cash T	6,178	-0,02
Ras Mon.	14,129	-0,01
Risparmio It. Corrente	12,323	-
Sai Euromon.	15,435	-0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,989	-0,01
Spaolo Soluzione Cash	8,980	-0,01
Teodorico Mon.	6,605	-0,02
Unibanca Mon.	5,100	-
Valori Resp. Mon.	5,190	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,194	-
Zenit Mon.	6,640	-
Zeta Mon.	7,570	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,179	-0,04
Anima Obb.Euro	6,048	-0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	7,021	-0,07
Arca Rr	7,893	-0,1
Astese Obb.	5,271	-0,09
Aureo Rend.	18,125	-0,13
Azimut Fixed Rate	9,099	-0,08
Azimut Redd. Euro	14,007	-0,07
Bancoposta Obb.Euro	6,019	-0,18
Bancoposta Prof.Protez.	5,189	-0,04
Bim Obb.Euro	5,906	-0,08
Bipielle F.Cedola	6,426	-0,08
Bipielle F.Obb.Euro	14,280	-0,08
Bipiemme Europe Bond	6,273	-0,06
Bnl Euro Obb.	6,126	-0,21
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,776	-0,1
Bpvi Obb.Euro	5,923	-0,07
Ca-am Mida Obb.Euro	16,685	-0,12
Capitalgest Bond Euro	9,538	-0,12
Carige Obb.Euro	9,541	-0,04
Cariparma Nextra Obbl	8,794	-0,06
Club A Class Bond Euro	-	-
Credit Suisse Obb.It.	8,073	-0,15
Ducato Fix Euro Mt	6,663	-0,09
Dws Euro Risk	11,874	-0,08
Dws F&f Euroredd.	12,014	-0,08
Dws F&f Quadrante 1	8,931	-0,08
Dws Obb.Euro	6,169	-0,11
Epsilon Qincome	6,317	-0,09
Euroconsult Obb.M/L Term	5,373	-0,09
Euromob. Euro Long Term	7,361	-0,1
Euromob. Redd.	13,687	-0,07
Euromoney	6,889	-0,12
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,121	-0,08
Fineco Am Euro Bond	8,200	-0,09
Fineco Am Eurobb.Mt	5,670	-0,02
Fineco Redd.	14,022	-0,13
Fondaco Eurogov Beta	100,239	-
Fondersel Euro	7,033	-0,1
Fondit. Euro B. Long T	6,413	-0,25
Fondit. Euro B. Med. T	9,532	-0,1
Generali Bond Euro	8,864	-0,11
Gestielle Etico Obb.	5,462	-0,09
Gestielle Lt Euro	6,951	-0,14
Gestielle Mt Euro	13,033	-0,05
Imi Rend	8,826	-1,88
Interf.Euro Bond Long T	7,292	-0,26
Interf.Euro Bond Med. T	7,131	-0,11
Intra Obb.Euro	5,158	-0,08
Italfor. Euro Bond	7,580	-0,13
Italmoney	6,784	-0,1
Leonardo Obb.	6,437	-0,11
Nextra Bondeuro	6,703	-0,1
Nextra Bondeuro Mt	9,238	-0,05
Nextra Long Bond E	8,242	-0,17
Nextra Sr Bond	5,271	-0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,238	-0,09
Nordfondo Obb.Europa	7,661	-0,08
Open Fund Obb.Euro	5,501	-0,04
Optima Obb.Euro	6,153	-0,06
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,208	-0,07
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,263	-0,06
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,266	-0,05
Pixel Euroredd.	17,439	-0,11
Primavera Bond Euro	5,141	-0,1
Ras Lux B. Europe	51,832	-0,14
Ras Obb.L	28,330	-0,14
Ras Obb.T	28,152	-0,14
Sai Eurobb.	11,567	-0,06
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,047	-0,15
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,250	-0,19
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,086	-0,07
Unibanca Obb.Euro	5,158	-0,06
Vegagest Obb.Euro	5,732	-0,1
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,428	-0,11
Zeta Obb.Euro	16,393	-0,08
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,994	-
Aureo Corp. Europa	5,338	-0,07
Bipiemme Corp. Bond	6,464	-0,02
Bnl Obb.Euro Corp.	4,539	-0,07
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,242	-0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,495	-0,06
Carige Corporate Euro	5,995	-0,07
Ducato Etico Fix	5,077	-0,06
Ducato Fix Imprese	5,980	-0,08
Fondit. Euro Corporate B	7,578	-0,13
Generali Corp. Bond Euro	6,085	-0,07
Gestielle Corporate Bond	5,882	-0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,488	-0,13
Nextra Bondcorp.Euro	6,493	-0,09
Nextra Corp. Brevet.	7,341	-0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,370	-0,06
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,334	-0,07
Primavera Bond Corp. Eur	5,300	-0,06
Sai Obb.Corporate	5,921	-0,05
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,433	-0,07
Spaolo Tasso Var.	6,288	-
Zeta Corporate Bond	6,323	-0,03
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,444	0,03
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,156	0,04
Gestielle High Risk Bond	5,014	0,02
Nextra Bondhy Europa	5,729	0,05
Nordfondo Obb.Alto R.	4,888	0,06
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Dws F&f Riserva Doll.	6,158	-0,1
Fin.Im Us Short Term	64,797	-0,01
Generali Bond Doll.	5,432	-0,07
Gestielle Cash $	5,080	-0,08
Nextra Cashdoll.	11,271	-0,1
Nextra Cashdoll. $	14,883	-0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,353	-0,14
Aureo Doll.	5,089	-0,45
Azimut Redd. Usa	5,206	-0,15
Bipielle H.Obb.Amer.	6,696	-0,13
Bipiemme Us Bond	4,490	-0,18
Bnl Obb.Doll.	5,229	-0,11
Capitalgest Bond $	5,950	-0,45
Club A Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Doll.	6,439	-0,14
Euromob. N. Amer. B.	7,692	-0,12
Fin.Im Us High Qual. Bon	29,030	-0,02
Fineco Usa Bond	5,765	-0,14
Fondersel Doll.	7,485	0,09
Fondit. Bond Usa	7,220	-0,14
Gestielle Bond Dollars	7,342	-0,19
Interf.Bond Usa	6,178	-0,15
Nextra Bonddoll.	7,074	-0,17
Nextra Bonddoll. $	9,341	-0,09
Nordfondo Obb.Doll.	11,940	-0,17
Ras Us Bond Fund L	5,188	-0,13
Ras Us Bond Fund T	5,158	-0,14
Spaolo Obb.Doll.	6,051	-0,2
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,121	-0,29
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,836	-0,17
Alpi Obb.Int.	6,829	-0,12
Alto Int.Obb.	5,361	-0,2
Arca Bond	10,838	-0,17
Arca Mul.Comp.A	5,200	-
Aureo Bond	7,004	-0,88
Aureo Ff Prudente	5,200	-0,08
Azimut Rend. Int.	8,333	-0,18
Bim Obb.Glob.	5,437	-0,29
Bipielle H.Obb.Glob.	9,946	-0,16
Bipiemme Pianeta	7,980	-0,18
Bpu Pra. Obb.Globali	4,807	-0,21
Bpvi Obb.Int.	5,085	-0,16
Ca-am Mida Obb.Int.	10,918	-0,35
Capitalgest Global Bond	7,985	-0,31
Carige Obb.Int.	4,988	-0,34
Cariparma Nextra Bond	8,270	-0,19
Credit Suisse Obb.Int.	7,273	-0,21
Ducato Fix Glob.	7,749	-0,15
Ducato Portf.Gl. Bond	4,884	-0,1
Dws Bond Risk	9,449	-0,23
Dws F&f Redd. Int.	7,300	-0,18
Dws Obb.Int.	10,682	-0,17
Euroconsult Obb.Int.	6,403	-0,2
Euromob. Int.Ation. B.	8,703	-0,13
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,109	-0,04
Fineco Am Global Bond	13,002	-0,19
Fondersel Int.	11,975	-
Generali Bond Int.	12,557	-0,2
Gestielle Bond	9,393	-0,17
Gestielle Bt Ocse	6,204	-0,11
Gestielle Obb.Int.	5,579	-0,2
Imi Bond	13,466	-0,17
Intermoney	6,600	-0,18
Italfor. Global Bond	12,720	-0,08
Laurin Bond	5,295	-0,17
Leonardo Bond	5,206	-0,31
Ml Master Series B.	5,340	-0,04
Nextra Bondinter.	7,875	-0,18
Nordfondo Obb.Int.	11,442	-0,2
Optima Obb.Euro Global	6,091	-0,08
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,644	-0,29
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,568	-0,3
Primavera Bond Int.	4,540	-0,2
Ras Bond Fund L	13,931	-0,23
Ras Bond Fund T	13,862	-0,22
Sai Obb.Int.	7,657	-0,29
Sofidsim Bond	6,467	-0,19
Spaolo Obb.Int.	10,547	-0,22
Vegagest Obb.Int.	4,942	-0,26
Zeta Bond	13,361	-0,21
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,133	-0,08
Arca Corporate Bt	5,068	-
Bipielle H.Corporate B.	4,527	-0,09
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,895	-0,05
Italfor. Corporate Bond	14,670	-0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,967	0,07
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,192	0,02
Interf.Bond Gbl High Yie	6,786	0,03
Mc G. Fdf High Yield	6,146	0,02
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,177	-0,31
Capitalgest Bond Yen	4,854	-0,35
Ducato Fix Yen	4,274	-0,33
Euromob. Yen B.	7,786	-0,33
Fondit. Bond Jap.	8,442	-0,31
Interf.Bond Jap.	4,968	-0,32
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,673	0,12
Aureo Alto Rendimento	6,565	-0,18
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,832	0,13
Bnl Obbl Emerg.	17,235	0,1
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,391	0,03
Club B Class Bond Euro	-	-
Club B Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Emerg.	10,824	0,08
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,873	0,12
Fin.Im Em. Mkts Bonds	14,449	-0,19
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,541	0,13
Gestielle Em. Markets B.	7,789	0,14
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,785	0,14
Nextra Bondem.Vattiv	9,416	0,06
Nextra Bondem.Vcop.	9,039	0,07
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,598	0,03
Optima Obb.Em. Market	5,762	-0,16
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,557	-0,07
Pixel Emerg. Mkts Debt	16,313	-0,18
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,878	0,08
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,851	0,06
Vegagest Obb.High Yield	5,855	0,05
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,494	-0,01
Anima Convertibile	5,423	0,06
Aureo Gestiob	9,068	-0,23
Azimut Floating Rate	6,895	-
Azimut Real Value	5,000	-
Azimut Trend Tassi	8,050	-0,04
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,204	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,115	-0,15
Bussola Fdf Glb High Y.	4,778	0,04
Ducato Fix Convertibili	7,914	0,05
Fin.Im Euro Abs	5,014	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,186	-
Fin.Im Euro Inflation Li	5,046	-0,26
Fineco Am Profilo Conser	5,768	-0,03
Fineco Global High Yield	6,048	-
Fondit. Inflation Linked	12,131	-0,2
Generali Conv. B. Europa	5,103	-0,06
Geo-global Real Bond	5,068	-
Geo-obb.Int.1	5,016	-
Geo-obb.Int.3	5,015	-
Gestielle Global Conv.	6,085	-0,05
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,197	-0,1
Interf.Inflation Linked	11,877	-0,21
Magna Graecia Obb.	6,727	-0,16
Nordfondo Obb.Conv.	4,955	-0,02
Pixel Global Bond	13,979	-0,31
Ras Cedola L	6,235	-0,05
Ras Cedola T	6,200	-0,05
Ras Lux Short T. Dollar	130,913	0,
Ras Lux Short T. Eur.	61,234	-
Ras Multiliquidita'	5,221	-
Ras Spread Fund L	5,712	-0,02
Ras Spread Fund T	5,672	-0,02
Risparmio It. Redd.	12,204	-0,03
Soliditas	5,034	-
Spaolo Currency Risk	7,385	-0,15
Spaolo Global H.Yield	6,724	0,09
Spaolo Obb.Etico	5,473	-0,11
Spaolo Redd.	6,130	-0,02
Spaolo Strategie Obb.100	5,552	0,02
Spaolo Vega Coupon	6,157	-0,06
Special M.-comp.1	5,612	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,186	-0,16
Vasco De Gama	10,891	0,04
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,534	-0,02
Alleanza Obb.	5,588	-0,07
Alto Obb.	7,791	-0,09
Anima Fondimpiego	17,194	-0,04
Arca Obb.Europa	7,458	-0,08
Azimut Mul.Comp.Prud	5,156	-0,02
Azimut Solidity	7,229	-0,07
Bancoposta Inv Pr 90	5,090	0,02
Bancoposta Prof.Rend.	5,207	-0,04
Bim Corporate Mix	5,019	-0,1
Bipielle F.80/20	9,101	-0,03
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,214	0,01
Bipielle F.Profilo 1	4,682	-0,11
Bipiemme Plus	5,496	-
Bipiemme Sforzesco	8,530	-0,07
Bnl Per Telethon	5,184	-0,15
Bpu Pra. Port. Prudente	5,287	-0,02
Cariparma Nextra Piu'	5,093	-
Cariparma Nextra Pr Din	5,053	0,02
Cariparma Nextra Pr. Din	5,017	0,04
Cr. Cento Misto Best	5,292	0,02
Dws Bil.0-20	5,454	-0,05
Effe Linea Prudente	4,781	-0,13
Epsilon Limitedrisk	5,546	0,02
Euroconsult Obb.Misto	6,360	-0,05
Fineco Am Profilo Pruden	5,776	-0,12
Fineco Am Val. Prot. 95	5,323	0,02
Fineco Impiego	6,447	-0,11
Generali Cash	6,106	-0,13
Geo Gl. Conv. Bond	5,214	-
Gestielle Global Asset 1	8,098	-
Gestielle Obb.Misto	9,935	-0,08
Grifobond	6,965	-0,19
Griforend	7,419	-1,79
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,075	0,02
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,105	0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,008	0,02
Leonardo 80/20	5,491	-0,04
Mosaico Obb.Misto	4,979	-0,06
Nextam Part. Obb.Misto	5,462	-0,02
Nextra Equilibrio	7,011	-0,13
Nextra Rend.	6,254	-0,03
Nextra Sr Equity 10	5,275	0,04
Nextra Sr Equity 20	5,431	0,04
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,870	-0,09
Pioneer Obb.Misto A	8,057	-0,11
Pioneer Obb.Misto B	7,999	-0,11
Primavera Obb.Misto	5,216	-0,08
Ras Longterm B. F.L	5,985	-0,03
Ras Longterm B. F.T	5,955	-0,03
Spaolo Etico Venezia Ser	5,182	-0,06
Spaolo Protezione 95	5,148	-
Spaolo Strategie Obb.85	5,460	0,02
Special M.-comp.2	5,217	-0,06
Symph.S Pat.Gl.Red	6,591	-
Valori Resp. Ob. Misto	5,241	-0,02
Vegagest Sintesi Moderat	5,054	-0,02
Vitamin Short Term	5,324	-0,04
Zenit Obb.	7,345	0,05
Zeta Redd.	7,003	-0,09
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,880	-0,1
Bipiemme Risp. Cedola	5,232	-0,04
Bipiemme Risparmio	7,888	-0,05
Bnl Obbl Flessibile	7,808	-0,05
Ca-am Mida Dinamico	5,087	-0,06
Capitalgest Bond Tot Ret	9,116	0,01
Consultinvest High Yield	5,122	-0,12
Consultinvest Redd.	7,033	-
Ducato Fix Rend.	17,783	-0,07
Euromob. Total Ret Bond	6,056	0,02
Fineco Am Bond Total Ret	7,107	-0,03
Generali Institut. Bond	5,028	-0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,813	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,711	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,034	-
Ritorni Reali	5,011	-0,08
Spaolo Global Bond Risk	8,016	-0,24
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,790	-
Arca Bt Breve Term.	7,923	-
Arca Bt-tesoreria	5,150	-
Aureo Liquidità	5,160	-
Azimut Garanzia	11,330	-
Bipielle F.Liquidità	7,347	-
Bnl Cash	20,075	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,411	-
Bpu Pra Liquidita'	5,091	-
Ca-am Mida Mon.	11,113	-
Capitalgest Liquidità	6,560	0,02
Carige Liquidita' Euro	5,724	-
Ducato Fix Liquidità	6,076	-
Ducato Fix Mon.	7,695	-
Dws Crescita Risparmio	7,443	0,01
Dws Liquidità	6,736	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,532	-
Euromob. Tesoreria	10,250	0,01
Fideuram Moneta	13,360	0,01
Fineco Am Cash	5,659	-
Fineco Am Liquidità	5,591	0,02
Fondaco Euro Cash	100,198	-
Fondersel Cash	8,254	-
Generali Liquidità	5,958	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,018	-
Gestielle Cash Euro	6,447	-
Intesa Sistema Liquidità	5,003	-
Nextam Part. Liquidità	5,258	-
Nextra Tesoreria	6,927	-
Nordfondo Liquidità	5,592	-
Optima Money	5,586	-
Perseo Mon. Euro	6,733	0,01
Pioneer Liquidità A	7,583	-
Pioneer Liquidità B	7,527	-
Pixel Eurocash	6,025	0,02
Ras Liquidita' A	5,046	-0,02
Ras Liquidita' B	5,062	-
Risparmio It. Mon.	5,433	0,02
Sai Liquidità	10,378	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,682	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,748	-
Symph.S Monetaria	6,640	0,02
Vegagest Mon.	5,368	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,468	-
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,850	-0,08
Abis Flessibile	5,242	-
Agoraflex	5,608	0,16
Alarico Re	4,883	0,16
Anima Fondattivo	13,226	0,08
Asia Fles	5,273	-0,77
Aureo Flessibile	5,351	0,09
Azimut Str. Trend	5,000	-
Azimut Trend	19,987	-0,26
Azimut Trend It.	16,354	0,23
Bim Flessibile	4,164	0,48
Bipielle F.Free	3,953	0,2
Bipiemme Trend	2,799	0,21
Biver Obiettivo Rendimen	5,050	-
Bnl Flessibile	19,792	0,15
Bnl Strategia Rend.	5,384	-
Bond Flessibile	5,081	-0,1
Bpu Pra. Flessibile	5,061	-
Ca-am Mida Opportunità	5,163	-0,04
Capitalgest Redd. Più	6,564	0,02
Capitalgest Risk	6,846	0,06
Cariparma Nextra Redd T.	5,178	-0,02
Club It.N Opportunities	-	-
Ducato Etico Flex Civita	4,434	0,11
Ducato Flex 100	10,082	0,38
Ducato Flex 30	16,298	0,07
Ducato Flex 60	5,108	0,22
Ducato Portf.Strategy	4,245	0,07
Dws High Risk	6,436	0,14
Dws Trend	3,864	0,34
Etra Dinamico Glob.	10,090	-0,08
Euromob. Strategic	4,203	-0,1
Fineco Am Obiettivo 2005	5,123	-
Fineco Am Obiettivo 2007	5,169	-0,02
Fineco Am Obiettivo 2010	5,302	-0,04
Fineco Am Obiettivo 2015	5,435	-0,09
Fineco Am Total Return	4,823	0,35
Formula 1 Balanced	6,460	0,06
Formula 1 Conservative	6,393	-
Formula 1 High Risk	6,174	0,13
Formula 1 Low Risk	6,326	-
Formula 1 Risk	6,119	0,11
Generali Institutional E	5,096	-0,08
Generali Medium Risk	5,303	-0,08
Generali Risk	5,429	-0,04
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,153	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,361	0,07
Gest. Total Return Amer.	5,096	0,18
Gestielle Flessibile	11,604	0,11
Gestnord Asset Allocatio	5,210	0,06
Grifoplus	5,323	-
Intesa Premium	5,093	-0,02
Intra Flessibile	5,083	-
Investitori Flessibile	5,749	0,07
Iride	5,016	0,04
It. Fles	5,404	0,24
Kairos Partners Fund	5,811	0,16
Kairos Partners Income	6,086	-
Leonardo Flex	2,198	0,23
M.Gestion Trend Global	4,918	-0,06
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,222	-0,02
Nextra Obiettivo Crescit	2,975	0,17
Nextra Obiettivo Red	7,472	-0,01
Nextra Team 1	5,492	-0,02
Nextra Team 2	5,068	-0,04
Nextra Team 3	4,475	-
Nextra Team 4	3,870	-0,03
Nextra Top Approach	5,563	-
Nextra Top Dynamic	5,478	0,24
Nordest Sic	5,070	-
Parit. Orchestra	67,744	-0,05
Primavera Tr. Flessib. G	4,754	0,25
Profilo Best Funds	5,464	-0,05
Ras Multiopportun.	4,171	-0,02
Ras Opportunities L	4,716	0,11
Ras Opportunities T	4,695	0,11
Ras T. R. Prudente L	5,013	0,04
Ras T.R. Dinamico L	5,016	0,06
Ras T.R. Dinamico T	5,011	0,06
Ras T.R. Prudente T	5,008	0,04
Spaolo High Risk	4,096	0,02
Symph.S. Fortissimo	2,349	-0,76
Tank Flessibile	5,232	0,1
Vegagest Flessibile	5,850	0,09
Zenit Absolute Return	6,202	0,19
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,130	0,32
Bpn Un Overl	5,080	-0,59
Cu Vita Allegro	4,070	-1,69
Cu Vita Andante	5,640	-0,53
Cu Vita Balanced	4,880	-0,2
Cu Vita Bank.In	3,880	-3,
Cu Vita Biotch.	2,750	-3,51
Cu Vita E. Equity	4,830	-0,41
Cu Vita Eb $ Bond	4,240	0,24
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,200	-0,31
Cu Vita Eb Emu Bond	6,250	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,670	-0,54
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,210	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,890	-1,37
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,050	0,66
Cu Vita Eurof.Eq	4,050	-0,25
Cu Vita Europe Cf	26,090	-0,42
Cu Vita Global Bond	4,790	-
Cu Vita Global Eq	4,480	-0,67
Cu Vita Jap. Cf	25,080	-0,2
Cu Vita Mosso	4,390	-1,13
Cu Vita Plus	11,077	-0,09
Cu Vita Pres. Eq	4,480	-0,22
Cu Vita Pro. 70	5,460	-0,18
Cu Vita Pro. 80	5,430	-0,18
Cu Vita Pro. 90	5,500	-
Cu Vita Pro. Eq	10,910	-0,82
Cu Vita Safe Eq	9,780	-0,51
Cu Vita Tech.Eq	1,720	-
Ina Val Att	3,644	-0,08
Ina Val Est	0,995	-0,1
Nis Strategic 1	25,940	-0,92
Nv Ina Va At	6,819	-0,07
Rea Cap Eu	12,076	-0,3
Rea Imp Em	10,562	0,18
Rea Imp It	9,618	-0,87
Rea Imp Mon	7,712	0,17
Reale Bil.Aggres.	6,740	-0,31
Reale Bil.Attiva	8,604	-0,3
Reale Dinam. Prot.	11,021	-1,71
Reale L.Garantita	9,511	-0,54
Reale Linea Cons.	10,072	-0,06
Reale Linea Equilib.	9,000	-0,38
Reale Linea Futuro	8,067	-0,43
Reale Obb.	10,936	-0,24
Reale Trasformaz.	9,700	0,36
Sai Alfa2000	4,690	-
Sai Beta2000	4,390	-
Sai Omeg2000	6,430	-
Sai Quota	17,800	-0,06

CASA DA SISTEMARE?

Per ristrutturare, ampliare o rimodernare

PrestInsieme Casa

il prestito personale FriulAdria

facile, veloce e trasparente

Esempio: finanziamento di **15.000 Euro**, rimborso in **60 mesi**, rata mensile di solo **302,35 Euro**.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in Filiale (TAN: 7,75% - TAEG: 8,405%)*

*Ipotesi di erogazione al 15 febbraio 2005

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	100,720	100,720
BTP 15/07/05 4%	100,700	100,700
BTP 15/05/05 4,5%	100,480	100,480
BTP 01/07/05 4,75%	100,880	100,890
BTP 15/12/05 5,25%	102,360	102,370
BTP 01/04/05 10,5%	100,370	100,470
BTP 01/09/05 10,5%	104,020	104,040
BTP 01/02/06 2,75%	100,460	100,470
BTP 15/05/06 2,75%	100,540	[illegible]
BTP 01/09/06 2,75%	100,510	100,530
BTP 15/03/06 4,75%	102,510	102,530
BTP 01/11/06 7,75%	108,550	108,580
BTP 01/07/06 8,75%	108,320	108,350
BTP 01/02/06 9,5%	106,520	106,520
BTP 15/01/07 2,75%	100,500	100,530
BTP 01/06/07 3%	100,880	100,920
BTP 01/03/07 4,5%	103,810	103,860
BTP 15/10/07 5%	105,800	105,860
BTP 01/11/07 6%	108,420	108,450
BTP 01/02/07 6,75%	107,880	107,920
BTP 01/07/07 6,75%	109,310	109,330
BTP 15/09/08 1,65%	102,550	102,570
BTP 01/02/08 2,75%	99,980	100,020
BTP 15/01/08 3,5%	102,090	102,130
BTP 15/09/08 3,5%	102,050	102,100
BTP 01/05/08 5%	106,580	106,620
BTP 15/04/09 3%	100,000	100,050
BTP 01/11/09 4,25%	104,950	104,990
BTP 01/05/09 4,5%	105,740	105,810
BTP 15/09/10 0,95%	98,500	98,490
BTP 15/01/10 3%	99,460	99,510
BTP 01/11/10 5,5%	111,550	111,660
BTP 01/11/11 1,9%	97,870	98,190
BTP 01/08/11 5,25%	110,810	110,850
BTP 01/02/12 5%	109,550	109,510
BTP 01/08/13 4,25%	104,470	104,530
BTP 01/02/13 4,75%	108,070	108,150
BTP 15/09/14 2,15%	104,040	104,210
BTP 01/08/14 4,25%	104,000	104,030
BTP 01/02/15 4,25%	103,730	103,840
BTP 01/08/17 5,25%	113,230	113,090
BTP 01/02/19 4,25%	102,610	102,580
BTP 01/02/20 4,5%	104,920	104,800
BTP 22/12/23 8,5%	158,000	158,000
BTP 01/11/23 9%	163,070	162,780
BTP 01/11/26 7,25%	142,830	142,720
BTP 01/11/27 6,5%	132,530	132,100
BTP 01/11/29 5,25%	114,320	114,150
BTP 01/05/31 6%	126,820	126,410
BTP 01/02/33 5,75%	123,250	122,980
BTP 01/08/34 5%	110,890	110,690
BTP 15/09/35 %	107,160	107,240
CCT 01/05/05 T.V.	100,050	100,040
CCT 01/10/05 T.V.	100,150	100,160
CCT 01/07/05 T.V.	100,080	100,080
CCT 01/01/06 T.V.	100,350	100,400
CCT 01/01/06 T.V.	100,380	100,260
CCT 01/03/06 T.V.	100,230	100,230
CCT 01/12/06 T.V.	100,430	100,430
CCT 01/01/07 T.V.	100,960	100,840
CCT 01/07/07 T.V.	100,570	100,650
CCT 01/08/07 T.V.	100,560	100,560
CCT 01/04/08 T.V.	100,690	100,700
CCT 01/09/08 T.V.	100,750	100,760
CCT 01/07/08 T.V.	100,950	100,840
CCT 01/07/09 T.V.	100,840	100,850
CCT 01/04/09 T.V.	100,820	100,830
CCT 01/08/09 T.V.	100,850	100,860
CCT 01/10/09 T.V.	100,850	100,850
CCT 01/07/09 T.V.	100,840	100,850
CCT 01/02/10 T.V.	100,870	100,880
CCT 01/06/10 T.V.	100,880	100,880
CCT 01/12/10 T.V.	100,890	100,900
CCT 01/05/11 T.V.	100,900	100,900
CCT 01/11/11 T.V.	100,900	100,910
CTZ 29/04/05 Z.C.	99,670	99,660
CTZ 31/08/05 Z.C.	98,950	98,950
CTZ 28/04/06 Z.C.	97,400	97,410
CTZ 31/07/06 Z.C.	96,700	96,720

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	90,15	0,10
Azimut 04-09 3,15%	101,87	0,47
B.P.Intra 01-06 3%	114,90	0,85
B.P.Lodi 00-10 4,75%	104,15	-0,05
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	100,16	0,08
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	135,92	-0,35
Bca Ifis 04-09 Cv	103,54	0,04
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	105,18	0,22
Cr.Valtell.	127,84	1,40
Enertad 03-06 5,75%	102,04	-0,17
Telecom 2010 1,5%	138,74	0,47
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	155,67	-1,24

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	40,00	40,00
Borgosesia	2,348	2,260
Borgosesia Rnc	1,730	1,760
Cia	0,1500	0,1492
Cit	0,3850	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,410	1,385
Greenvision	10,700	10,690
Innotech	1,263	1,279
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	119,50	119,51
Pop.Emilia Romagna	37,84	37,84
Pop.Sondrio	10,500	10,480
Rgi	13,090	13,090
Sicc	1,040	1,020

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

INDAGINE SULL'UNIVERSITA'

Laureati e soddisfatti

di **Bruno Simili**

Troppi laureati? Da un lato c'è chi lo sostiene; dall'altro si fa spesso notare che nei confronti internazionali l'Italia occupa ancora gli ultimi posti (nonostante in dieci anni si sia passati dal 4,7% al 7,6% di laureati sul totale della popolazione di almeno vent'anni di età). L'Istat ha mostrato che un laureato su tre svolge un lavoro per il quale la laurea non è considerata un elemento necessario. C'è chi si lamenta, in particolare, dei troppi «dottori» in materie umanistiche: l'Italia ha più bisogno di ingegneri e meno di avvocati. Certo è che la laurea, nonostante tutto, continua a rappresentare un punto di forza per un migliore inserimento nel lavoro, se è vero che all'uscita dal mondo universitario 55 ragazzi su 100 sono occupati dopo il primo anno, quota che arriva a 87 su 100 a tre anni dalla laurea.

Il «pezzo di carta» rappresenta un punto di forza per un migliore inserimento nel lavoro

Anche nel confronto con i diplomati di scuola media superiore, inoltre, i laureati appaiono avvantaggiati: nel periodo 1996-2004 fra i giovani italiani di età compresa fra i 25 e i 34 anni il tasso di occupazione è cresciuto dell'8% per chi ha ottenuto una laurea, contro il 5% di chi ha solo un diploma.

Queste e molte altre informazioni sono contenute nella VII indagine AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati, particolarmente rilevante sia per gli atenei coinvolti, sia per il numero delle interviste condotte (su un campione di 55.000 persone). La ricerca di AlmaLaurea, il più importante osservatorio sull'istruzione superiore nel nostro Paese, presentata a Ferrara in occasione di un convegno dedicato alla transizione dall'università al lavoro, fornisce molte utili indicazioni anche per lo sviluppo della cultura del lavoro all'interno del mondo universitario e per un maggiore inserimento dei singoli atenei nei rispettivi contesti economici e territoriali.

Interessanti, tra l'altro, i dati relativi al grado di soddisfazione di chi prende una laurea: una volta completati gli studi ingegneri, avvocati e tutti gli altri laureati italiani sono soddisfatti di aver intrapreso un determinato corso di studi? Complessivamente, i risultati ottenuti, messi a confronto con quelli delle indagini svolte negli anni precedenti, segnalano una crescita dei «dottori» che ripeterebbero l'esperienza compiuta, mentre va riducendosi la quota dei delusi, che non si iscriverebbero a nessun corso universitario, assestatasi intorno al 3%.

Va detto che, al di là della coerenza tra gli studi compiuti e il lavoro svolto, molti sono gli elementi che concorrono a formare la valutazione finale: la percezione della qualità della formazione universitaria, innanzitutto, ma anche l'efficacia dell'orientamento ricevuto, le condizioni economiche familiari, le aspettative personali, il primo impatto con il mercato del lavoro e le attese circa il proprio futuro.

Come è logico, la delusione per la scelta universitaria è più forte fra chi al momento della rilevazione di AlmaLaurea non aveva alcuna occupazione retribuita e cercava lavoro. Per ciò che riguarda i gruppi disciplinari, al vertice della graduatoria di quanti, a un anno dalla laurea, ripeterebbero l'esperienza compiuta si collocano i percorsi di studio con tassi di occupazione migliori (come ingegneri e laureati nelle discipline economico-statistiche). Allo stesso modo non può sorprendere che dichiarino particolare soddisfazione coloro che proseguono gli studi con specializzazioni post-laurea: i più soddisfatti sono i medici (nel 79,2% dei casi), dei quali solo il 2,4% non si iscriverebbe più all'università. Inoltre, il livello di soddisfazione non sembra estraneo al minor grado di «affollamento» dei corsi stessi: a cinque anni dal conseguimento del titolo, ad esempio, ben l'85% dei laureati in fisica si reiscriverebbe allo stesso corso. Sul versante opposto si trovano invece i gruppi insegnamento e geo-biologico, per i quali la conferma della scelta compiuta riguarda, rispettivamente, soltanto il 55,3 e il 59,1% dei laureati. Visto il dissesto della nostra scuola e del nostro territorio, sarebbe utile capire perché.

Altre indicazioni vengono poi dai laureati sulla base della loro condizione occupazionale a un anno dal conseguimento del titolo.

Per tornare alla questione iniziale – ma una volta terminati gli studi tutti questi «dottori» che cosa andranno a fare? – i laureati nelle classi di laurea di Scienze matematiche, Scienze e tecnologie fisiche, Scienze e tecnologie chimiche, Scienze statistiche hanno un buon livello di inserimento professionale (a cinque anni dalla conclusione degli studi il loro tasso di occupazione supera il 90%).

Gran parte dei «dottori» ripeterebbe il corso di studi: è in forte calo la quota dei delusi

E tra loro si riscontra un'ottima coerenza fra gli studi compiuti e il lavoro svolto: 12 laureati su cento lavorano nell'industria (per quasi metà nel ramo dell'elettronica), gli altri nei servizi, soprattutto nell'istruzione e nella ricerca (36%) e nell'informatica e nell'elaborazione dati (26,2%).

È dunque confermato il bisogno di un'adeguata opera di orientamento per tutti i ragazzi che al raggiungimento del diploma decidono di proseguire gli studi iscrivendosi all'università. Il grande caos in cui l'attuale processo di riforma ha gettato gli atenei italiani dovrebbe, almeno in linea di principio, rendere sempre più «obbligatoria» un'adeguata opera di informazione non solo sui corsi di laurea ma anche sulla effettiva «speranza occupazionale» dei giovani laureati. Pena un ulteriore corto circuito tra sistema formativo e mondo del lavoro.

«Canaletto, il trionfo della veduta»: in marzo la grande mostra a Roma

Rappresentano il periodo più maturo dell'opera di Antonio Canal detto il Canaletto, i dipinti e i disegni che saranno esposti a Palazzo Giustiniani a Roma nella mostra organizzata dal Senato in collaborazione con il ministero dei Beni culturali, intitolata «Canaletto - il trionfo della veduta». Le opere, una quarantina di dipinti e altrettanti disegni, provengono da collezioni pubbliche e private europee, americane e australiane, come le Collezioni Reali inglesi, la National Gallery di Londra e quella di Washington, il Metropolitan Museum di New York e la National Gallery of Victoria di Melbourne. Ma ci sono anche opere conservate in Italia come quelle concesse dal Castello Sforzesco di Milano e da alcune importanti collezioni private.

Molte di queste opere non sono mai state esposte in Italia e la mostra «punta a sottolineare il passaggio dalla pittura barocca all'illuminismo europeo», ha sottolineato la curatrice Bosena Anna Kowalczyk, già collaboratrice di Alessandro Bettagno, lo specialista del vedutismo scomparso lo scorso ottobre, cui la rassegna è dedicata. La mostra, che sarà inaugurata dal Presidente della Repubblica, sarà aperta al pubblico dal 12 marzo al 19 giugno.

RAPPORTI TRA ITALIA E SLOVENIA

I diritti umani forza unificante

di **Sergio Bartole**

Il dibattito innestato dalle recenti manifestazioni del «Giorno del ricordo» ha avuto un percorso sinuoso, se è vero che le forze politiche che si sono assunte il ruolo di protagoniste, cioè quelle dell'attuale maggioranza parlamentare di Centrodestra, hanno ripetutamente oscillato nell'individuazione dei loro interlocutori, a volte rivolgendosi all'interna opposizione di Centrosinistra, e più in particolare a quanti vengono ritenuti eredi e continuatori del Partito comunista italiano, a volte indirizzandosi alla nazione slovena, di qui e di là del confine, e per lo più lasciando quindi sullo sfondo le altre componenti nazionali delle forze armate titine prima, e della Federazione jugoslava dopo.

Di questo andamento la discussione ha certamente risentito, giacchè, mentre nel confronto con la comunità slovena difficilmente poteva essere evitato il tema delle rispettive responsabilità nella gestione dei rapporti fra italiani e sloveni in queste terre, sul fronte interno il dibattito restava monopolizzato dal tema delle mancate denunce e dei silenzi in materia di persecuzioni e maltrattamenti subiti dalla nostra gente nelle terre giuliane.

Ma mentre il confronto fra i partiti non può non assumere connotati di politica interna – il dissidio ruotando sulla più o meno decisa difesa dei valori nazionali, anche a rischio di dimenticare le corresponsabilità fasciste per l'opera di snazionalizzazione delle forze naziste tedesche nonché il conflitto fra componenti democratiche e componenti comuniste del Comitato di liberazione nazionale italiano – con la comunità slovena si è preteso di far ruotare il confronto sulla verità dei fatti controversi. E così al termine del carosello di una settimana di eventi si è voluto concludere che ormai era chiaro da che parte stava la verità e che, quindi, non poteva più essere messa in discussione la storia di fatti così rilevanti nei rapporti fra le due comunità nazionali.

Ma se la storia è fatta non già di una mera registrazione di eventi nella loro per così dire materiale consistenza, ma anche della spiegazione e della valutazione di quegli eventi medesimi, è facile constatare che siamo ancora ben lontani dalla condivisione della storia che si vuole spacciare per conseguita. Anche a lasciar da parte le interne differenze fra le forze politiche nazionali, sulle quali pesano non solo la contrapposizione fra destra e sinistra ma anche quella fra sinistra radicale e le altre componenti del Centrosinistra, è palese che il tema dei rapporti italo-sloveni (come di quelli italo-croati) è ancora ben lungi dall'aver trovato composizione nel quadro di una corretta e condivisa interpretazione storiografica.

Da una parte, le foibe sono ancora spiegate, se non giustificate, nei termini di una necessaria reazione al trattamento riservato agli sloveni (e non solo ad essi) dal regime fascista nel Regno d'Italia e nella successivamente annessa Provincia di Lubiana; dall'altra parte, persecuzioni e soprusi in danno degli sloveni e dei croati attendono ancora una chiara condanna da parte di chi vede nel comportamento tenuto in queste terre dalle istituzioni italiane fra le due guerre quasi la obbligata conseguenza della scelta di difendere e far valere la nostra identità nazionale.

Nella ancora attuale contrapposizione di queste due linee interpretative il dibattito diventa una continua rincorsa per addebitare alla controparte la responsabilità primaria o originaria degli eventi. Gli sloveni addossano agli italiani le colpe di un regime responsabile di avere innestato la catena delle violenza, la destra italiana addebita agli sloveni la mancata accettazione degli equilibri statali sanciti alla fine della prima guerra mondiale. E così sia gli uni che gli altri pensano di poter sottrarre la propria parte al peso delle responsabilità o, almeno, di alleggerirle a carico di quelle altrui, senza chiedersi se per caso non vi sia un livello più alto di giudizio al quale le colpe degli uni e degli altri, forse sul terreno storico diversamente spiegabili (non giustificabili!), non sfuggono a un'eguale censura del tribunale della storia.

Su questo piano, uguale la responsabilità del regime fascista e dei partigiani titini: il riconoscerlo un buon punto di partenza

Quando alla conclusione del primo conflitto mondiale si firmarono gli accordi di pace, si ritenne che l'Europa aveva per la prima volta trovato un assetto rispettoso del principio di nazionalità. Per vero, restavano spazi ove quel principio non trovava soddisfazione e vi erano Stati che includevano comunità minoritarie distinte dalla nazione egemone in essi prevalente e, semmai, collegate con comunità nazionali prevalenti in altri Stati.

Le Potenze vincitrici non ritennero di sottoporsi a obblighi speciali di tutela minoritaria, obblighi sanciti invece nelle clausole dei trattati riguardanti le Potenze sconfitte. Queste erano assoggettate a regole particolari, quelle si ritenevano astrette soltanto dai nuovi principi comuni del diritto internazionale e dalla garanzia generale dei diritti umani assicurata dalla neo-istituita Società delle nazioni. Nessuno concepiva la possibilità che i vincitori mettessero in discussione il risultato della loro stessa vittoria, cioè quei principi e quelle ragioni per i quali il grande conflitto mondiale era stato combattuto nella contrapposizione fra le Potenze autoritarie e conservatrici del Centro Europa e le Potenze democratiche e liberali dell'alleanza anglo-franco-italiana.

Eppure proprio qui da noi il regime fascista manifestò subito la volontà di smentire nei fatti i nuovi principi della convivenza internazionale negando non solo nella Regione Giulia ma anche in Alto Adige i diritti delle minoranze e, più in generale, i diritti umani a quelli che allora si definivano gli alloglotti.

Questo comportamento dell'Italia fascista trova perfetta, speculare corrispondenza nel comportamento delle forze titine prima, e della Federazione jugoslava dopo, che a conclusione di una guerra condotta contro le dittature nazista e fascista, e pur nell'attualità della Carta delle Nazioni Unite e della Universale Dichiarazione dei diritti umani, hanno preteso di negare a una parte consistente delle popolazioni ad esse soggette la tutela dei diritti e la protezione dell'identità personale.

Come fra gli eredi del fascismo vi è chi ancora non si rende conto di quanto fu macroscopica la rottura dei principi di democrazia e libertà in danno della minoranza slovena (anche con i processi del Tribunale speciale), così da parte slovena si fa fatica ad ammettere la parallela violazione dei diritti umani commessa con le persecuzioni che hanno portato alle foibe e all'esodo, tant'è che si è sentito dire che di violazione di obblighi internazionali non aveva senso parlare giacchè al tempo dei fatti che ci occupano non v'era stata ratifica dei rilevanti documenti dell'Onu. Quasi che i vincitori della seconda guerra mondiale avessero dovuto attendere i documenti delle Nazioni Unite per ritenersi vincolati al rispetto dei principi per i quali si era combattuto un lungo e sanguinoso conflitto.

Regime fascista e partigiani titini si collocano dunque sullo stesso piano per quanto ha tratto alla violazione dei diritti umani. Le loro responsabilità sono omologhe pur nella diversità del momento storico in cui sono state perpetrate le atrocità che agli uni ed agli altri la storia addebita. Ed è appunto su questo piano che non solo i governi d'Italia, Slovenia e Croazia, ma tutte le forze politiche dall'una e dall'altra parte dei confini dovrebbero potersi incontrare nella condanna di quanto nel passato ci ha divisi.

Il tema dei diritti umani può perciò assumere un significato particolare oggi, in un momento in cui l'Unione Europea si allarga e per ora Italia e Slovenia (cui vuole aggiungersi presto la Croazia) stanno ambedue nell'Unione Europea, e quindi condividono quel patrimonio costituzionale europeo di cui la protezione dei diritti umani è parte essenziale. L'incontro preannunciato fra i Capi di Stato sui luoghi della memoria potrebbe trovare proprio nella rivendicazione dei diritti umani e nella condanna comune delle loro passate violazioni il momento unificante in cui le antiche contrapposizioni e le reciproche recriminazioni andranno superate e travolte nell'ammissione delle responsabilità di tutti.

Ne deriverebbero benefici effetti anche sul piano nazionale interno: in una siffatta concorde presa di posizione non potrebbero non riconoscersi tutte le forze politiche dei Paesi interessati con i vantaggi innegabili che l'unità nazionale di questi ne potrebbe trarre.

SCOOP DEL TG1

MENO MALE CHE C'È MISS PADANIA

di **Corrado Belci**

Al pari di tanti concittadini, seguo – come posso – le vicende di questo mondo attraverso la televisione e i giornali.

Si sa, l'insieme delle notizie non forma una collana molto allegra. Ma non si può vivere senza sapere. Si passa dall'Iraq al Libano, dalla Palestina al Sudan, sono quasi sempre – purtroppo – annunci di morte. Il delitto della guerra è duplice: provoca i morti e produce assuefazione alla morte. I morti dei telegiornali sono numeri, più che creature umane. Quanti morti oggi in Iraq? Ci si abitua a dire così.

Il telegiornale vi dà anche altre notizie, se dura venticinque minuti le notizie saranno una trentina. Bush che visita l'Europa: è indispensabile sapere e vedere, anche se le scene sono ripetitive e piuttosto scialbe. Ma è bene capire quanto il «Bush due» sia diverso dal «Bush 1».

C'è Sharon che prova la pace, anche qui novità non da poco: conviene seguire le vicende israelo-palestinesi, forse stavolta si riacciuffa il filo della pace.

In Spagna il popolo va al referendum e approva la Costituzione europea: un altro gradino verso il cammino dell'unità, che dura da oltre mezzo secolo. La vedranno i nostri figli, si capisce, ma è vera storia, conviene seguirla.

Un inviato speciale per dar conto dell'elezione presenziata da Maroni, Castelli e Calderoli

Poi c'è la politica interna. Direte, la solita solfa. È anche vero, la polemica quotidiana del visto da (centro-)destra e visto da (centro-)sinistra. Non è roba molto originale, il solito «panino»: opinione del governo, opinione dell'opposizione, opinione della maggioranza. Ma è quello che passa il convento e bisogna capire per chi votare la prossima volta.

Poi c'è la cronaca, spesso – ahimé – «nera». I regolamenti dei conti nelle zone di camorra e di mafia. La sparatoria, i morti, i poveri poliziotti che ci rimettono la vita per fare il loro dovere. Il telegiornale è, più o meno, questo.

Ma alle 13.30 di lunedì 21 febbraio, finalmente, la monotonia delle notizie mondiali e nazionali è stata infranta da qualcosa di insolito, di eccezionale, di straordinario: il Tg1 ha creduto di mandare il proprio inviato speciale a seguire l'evento che tutti attendevano.

Lo sbarco su Marte? No, fra l'Iraq e il ritiro da Gaza, tra Bush e Putin, tra Berlusconi e Prodi, tra il voto in Spagna e le elezioni in Portogallo, il Tg1 ha mandato il proprio inviato speciale all'elezione di Miss Padania! Erano presenti i ministri Maroni, Castelli e Calderoli. Intervistato, quest'ultimo – esibendo una grassa risata incorniciata da una lieve bava alla bocca – precisava che l'altra ragazza gli piaceva di più di quella che ha vinto. L'inviato speciale del Tg1, professionalmente ineccepibile, raccoglieva la decisiva notizia e la offriva ai milioni di telespettatori, ansiosi di conoscerla.

La cosa vi è sfuggita? Vi consiglio di chiedere copia del nastro alla Rai-Tv, la televisione che ci offre il «servizio pubblico», essenziale come l'acqua, la luce e il gas. Procuratevi il nastro, come potete arricchire la vostra cultura senza aver visto il servizio dell'inviato speciale del Tg1 all'elezione di Miss Padania? Egli è stato mandato al Madza Palace di Milano per adempiere alla piena dignità, alla imparzialità e alla completezza dell'informazione, dovuta agli italiani dal servizio pubblico radiotelevisivo, nell'anno di grazia 2005.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 febbraio 2005 è stata di 51.400 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

COMPETITIVITA'

Il Paese dei miracoli incompiuti

La nostra economia è ferma e il governo non stimola un mercato più efficiente

di **Alessandra Carini**

C'è un grafico, sull'ultimo numero dell'«Economist», che mostra le variazioni della produttività tra i Paesi dell'area euro. Rivela come, da inizio 1999, l'Italia abbia perso quasi nove punti, rispetto alla media europea, mentre la sonnolenta Germania ne abbia guadagnati altrettanti, grazie a un'opera silenziosa di ristrutturazione che prima o poi avrà i suoi effetti. Fino al 2000 queste differenze di competitività tra Paesi europei venivano compensate dalle periodiche svalutazioni della lira.

Oggi che non lo sono più si rovesciano sui Paesi e ne determinano le vicende economiche: per noi si sono già tradotti in un peggioramento della bilancia commerciale e in una fatica a ritrovare uno sviluppo che è stato sempre dominato dal traino delle esportazioni. Le ragioni della perdita di competitività dell'Italia sono ormai stranote nei loro aspetti congiunturali – esportazioni a basso valore aggiunto insidiate dai Paesi emergenti – e strutturali – un'industria che deve passare a produzioni più innovative e un sistema Paese troppo impermeabile alla concorrenza.

Sono processi lenti che non possono essere certo decisi per decreto o da un governo, ma che vengono realizzati dallo spostamento delle decisioni di imprese e operatori. Quel che spetterebbe al governo è fare sì che si rimuovano gli ostacoli a un mercato più efficiente. Ma quel che si vede in questi giorni va in tutt'altra direzione. Si continua a parlare di privatizzare monopoli per far entrare soldi nelle casse del Tesoro, anzichè discutere di come diminuire il prezzo dell'energia. Si litiga ancora su come proteggere il risparmio, presupposto base per un efficiente mercato finanziario, e si è ancora in alto mare.

Se questi sono i presupposti, si può ben immaginare che cosa accadrà con le liberalizzazioni delle professioni o del commercio. Si può continuare a illudersi che la competitività si faccia dando quattrini: è la strada più facile, non solleva tanti contrasti. Ma non arriva al problema. Ci sono stereotipi che sono datati, dice l'«Economist», come il fatto che la cucina inglese sia peggio di quella francese, o che i treni in Svizzera siano sempre puntuali. Lo dice per sostenere che l'economia tedesca non è stata ferma è che oggi è meglio di quella americana. Per l'Italia la regola non vale: siamo e restiamo il Paese dei miracoli incompiuti.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Bocciata la seconda proposta presentata dai due principali partiti di opposizione Socialdemocratici e Democrazia liberale

Matrimoni gay: no del governo Jansa

Se ne discuterà in aula il mese prossimo. Resta aperta l'ipotesi della registrazione

LUBIANA La seconda proposta di legge sulla regolamentazione delle unioni omosessuali, presentata all'inizio dell'anno dai due principali partiti di opposizione, Democrazia liberale e Lista Unita dei socialdemocratici, è stata bocciata dal governo di Centrodestra del premier Janša e anche dalla Commissione parlamentare per i diritti umani e le pari opportunità. È molto probabile, a questo punto, che il dibattito in aula, previsto per il mese prossimo, si risolva in una stroncatura. Per il governo, la nuova proposta di legge sulle unioni omosessuali non si differenzia da quella precedente, che l'esecutivo aveva già ritirato dalla procedura parlamentare lo scorso dicembre, e non contiene la valutazione dei costi per la sua attuazione. Trattandosi comunque di una materia che necessita di essere regolata, il ministero del lavoro, la famiglia e gli affari sociali sta preparando una proposta alternativa, sulla «registrazione delle unioni omosessuali». I contenuti di questo documento non sono ancora noti, ma si presume che sarà una proposta meno generosa nei confronti dei gay rispetto a quella formulata dall'opposizione.

Tornando all'iniziativa della Democrazia liberale e della Lista unita dei socialdemocratici, la loro idea sui matrimoni gay prende spunto dalla legge sul matrimonio classico, quello tra uomo e donna, ma con alcune differenze sostanziali. Consente infatti di regolare molti aspetti legali, soprattutto patrimoniali, quali l'eredità dei beni o la possibilità di beneficiare della pensione del partner deceduto, ma esclude in maniera categorica tutti i diritti riguardanti l'adozione e l'affidamento di minori. Per gli omosessuali, che in Slovenia secondo stime ufficiose rappresentano tra il 3 e il 10% della popolazione, non è una proposta perfetta, ma permetterebbe di rimediare in parte alla discriminazione nei loro confronti, ma come detto è stata bocciata. Inoltre due dei partiti che solo pochi mesi sostenevano la proposta, ossia il Partito Popolare e il Partito dei pensionati, ora che sono al governo si sono dichiarati contrari. Di matrimoni gay, insomma, in Slovenia si continua a parlare, ma senza veri risultati.

c.p.

Gay appena «sposati» in carrozza nel centro di Roma.

Sciopero della fame sospeso in anticipo dai «cancellati»

LUBIANA È stato interrotto, con due giorni di anticipo rispetto al previsto, lo sciopero della fame con cui un gruppo di «cancellati» ha tentato di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica slovena e internazionale sul problema irrisolto da 13 anni. I «cancellati», come noto, sono le 18.000 persona native delle altre repubbliche ex jugoslave che nel febbraio del 1992, con un provvedimento amministrativo poi dichiarato illegale dalla Corte costituzionale slovena, sono state radiate dall'albo dei residenti in Slovenia, con conseguenze pesantissime, tra cui la perdita del lavoro e dell'assistenza sanitaria. I manifestanti hanno interrotto lo sciopero dicendosi «soddisfatti» delle reazioni e delle promesse ottenute sia dai rappresentanti dei gruppi parlamentari sia dal capo della missione dell'Unione europea in Slovenia, Erwan Fouere. Ora sperano che venga attuata la delibera della Corte costituzionale sulla restituzione dello status di residenti. I deputati del Partito nazionale sloveno, intanto, rischiano guai seri con la legge dopo che sulla porta della loro sede in Parlamento è apparsa la scritta: «Tutti i cancellati invitati a danzare, ci sarà Jelincic col mitra a suonare». La polizia sta indagando se ci sono gli estremi per denunciare il responsabile dell'affissione (ancora ignoto) per «istigazione all'odio nazionale, razziale o religioso», reato per il quale sono previsti fino a due anni di carcere. La visita della polizia non è stata gradita dal presidente del Partito nazionale Zmago Jelincic, secondo il quale non è problematica la scritta, bensì il complotto politico che sarebbe in atto contro il suo partito.

c.p.

EUROREGIONE

Il presidente croato Stipe Mesic ha ricevuto Ivan Nino Jakovcic, presidente della regione Istria, Giovanni Di Stasi, presidente del Congresso delle autorità locali e regionali del Consiglio d'Europa, e il presidente della Regione Molise Angelo Michele Iorio che gli hanno presentato l'iniziativa «Euroregione adriatica». Il progetto prevede la collaborazione delle autorità locali e regionali di Croazia, Italia, Slovenia, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro, Albania e Grecia sul modello di cooperazione tra i Paesi baltici.

Il parlamentare regionalista scelto a guidare la lista unica costituita da Dieta democratica istriana e socialdemocratici

Drandic candidato sindaco di Pola

Tra i quattordici nomi in elenco, due esponenti della comunità italiana

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1345 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,70 = 0,64 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 205,00 = 0,86 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,31 = 0,85 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

POLA Dopo l'accordo di collaborazione post elettorale a livello regionale, la Dieta democratica istriana e il Partito socialdemocratico hanno sottoscritto il patto di coalizione, molto più vincolante e impegnativo per il Comune, nel tentativo di riprendersi in mano le redini della più grande città istriana dopo aver trascorso l'attuale mandato nei banchi dell'opposizione. Il centravanti della formazione, per usare una metafora calcistica, quello che dovrà infilare il pallone nella porta avversaria sarà Valter Drandic, ora parlamentare del partito regionalista. Le due formazioni dunque si presenteranno all'elettorato polese con una lista unica, formata da 14 candidati della formazione delle tre caprette e da 7 socialdemocratici. Almeno 4 saranno gli esponenti delle comunità nazionali e dell'Associazione dei combattenti antifascisti. Se ne deduce che i candidati italiani potrebbero essere non più di due, un po' pochi per la verità, e tra questi figurerà il candidato alla carica di vice sindaco italiano. Funzione questa che nel recente passato è stata al centro di veri e propri tormentoni politici con il via vai di Tullio Persi dalla giunta al consiglio, per puntellare la scarsa maggioranza del sindaco Delbianco.

Ma ritorniamo al capolista Valter Drandic, candidato a sindaco che è la vera sorpresa della coalizione. Fino a pochi giorni fa infatti si facevano altri nomi, per la precisione di due candidati molto giovani: Boris Miletic e Oriano Otocan. O era una manovra per spiazzare gli avversari politici, oppure c'è stato un ripensamento in casa dietina per stroncare sul nascere possibili antagonismi interni. La coalizione non nasconde il suo ottimismo circa l'esito del voto e annuncia una grande vittoria. Drandic che ha dichiarato di privilegiare la poltrona di sindaco a quella attuale al Sabor (il Parlamento croato), annuncia grandi cambiamenti nel governo della città.

p.r.

Il candidato Valter Drandic.

«Pola – ha affermato – diventerà metropoli della cultura e si includerà attivamente nei progetti istriani, finora rifiutati dall'attuale amministrazione guidata dal sindaco Luciano Delbianco». Drandic ha quindi promesso grande sensibilità verso i cittadini socialmente disagiati e grande attenzione per i giovani e il mondo della scuola. E ha concluso dicendo che Pola deve finalmente uscire dalla situazione di caos degli ultimi quattro anni e diventare una città a misura dei suoi abitanti.

FOCE DEL QUIETO

Torre, concessione contestata Protesta dei pescatori esclusi

CITTANOVA I pescatori istriani sono nuovamente in rivolta, ma questa volta non c'entra il contenzioso con gli sloveni riguardante il Golfo di Pirano. C'è di mezzo un'altra insenatura molto pescosa poichè vi sfocia il fiume Quieto e si sa che bacini di questo tipo sono l'habitat ideale per determinate specie ittiche. Stiamo parlando della baia di Torre, da sempre in cima ai desideri e agli appetiti dei pescatori, che di regola aderiscono numerosi al concorso per l'assegnazione della concessione di pesca, a scadenza quinquennale.

Il risultato dell'ultima gara però li ha mandati su tutte le furie poichè, secondo loro, il vincitore Aldo Ukanovic di Parenzo, avrebbe inoltrato un'offerta che non gli avrebbe dovuto assicurare il primo posto. Secondo quanto pubblicato sul quotidiano «Glas Istre», l'apposita commissione ministeriale ha certificato che Ukanovic ha offerto una somma di circa 10 mila euro, mentre le altre somme sarebbero state molto più cospicue. Inoltrem, per quanto riguarda l'altro criterio base della gara, vale a dire la presentazione di un programma di pesca sostenibile a lungo termine, Ukanovic si è limitato ad assicurare che ne avrebbe fornito uno dettagliato qualora avesse ottenuto la concessione. E infatti, sempre stando al quotidiano istriano, la commissione regionale incaricata dal ministero di fare una prima valutazione delle offerte pervenute e di stilare una graduatoria di preferenza ha messo al primo posto l'offerta della Cooperativa di pescatori Istria, in virtù del suo dettagliato programma. In questa classifica Aldo Ukanovic risulta soltanto quarto.

Pescatori a Torre.

E allora com'è che ha vinto la gara? L'assessore regionale all'Agricoltura e pesca, Milan Antolovic, presidente della commissione in parola è amareggiato: «L'unica offerta da considerare – ha dichiarato – era quella della Cooperativa Istria mentre quella avanzata da Aldo Ukanovic era incompleta». Di più Antolovic non dice, ma parlano invece i pescatori che non nascondono i loro dubbi sulla regolarità del concorso. Qualcuno a parla apertamente di favoreggiamento a suon di bustarelle. In attesa di vagliare la possibilità di invalidare il concorso i pescatori istriani annunciano comizi di protesta nella stessa baia.

r.p.

In vista delle amministrative di maggio intervento del «Gong», associazione che tutela i diritti degli elettori e vigila sulla regolarità delle consultazioni

Doppio voto: ricorso alla Corte costituzionale

Il divieto per i gruppi etnici in Croazia violerebbe le disposizioni della legge fondamentale

ZAGABRIA Si avvicinano le amministrative, previste per il 15 maggio prossimo, e si torna a parlare del diritto al doppio voto per gli appartenenti alle minoranze. A riaprire la questione è stato il «Gong», l'associazione non governativa che tutela i diritti degli elettori e che vigila sulla regolarità delle consultazioni, che ha inviato alla Consulta la richiesta per la valutazione della costituzionalità di quattro articoli della legge sulle elezioni amministrative. Secondo l'associazione la normativa non è in armonia con la Costituzione e tantomeno con la Legge costituzionale sui diritti delle minoranze.

A detta di Suzana Jasic, presidente del «Gong», il problema maggiore si riscontra nell'articolo 8 della legge in questione, il quale stabilisce che «gli elettori possono votare soltanto per le liste sulle quali sono candidati i rappresentanti delle minoranze o per le liste generali, ossia quelle dei partiti». Il «Gong» è del parere che questa definizione è in contrasto con la Costituzione che garantisce a tutti i cittadini il diritto di voto generale, mentre agli appartenenti alle minoranze il diritto specifico di eleggere i propri rappresentanti, ma soltanto al Sabor (il Parlamento di Zagabria). Tale disposizione, secondo la Jasic, non concede ai cittadini delle minoranza il diritto al voto generale, come previsto dalla Costituzione. Ricordiamo che in Slovenia è garantito il doppio voto per le minoranze.

Il problema si verifica anche se alle elezioni non viene scelto il numero sufficiente di rappresentanti delle minoranze e di conseguenze si deve procedere a consultazioni suppletive. Infatti, il «Gong» avverte che in questo caso viene violata la disposizione costituzionale ai sensi della quale tutti i cittadini croati usufruiscono dello stesso diritto di voto generale. Ma nel caso di elezioni suppletive alle urne si recherebbero soltanto gli appartenenti alle minoranze i quali voterebbero due volte per i rappresentanti nello stesso organo di rappresentanza. Secondo l'associazione questo problema non riguarda soltanto le minoranze, ma anche i comuni nei quali i croati sono in minoranza.

b.s.

EX MINISTRO

La procura polese ha deciso il rinvio a giudizio dell'ex ministro degli Interni macedone Ljube Boskoski, arrestato nel luglio del 2003 a Valle su mandato di cattura spiccato da Skopje. Dovrà rispondere della liquidazione di sette immigrati pachistani e indiani, avvenuta nel 2002 ad opera delle forze speciali macedoni. L'ex ministro verrà processato a Pola, rischia come minimo 8 anni di carcere.

La sede della Corte costituzionale a Zagabria.

AZIENDA USA

Autostrade, perduto l'appalto la Bechtel lascia la Croazia

FIUME Il colosso statunitense Bechtel ha deciso di ritirarsi in buon ordine dalla Croazia, senza adire le vie legali, come in un primo momento sembrava probabile. La decisione di ritirarsi dal territorio croato e trasferirsi in Romania è stata annunciata con un comunicato ufficiale in cui si precisa che - sfumato l'appalto per il futuro tratto autostradale da Spalato a Ploce - il gruppo americano non ha più motivo di restare in Croazia. Mezzi meccanici e altre attrezzature verranno pertanto trasferiti gradualmente in Romania, dove Bechtel ha stipulato contratti per realizzare circa 450 chilometri di rete autostradale.

Di recente il gruppo statunitense, lo ricordiamo, era stato estromesso dall'apprestamento della Spalato-Ploce dopo una gara d'appalto che aveva visto prevalere un consorzio edile nazionale con un'offerta nettamente più conveniente (circa 135 milioni di euro in meno). Il tutto dopo uno scandalo scoppiato in seguito alle rivelazioni che l'appalto in questione sarebbe stato affidato al gruppo Bechtel sottobanco. Al centro della vicenda l'ex ministro degli Esteri, Miomir Zuzul, il quale è stato costretto alle dimissioni e ora tornato fra i banchi parlamentari. Sfumato così l'appalto, in un primo momento Bechtel aveva minacciato di ricorrere alla magistratura, chiedendo un mega-indennizzo. Ma evidentemente gli avvocati dell'azienda americana hanno verificato che non c'erano gli estremi legali e hanno suggerito ai responsabili di ritirarsi in buon ordine.

f.r.

Te lo diciamo con un fiore. Il "Fiore della freschezza".

Il latte che ami e che conosci da sempre non è cambiato. Ma ha qualcosa in più, è diventato parte di una squadra che ha valorizzato la sua grande tradizione: la squadra del "Fiore della freschezza". Una squadra formata da alcune tra le migliori Centrali del Latte italiane che insieme ogni giorno, ti garantiscono sempre più la selezione accurata dei migliori allevamenti e il controllo di tutte le fasi produttive, nella massima attenzione alla qualità e alla sicurezza.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

VENDESI casetta friulana in pietra arredata zona collinare panoramica Faedis. Tel. 340/8744347. (Fil47)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

BOX auto nuovo privato affitta, zona Giardino pubblico, euro 150 mensili, telefono 040568756, cell. 3397816378. (A1350)

FORO commerciale 300 mq centralissimo zona corso Italia/S. Nicolò affittasi con licenze trattative riservate. Fermo Posta Ts Centrale C.I. AG6711983. (A839)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. DITTA import-export cerca in Gorizia impiegata con documentata esperienza. Indispensabile lingua inglese parlata e scritta. Scrivere Fermoposta Posta Centrale Gorizia C.I. AG1115854. (Fil2047)

AVVIATA carrozzeria in Monfalcone cerca operaio lamierista con esperienza tel. 3483607422. (B00)

AZIENDA multinazionale ricerca 2 collaboratori da avviare alla carriera di responsabili commerciali. Offresi visite già fissate e guadagno medio 3/4.000 euro già primo mese. Inviare breve curriculum Grizzly Italia fax 035525012 oppure telefonare 0354522041. (Fil17)

CERCASI addetta alla segreteria di presidenza/direzione scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AD9807766. (A1249)

CERCASI laureato/a in materie giuridico/economiche scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AD9807766. (A1249)

CERCASI ragazza apprendista max 23 anni bella presenza anche studentessa viale XX Settembre 16. (A1354)

CERCHIAMO estetista qualificata massimo 28 anni. Presentati con curriculum vitae più foto in via Cicerone 2/c presso il Centro Abbronzatura Triestina. (A1242)

CONCESSIONARIA automobilistica Autoest Spa con sede in Trieste via Flavia n. 134 ricerca n. 1 impiegato/a amministrativo/commerciale da inserire nel proprio organico. Manoscrivere curriculum. (B00)

EUROCOOP cerca urgentemente addetti alle pulizie a Trieste per sostituzione infortunio. Orario notturno dalle 22 alle 3. Per informazioni telefonare al num. 0432603605 o inviare curriculum a mezzo fax al n. 0432524484. (Fil.47)

IMPRESA di costruzioni cerca impiegata per sostituzione maternità con possibilità di integrazione definitiva scrivere a Fermo posta Muggia (Ts) pat. TS5012501 P. (A899)

NEODIPLOMATI GEOMETRI o disegnatori cad cercasi per studio professionale. Ambosessi, auto/motomuniti, età massima 21 anni, ottima presenza. Inviare curriculum a: prog_ts@yahoo.it. (A1269)

STUDIO associato dottori commercialisti in Trieste cerca un'impiegata amministrativa (preferibilmente con esperienza). Inviare dettagliato curriculum con autorizzazione al trattamento dei dati personali a Fermoposta Trieste 3 c.i. n. AD9819204. Garantita assoluta riservatezza. (A941)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

OFFRESI collaboratore trentennale esperienza import/export con apporto lavoro e clientela. Tel. 3338801606. (A1270)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

AUDI Avant 4x4 Ambition 1.8 Turbo anno 2000 km 70.000 verde metalizzata aziendale fatturabile euro 14.0000,00 + Iva. Autosandra tel. 040829777. (A00)

DAIHATSU Cuore anno 1999 km 60.000 grigio metalizzato con climatizzatore garantita e tagliandata euro 4.900. Autosandra tel 040829777. (A00)

DAIHATSU Move automatica km 35.000 anno 1998 occasione euro 4.850. Autosandra tel. 040829777. (A00)

FIAT Panda Anno 1992 catalizzata buone condizioni euro 900. Autosandra tel. 040829777. (A00)

GILERA 180 Dna anno 2001 perfette condizioni come nuova pochi chilometri euro 1.700. Autosandra tel. 040829777. (A00)

LANCIA Y10 anno 2002 km 48.000 grigio metalizzato possibilità finanziamento euro 6.200. Autosandra tel. 040829777. (A00)

OPEL Corsa anno dicembre 1996 km 97.000 colore nero revisionata euro 2.300. Autosandra tel. 040829777. (A00)

PIAGGIO 125 Et4 anno 1998 euro 950. Autosandra tel. 040829777. (A00)

QUADRICICLO Aixam 400 motore Cubota diesel anno 2003 colore blu pochi chilometri veicolo senza patente euro 7.000. Autosandra tel. 040829777. (A009

QUADRICICLO Aixam 400 nuovo da immatricolare senza patente euro 9.400. Autosandra tel. 040829777. (A00)

ROVER 620 anno 1995 colore blu full optional motore Honda euro 2.300. Autosandra tel. 040829777. (A00)

VOLKSWAGEN Passat Turbo Diesel anno 2001 km 120.000 full optional come nuova possibilità finanziamento rateale euro 14.000. Autosandra tel. 040829777. (A00)

YAMAHA 125 anno 2000 euro 700. Autosandra tel. 040829777. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ indonesiana 19.enne 8.a misura snella 3338218289, 040350772. (A1238)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE nuovissima biondissima 6.a misura 3341717294. (Cf 2047)

A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi serietà 3387204907. (A155272)

A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi tel. 3333132353 comunicazioni personali. (A903)

A.A.A.A.A. GORIZIA nuovissima bellissima bionda argentina 23enne completissima tel. 3334892380. (B00)

A.A.A.A.A. GRADO francesina, bellissima, disponibilissima. 3381532722. (Fil23)

A.A.A.A.A. KATIA dominatrice bellissima tacchi a spillo, 3394141068. (A1247)

A.A.A.A.A. MONFALCONE caldissima indiana molto disponibile completissima 3333530142. (A1258)

A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante, provocante, disponibilissima, 6.a misura. 3404063070. (A1280)

A.A.A.A. NOVITÀ regina dell'amore 7 misura bellissima 3336094487. (A00)

A.A.A.A. PRIMA volta egiziana con bella sorpresa, bellissima 3204846086. (A1241)

A.A.A.A. TAYLOR nuovissimo arrivo biondissima femminile tacchi spillo grossissima sorpresa chiamami 3460883431. (A1364)

A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3409481679. (A902)

A.A.A. MONFALCONE caldissima mulatta molto disponibile completissima 3209259635. (A00)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, tacchi spillo 3297636040. (A1239)

A.A. NUOVA Trieste ragazza asiatica super massaggi. 3388037009. (A1264)

A:A. TRIESTE affascinante brasiliana 5m 24.enne, 3477268488 040773775. (A1266)

A. NOVITÀ giovane grossa sorpresa dotatissima grandiosa emozione bocca di fuoco 3398629003. (A00)

AMARE significa donare, cerco uomo che condivida questa idea, chiamami. 3406187119. (A00)

1.A VOLTA Taty affascinante 20enne 5.a m. disponibile senza limite bocca vellutata 3460874886. (A1360)

BELLISSIMA, 29.enne, cerca uomo con cui condividere il puro piacere 3400043086. (Fil 60)

BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A1253)

ESTER, sono estremamente focosa, cerco compagnia per riservate relazioni. 3389866829. (Fil60)

GORIZIA Lucia alta, snella, 7.a misura, vieni a trovarmi, non ti pentirai. Tel. 3395360387. (A1343)

MASSAGGI orientali con ragazza 20enne orientale bella e brava. Centro Trieste 3404820061.

MONFALCONE sensualissima provocante venezuelana 18enne 4.ta ancora per pochi giorni disponibilissima 3386077784.

NOVITÀ Monfalcone sensuale bambolina 22.enne 5.a misura sexy relax assicurato! 3337290350. (C00)

NUOVA bella sexy dolce snella ti aspetta per relax. 3475540850. (A1274)

PRIMA volta, top model, labbra vellutate, completissima, carina 3404836770. (A1240)

PROVOCANTI 899544539. Esibizioniste 166128827. Roseto Sas vicolo Turì Spezia, euro 1,56/minuto vietato minorenni. (Fil63)

SIGNORA caliente prosperosa, accetta inviti serali, notturni, da uomini maturi. 3289541745.

STOP Monfalcone sexy bambolina 19enne 4a misura disponibile ogni desiderio 3460834804. (C00)

TRIESTE ACCATTIVANTE biondissima giovane dolcissima pazientissima compiacente. Risponde solo numeri visibili 3286269733. (FT2320)

TUTTI tipi di massaggio anche sauna orario 10-21 ogni giorno 0038651422802. (A1363)

Z. BELLISSIMA mulatta attraente 6.a alta anche padrona sempre valido 3393549702. (A00)

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredo più GEMONA DEL FRIULI

Ci piace stupirvi con divani speciali

Ritiriamo e supervalutiamo il tuo usato

Portaci la foto del tuo divano, potrebbe essere valutato fino a 1.000 Euro

S.S. Pontebbana
Via Taboga, 132
Tel. 0432 971400

Orari esposizione:
dalle 09 alle 19
Lunedì mattino chiuso

Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona, orari: dalle 09 alle 20

PROV. TRIESTE 040 367771
PROV. GORIZIA 0481 410012
SLOVENIA 00390403498119

Resp. Trieste: Riboli Maura

Il contributo regionale all'Orchestra sinfonica è congelato: dipendenti senza stipendio. Esauriti i soldi delle Province, impossibile l'intervento di Roma

Antonaz: «Cacciate la Hauser, avrete la paga»

L'assessore invita i musicisti a premere per le dimissioni di presidente e direttore amministrativo

L'esponente di Rifondazione comunista chiede agli orchestrali una petizione. Imbarazzo tra i presenti: «Non è compito nostro». Martedì prossimo il cda

TRIESTE Si sentono protagonisti involontari di un libro di Kafka. Costretti ad andare dal loro presidente a chiedergli le dimissioni perché il finanziatore non è soddisfatto. Altrimenti, se ne dovranno rimanere in silenzio, senza stipendio, senza lavoro. Perché il finanziatore non approva la linea del presidente ma non lo può cacciare. Non prima del prossimo anno. In mezzo a una ragnatela, e ormai da una settimana a casa senza retribuzione, i 40 professori dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia non sono riusciti a smuovere lo stallo nell'incontro di ieri a Udine con l'assessore alla Cultura Roberto Antonaz. In attesa del prossimo cda, pare fissato per martedì prossimo, si sono solo visti recapitare il messaggio: «Avete un ruolo decisivo, premete su Donata Irneri Hauser e Dory Deriu. Non appena dovessero dare un solo segnale di dimissioni, i fondi si sbloccano, almeno per la metà, dal giorno successivo». «Non lo voglio mettere come un aut-aut», ha poi precisato Antonaz. Ma di fatto è così. L'assessore espressione di Rifondazione comunista ha esplicitamente garantito agli orchestrali che un passo indietro del presidente Hauser e del direttore amministrativo Deriu lo convincerebbe a erogare da subito metà dello stanziamento, complessivamente 1,4 milioni di euro, previsto in Finanziaria. «Fate pressione – ha detto l'assessore –, perché la Regione non può rimuovere Hauser e Deriu dagli incarichi prima della scadenza prevista per il 2006». Esauriti i soldi delle quattro Province (25 mila euro ciascuna) le casse non saranno rimpinguate nemmeno dal governo nazionale. «L'Orchestra non può per ora attendersi finanziamenti straordinari», è stata la risposta del sottosegretario ai Beni culturali, Nicola Bono, all'interrogazione presentata dal deputato forzista «ribelle» Ferruccio Saro. Ha ottenuto dallo Stato 35 mila euro, altri fondi potranno arrivare solo dopo il riconoscimento della qualifica di Istituzione concertistico orchestrale (Ico).

L'assessore alla Cultura Antonaz e un concerto dell'Orchestra sinfonica regionale.

Solo le dimissioni dei vertici, quindi, garantirebbero una boccata di ossigeno. Un obiettivo, quello delle dimissioni, che Antonaz insegue da tempo ritenendo l'amministrazione regionale tagliata fuori da «legittime scelte spettanti al finanziatore. Fin qui, invece, ci hanno detto: "Non intromettetevi, pagate e state zitti"». Non c'è l'intenzione di mettere il naso nelle questioni tecniche. Ma su quelle organizzative «chi paga deve poter dire la sua». L'assessore, in particolare, contesta la distribuzione dei fondi: troppo pochi quelli destinati ai concerti, in eccesso quelli per la fase organizzativa. E pretende che, oltre alle imprescindibili dimissioni dei vertici, l'« Orchestra presenti una programmazione certa, tale da giustificare le risorse messe a disposizione in Finanziaria. La gestione del quotidiano non è più accettabile, così come non è più possibile continuare con questa presidenza». I musicisti? A fine riunione scrivono uno scarno comunicato riassuntivo dell'incontro, ma si ritrovano con poco in mano.

«Mi dispiace per chi è vittima di una situazione paradossale – commenta ancora Antonaz –, per chi davvero non c'entra nulla. Posso rassicurarli che non c'è alcuna intenzione di fare a meno dell'Orchestra e che anzi, da parte mia, c'è l'assoluta volontà di trasformare il loro contratto precario part-time, con diritti assai limitati, in un inquadramento a tempo indeterminato». I 40 ascoltano, non alzano la voce, cercano soluzioni che non sembrano esserci. «Come facciamo a dire alla Hauser che lavora male?» chiede uno. «Siamo solo dei musicisti, non credo sia il nostro compito. Tra l'altro è un messaggio che la presidenza conosce già molto bene» commenta il portavoce, Andrea Musto. Antonaz invita a raccogliere firme e promette un nuovo incontro dopo il prossimo cda. Ma non scongela i fondi. E allora, in fondo alla sala, senza troppo scherzare, una voce: «Assessore, oggi vengo a pranzo a casa tua».

Marco Ballico

Piano strategico

Allarme Cisl: «No al taglio di personale in Autovie»

TRIESTE I contenuti del piano strategico di Autovie Venete ha messo in allarme la Fit Cisl del Friuli Venezia Giulia. Accanto all'adeguamento del pedaggio e la razionalizzazione delle partecipate, il sindacato è in particolare preoccupato per i possibili tagli al personale previsti nel piano.

Nello studio di consulenza - affidato dalla Regione, socio di riferimento della spa, alla McKinsey & company - è indicato un ritocco di personale ed esattori, in modo da allinearlo alla media delle altre società concessionarie. Se gli operai di Autovie Venete nel 2003, secondo lo studio, erano in media con i numeri delle altre società concessionarie (0,4 a chilometro), una riduzione dovrebbe invece interessare il personale non operativo. Rappresenta il 46 per cento dell'interorganico, contro una media delle altre concessionarie che arriva al 39 per cento. «Ci preoccupa - dice Marino Masucci, segretario nazionale della categoria per la Cisl - che il piano di ristrutturazione elaborato dall' azienda preveda il taglio degli organici. Si tratta di un piano che ci mette in allarme».

Masucci attende «di avere notizie certe» e preannuncia che la Fit Cisl seguirà da vicino la vicenda e «non lascerà sola la Regione e i dipendenti di Autovie Venete». Regione che per altro ha commissionato lo studio proprio per cercare di «sfruttare» meglio Autovie Venete.

Dopo essere intervenuto sul piano di ristrutturazione dell'azienda, Masucci ha anche commentato la rottura delle trattative, a livello nazionale, sul rinnovo del contratto nazionale del settore autostradale. Una rottura che porterà ad uno sciopero nazionale, già fissato per l'11 e il 13 marzo.

Il consigliere «no-global» ha già subito tre condanne e lo attende un'altra dozzina di processi

Il verde Metz colleziona denunce

«Ormai ho perso il conto, vogliono fermarmi politicamente»

Ultimo rinvio a giudizio dopo i fatti di Gorizia. «Sto in mezzo alla gente, non sono uno da salotto. Illy deve avere il coraggio di opporsi anche al Cpt»

Metz di spalle durante l'assalto alla caserma Massarelli.

TRIESTE L'ufficiale giudiziario conosce a memoria l'abitazione di Alessandro Metz. Nei giorni scorsi ha suonato il campanello per consegnare al consigliere regionale dei Verdi un rinvio a giudizio per l'assalto alla caserma Massarelli di Gorizia. L'ennesimo processo. «Quante volte sono stato denunciato? Non lo so, ormai ho perso il conto», dice l'esponente no-global prestato al partito ambientalista. La contabilità preferisce lasciarla ai suoi avvocati, un pool ben assortito. «Non arrivo ad occuparmi di queste cose, firmo le carte degli avvocati - dice Metz - e aspetto una chiamata...». A volte può andare bene, archiviazione o remissione di querela, altre male. Il consigliere verde deve fare i conti con tre condanne in primo grado. È stato condannato a 15 giorni di carcere per il blocco ferroviario del '93 alla stazione di Trieste, durante le manifestazioni per la Ferriera; per resistenza a pubblico ufficiale, a seguito dei fatti accaduti nel '98 al Porto vecchio di Trieste contro il Centro di permanenza temporanea (un anno di carcere) e nel 2001 a Venezia contro la visita di Haider (6 mesi e 10 giorni). Quest'ultima pena è stata sospesa a una condizione: che Metz non ricada in analoghi reati. Ma di procedimenti in piedi Metz ammette di averne parecchi. Una dozzina. In estate è stato denunciato a Caltanissetta, sempre per resistenza, rifiutandosi di uscire dal Cpt. Presto dovrà rispondere di blocco stradale per una manifestazione, all'esterno del commissariato di Monfalcone, che chiedeva il rilascio di alcuni esponenti no-global. A Trieste è coinvolto nella campagna dei cosiddetti «invisibili» in alcune occupazioni di appartamenti dell'Ater. Altra denuncia per resistenza, mentre il rinvio a giudizio per i fatti di Gorizia contemplano anche per lesioni, minacce, danneggiamento, interruzione di pubblico servizio.

«Stanno tentando di limitare - dice Metz - la mia attività politica attraverso le denunce e i processi. Ma sono in difficoltà, per via della mia carica di consigliere regionale. Le forze dell'ordine e la magistratura hanno un'unica possibilità: affossarmi con denunce e condanne. Qualsiasi cosa accade il mio nome finisce a verbale». Il verde triestino, già tuta bianca e disobbediente, considera il tutto un «maldestro tentativo di limitare la mia attività politica». Appartiene alla maggioranza di Illy, ma non si considera un consigliere regionale qualunque: «Mica sono uno che pigia solo il bottone in aula. Nessuno nel Centrosinistra mi ha mai rimproverato nulla. L'attività che prediligo è quella sul territorio». Una di queste riguarda l'immigrazione. L'assalto alla caserma Massarelli mirava a impedire l'espulsione di due bengalesi.

«Quelle "deportazioni" erano degli atti illegittimi, altrettanto è la costruzione del Cpt di Gradisca», è la posizione di Metz che oggi non prenderà parte alla manifestazione contro il centro per immigrati di Gradisca. Ha appena subìto un intervento alla schiena: «Non sto bene, deciderò all'ultimo momento. In ogni caso martedì presenterò un esposto alla procura di Gorizia chiedendo il sequestro del cantiere abusivo». Secondo il documento, firmato anche da Alfonso Pecoraro Scanio, manca l'intesa tra lo Stato e Regione. «Illy impugna la Finanziaria perché illegittima? Abbia lo stesso coraggio - dice Metz - opponendosi al governo anche sul cantiere del Cpt di Gradisca».

Pietro Comelli

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN	ALTEZZA NEVE MAX	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	60 cm	170 cm	fresca	30 su 32	101 km su 105	50 km su 50
Piancavallo	70 cm	140 cm	farinosa	12 su 12	24 km su 24	26 km su 26
Forni di Sopra/Varmost	80 cm	130 cm	farinosa	7 su 7	15 km su 15	13 km su 13
Ravascletto/Zoncolan	60 cm	100 cm	fresca	10 su 10	20 km su 20	2,5 km su 2,5
Tarvisio/Lussari	50 cm	120 cm	fresca	9 su 9	25 km su 25	43 km su 60
Sella Nevea	115 cm	240 cm	fresca	8 su 8	7 km su 9	3 km su 5
Cortina	40 cm	100 cm	farinosa	36 su 37	110 km su 110	75,5 km su 75,5
Valgardena	30 cm	80 cm	farinosa	79 su 82	175 km su 175	70 km su 102
Valbadia	35 cm	100 cm	fresca	51 su 53	130 km su 130	30 km su 30
Sappada	50 cm	120 cm	farinosa	14 su 16	17 km su 19	20 km su 20
Arabba	40 cm	120 cm	fresca	30 su 30	65,5 km su 65,5	7,5 km su 7,5
Plan de Corones	30 cm	85 cm	compatta	30 su 30	90 km su 90	125 km su 130
Alta Pusteria	45 cm	70 cm	compatta	27 su 27	53 km su 53	200 km su 200
Val Zoldana	5 cm	100 cm	compatta	13 su 13	40 km su 40	21,2 km su 22
Castrozza	15 cm	80 cm	farinosa	23 su 23	45 km su 45	19 km su 34
Campiglio	15 cm	130 cm	farinosa	20 su 22	52 km su 60	21 km su 22
Val di Fassa	15 cm	115 cm	compatta	67 su 73	154 km su 163	79 km su 79

a cura di Anna Pugliese centimetri.it

VIDUSSI SINCE 1944

La compagnia di Gallarate rilevata da Air Blu. Entro l'anno riassorbiti 150 dipendenti

Ronchi rimette in pista Azzurra Airlines Voli charter per Baleari, Grecia e Sardegna

RONCHI DEI LEGIONARI Mesi di trattative, di incontri e riunioni serrate. Una fatica che non è andata sprecata. Dal 3 giugno Azzurra Airlines, compagnia con sede a Gallarate e dichiarata fallita lo scorso 23 luglio, tornerà a volare dagli aeroporti di Milano Malpensa e Ronchi dei Legionari. Un risultato garantito dalla ronchese Air Blu che, dal tribunale di Busto Arsizio, ha ricevuto in affitto licenze e slot del defunto vettore già partecipato da Air Malta.

Saranno le Baleari, la Grecia e la Sardegna le mete raggiunte dalla compagnia con un Avro RJ85, velivolo a disposizione dal prossimo maggio e al quale se ne dovrebbe aggiungere un secondo entro l'autunno.

L'aereo che utilizzerà Azzurra nei voli charter.

Con ottime prospettive anche per lo scalo ronchese. L'obiettivo è di riassorbire entro l'anno circa 150 dipendenti sui 500 che aveva perso il posto di lavoro. «Ci resta il rammarico di non aver potuto concretizzare una simile operazione con Minerva», dice il direttore generale Cristiano Carbogno.

Il vicino aeroporto «Marco Polo» di Venezia, intanto, guarda ancora una volta oltreoceano. L'obiettivo è di diventare punto di riferimento per l'utenza del Triveneto sul mercato dei collegamenti verso gli Stati Uniti e meta ideale per gli americani che vogliano viaggiare in Italia. Us Airways, che dal 1996 vola regolarmente da Roma Fiumicino, debutterà anche a Venezia con voli giornalieri per Philadelphia, grazie all'aeromobili Boeing 767-200ER capaci di trasportare 203 passeggeri. Dal «Marco Polo» il volo US 23 decollerà alle 11.45 con arrivo Philadelphia alle 15.30 locali, mentre dalla costa Est degli Usa il volo US 22 partirà alle 17.55 con arrivo a Venezia alle 8.20 del giorno dopo.

Luca Perrino

Replica del capogruppo Ciriani dopo lo sfogo del direttore artistico Bonami

An: «Villa Manin è un fallimento»

TRIESTE «Francesco Bonami è così impegnato a divertirsi coi frizzi e i lazzi che si dimentica di rispondere a tono alle critiche sollevate da An». Il giorno dopo lo sfogo del direttore artistico di Villa Manin, che in una lettera aveva denunciato la «persecuzione» del partito di Fini nei suoi confronti, arriva la pronta replica di Luca Ciriani.

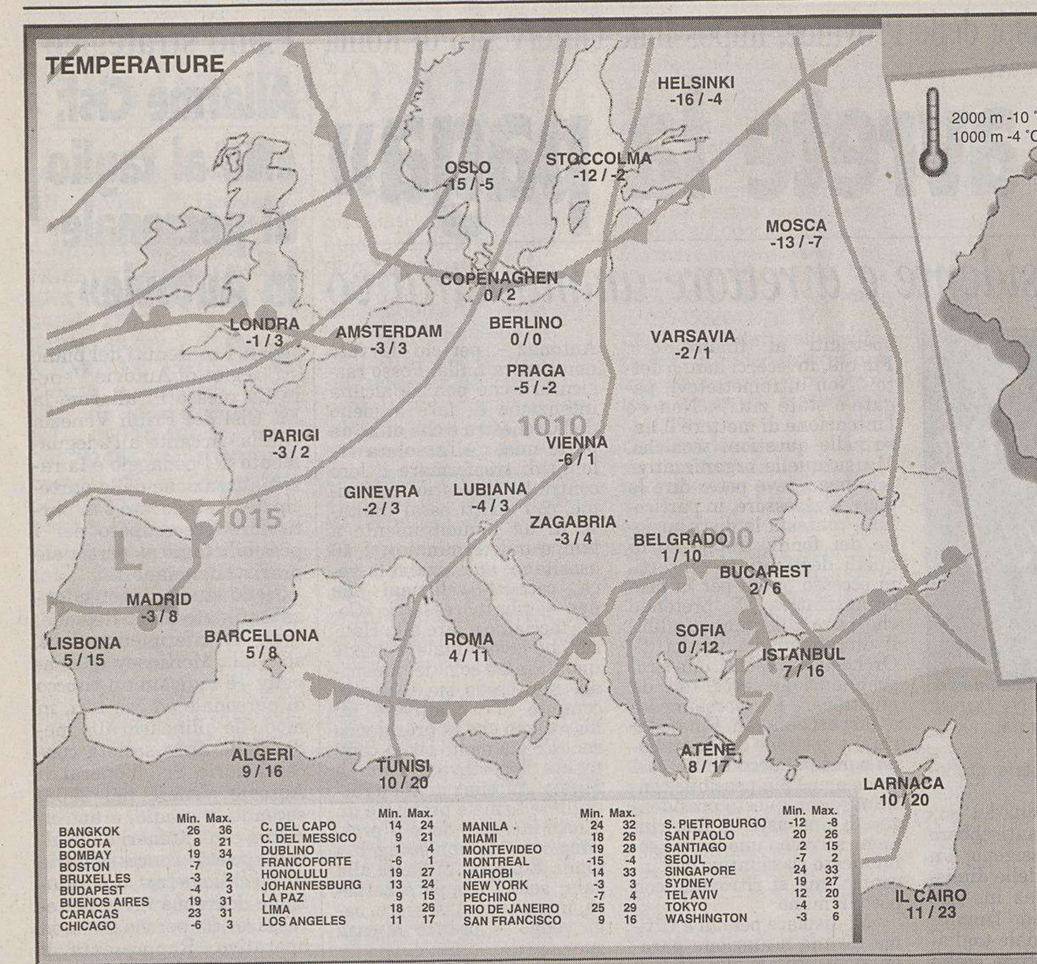
«Villa Manin dovrebbe essere un centro di animazione culturale e artistica ma anche turistica in grado di attrarre visitatori soprattutto da fuori regione», dice il capogruppo di An. Lo scopo è di «generare un vantaggio economico e imprenditoriale per il territorio che la ospita». Ma per Ciriani il «flop» è evidente: «Il fatto che le mostre organizzate nella meravigliosa villa settecentesca siano state un clamoroso insuccesso sotto il profilo delle presenze (oltreché discutibili dal punto di vista del valore artistico) a fronte di un costo organizzativo di milioni di euro e compensi molto consistenti al direttore artistico, consulenti e varia umanità ci preoccupa come cittadini e come consiglieri regionali». Una bacchettata al direttore artistico a cui An non manca di ricordare le «amicizie» con il governatore Riccardo Illy. «Siamo stati troppo maligni quando abbiamo chiesto di capire i rapporti che legano Bonami e la sua assistente alla ditta Illy caffè e le ragioni che hanno indotto l'assessore Antonaz a scegliere in tutta fretta proprio lui? Disposti a cospargerci abbondantemente il capo di cenere - dice Ciriani - se qualcuno ci dimostrasse che siamo al cospetto di un progetto forte, efficace e credibile di valorizzazione di Villa Manin».

Terme Rogaška

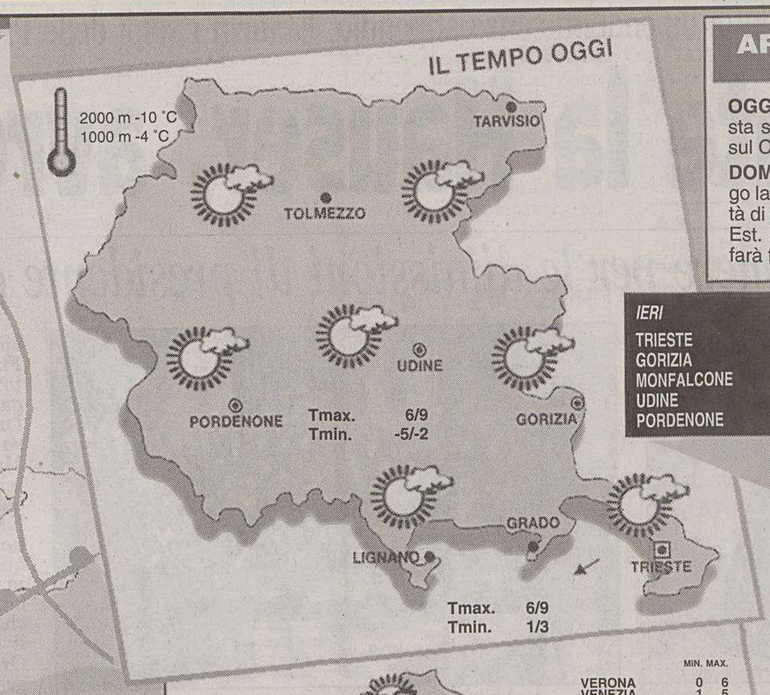
LUSSO DEL PIACERE alle fonti del Benessere

Vi offriamo vari programmi intensi di bellezza, cure al magnesio, cure dimagranti programmate individuali, programmi antistress, rilassamento

INFORMAZIONI:
Tel. 00386 3 811 2000
00386 3 811 3000
Fax: 00386 3 811 2012
00386 3 811 3732
marketing@terme-rogaska.si
www.terme-rogaska.si



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	36	C. DEL CAPO	14	24	MANILA	24	32	S. PIETROBURGO	-12	-8
BOGOTA	8	21	C. DEL MESSICO	9	21	MIAMI	18	26	SAN PAOLO	20	26
BOMBAY	19	34	DUBLINO	1	4	MONTEVIDEO	19	28	SANTIAGO	2	15
BOSTON	-7	0	FRANCOFORTE	-6	1	MONTREAL	-15	-4	SEOUL	-7	2
BRUXELLES	-3	2	HONOLULU	19	27	NAIROBI	14	33	SINGAPORE	24	33
BUDAPEST	-4	3	JOHANNESBURG	13	24	NEW YORK	-3	3	SYDNEY	19	27
BUENOS AIRES	19	31	LA PAZ	9	15	PECHINO	-7	4	TEL AVIV	12	20
CARACAS	23	31	LIMA	18	26	RIO DE JANEIRO	25	29	TOKYO	-4	3
CHICAGO	-6	3	LOS ANGELES	11	17	SAN FRANCISCO	9	16	WASHINGTON	-3	6

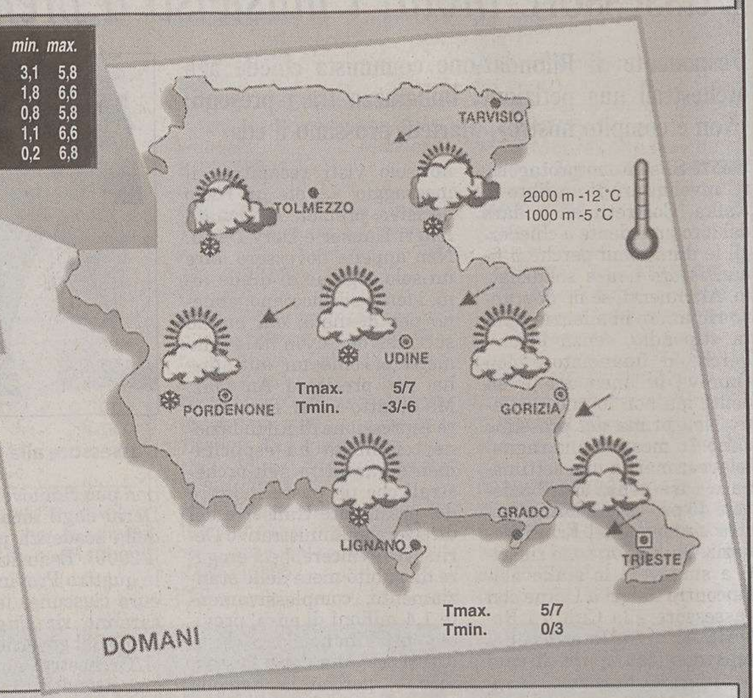


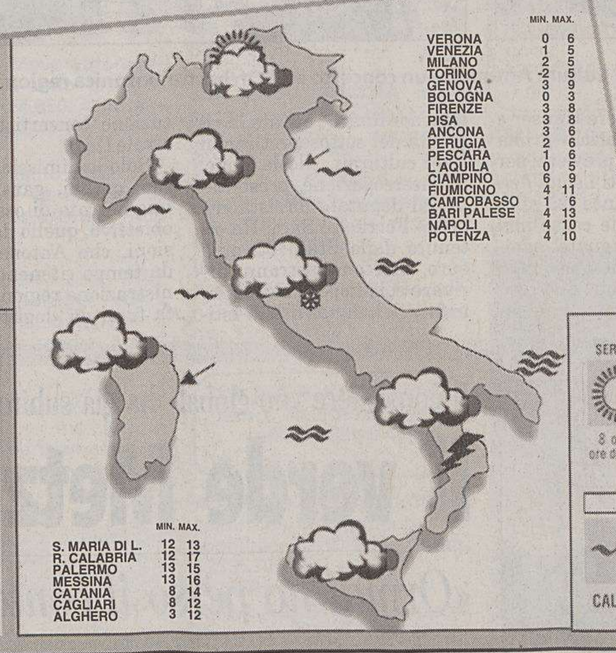
IERI	min.	max.
TRIESTE	3,1	5,8
GORIZIA	1,8	6,6
MONFALCONE	0,8	5,8
UDINE	1,1	6,6
PORDENONE	0,2	6,8

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 25 febbraio 2005

OGGI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Bora moderata. Di notte possibili formazioni di ghiaccio al suolo, specie sul Carso.

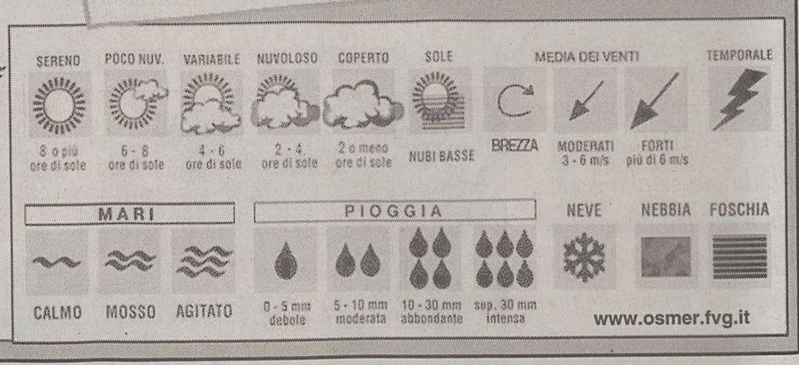
DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino cielo poco nuvoloso con Bora moderata lungo la costa. Dal pomeriggio peggioramento con cielo nuvoloso o coperto e la possibilità di qualche breve nevicata, più probabile sulle zone occidentali e venti forti da Nord-Est. Sulla costa in serata la Bora sarà molto forte con raffiche oltre i 100 km orari e farà freddo.





	MIN.	MAX.
VERONA	0	6
VENEZIA	1	5
MILANO	2	5
TORINO	-2	5
GENOVA	3	9
BOLOGNA	0	3
FIRENZE	3	8
PISA	3	8
ANCONA	3	6
PERUGIA	2	6
PESCARA	1	6
L'AQUILA	0	5
CIAMPINO	6	9
FIUMICINO	4	11
CAMPOBASSO	1	6
BARI PALESE	4	13
NAPOLI	4	10
POTENZA	4	10

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	13
R. CALABRIA	12	17
PALERMO	13	15
MESSINA	13	16
CATANIA	8	14
CAGLIARI	8	12
ALGHERO	3	12



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvoloso su Liguria ed Emilia Romagna, parzialmente nuvoloso sul resto del Nord, annuvolamenti più estesi sulla parte meridionale della Pianura Padana. Centro e Sardegna: coperto sulla parte meridionale del Lazio e dell'Abruzzo, con locali precipitazioni, nevose al di sopra di 5-600 metri, o a quote più basse sulle aree costiere, mentre risulteranno nevose al di sopra dei 7-800 metri. Sud penisola e Sicilia: coperto con precipitazioni diffuse, temporalesche sulla costa, nevose al di sopra dei 6-700 metri su Molise, Campania e Puglia settentrionale.

in lieve diminuzione al centro-Sud e sulla Sardegna, stazionarie altrove.

deboli o moderati settentrionali; in serata rotazione dei venti da maestrale con rinforzi sulle isole.

poco mossi l'Adriatico settentrionale, il Mar Ligure e il Tirreno settentrionale; molto mosso lo Ionio; mossi i restanti bacini, ma con moto ondoso in aumento su tutti i mari meridionali.

casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979
MATERASSO LATTICE
7 zone differenziate sfoderabile, h 18 cm
da €198,00
www.casadelmaterassotrieste.it
MATERASSO MOLLE
ortopedico, climatizzato
da €66,00
casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

SI DICE

Ma chi cerca le origini di questo modo di dire rischia scivoloni

Quando l'inverno se ne va cessa la paura di «sbrissar»

Quando l'inverno se ne va, cessa a Trieste la legittima paura della gente di «sbrissar» sui marciapiedi infradiciati dalla neve che si scioglie o, peggio, ricoperti dal famigerato «lastron» e anche quella delle civiche autorità d'esser «tirade sul iazo» delle polemiche per non aver predisposto le opportune difese a disagi e incidenti. A sbrissar si ricollegano, oltre ai temuti sbrissoni, ovvero sdruccioloni, l'efficace «de sbriss», corrispondente a «di sfuggita» e il colorito «ghe xe sbrissà» per dire che qualcuno, mentre ascoltava un austero oratore, non ha saputo trattenere una risata o qualche altro, nell'enfasi di un dibattito, si è lasciato scappare una parola troppo.

Sono espressioni al cui confronto impallidiscono - quando non fanno sorridere - i pretesi equivalenti «sbucchiare», «pigliare a schiancio», «fuggiascamente» e «sgusciare» (quest'ultimo inteso come surrogato di «sbrissar de man come un bisato») suggeriti dai dizionari del nostro dialetto, ma che fanno stecca se si vuole introdurli a forza in testi troppo lontani dal costume dei tempi in cui furono coniate. Come, ad esempio, questi versi d'occasione composti negli anni Cinquanta del secolo scorso : «No sté pensar putele / a stele, dive e miss/ che sé zà tanto bele/ pur viste anche de sbriss».

Scivoloni si arrischiano anche quando si va alla ricerca delle origini di sbrissar. C'è chi, con uno strano processo mentale, ha tentato di individuarle nei verbi «britzen» e «britzeln» (peraltro irreperibili sia nel classico dizionario tedesco Rigutini-Bulle dei nostri vecchi, sia in quelli scolastici d'oggi) che significano «piovigginare», ragion per cui chi cammina sul bagnato, sbrissa.

Meglio, come fa il Doria, limitarsi a supporre la derivazione del verbo nostrano «da una base onomatopeica» e concludere con la sentenza di non luogo a procedere sintetizzata nella formula «etimo sconosciuto».

Se ci si imbatte spesso in vocaboli che differiscono fra loro soltanto per una vocale o per una consonante, ma hanno significati del tutto diversi, a distinguere totalmente «sbriso», dalla prima persona singolare di sbrissar basta il suono dolce anziché aspro della «esse». Questa parola dialettale, che vuol dire «povero, meschino, frusto, male in arnese» ha da secoli il suo equivalente in quello «sbricio» dell'italiano letterario che più d'un vocabolario scolastico ignora, benché sia stato usato da Parini: («Adesso se ne van sbrici e meschini/ involti dentro un piccolo tabarro/ i poeti ch' un tempo eran divini»), da Fusinato, da Carducci e da Pirandello. Convincente ancorché discussa l'etimologia da «sbriciare», ridurre in briciole, render consunto come un vestito troppo usato. Un tardo latino «brisiare» è alla radice anche del francese «briser» e del tedesco «brechen», rompere.

Lino Carpinteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

L'intera mattinata dovreste dedicarla ad un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Più comprensione.

Toro 21/4 20/5

Vi accorgerete, quasi all'improvviso, di stare soppesando con precisione maniacale i pro e i contro della vostra vita di coppia togliendole quella spontaneità che solo può vivacizzarla.

Gemelli 21/5 20/6

Mettete da parte problemi e preoccupazioni e pensate a divertirvi e a rilassarvi: in questo momento sono le cose di cui avete maggiore bisogno. Accettate un invito.

Cancro 21/6 22/7

Gli incontri sentimentali e con gli amici che avete organizzato per oggi vi daranno delle soddisfazioni. In un momento di pausa potrete perfezionare un nuovo progetto.

Leone 23/7 22/8

Chiarite senza aspettare domani un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.

Vergine 23/8 22/9

Saprete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di importante. Cercate di rinviare il meno possibile. Ma non è nemmeno necessario crearsi delle ansie. Un atteggiamento sicuro.

Bilancia 23/9 22/10

Avete delle buone motivazioni e anche se vi saranno alcuni ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete disporre molto bene i vari impegni di oggi.

Scorpione 23/10 21/11

Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto della persona amata.

Sagittario 22/11 21/12

Prospettive simpatiche su quasi tutta la linea e in modo particolare per gli innamorati. Ci si sente reciprocamente più sicuri. Progressi pratici. Rilassatevi e riposate di più.

Capricorno 22/12 19/1

Vi accorgerete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. È il momento di agire, ma con molta diplomazia.

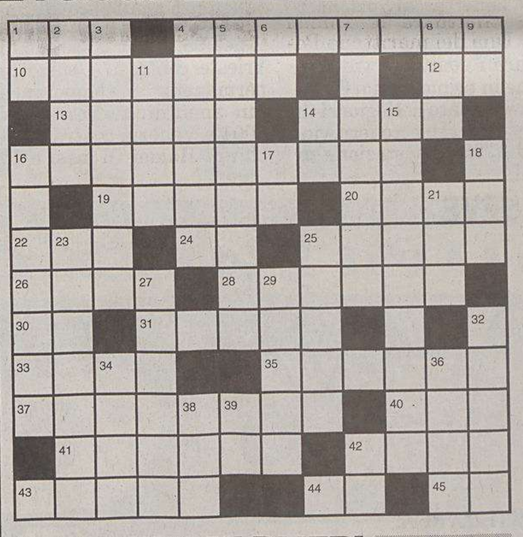
Aquario 20/1 18/2

Saprete esattamente quello che volete e con chi trascorrere la giornata odierna. La persona amata vi sarà vicina con affetto e comprensione. Non abusate della generosità di un amico.

Pesci 19/2 20/3

Un contrattempo vi costringerà a modificare all'ultimo momento il programma della giornata. Sarà una buona occasione per trascorrere un po' di tempo con le persone di famiglia.

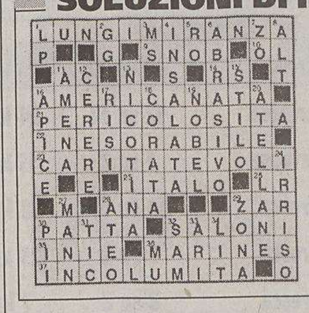
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Arde in cucina - 4 Le irregolarità di un terreno - 10 Passa in un attimo - 12 Ultimo Scorso - 13 Ne ha poco l'indelicato - 14 Proteggeva il capo dei guerrieri - 16 Quello passato... è passato - 19 Il berretto del giudice - 20 Duo... in uno - 22 Tante... Grazie! - 24 I confini dell'Oceania - 25 Sostengono certe lampade - 26 La vittima della corrida - 28 Un grande storico latino - 30 Nel centro dell'Aspromonte - 31 Nota scrittrice di romanzi «rosa» - 33 Tagliati come i peli - 35 Comunicato, annuncio - 37 Otturato - 40 Negazione... e valle del Trentino - 41 Imperatrici russe - 42 Affliggono i degenti - 43 Alta e bassa... nell'oceano - 44 Risposta che afferma - 45 Un tipo di farina.

VERTICALI: 1 Al centro dell'argine - 2 Regge la bandiera - 3 Spara alla partenza - 4 Molto vecchio - 5 Colpo dello schermidore - 6 Per Esempio - 7 Rottami alla deriva - 8 Possessivo maschile - 9 In casa - 11 Azione, gesto - 14 Iniziali di Petrella - 15 Bambina... dai capelli corvini - 16 Gli artisti del pennello - 17 Alla fine di luglio - 18 Tu e io - 21 Capostipite troiano - 23 Brano operistico - 25 Impegna l'archeologo - 27 Lubrificare - 29 Dotate per il volo - 32 Impronta per monete - 34 Stella... americana - 36 Senza compagnia - 38 Consenso di malavoglia - 39 Sigla di Ancona - 42 Cuore... del comico.

SOLUZIONI DI IERI



Indovinello:
la siepe.

Cambio d'iniziale:
pappone, cappone.

SCARTO (6/5)
Speedy Gonzales in prima visione
Per Giove! Qui confesso di adorarlo,
anche se devo fare un sacrificio.
Lui corre e fugge... e mentre rido vola:
so che nessuno potrà mai fermarlo.
Jacqueline

LUCCHETTO (5/6=5)
Il gerente del bar non ci sa fare
I capi sono piuttosto pensierosi:
davanti a tutti lui chiude la cassa
e finisce in bolletta.C'è qualcuno
che ancora se lo sogna un «triple-sec».
Gas Gas

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.49**
	tramonta alle	**17.47**
La Luna:	si leva alle	**20.18**
	cala alle	**7.53**

8.a settimana dell'anno, 57 giorni trascorsi, ne rimangono 308.

IL SANTO

San Claudiano

IL PROVERBIO

L'uomo buono è sempre un principiante.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**36**
Via Carpineto	µg/m³	**33**
Via Pitacco	µg/m³	**24**
Via Svevo	µg/m³	**30**
Via Tor Bandena	µg/m³	**29**
Muggia	µg/m³	**28**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,3**	**Via Pitacco**	mg/m³	**1,1**
Via Battisti	mg/m³	**2,6**	**Via Svevo**	mg/m³	**1,1**
Piazza Vico	mg/m³	**2,4**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,7**
Via Carpineto	mg/m³	**1,1**	**Muggia**	mg/m³	**1,1**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,5**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,2**

MAREE

Alta:	ore	10.18	**+38**	cm
	ore	23.06	**+51**	cm
Bassa:	ore	4.36	**-28**	cm
	ore	16.34	**-56**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.46	**+30**	cm
Bassa:	ore	5.06	**-32**	cm

TEMPO

Temperatura:	**3,1** minima
	5,8 massima
Umidità:	**62** per cento
Pressione:	**1009,7** stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**52,2** km/h da E-N-E
Mare:	**7,6** gradi

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

TRIESTE

Cronaca della città

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

Ennesimo colpo di scena nell'udienza che vede il cameriere accusato di aver ucciso il tassista Bruno Giraldi

Il processo Buosi rischia lo stop

Il marittimo Ambrosi: «Conosco il giudice». La difesa può chiedere di ripartire da zero

L'uomo ha affermato rivolto al presidente della Corte d'assise, Rigo: «Abbiamo giocato a pallone insieme a casa mia a Lignano»

«Signor giudice, lei è venuto a casa mia a Lignano assieme al figlio dell'avvocato Cavalieri e abbiamo giocato a pallone...»

Lo ha affermato ieri Paolo Ambrosi nell'aula della Corte d'assise mentre spiegava polemicamente le ragioni che lo hanno indotto ad accettare a fatica di sottoporsi alla prova del Dna disposta dai giudici.

Il marittimo Ambrosi è parte lesa nel processo dopo essere stato indicato da Fabio Buosi come l'autore materiale dell'assassinio del tassista Bruno Giraldi. Buosi ha ritrattato e automaticamente si è trovato imputato di calunnia oltreché di omicidio volontario.

«Signor giudice lei è venuto a casa mia a Lignano». «Non mi pare, non ricordo assolutamente» ha reagito d'istinto il presidente della Corte d'assise Fabrizio Rigo, tagliando corto su quelle insinuazioni lanciate come siluri da Ambrosi contro il regolare andamento del processo e contro la stessa possibilità di arrivare a sentenza senza ulteriori scossoni.

Ambrosi non ha specificato quando questo episodio sarebbe accaduto; non ha fornito date, circostanze, dettagli. Non ha detto se l'episodio, ammesso che sia vero, risale a venti, dieci, cinque o solo a un anno fa. Nulla di nulla.

In sintesi l'affermazione è stata apodittica, con pochissime possibilità di riscontro. Ambrosi pensava che le sue tribolazioni fossero finite. Invece l'ordinanza dei giudici che voleva sgombrare a suo favore il campo da ogni residuo dubbio, gli ha fatto ritenere per un attimo di essere ripiombato nel ruolo di indagato.

Ma lanciando a piene mani queste insinuazioni Paolo Ambrosi ha paradossalmente favorito la difesa di Fabio Buosi. Ieri si è aperto un varco perché nella prossima udienza in calendario per maggio, l'avvocato Sergio Mameli possa chiedere al presidente Fabrizio Rigo di astenersi dal processo. «Sto studiando la situazione» ha detto Mameli al termine dell'udienza.

La Corte d'assise presieduta dal giudice Fabrizio Rigo, l'ultimo a destra. (Sterle)

Se dovesse accadere, il dibattimento per l'omicidio di Bruno Giraldi dovrebbe ripartire da zero. Sei mesi di lavoro certosino sarebbero buttati all'aria. Decine di testimoni dovrebbero essere riconvocati. Ieri avvocati, magistrati, cancellieri, nei corridoi del palazzo non parlavano d'altro. Ognuno offriva una diversa interpretazione giuridica dell'accaduto. Secondo il Codice di procedura non vi sarebbero i termini per una ricusazione ma solo per una eventuale richiesta di astensione.

Prima di lanciare il suo siluro, Paolo Ambrosi aveva divagato a lungo. Aveva detto «sì» a denti stretti alla prova del Dna. «Dico sì allo sputo nella provetta perché sono estraneo ai fatti. Ho subìto troppo assieme alla mia famiglia: un bambino è stato trascinato in questa corte per testimoniare; è stata fatta ascoltare a tutti la telefonata tra me e mia moglie e Buosi in quella occasione sghignazzava...»

«Cosa ho fatto io? Cosa ho fatto?» Pronunciando queste parole Fabio Buosi è scattato come una molla sulla sua sedia. Il presidente Rigo lo ha fermato. «Zitto Buosi o la sbatto fuori».

In primo piano Fabio Buosi, dietro Paolo Ambrosi.

Ambrosi ha continuato nella sua «requisitoria», accomunando gratuitamente investigatori, inquirenti, magistrati e Corte d'assise in un generico «voi». Senza alcuna distinzione di ruolo e funzioni.

«Sono stato stritolato in questa vicenda» ha detto ancora. E ha aggiunto. «Paolo Ambrosi è una brava persona e lei giudice mi conosce bene perché abbiamo giocato assieme a Lignano, a casa mia». Paolo Ambrosi ha parlato di se come fosse un'altra persona. Poi è sbottato, ha spinto rumorosamente la sedia contro il tavolo e ha abbandonato l'aula. «Me ne vado, me ne vado...» Nemmeno il difensore, l'avvocato Edoardo Longo, è riuscito a bloccarlo. Dieci passi e Paolo Ambrosi era già nel cortile del palazzo di Giustizia. Lontano da quell'aula e dai tormenti che lo attanagliano dal dicembre del 2003.

«Non abbiamo concordato la dichiarazione su Lignano: non ne sapevo nulla, il mio cliente non me ne ha mai parlato» ha affermato poco dopo l'avvocato Edoardo Longo mentre riponeva uno dei tanti fascicoli nella borsa.

Claudio Ernè

Sessanta giorni di tempo per effettuare il test del Dna

Sessanta giorni di tempo per effettuare le analisi sul Dna del marittimo Paolo Ambrosi e per confrontare il suo patrimonio genetico con quello ricavato da una sigaretta trovata dopo l'omicidio all'interno della «Citroen Xantia» di Bruno Giraldi.

La dottoressa Federica Cossutta ha chiesto due mesi per poter lavorare in tranquillità e il presidente della Corte d'assise Fabrizio Rigo glieli ha concessi.

Le operazioni peritali inizieranno il 28 febbraio alle 11 all'interno dell'Istituto di medicina legale dell'Università. I risultati della comparazione fra i due Dna saranno illustrati in aula il 6 maggio, quando il processo riprenderà.

Nella stessa data il pubblico ministero Federico Frezza - che ieri è stato rappresentato in aula dal collega Maurizio de Marco - illustrerà la sua requisitoria. Poi parleranno gli avvocati di parte civile Edoardo Longo e Giuliano Carretti, nonché il difensore di Fabio Buosi, l'avvocato Sergio Mameli. La sentenza dovrebbe essere pronunciata una settimana più tardi, il 13 maggio.

Tutto questo è stato fissato nell'udienza di ieri. Ma dopo quanto ha dichiarato Paolo Ambrosi, testimone e parte lesa nel processo, il condizionale è d'obbligo.

La difesa di Fabio Buosi, che rischia in astratto anche l'ergastolo, non può e non deve lasciare nulla di intentato pur di alleggerire la posizione del suo assistito.

Il confine italo-sloveno di Pese coperto dalla neve. (Foto Lasorte)

Stavolta il centro città è stato risparmiato. Da domani gli esperti prevedono gelo e temperatura in picchiata

Nuova nevicata, in tilt il traffico sul Carso

La chiusura dei valichi in Slovenia ha provocato lunghe file di Tir

Per oltre tre ore ieri il traffico sul Carso è rimasto paralizzato. Una nevicata di modesta entità rispetto a quelle dei giorni scorsi ha fatto temere che si verificasse la stessa situazione di giovedì sera.

Per fortuna ieri mattina le strade sono rimaste pulite anche grazie all'intervento durante la notte dei mezzi spargisale. Tutto previsto, insomma. E la neve non ha attecchito, nemmeno nella zona di Pese dove spesso si verificano problemi di questo tipo.

Ma i problemi si sono registrati in Slovenia. E fino alle 15 c'è stato comunque il caos a causa del blocco ai mezzi pesanti dei confini con la vicina Repubblica.

Se dalla parte italiana la situazione meteo è stata accettabile, al di là del confine è stata definita drammatica. E le conseguenze sono state segnalate a cascata in tutta la viabilità, come al bivio ad «H». Non solo: molti Tir sono stati fermati prudenzialmente dalla polizia stradale lungo l'autostrada. E poi si sono formate lunghe file di mezzi pesanti verso Fernetti e Pese. Solo nel tardo pomeriggio la situazione si è sbloccata quando i confini in uscita sono stati aperti e i camion muniti di catene hanno potuto proseguire verso est.

Quelli invece che erano senza sono comunque stati fatti entrare in Slovenia ma sono stati bloccati dopo pochi chilometri in attesa che la situazione meteo migliorasse.

Come non bastasse, la giornata si era aperta con code in Costiera in quanto molti automobilisti temendo di trovare neve lungo l'autostrada e la provinciale del Carso avevano deciso di scegliere la strada panoramica, meno a rischio di ostacoli.

E oggi? Gli stessi problemi potrebbero anche ripresentarsi, anzi è previsto un rilevante abbassamento della temperatura con pericolosissime ghiacciate. Per cui molte strade soprattutto dell'Altipiano potrebbero trasformarsi in vere e proprie piste da bob.

Ma c'è di peggio. Da domani le temperature si abbasseranno ulteriormente. Secondo le analisi degli esperti di Meteopoint lungo la costa le temperature minime potrebbero toccare punte di anche di meno cinque gradi. Sul Carso la colonnina di mercurio potrebbe scendere ben oltre i meno 10. Insomma ci sarà un freddo polare.

«Sul fronte della nuvolosità - si legge in una nota della società Meteopoint - non si escludono parziali addensamenti che potrebbero dar luogo a qualche nevicata. Se questa tendenza troverà conferma l'ondata di gelo potrebbe durare fino alla giornata di domenica 6 marzo».

«L'afflusso freddo dal Nord-Est sarà accompagnato - spiegano gli esperti dell'Osmer, l'osservatorio regionale - da venti di forte bora sulla costa, mentre il cielo sarà per lo più sereno».

c.b.

Il nuovo Fly.
E voli in città.
È arrivato Fly, il nuovo scooter urbano.
Agile, versatile e confortevole,
è il nuovo modo
di viaggiare e di muoversi in città.
Fino al 31/03/2005 Fly 125/150
può essere tuo con bauletto e parabrezza
inclusi nel prezzo e con finanziamenti
a tasso agevolato in sede.
FLY 150 4 TEMPI € 2.490 F.C.
FLY 125 4 TEMPI € 2.370 F.C.
FLY 125 4 TEMPI
CONCESSIONARIA
Padovane & Figli
www.padovanefigli.it
Trieste via Flavia 47
tel. 040.827782
RÖTL
TRIESTE - Via S. Francesco 48-50
Tel. 040 637373
FLY
ALWAYS TOGETHER
dealer PIAGGIO Vespa GILERA
PIAGGIO

Primo passo ufficiale del Comune dopo la cessione del Gruppo Lucchini al colosso russo Severstal. L'assessore invia una lettera a proprietà e ministeri

«Ferriera aperta solo se investirà sull'ambiente»

Ferrara: «Ora devono dire chiaramente se intendono rispettare l'accordo o se vogliono continuare la produzione»

Se lo stabilimento non chiuderà l'amministrazione è pronta a chiedere che l'azienda adegui la struttura con le migliori tecnologie siderurgiche disponibili

Ferriera di Servola, dopo la cessione dell'impero Lucchini al colosso russo Severstal il Comune rompe il silenzio ed entra in campo per la prima volta con un atto ufficiale. Per sgombrare il campo da equivoci o fraintendimenti soprattutto su un punto: la chiusura del 2009 come era prevista da un protocollo firmato da Lucchini al ministero a Roma.

«La Lucchini che adesso è nelle mani della Severstal ora deve pronunciarsi chiaramente: intende rispettare quel protocollo o conferma, come emerso dalle dichiarazioni sui media, che intende proseguire l'attività anche dopo il 2009 a tempo indeterminato? Il Comune deve saperlo prima possibile perchè a seconda delle decisioni dovrà muoversi sul fronte delle misure e delle prescrizioni ambientali».

A prendere carta e penna stavolta è l'assessore comunale all'ambiente Maurizio Ferrara (da poco riconfermato dopo le sue dimissioni in polemica con il sindaco Roberto Dipiazza sul blocco del traffico dopo il caos inquinamento) che ha inviato una lettera alla Lucchini (sia alla Piombino spa che alla Servola spa), al sindaco, al ministero dell'Ambiente, a quello delle Attività produttive, alla Regione e alla Provincia (sezione funzione ecologica).

Ed è la prima volta che il Comune prende atto e considera la possibilità che la Ferriera di Servola continui la sua attività anche dopo il 2009. Una decisione, spiega lo stesso Ferrara, che avrà

L'assessore Ferrara

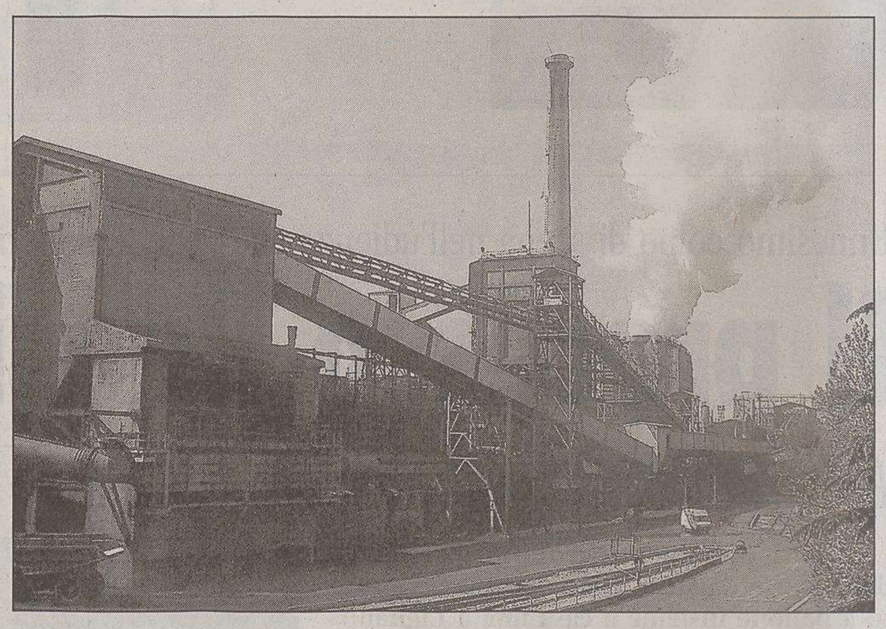
le sue conseguenze politiche. Ma che soprattutto farà cadere il famoso protocollo di intesa siglato due anni fa.

«Ribadisco, si tratta di una questione politica evidente - conferma l'assessore – se la Severstal intente continuare anche dopo il 2009 il protocollo decade e con esso ovviamente anche la segreteria tecnica che aveva il compito di guidare le fasi di chiusura e che ovviamente guardava all'attività in maniera temporanea con tutta una serie di prescrizioni, più morbide, che tenevano conto che prima o poi si doveva chiudere. Si considerava ovvio che certi investimenti non potevano essere fatti. Ora la situazione è mutata, si parla di un proseguimento e cambia anche la posizione del Comune. Che esce dalla segreteria che non ha più senso e ora chiederà all'azienda certezze sul fronte ambientale».

La posizione del Comune e dell'assessore all'ambiente Ferrara, che ieri ha consultato immediatamente anche i tecnici, è molto precisa. «La nostra strategia cambia – spiega – e nell'eventualità che la produziuone prosegua la prima cosa che farà il Comune sarà quella di chiedere alla Regione di intervenire sull'azienda per adeguare lo stabilimento alle migliori tecnologie disponibili nel campo siderurgico». Se laproduzione prosegue dunque si deve investire sull'ambiente, non ci piove. E come farà il Comune ad obbligare l'azienda ad adeguarsi?

«Questa domanda – spiega l'assessore – verrà fatta dopo aver richiesto all'Arpa e all'Azienda sanitaria un documento di valutazione sul rischio sanitario anche sulla popolazione residente nelle vicinanze dello stabilimento. Se viene dimostrato un rischio sanitario per la cittadinanza l'azienda sarà obbligata a prendere seri provvedimenti di miglioramento ambientale perchè, in questo caso, potranno essere rivisti i parametri di legge sulle emissioni e l'inquinamento nella zona. Abbiamo inviato la lettera, attenderemo una risposta e poi, fra un mese, decideremo».

Giulio Garau



Una veduta dello stabilimento siderurgico di Servola di recente venduto ai russi.

Nella prossima riunione del direttivo le altre cariche

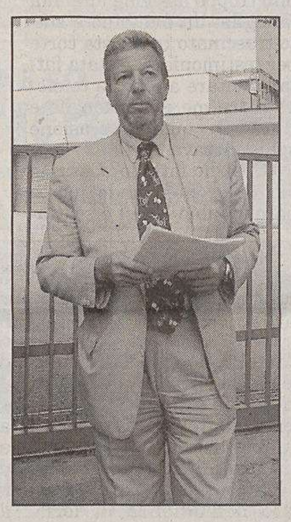
«Cittadini», Mauro Tommasini riconfermato presidente

Cittadini per Trieste ha rinnovato il proprio consiglio direttivo. Mauro Tommasini è stato riconfermato presidente. I sei membri di diritto, quelli con le cariche istituzionali più rilevanti sono: il deputato Roberto Damiani, i due consiglieri regionali Maria Teresa Bassa Poropat e Uberto Fortuna Drossi, il capogruppo in Comune Roberto Decarli, il capogruppo in Provincia, Eliana Frontali e Franco Lesa del coordinamento del decentramento del Comune.

L'assemblea dei soci ha poi provveduto all'elezione de gli altri cinque componenti del direttivo: Fulvio Macciardi; il consigliere comunale e vicepresidente uscente Alessandro Carmi; il consigliere circoscrizionale Massimiliano Cossa; la docente universitaria Cristina Benussi; e l'avvocato Piero Fornasaro.

L'assemblea ha provveduto anche all'elezione del Collegio dei revisori dei conti. Presidente è risultato eletto Aldo Flego, mentre gli altri due componenti del collegio sono Marina Tutta e Massimo Capoleva.

Nel corso della prossima riunione del direttivo verrà completata la distribuzione delle cariche. Nell'ambito del nuovo organismo, infatti, verranno nominati il vicepresidente, il segretario e il tesoriere.



Mauro Tommasini

Formazione, palazzo Galatti vuol contare di più

«Anche in materia di formazione professionale la giunta del Friuli Venezia Giulia appare intenzionata a proseguire lungo una strada destinata ad accrescere ulteriormente la distanza con le altre Regioni italiane». Lo ha affermato il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, dopo aver preso atto dell'annuncio del competente assessore regionale relativo all'imminente indizione del bando di gara per individuare un soggetto unico cui affidare la gestione dei corsi di specializzazione formativa.

«Posto che gli attuali amministratori regionali - ha proseguito Scoccimarro - non hanno mai preso in considerazione le proposte dell' Unione delle Province del Friuli Venezia Giulia, li invito pubblicamente a guardare all'esempio proveniente dall'Emilia Romagna. Dove, da ormai quasi un decennio, la Regione ha devoluto alle Province compiti e relative risorse attinenti alla programmazione e gestione del servizio di formazione professionale, mantenendo solo le funzioni legislative e d'indirizzo generale. Con risultati, a giudizio di tutti i più autorevoli analisti economici, fortemente positivi. Dopo che alla fine del 2002 - ha concluso Scoccimarro - i quattro enti intermedi della regione avevano ricevuto le deleghe alle politiche del lavoro, il buon senso avrebbe suggerito di completare il percorso con il trasferimento alle Province anche delle responsabilità organizzative e gestionali della formazione professionale. Senza tale trasferimento, gli Sportelli del Lavoro mancano infatti di un attributo fondamentale per il loro pieno funzionamento».

Il presidente del Partito dei comunisti ha presentato un libro che attacca «chi ha abiurato i propri principi»

Cossutta: «Trieste italiana grazie ai partigiani»

E svela aneddoti sul papà giuliano che seguì D'Annunzio e sull'Unione

«E' grazie ai partigiani comunisti se Trieste è rimasta italiana. Se non ci fosse stata la Resistenza, Trieste sarebbe stata ceduta alla Jugoslavia perché l'Italia non avrebbe avuto alcun argomento al tavolo delle trattative di pace.» Armando Cossutta, presidente del Partito dei comunisti italiani, è in vena di dichiarazioni forti. Ieri pomeriggio alla libreria Minerva ha presentato il suo libro, pressoché autobiografico, «Una storia comunista» in un dibattito con Giorgio Cesare, Claudio Tonel e Antonino Cuffaro, dopo il saluto di Giuliana Zagabria, segretaria provinciale del partito.

E forse perché nessuna città italiana come Trieste è stata coinvolta negli ultimi sessant'anni di comunismo, al mattino si è lasciato andare spiegando di aver voluto scrivere il libro proprio per rispondere «a quanti, magari ex dirigenti del partito, ora criticano il vecchio Pci, a tutti coloro che hanno abiurato il loro essere comunisti.» Gli strali colpiscono i Democratici di sinistra che «accingendosi a dare vita a un partito assieme alla Margherita cessano di essere una forza della sinistra». Ma, significando un chiaro sorpasso all'estrema sinistra, soprattutto Fausto Bertinotti «che negli ultimi tempi va sempre più cercando giustificazione e comprensione nel mondo moderato e che ha mi ha colpito per un atteggiamento morbido nei confronti di Bush e di Sharon». Da ultimo, a far sobbalzare Cossutta, proprio ieri la rivelazione fatta da Bertinotti di aver ripudiato l'ateismo e di essersi avvicinato alla religione. «Gli dico: Caro Fausto, non si esibiscono questi sentimenti. Se lo fai è perché hai bisogno di accreditarti nei confronti dei ceti più moderati.» Data la situazione, difficile arrivare a un partito unico dell'eredità comunista. «Però - dice Cossutta - bisogna arrivare dentro il centrosinistra a una confederazione tra noi, Bertinotti, i Verdi e quei Ds che lo vorranno per far pesare di più la sinistra.»

«I Ds non sono più un partito di sinistra e Bertinotti tenta di ingraziarsi gli elettori moderati»

I temi storici però sono quelli che ancora incidono più pesantemente: «Mi vengono i brividi quando vedo che Mirko Tremaglia viene a Trieste a dare lezioni di italianità. I fascisti avevano ceduto proprio queste terre alla Germania nazista, lui era al servizio dello straniero e sparava sui partigiani italiani. De Gasperi, Togliatti, Nenni, Saragat: questi furono gli uomini che salvarono Trieste. Gli unici che non possono parlare dell'italianità di Trieste sono gli eredi del fascismo. Dimitrov, segretario dell'Internazionale comunista, nel 1944 scriveva nel proprio diario: 'Trieste deve essere jugoslava, è di Tito'. Ma quando Togliatti rientrò in Italia, nel 1945 scrisse a Stalin: 'Guardate che Trieste non può appartenere alla Jugoslavia'. Certo qui vi fu una grande lotta all'interno del movimento comunista, tra il Pci e i filotitini, ma Vittorio Vidali venne per portare avanti la battaglia di Trieste italiana. Vidali inneggiò a Trieste italiana al teatro lirico di Milano gremito e osannante.»

Armando Cossutta (a destra) alla presentazione del libro.

«Ho visto la fiction sulle foibe e ho letto quasi tutti i libri sull'argomento - dice Cossutta che non tenta di svicolare dal tema - le foibe non sono giustificabili e furono esecrande. Punto. Detto questo devono essere collocate nella storia e va sottolineato che l'Italia fascista aveva distrutto villaggi, ucciso persone, compiuto centinaia di delitti.»

La storia a volte ritorna. Cossutta racconta un aneddoto inedito. «Il giorno della Liberazione, all'ordine convenuto, dovevamo entrare in una grande fabbrica. Io non avevo ancora diciannove anni, abitavo a Sesto San Giovanni e entrai alla Breda, 15 mila operai. C'era uno stanzone pieno di fumo e con qualche bicchierino di grappa si festeggiava la cacciata dei fascisti. Gli operai dissero: dobbiamo fare un giornale. E siccome passavo per intellettuale mi fecero subito condirettore. Quel giornale lo chiamammo: L'Unione. Era il primo giornale operaio dell'Italia liberata. Ecco perché mi piace il nome scelto per la nostra coalizione. L'Unione dice ciò che siamo e ciò che vogliamo: una grande unità di forze diverse.»

Ma Cossutta, e dal nome lo si comprende, ha un rapporto speciale con Trieste. «Mio papà è nato nel 1901 a Santa Croce e ha fatto l'operaio al silurificio di Fiume. Era un dannunziano fervente e con D'Annunzio partecipò alla presa di Fiume. Ben presto però entrò nel Partito comunista e all'inizio degli anni Venti assieme al fratello si trasferì a Milano per lavorare alla Marelli. Nel 1925 fondarono un'officina meccanica che giunse ad avere quaranta dipendenti, l'anno dopo nacqui io perché nel frattempo si era sposato con mia mamma che era di Cerignola.

Cossutta non fa mistero dei soldi ricevuti per il partito da Mosca. «Quando un solerte funzionario lo scoprì ed andò ad avvisare l'allora ministero dell'Interno Francesco Cossiga, quest'ultimo commentò: 'Ben vengano perché l'Italia ne ha bisogno'. I dollari venivano cambiati in lire da un cambiavalute in Vaticano, era lo stesso che cambiava i dollari che la Dc riceveva da Wasington: questa era l'Italia di allora.» E Cossutta è stato accusato anche di essere una spia di Mosca: «Ho querelato il Giornale e Libero, chiedendo ciascuno un milione di euro per danni. L'udienza è ad aprile.»

Silvio Maranzana

Proiettato all'Ariston il mediometraggio sulle tragiche giornate che costarono la vita, tra gli altri, a Pierino Addobbati

Tutto esaurito per «I tumulti del '53»

Un mediometraggio dedicato ai tumulti del 1953, durante i quali persero la vita Pierino Addobbati, Antonio Zavadil, Nadino Manzi, Francesco Paglia, Ernesto Bassa e Saverio Montano, girato interamente a Trieste lo scorso ottobre, ha riempito giovedì sera la sala del cinema Ariston.

Alla presenza del regista Alberto Guiducci , del produttore Gian Claudio Guiducci, di alcuni degli interpreti, come Michela Cadel, Michele Venitucci, Mario Bobbio, Andrea Orel e di molte delle quasi 250 comparse si è infatti svolta l'anteprima nazionale del racconto cinematografico «Novembre - Le giornate di Trieste», che è stato realizzato con il contributo dell'assessorato alla Cultura del comune di Trieste, l'apporto della Provincia, della Regione Friuli Venezia Giulia e la Fondazione Cassa di risparmio, che assieme all'Associazione culturale Novecento e alla società di produzioni cinematografiche «Divine Films» hanno investito 45 mila euro.

Cifra, che a detta del regista Alberto Guiducci ha «impedito di realizzare un lungometraggio, con il quale sarebbe stato possibile entrare anche nelle sale cinematografiche». Ma che ha però consentito il compimento di un filmato della durata di 35 minuti, che presumibilmente verrà distribuito assieme a qualche quotidiano nazionale.

Il film, liberamente ispirato ai fatti storici, narra gli accadimenti attraverso il racconto di un cineoperatore

Il film, «dedicato ai caduti per l'italianità di Trieste decorati con la medaglia d'oro», liberamente ispirato ai fatti realmente accaduti, narra lo svolgersi degli accadimenti attraverso il racconto di un cineoperatore. Corso arriva infatti a Trieste per raccontare i fatti che sconvolgono il Territorio Libero e dove una parte della cittadinanza si ritrova a manifestare per il ritorno della città alla madrepatria. Il protagonista perde progressivamente il suo abituale cinismo professionale e si fa coinvolgere dalla drammaticità degli eventi, che gli fanno perdere anche il suo giovane amico Mario».

Il film, che come ha spiegato anche il documentario «Novembre: dietro le quinte» realizzato da Luca Wieser durante le riprese triestine e presentato giovedì sera, «vuole anzitutto ricordare e far sapere». Riuscire cioè a incuriosire lo spettatore e fargli conoscere il passato e la storia di questa città, che «spesso anche i testi scolastici dimenticano».

Nell'ambito della stessa serata è stato poi presentato anche il cortometraggio «L'assassinio di via Belpoggio», realizzato sempre da Alberto Guiducci e tratto dall'omonimo racconto di Italo Svevo.

Ivana Godnik

L'assessore regionale replica indirettamente a Menia che aveva sollevato critiche sullo scrittore con doppia cittadinanza

Antonaz: «Indegno l'attacco a Scotti»

«Un attacco indegno nei confronti di un uomo e di uno studioso che per la sua coerenza e per il suo impegno intellettuale è una chiara immagine di integrità». Con queste parole l'assessore regionale Roberto Antonaz ha manifestato la propria piena solidarietà a Giacomo Scotti, vice presidente dell' Unione italiana.

Di origine fiumana, giornalista e autore di decine di pubblicazioni sulla cultura italiana in Dalmazia e in Istria, Scotti è stato oggetto, nei giorni scorsi, di un'interrogazione presentata dal deputato di An Roberto Menia. L'onorevole Menia, dopo aver presentato un'interrogazione riguardante i fondi ricevuti dall'Unione italiana di Slovenia e Croazia, ha in seguito chiesto una verifica ufficiale sulla posizione di Giacomo Scotti, da lui preso ad esempio per sollecitare un controllo da parte dei ministri su quanti connazionali con doppia cittadinanza percepiscano, grazie a false residenze, pensioni e tutela sanitaria in Italia.

Durante la cerimonia di premiazione del concorso letterario internazionale «Trieste scritture di Frontiera», tenutasi mercoledì sera al caffè San Marco, l'assessore Roberto Antonaz ha colto l'occasione per esprimere la propria solidarietà allo studioso fiumano. A Giacomo Scotti, in particolare, è stato assegnato un riconoscimento alla carriera «per l'onestà del suo essere da sempre scrittore libero da condizionamenti, attento alla ricerca della verità...».

«Queste terre - ha sottilineato Antonaz nel suo intervento - devono molto a questo studioso, al suo impegno per la cultura italiana. Scotti non solo non ha mai percorso le strade più facili, ma ha anzi avuto il coraggio di operare scelte controcorrente». E pur non nominando direttamente l'onorevole Menia, Antonaz ha aggiunto: «Chi mette in dubbio la sua integrità non sa quello che dice».

«Faccio parte - spiega Giacomo Scotti - degli italiani con doppia residenza e doppia cittadinanza in Istria, consentita alla minoranza italiana da una legge italiana del 1991. Ho settantasei anni e in Italia percepisco una pensione "sociale" di 500 euro. Non riesco davvero a spiegarmi questo accanimento nei miei confronti. Quello che posso dire è che io considero i confini come una cerniera, non come una barriera di divisione. Credo all'apertura verso un'idea più alta di condivisione. Ho scritto decine di libri per la conservazione della lingua e della cultura italiana. E credo che un vero patriota, al di là delle diverse posizioni politiche, dovrebbe essere in grado di apprezzare questo mio impegno sul fronte comune della cultura».

Oltre al riconoscimento a Giacomo Scotti, i premi principali di "Trieste Scrittura di Frontiera" sono stati assegnati al poeta lombardo Maurizio Cucchi, allo scrittore iracheno in esilio in Francia Hussin Yassin Jabbar, al triestino residente in Australia Romeo Varagnolo (per la sezione «Giuliani nel mondo») e allo scrittore fiumano Mario Schiavato. Tra i giurati della settima edizione del Premio, lo scrittore e saggista Predrag Matvejevic e il poeta Luciano Erba.

Annalisa Perini

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

INFORMAZIONE COMMERCIALE
A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

AcegasAps

Comune di Trieste

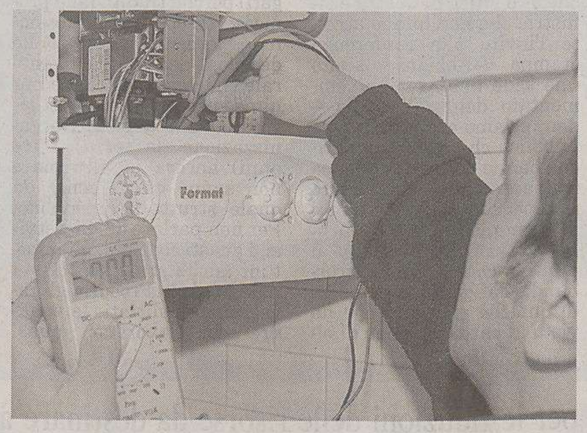
Speciale **CALORE SICURO**

Il controllo annuale della caldaia a gas non è un inutile balzello burocratico, ma un prezioso aiuto per vivere più sereni

Comune di Trieste, AcegasAps e Associazioni Artigiane: un impegno comune per la sicurezza e il risparmio energetico

Il gas va usato correttamente per evitare incidenti e sprechi: bastano alcune semplici regole per garantirci la sicurezza. Una di queste è la manutenzione periodica.

I cittadini sono tenuti per legge alla manutenzione annuale della caldaia a gas, un combustibile sicuro che va però utilizzato correttamente. L'obbligo di legge dovrebbe essere per il cittadino responsabile e attento alla propria sicurezza semplicemente una buona abitudine, come il controllo periodico dell'automobile
La manutenzione periodica degli apparecchi che utilizzano il gas garantisce sicurezza ma anche efficienza. Una caldaia sicura è una caldaia che consuma di meno, con meno sprechi e quindi minori costi in bolletta.
E' una caldaia che, grazie alla razionalizzazione dei consumi energetici, garantisce nel tempo la salvaguardia dell'ambiente.
Sembrano osservazioni semplici, quasi banali, ma per molte persone sono ancora solo vuote parole cui non dare peso. Eppure il monossido di carbonio è un nemico subdolo ma implacabile.
Un nemico mortale. I fumi che si sprigionano dalla fiamma possono essere pericolosi se la canna fumaria è ostruita o non evacua bene il fumo; se in più non viene garantito un corretto afflusso di aria nei locali, la combustione incompleta origina monossido di carbonio, dannoso per l'organismo umano. Sono necessari i dispositivi di sorveglianza di fiamma per bloccare la fuoriuscita del gas in caso di spegnimento: questi e altri consigli utili rientrano nella campagna informativa sulla sicurezza gas. Una campagna di grande utilità al servizio del cittadino, promossa unitariamente dal Comune di Trieste, Acegasaps e Associazioni di categoria Confartigianato, Atagas, CNA, Ures, volta a chiarire come il controllo annuale della caldaia non sia un'imposizione burocratica ma una norma per la sicurezza e il risparmio energetico.
In questo contesto AcegasAps è in prima fila per quel che riguarda la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli utenti: uno degli impegni dell'azienda è infatti proprio quello di distribuire il gas in modo sostenibile. Un impegno prioritario che rientra nella tradizione e nei principi del suo bilancio di sostenibilità.
Sostenibilità economica per quel che riguarda gli investimenti, sostenibilità sociale nei confronti della collettività e sostenibilità ambientale nel rispetto delle generazioni future.



Dichiarazione di conformità

Solo le imprese abilitate possono intervenire sugli impianti a gas

L'installazione, la trasformazione, l'ampliamento e la manutenzione straordinaria degli impianti a gas possono essere effettuate solo da imprese abilitate, ai sensi della legge 46/90. E' vietato dalla legge, perché pericoloso, il fai da te o il ricorso a dopolavoristi per intervenire sugli impianti a gas. Gli impianti realizzati dopo il 13 marzo 1990, data di entrata in vigore della legge 46/90 devono essere corredati dalla dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta che ha realizzato l'impianto e che attesta che l'impianto stesso è conforme alle normative tecniche previste: ed è quindi un impianto sicuro.
La dichiarazione di conformità deve essere rilasciata anche al termine di eventuali lavori di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria dell'impianto.
E' ovvio che anche gli impianti a gas realizzati prima del 13 marzo 1990 devono comunque possedere i requisiti essenziali di sicurezza previsti.

Requisiti essenziali di sicurezza

- Devono essere garantiti: l'idoneità dei locali dove è installata l'apparecchiatura a gas, una sufficiente ventilazione e un'adeguata aerazione dei locali, l'efficienza dei sistemi di evacuazione dei fumi (camini singoli, canne fumarie collettive, condotti di scarico diretto all'esterno), nonché la tenuta degli impianti interni di distribuzione per evitare fughe di gas, l'esistenza e la funzionalità dei sistemi di sorveglianza di fiamma e così via. Se si ha anche il minimo dubbio che l'impianto non sia in regola, occorre far eseguire una verifica da un'impresa abilitata. Nel caso che l'impianto non possieda i requisiti essenziali di sicurezza si deve intervenire con urgenza per adeguarlo alla normativa vigente: una normativa che non è un'imposizione burocratica di controlli inutili, ma un utile supporto per la sicurezza individuale e collettiva.

Protocollo di intesa per la trasmissione del "modello H"

Dal 1 settembre 2003 chi – proprietario o inquilino - abiti in un alloggio dove sia installato un impianto di riscaldamento autonomo deve avvalersi esclusivamente di un manutentore autorizzato di impianti termici per la trasmissione del rapporto tecnico di controllo, ovvero del modello H. A ogni utente è stato notificato con l'invio della bolletta dell'energia elettrica il numero di codice identificativo, che aiuta appunto a identificare il soggetto obbligato all'adempimento.
Per garantire gli utenti su un puntuale adempimento di quanto previsto, l'Amministrazione comunale ha stipulato un protocollo d'intesa con le Associazioni di categoria dei manutentori e con singoli manutentori che, aderendo appunto all'iniziativa in corso, potranno assicurare questo servizio. L'elenco dei manutentori aderenti, pubblicato in basso nella pagina, è disponibile anche presso le sedi dei Consigli Circoscrizionali e nel sito informatico del Comune di Trieste www.retecivica.trieste.it

Obbligo del controllo annuale degli impianti termici individuali e biennale della combustione

E' l'articolo 11, comma 8 del DPR 412/93 che impone al manutentore la compilazione del libretto di impianto e del rapporto di controllo tecnico redatto secondo il modello denominato "allegato H". I comuni con più di 40.000 abitanti devono effettuare i controlli necessari e verificare con cadenza biennale l'osservanza delle norme, compreso il controllo del rendimento di combustione. Per quel che riguarda gli impianti di potenza inferiore a 35KW viene data la possibilità agli enti verificatori di stabilire che i controlli si intendano effettuati quando viene trasmesso il modello H.
A ogni buon conto il Comune è tenuto a effettuare annualmente controlli tecnici a campione su almeno il 5% dei rapporti tecnici presentati per un riscontro della veridicità delle dichiarazioni stesse. Gli oneri per l'effettuazione di questi controlli sono a carico di tutti gli utenti che presentano la dichiarazione. Il costo delle verifiche a campione e di quello relativo alla ricezione del modello H è pari a euro 5, 40 (Iva inclusa) e viene addebitato all'utente nella bolletta dell'energia elettrica successivamente alla presentazione del modello H. Gli utenti che non presentano il rapporto di controllo "modello H" saranno sottoposti alle verifiche generalizzate biennali con un onere pari a euro 62.12 (IVA inclusa). Da sottolineare che se l'attività di controllo è obbligatoria per l'ente verificatore, l'utente è obbligato a consentire l'accesso all'impianto per le necessarie verifiche (se l'utente rifiuta il controllo si può giungere anche alla sospensione della fornitura del gas). Agli utenti che non fanno eseguire la manutenzione prevista dalla legge può essere comminata una sanzione amministrativa non inferiore a euro 516,46, ma che può arrivare fino a 2.582,28 euro.

Elenco Manutentori aderenti alle procedure per la consegna del rapporto di controllo tecnico fissate dal Comune di Trieste

4EMMEA - S.C.A.R.L.	VIA DELL'EREMO 142/2	TRIESTE
AEROTERMICA S.N.C.	VIA GIOSUE' CARDUCCI 10	TRIESTE
ATLANTIS - S.C.A.R.L.	VIA S.MARCO 43	TRIESTE
BENUSSI COSTRUZIONI	VIA TOFFANI 19	TRIESTE
BRENCI IMPIANTI E RESTAURI	VIA DI PROSECCO 1/A	TRIESTE
C.N.B. S.R.L.	VIA PIETRAFERRATA 20	TRIESTE
CENTRAL IMPIANTI	VIA DELLA TESA 37/a	TRIESTE
DELTA T TERMOTECNICA	VIA FOSCOLO 40	TRIESTE
DITTA GIARETTA	VIA VERGA 16	TRIESTE
E.M.I.THERM srl	VIA DI NOGHERE 138	MUGGIA -TS
ELETTROTERMO IMPIANTI	VIA J. CAVALLI 10	TRIESTE
EMME. A. SERVIZI	VIA DI PROSECCO 179	TRIESTE
EURO IMPIANTI S.A.S.	VIA GEPPA 2	TRIESTE
GLAUCO DECORTI - S.A.S.	VIA CAPODISTRIA 35	TRIESTE
GROSSI SILVANO	VIA PAPINIANO 2	TRIESTE
IDRAULICA PASUTTO - S.N.C.	VIA CANOVA 2	TRIESTE
IDROPLANET - S.C.A.R.L.	VIA LAZZARETTO VECCHIO 12	TRIESTE
KOVACIC LIVIO	VIA CAPOFONTE 19	TRIESTE
KRYOCONTROL	VIA FORLANINI 69	TRIESTE
LORENZI IMPIANTI S.R.L.	VIA DI MONTEBELLO 27	TRIESTE
LUIGI E SILVIO CASTELLI SUCC.	VIA SOLITRO 4	TRIESTE
RUPINI - SOC. A R.L.	VIA UDINE 23	TRIESTE
STEFFE' GIAMPAOLO	VIA DI SERVOLA 35	TRIESTE
TE.MA. IMPIANTI	VIA GALILEO GALILEI 1	TRIESTE
TECNO CALDAIA	VIA DI PROSECCO 2/2	TRIESTE
TECNO IN S.A.S. .	VIA CESARE ROSSI 41	TRIESTE
TECNOTERMICA	LOC. CONTOVELLO 469	TRIESTE
TECOS SOC. A R.L.	VIA MATTEOTTI 23	TRIESTE
TERMO - IDRICO - SANITARIA MAREGA S.N.C .	VIA CONCORDIA 1	TRIESTE
THERMOIDEA S.A.S.	LOCALITA' VILLA OPICINA 1177	TRIESTE
UNICLIMA	SALITA ALLE MURA 5/A	MUGGIA - TS
VECOGEST - S.R.L.	VIA DEI FRIGESSI 3	TRIESTE
VECTA S.R.L.	VIA FABIO SEVERO, 22/C	TRIESTE
VIZETA S.N.C.	VIA CIVIDALE 17	TRIESTE

Confartigianato

AF IMPIANTISTICA	S. GIACOMO IN MONTE 22/B	TRIESTE
ACQUAGAS	VIA ROSSI 14/2	TRIESTE
ALEKS UNUSSICH	LOC. BANNE 98	TRIESTE
BELLEMO GIAMPAOLO	VIA GAVARDO 7/a	TRIESTE
BIEMME TERMOIDRAULICA	VIA ANTICO 11	TRIESTE
CECHET VINCENZO	VIA DEL BIANCOSPINO 24	TRIESTE
CIERRE IDROTERMOIMPIANTI	LOC. TREBICIANO 146	TRIESTE
DUE EFFE	COLOMBARA DI VIGNANO 15	MUGGIA - TS
ESSEFFE TERMOTECNICA S.N.C.	LOC. LOG 94	S. DORLIGO DELLA VALLE - TS
FANZELLA MASSIMO	LOC. PROSECCO 1	TRIESTE
G.R.I.M.	VIA REVOLTELLA 87/e	TRIESTE
GERDOL P.I. GIANFRANCO	VIA MOLINO A VENTO 7	TRIESTE
GMC 2000	VIA DELL'ISTRIA 13	TRIESTE
IDEALCLIMA S.A.S	VIA S. CILINO 20/1	TRIESTE
IDRAULICA SERGIO	VIA GATTERI 34/a	TRIESTE
IDRO GASISTEM	VIA ORSERA 23/b	TRIESTE
IDROTERMOZETA IMPIANTI	VIA BARTOLETTI 1/1	TRIESTE
ITALBAGNI	VIA CHIADINO 7/4	TRIESTE
MICROCLIMA S.N.C.	VIA COLOMBARA DI VIGNANO 15	MUGGIA - TS
MIT CLIMSERVICE	VIA S. GIACOMO IN MONTE 10	TRIESTE
NAPEROTTI ROBERTO	VIA FOSCA 3	TRIESTE
NICOSIA P.I. ANTONIO	VIA MATTEOTTI 54/a	TRIESTE
PICULIN GIOVANNI	Z. A. ZGONIC STAZIONE PROSECCO 29/B	SGONICO - TS
PINTO E. S.N.C.	VIA DEI MIRISSA 3	TRIESTE
SCAREL S.N.C.	VIA FURLANI 3	TRIESTE
SERGAS S.N.C.	VIA CACCIA 10/a	TRIESTE
SGUBIN DARIO	VIA DEI MIRISSA 11/2	TRIESTE
STUPARICH CLAUDIO	SALITA DI ZUGNANO 4/1a	TRIESTE
TAUCERI SERGIO	VIA LUCREZIO 9	TRIESTE
TEMA	VIA FONTE OPPIA 1	TRIESTE
TECNOIDRAULICA DI PASTI	STRADA PER CHIAMPORE 20	MUGGIA
TERMOPRELZ	VIA COLOMBARA DI VIGNANO 13	MUGGIA - TS
ZAINA MARIO	VIA DEI LEO 15	TRIESTE
ZENIT IMPIANTI IDROTERMOELETTRICI	VIA DELLE SALINE 30	MUGGIA - TS
ZOCCHI PAOLO	VIA S. MICHELE 20/B	TRIESTE

ATAGAS®

Associazione Tecnici Apparecchiature Gas

ADERENTE CONFARTIGIANATO

ADAM GIORGIO	VIA SETTEFONTANE 95	TRIESTE
B.K. TERMOIDRAULICA	VIA APIARI 7/1 A	TRIESTE
BINETTI FABIO	VIA COLOGNA 18/B	TRIESTE
BLASI srl	VIA DEI FRIGESSI 2d	TRIESTE
CODARIN LUCIANO	VIA VALERIO 122	TRIESTE
DELL'ORO CARLO	VIA DEI BAIARDI 106	TRIESTE
IDRAULICA DIEMME	VIA NEGRELLI 12	TRIESTE
KNEZ EDDI	VIA DEL FARNETELLO 35	TRIESTE
KNEZ GABRIELE	VIA DELLE LINFE 20	TRIESTE
L'ASSISTENZA di G. Bruno	VIA DELLA TESA 8	TRIESTE
MAR srl	VIA BAIAMONTI 63	TRIESTE
PAROVEL PALMIRO	VIA LAMARMORA 16/B	TRIESTE
PRIORE RICCARDO	VIA DEL BERGAMASCO 9/A	TRIESTE
PUNTO CLIMA	VIA DI VITTORIO 1/1	TRIESTE
STEFANI ROBERTO	VIA CAMPANELLE 141	TRIESTE
TERMOGRISOU	VIA S. CILINO 44/c	TRIESTE
TERMOSERVICE	VIA BRANDESIA 49	TRIESTE
ZETA IMPIANTI	VIA GIULIANI 26	TRIESTE

CNA

Confederazione Nazionale *dell'*Artigianato *e della* Piccola e Media Impresa
Associazione Provinciale di Trieste 34123 Trieste Piazza Venezia, 1
Tel. 040 3220091 Tel. 040 3185511 - Fax 040 308212
E-mail: cna@cnatrieste.com

VIOLA FABIO	V. FLAVIA, 35	TRIESTE
VARDABASSO FRANCO	V. DEI GIULIANI, 4/2	TRIESTE
BIOKLIMA DI CUSCHIÈ GIANFRANCO	LOC. CONTOVELLO, 60	TRIESTE
LOVRECIC GEOM. WALTER	V. DELL'ISTRIA, 214	TRIESTE
DE CATA IMPIANTI s.a.s.	V. MADONNA DEL MARE 12/A	TRIESTE
IDROS SNC DI BARET EURO & LAPORTA ROBERTO	V. SAN SABBA, 8	TRIESTE
SEKELJ JOSEF KRYOCONTROL	V. DEI GIULIANI, 8	TRIESTE
DI LIVIO CERNECA	V. D'ANGELI, 69	TRIESTE
CERNECA STELIO	VIA D'ANGELI, 35/B	TRIESTE
L. TASSAN SUCC. DI G. E F. TASSAN S.N.C.	VIA RESSEL, 2/7	S. DORLIGO DELLA VALLE
HYDRO DI BRUCH GIORDANO	VIA BONOMEA, 48	TRIESTE
ZOLLIAIMPIANTI S.R.L.	V. ZOVENONI, 6	TRIESTE
ELETTRICITÀ DESCO DI DESCO DIEGO	STRADA DELLA GUARDIELLA, 52	TRIESTE

Slovensko deželno gospodarsko združenje — SDGZ URES — Unione regionale economica slovena

TERMOIDRAULICA IDEALE DI FORAUS GIANCARLO	VIA SETTEFONTANE 3/C	
TERMOSERVIS DI KRALJ MAXIMILIAN	VIA BRANDESIA 49	
MATJACIC DANILO	LOC. CONTOVELLO 443	
OTA & C. S.N.C. DI OTA EMILIO & C.	ZONA ARTIGIANALE DOLINA 507/7	S. DORLIGO D. VALLE
PICULIN GIOVANNI	ZONA ARTIGIANALE - ZGONIK STAZIONE DI PROSECCO 29/B	SGONICO
SKERK PAOLO	LOC. SALES 20	SGONICO
TAGLIAPIETRA ROMANO	ROTONDA DEL BOSCHETTO 3/1	
VIDAU ZVONIMIR	VIA DOBERDÒ 24/2	
CUK VANJA	LOC. BAGNOLI DELLA ROSANDRA 505 SAN DORLIGO DELLA VALLE	
JANKOVIC PREDRAG	VIA PISINO 8	TRIESTE

Allarme di tutte le sigle sindacali (Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Saam) per lo «svuotamento» dell'azienda dopo la fusione con l'Aps

Acegas, i sindacati vanno all'attacco

«Investimenti slittati, tagli all'occupazione, fuga di teste, guasti e infortuni»

La sede dell'Acegas al Broletto: proclamato uno sciopero.

Le organizzazioni dei lavoratori hanno indetto uno sciopero di 16 ore (due giornate): otto ore per la questione della sicurezza e le altre sui nodi aziendali

«L'Acegas-Aps dopo la fusione non è più un'azienda, è una finanziaria, guarda solo agli utili e alla crescita in Borsa, taglia costi, personale, servizi e investimenti. Non c'è un progetto industriale e si sta svuotando professionalmente con l'uscita di dirigenti e personale qualificato, costa sempre di più ai cittadini in termini di bollette e di disservizi (guasti, black-out) e non porta benefici alla città. E come se non bastasse sta spostando la testa a Padova. La città deve saperlo e le forze politiche, soprattutto in Comune, devono vigilare». C'erano i sindacati riuniti in forze ieri per lanciare l'allarme sulla «grave situazione» della multiutility a cominciare dalla Cisl con Fiorenza Degrassi, Mauro Ferrante, Roberto Loredani, la Fnle Cgil con Michele Gazzillo, Mauro Perini dell'Ugl, Elio Melon e Piero Bonetti della Uil e Franco Gei della Saam. A dare un supporto anche Marino Sossi della Cgil-Funzione pubblica.

I rapporti sindacali tra le organizzazioni dei lavoratori e l'azienda «sono inesistenti», gli accordi sono stati «disattesi» e ora tutte le sigle hanno deciso la proclamazione di uno sciopero: 16 ore (due giornate), 8 per il nodo sicurezza e 8 per i problemi aziendali. Pronta anche una lettera al Prefetto per spiegare cosa sta accadendo.

Una situazione di tensione che ieri comunque ha trovato pronta la replica dell'azienda con il direttore generale, Maurizio Malagoli, che ha respinto le critiche, prima fra tutte quella di un'azienda trasformata in finanziaria: «Se non ci fosse dietro un progetto industriale non ci sarebbe l'interesse di tutte le aziende venete che si sono aggregate».

Accuse circostanziate quelle del sindacato che ha stilato un documento ricco di dati e di punti critici e che ieri ha aperto la seduta non risparmiando accuse anche ai politici, di destra e sinistra, che non hanno accolto l'invito alla conferenza stampa. «Abbiamo scelto una sede neutra – ha commentato deluso Gazzillo – denunciamo ora all'opinione pubblica che le forze politiche hanno deciso di non partecipare». Unico intervenuto il capogruppo dei Cittadini in Comune, Roberto Decarli. Poi Gazzillo è passato ai punti di contestazione ricordando l'affollata assemblea di qualche giorno fa che ha visto la partecipazione di oltre il 97% dei dipendenti (quadri compresi) preoccupati dallo «stato di abbandono in cui versa l'Acegas-Aps». Una lista di doglianze colma: forti tagli del costo del personale passato da oltre 900 persone nel 2003 a 853 nel 2004, emorragia di quadri e dirigenti (che comunque a Padova sono in 17 contro soli 7 triestini) che preferiscono cambiare lavoro (scegliendo anche posti meno pagati) perché traditi dalle promesse di crescita professionale, accentramento delle decisioni del direttore generale che valuta anche le minime spese, il disagio dei lavoratori che dopo la riorganizzazione (la terza in tre anni) ancora in alto mare non sanno esattamente da quale struttura dipendono. Per non parlare dei disservizi, i guasti continui, gli infortuni anche gravi su cui sta indagando la Procura, gli investimengi slittati, le squadre che lavorano «quasi esclusivamente in regime di emergenza», la gran parte dei lavori (un punto denunciato con forza da Fiorenza Degrassi della Cil) affidati all'esterno con subappalti .

«Siamo stati svuotati e colonizzati» ha concluso Gazzillo spiegando i motivi della proclamazione dello sciopero che è stato indetto anche per una questione essenziale: sono stati siglati accordi e intese, ma dopo pochi mesi sono stati totalmente disattesi. Inutile proseguire con questo tipo di relazioni industriali: «Era nostro dovere avvertire i cittadini, le forze politiche e il Prefetto. Che non ci dicano che non lo abbiamo fatto». Dopo la valanga di interventi dei vari sindacalisti l'appello conclusivo di Sossi della Funzione pubblica: «Dobbiamo fare una riflessione e chiedere un ripensamento delle strategie Acegas: non può prevalere la ragione degli utili e della finanza, il problema centrale è che l'azienda non può limitarsi a rendere conto solo agli azionisti, è una multiutility a maggioranza pubblica in mano al Comune e deve rispondere ai cittadini che pagano tasse, tariffe e bollette».

Giulio Garau

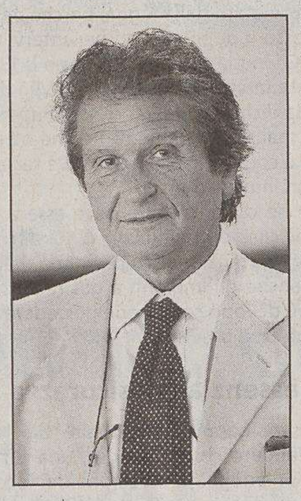
Il direttore respinge tutto: «180 milioni entro il 2007»

«Il progetto di aggregazione è industriale. Se così non fosse non ci sarebbe stato l'interesse delle altre realtà venete che si sono alleate». Le respinge tutte al mittente le accuse il direttore generale dell'Acegas, Maurizio Malagoli che da Padova replica alle contestazioni dei sindacati, una ad una. Riconosce solo il punto sulla riduzione del personale. «Ma si tratta solo di un percorso di efficientamento – spiega – in certi settori siamo passati dalle macchine a più operatori al monooperatore. A Trieste poi sono state unificate le divisioni acqua e gas, ora a fare gli interventi è la stessa squadra. E non è vero che non abbiamo fatto assuzioni: sono arrivate 4 persone nuove, 3 nella divisione ambiente e una in quella energia più un direttore dell'estero che lavorerà per i mercati della Nuova Europa. Assumiano solo se c'è l'esigenza, è vero. E le dimissioni delle oltre 50 persone sono avvenute perchè erano loro a voler andare via».

Ma, assicura Malagoli, se da un lato sono uscite delle professionalità altre «che erano alle loro spalle» sono venute allo scoperto. Contestata anche l'accusa sugli investimenti: «Tra il 2005 e il 2007 è previsto un piano di investimenti di 170-180 milioni, stiamo partendo con la terza linea e ora stiamo procedendo con le sostituzioni della rete gas e acqua per evitare le perdite».

Rispedite le accuse ai sindacati pure sul fronte delle relazioni industriali: «Dal novembre del 2004 a febbraio scorso abbiamo avuto oltre 13 incontri su temi diversi sia con i sindacati territoriali che con le Rsa: questa è assenza di relazioni?». Poi il fronte della Formazione, stavolta Malagoli snocciola dati e cifre: «Nel 2004 abbiamo fatto 5 mila ore di formazione – afferma Malagoli – con 122 corsi e 500 partecipanti con 6 ore pro-capite». Il direttore torna poi sugli investimenti e lo sviluppo, parla della terza linea dell'inceneritore con l'eliminazione della discarica, del progetto di raccolta differenziata del cartone, del programma di pulizie delle scritte sui muri e contesta alla fine anche lo «svuotamento» dell'azienda: «A Padova – conclude – ci sono solo il settore acqua, gas, l'ingegneria e gli acquisti. A Trieste sono rimaste l'ambiente, l'energia, i cimiteri, l'amministrazione, la pianificazione territoriale, la qualità ambientale, la finanziaria, il personale e l'informatica. Una dimostrazione che si tratta di una polemica sterile».

g. g.

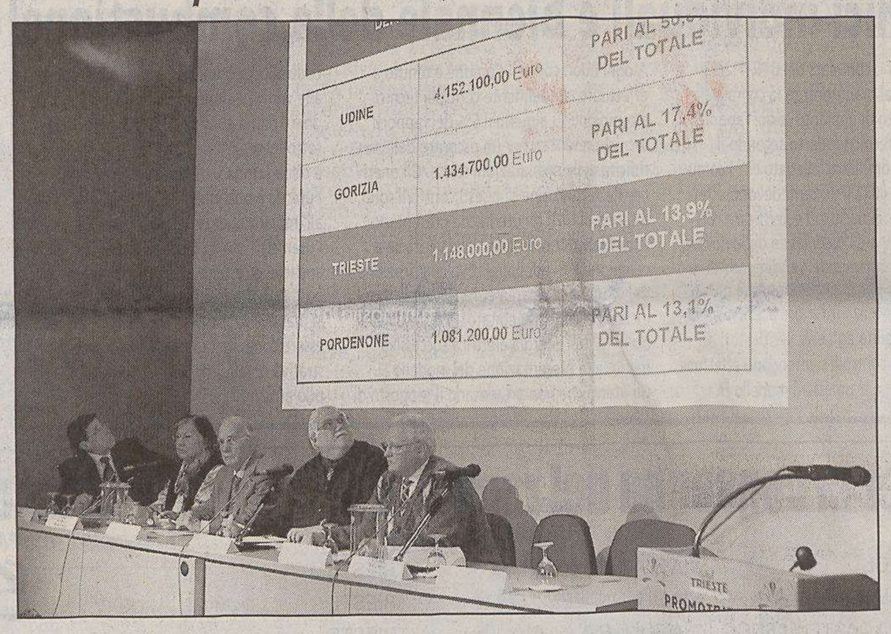


Maurizio Malagoli

Sei associazioni si coalizzano nella protesta per le riduzioni delle risorse da destinare alle manifestazioni culturali e turistiche

Fondi tagliati, un comitato dichiara guerra a Bertossi

«Trieste penalizzata, le scelte dell'assessore regionale la privano di 700 mila euro»



I rappresentanti del comitato con la tabella dei tagli. (Foto Tommasini)

Sono diverse le iniziative a rischio, tra cui Mittelciok, la Fiera del dolce tipico, la rievocazione delle Tredici Casade e le Vie del caffè

Nasce un comitato triestino per protestare contro l'assessorato regionale al turismo e nel giorno della sua presentazione riempie una sala della Stazione Marittima. Sono sei i soggetti che hanno fondato il comitato che ha come scopo quello di protestare contro l'assessore Enrico Bertossi «responsabile – si legge in una nota, primo atto ufficiale del neocostituito organismo – di aver penalizzato Trieste, tagliando pesantemente le risorse da destinare alle manifestazioni culturali e turistiche che si svolgono nel territorio provinciale».

A guidare il gruppo che contesta Bertossi sono l'Associazione italiana ricerca e sviluppo aree culturali in Europa (Airsac), quella che raggruppa commercianti e pubblici esercenti (Acepe), le associazioni «Tredici casade» e «Ghetto», la Ginnastica artistica '81 e il Comitato organizzatore del Palio dei rioni e del Carnevale.

Il comitato ha dunque natura eterogenea, comprendendo enti che operano nel campo della cultura enogastronomica e dello sport, chi si occupa di rievocazioni storiche a chi allestisce spettacoli. Ciò che accomuna tutti gli aderenti («ma altri sono pronti ad aggiungersi a noi» ha affermato il direttore dell'Acepe, Lionello Durissini) è comunque la sensazione di aver subito un torto.

«Oltre a un calo complessivo delle risorse messe a disposizione per questo tipo di attività, calate del 6,7% - ha dichiarato Serafino Marchiò Lunet, presidente dell'Airsac che, tra le varie attività,si occupa dell'allestimento della stagione di Luci e suoni – va aggiunto che Trieste registra la diminuzione più netta, con un –37,88% che si commenta da sé. Anche perché al capoluogo del Friuli Venezia Giulia si affianca Gorizia, con un –11,44%, mentre Udine evidenza un aumento, seppur contenuto, dello 0,43% e Pordenone del 2,5%». In base ai calcoli fatti dal comitato, Trieste si vedrebbe privata di circa 700 mila euro.

Durissini ha ricordato che «le manifestazioni che si possono organizzare grazie al danaro della regione – ha precisato – e che così rischiano di scomparire, hanno sempre rappresentato un volano economico, coinvolgendo alberghi, ristoranti, trasporti». Fulvio Bronzi, presidente della Ginnastica artistica '81, ha lamentato le difficoltà nelle quali normalmente si dibattono le società sportive «che svolgono attività nell'ambito delle discipline meno note e che fanno dei contributi regionali uno dei fondamentali sostegni per la loro sopravvivenza». Arrabbiatissimi sono apparsi i rappresentanti dell'Associazione «Tredici casade», che hanno minacciato di presentarsi sotto le finestre dell'assessorato guidato da Bertossi «armati dei tamburi medioevali che solitamente utilizziamo per le rievocazioni storiche».

Nel corso dell'incontro cui hanno assistito tra gli altri l'assessore comunale al turismo Maurizio Bucci, l'assessore provinciale alla cultura Guido Galetto e i sindaci di Duino Aurisina Giorgio Ret e Muggia Lorenzo Gasperini, sono state citate alcune manifestazioni a rischio in seguito ai tagli previsti dall'assessore Bertossi: Mittelciok, la Fiera del dolce tipico, la Barca dei sapori, Le vie del caffè. L'imprenditore Vincenzo Rovinelli ha dichiarato che un taglio di 700 mila euro per la città significa una riduzione dell'indotto di proporzioni ancora più vaste con un impoverimento dell'afflusso turistico e degli investimenti sul territorio».

Al termine dell'incontro, è stato formulato un appello al governatore Riccardo Illy «perché intervenga direttamente, al fine di rendere più equilibrata ed equa la ripartizione dei contributi».

Ugo Salvini

Enrico Bertossi

«Con le variazioni di bilancio si può rimediare»

Cristiano Degano

«Fra qualche mese approntereremo le variazioni di bilancio e in tale sede apporteremo, nei limiti del possibile, le correzioni necessarie per arricchire le dotazioni delle singole manifestazioni e dei vari eventi che si organizzano in provincia di Trieste. Obiettivo sarà quello di dare a tutti ciò che percepivano negli anni passati».

Cristiano Degano, consigliere regionale triestino e membro della maggioranza che governa il Friuli Venezia Giulia, replica così alle accuse del comitato sorto per protestare contro le scelte fatte dall'assessore regionale Sergio Bertossi in tema di iniziative di promozione turistica. Degano ha assistito all'incontro insieme ad altri due consiglieri regionali della maggioranza, Igor Dolenc e Sergio Lupieri.

«Quest'anno – spiega l'esponente della Margherita – Bertossi ha voluto modificare il criterio con il quale solitamente venivano distribuite le risorse in questo campo, basandosi sul numero delle Aiat e delle strutture alberghiere di qualità presenti in ciascuna delle quattro province. La provincia di Trieste, che è piccola come superficie – prosegue Degano – ne ha risentito più delle altre. Per questo motivo cercheremo di reperire, all'interno del bilancio, il danaro necessario per riequilibrare questa situazione».

Nella notte tra lunedì e martedì i nuovi quantitativi calcolati in modo da assicurare la disponibilità fino a autunno inoltrato

Gasolio e benzina agevolati, seconda ricarica

La Camera di Commercio attraverso la sua Azienda speciale benzina agevolata ha autorizzato la seconda ricarica bimestrale del gasolio e della benzina per il periodo marzo/aprile 2005.

Infatti nella notte tra il lunedì 28 febbraio e martedì primo marzo s'inizierà la seconda ricarica dei quantitativi assegnati a utenti privati e aziende. Agli utenti privati verranno assegnati 150 litri di benzina e 140 litri di gasolio, a seconda dei mezzi e la ricarica rimarrà valida fino alla mezzanotte del 30 aprile.

Per quanto riguarda il gasolio i quantitativi sono stati leggermente ridotti in modo da garantire una maggior durata della disponibilità del carburante almeno fino ad autunno inoltrato. L'aumento del numero dei veicoli a gasolio circolanti, a parità di contingente, aveva infatti determinato nel 2004 l'esaurimento della disponibilità già nel periodo estivo.

Confezioni di medicinali proibiti fermate in Porto dalla Dogana

Un carico di 228.175 scatole di Vioxx, un medicinale contro l' artrosi che è stato ritirato dal mercato a seguito dei rischi accertati durante la sperimentazione clinica, è stato sequestrato in Porto dal Servizio di vigilanza antifrode doganale (Svad).

Le casse con i farmaci arischio sono state scoperte su un camion proveniente dalla Turchia e diretto in Olanda.

Nell' ambito dell' attività del Servizio di vigilanza antifrode doganale diretta in particolar modo alla tutela del «Made in Italy» e al contrasto delle contraffazioni, sono state anche sequestrate nello scalo triestino biciclette e calze con marchi di origine e provenienza contraffatti.

All'interno di tre container provenienti dal Vietnam sono state trovate 1350 biciclette con marchi contraffatti per un valore di 124 mila 700 euro.

Le calze da bambino, 12420 paia, del valore commerciale di 12.420 euro, erano invece su un altro Tir giunto dalla Turchia.

Nei mesi scorsi altri ingenti quantitativi di merce contraffatta erano stati sequestrati in Porto. In quel caso si trattava di indumenti sportivi nascosti all'interno di container provenienti dalla Cina.

Nominato il perito della Procura. Iscritto nel registro degli indagati il nome del titolare della ditta Luvisoni di Martignacco

Legname alla diossina, scattano altri prelievi

Non solo i container provenienti dal Camerun, ma anche il legname depositato in cataste in porto potrebbe essere a rischio diossina. L'altra mattina un prelievo di schegge e frammenti del materiale è stato eseguito dai tecnici di una ditta specializzata di Marghera incaricata dall'Arpa.

Nel frattempo il pm Maurizio De Marco ha affidato a un perito l'incarico di verificare quantità e pericolosità della sostanza inquinante rilevata su alcuni carichi di legname contenuti nei container messi sotto sequestro dalla procura. L'incarico è stato affidato a Emilio Bensenati che è un esperto di diossina e lavora all' Istituto «Mario Negri» di Milano.

Al perito la Procura ha posto sei quesiti precisi, fra loro interconnessi, che riguardano l'eventuale presenza di diossina, la quantità e la qualità della sostanza chimica rilevata, il livello dell'eventuale contaminazione e la verifica relativa alla pericolosità di tale contaminazione per la salute umana, sia per quanto riguarda le fasi di lavorazione del legname, sia per quanto riguarda gli utilizzatori dei prodotti finali realizzati con il legno contaminato. Alle operazioni peritali parteciperanno anche due consulenti di parte, indicati dalla ditta Luvisoni di Martignacco.

I sequestri di legname disposti dal pm De Marco sono stati in tutto tre: due container bloccati nel porto del subito dopo la scoperta della presenza della sostanza chimica sul legname di un carico proveniente dal Camerun, lo scorso 16 febbraio; altri due container di legname sono stati fermati al Molo Settimo alcuni giorni dopo l'avvio dell' inchiesta e contemporaneamente è scatto il sequestro di altre quattro partite di legname, sempre proveniente dal Camerun, già depositate nella sede della ditta Luvisoni alla periferia di Udine.

E in relazione a questo ultimo provvedimento il nome del titolare della ditta è stato iscritto nel registro degli indagati. Ipotesi: detenzione per il commercio di cose pericolose per la salute pubblica.

ALLE «TORRI»

Tentano di rubare videocamere due giovani finiscono in manette

Tentano di rubare alcune videocamere in mostra all'interno del magazzino Media World al centro commerciale delle «Torri d'Europa», ma un addetto alla sicurezza li nota. I due scappano e finiscono tra le braccia dei carabinieri di via Hermet. Protagonisti del movimentato episodio sono stati Giacomo Zio, 19 anni, residente a Ronchi dei Legionari, e Valentina Ronconi, 18 anni, abitante in città.

TECHNOAFFARI

EURONICS

2 ANNI A INTERESSI ZERO

TAN 0% TAEG 0%

SU TUTTO!

CON CARTA EURONICS

24 RATE DA 82,92 €

SAMSUNG LE32A41
TVC LCD 32"
Contrasto 600:1
Luminosità 500 candele/m²
Risoluzione 1366x768 (n° pixel)
Picture In Picture

TOTALE 1990

SANYO VPC-S4
FOTOCAMERA DIGITALE
4 MegaPixel
Zoom ottico 2,8x
Zoom digitale 4x
Schermo LCD 1,8"
Memoria interna 16MB
+ slot SD Card

189

Fino a 6 anni di tranquillità sui tuoi prodotti e ai costi di riparazione ci pensiamo noi!

Richiedi la NUOVA SUPER GARANZIA FINO A 6 ANNI

24 RATE DA 37,46 €*

GARANZIA 2 ANNI

intel inside celeron M

FUJITSU SIEMENS AMILO L1300
Notebook Intel Celeron M 350 (Dothan 1,3GHz)
RAM 512MB - HD 40GB
Masterizzatore DVD±RW Double Layer
Schermo Wide 15,4"
Wireless integrato

TOTALE 899

* Vedi fogli informativi nel punto vendita. Salvo esaurimento scorte. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative. Salvo errori tipografici.

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia EURONICS

A TRIESTE:

EURONICS - Corso Saba, 15 tel. 040 6765111

EURONICS - C.C. Il Giulia Via Giulia, 75/3 tel. 040 54441

La piazza tra i Rivi, dopo l'abbattimento dei primi sei esemplari, rischia ora di rimanere con solo tre «superstiti»

Roiano, altri platani condannati a morte

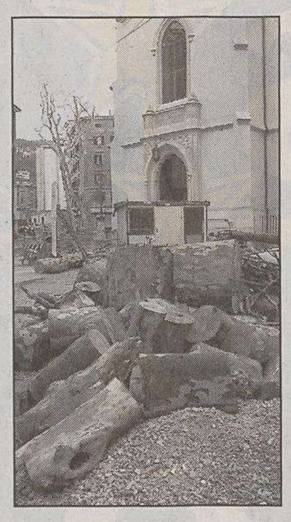
Perplesso Ferrara: «Talvolta la logica dei cantieri prevale sulla tutela del verde»

I primi sei platani se ne sono già andati, rimossi di recente per ragioni di pubblica sicurezza, in seguito alla pericolosa caduta di un esemplare di oltre 20 metri. E ora la piazza di Roiano, attorno alla chiesa dei Santi Ermacora e Fortunato, sta per perderne altri sette. La perizia sui dieci alberi «sopravvissuti», commissionata all'esperto bolognese Roberto Gasperoni, lascia poco spazio alle alternative. La notizia è arrivata ieri, per voce dell'assessore all'Ambiente, Maurizio Ferrara, che ha comunque precisato che ogni decisione ufficiale sarà diffusa non prima di lunedì prossimo.

«Ho inviato la perizia all'ufficio Verde pubblico - ha spiegato nel pomeriggio lo stesso Ferrara - poiché è necessaria una lettura tecnica del documento. Ma da quanto mi è stato riferito, dei dieci alberi ancora in piedi, sette sono sicuramente da abbattere mentre tre possono ancora essere recuperati».

Non è dato sapere, al momento, quali siano i sette alberi da rimuovere: essi, in ogni caso, sono dislocati fra il retro e il lato destro della chiesa, dato che la parte frontale è stata già «sgomberata» ad inizio febbraio da tutti gli esemplari dichiarati a rischio.

«E' logico - ha aggiunto Ferrara - che se c'è da salvaguardare la pubblica sicurezza bisogna prendere una decisione in tempi brevi. Ciò che però ancora non mi spiego, e che mi lascia perplesso, è il motivo per cui si sia arrivati a questo punto. Ho l'impressione, talvolta, che la logica dei lavori pubblici prevalga sulle prescrizioni per la tutela del verde».



Tronchi segati

E' stato invece impossibile, ieri pomeriggio, contattare i responsabili del Laboratorio di architettura di Enzo Angiolini, titolare del progetto di riqualificazione di piazza tra i Rivi: proprio in seguito agli scavi previsti dal progetto, è «esplosa» la grana riguardante l'instabilità degli alberi. «Ci siamo trovati davanti a un fatto compiuto", aveva detto nei giorni scorsi l'architetto Letizia Lampe, collaboratrice di Angiolini, interpellata telefonicamente in merito alle cause della rimozione dei primi sei platani. «Abbiamo fatto tutto il possibile - aveva aggiunto - nel pieno rispetto delle disposizioni previste per la salvaguardia del verde pubblico, comprese le distanze dai fusti. Ma quando sono stati effettuati gli scavi, abbiamo constatato che l'apparato radicale era stato già danneggiato da altri lavori precedenti, che si sono sovrapposti negli anni per l'adeguamento delle utenze pubbliche rispetto all'edificazione e all'urbanizzazione del rione».

Il «taglio» delle radici, secondo i responsabili del progetto, sarebbe una responsabilità accumulata negli anni dalle ditte impiegate da Telecom, Acegas e altri fornitori per lo sviluppo delle proprie reti di servizio. E la tesi attuale sostiene che il primo albero - con le radici consunte dal tempo, e non soltanto recise - è crollato perché gli venuta a mancare la «cintura» di cemento che l'aveva «assicurato» fino a quel momento. Era solo questione di tempo, insomma.

Ferrara però, anche alla luce della nuova perizia, vuole togliersi ogni dubbio. «Ho già inviato - ha detto ieri - una comunicazione ai responsabili del progetto e del procedimento (Sergio Ashiku, ndr) con lo scopo di verificare se sono state rispettate tutte le prescrizioni in materia di verde pubblico e, anche, se queste sono state recepite nel capitolato d'appalto».

Piero Rauber

I lavori in corso da qualche settimana in piazza tra i Rivi, al centro delle proteste.

«No al fumo!» ma detto con arte da tutti i giovani

«No al fumo! Dillo con arte». Questo è il titolo della prima edizione del concorso rivolto ai giovani che la «Lega per la lotta contro i tumori-sezione di Trieste» ha indetto in collaborazione con il Comune nell'ambito di una campagna antifumo.

«Con questo concorso puntiamo alla prevenzione dei tumori tra i giovani- spiega Anna Murtas, vicecommissario della Lega tumori a Trieste - perché il fumo è la causa del 30% di tutti i tumori e dell'80% dei tumori polmonari».

Al concorso possono partecipare le classi ed i singoli studenti delle scuole elementari, medie e superiori presentando disegni, vignette, poster o slogan che mettono in luce i pericoli ai quali espone il fumo attivo e passivo.

«L'importanza educativa di questo concorso - precisa l'Assessore comunale all'educazione, Angela Brandi, intervenuta alla presentazione dell'iniziativa assieme all'Assessore agli affari generali, Lorenzo Spagna - consiste nel fatto che sono i giovani ad essere stimolati a lanciare ai loro coetanei un messaggio di prevenzione della salute, messaggio che altrimenti sarebbe 'imposto' dagli adulti».

Tutti gli elaborati saranno esposti il 31 maggio 2005 in occasione della giornata mondiale senza tabacco e tutti i partecipanti riceveranno un riconoscimento. Una giuria di esperti sceglierà l'elaborato migliore per ogni ordine di scuole e il messaggio più incisivo sarà utilizzato per una campagna di sensibilizzazione sui danni derivanti dal fumo.

Il bando di iscrizione al concorso che scade il 10 maggio 2005 è reperibile sul sito *www.retecivica.trieste.it* (informazioni: 040 398312, 040 9381757, *legatumorits@libero.it*).

l.d.

Protesta in chiaroscuro, poche adesioni

La «Fuga dalla Moratti» non mobilita l'ateneo: maratona senza folla

Un'iniziativa «massacrante» e in chiaroscuro. Tale si è rivelata la maratona di lezioni autogestite - aperta al pubblico e in particolare agli studenti - promossa fra giovedì scorso e la giornata di ieri, nella sede distaccata di Campo Marzio, dal comitato di agitazione della locale facoltà di Lettere e filosofia, contro il ddl di riforma dello stato giuridico e delle condizioni di reclutamento dei docenti universitari, prossimo al «via libera» da parte della Camera dei deputati.

«Massacrante» perché ha tenuto sotto pressione per due giorni interi - dalle 9 alle 19 - gli organizzatori più ligi e appassionati: precari, docenti e soprattutto ricercatori delle facoltà di Lettere e filosofia, Scienze della formazione e Scuola interpreti e traduttori.

In chiaroscuro, nel contempo, perché se da un lato ha dimostrato le potenzialità multidisciplinari del polo umanistico dell'ateneo giuliano - attraverso un confronto serrato fra i relatori sui temi proposti nelle venti conferenze da un'ora ciascuna - dall'altro ha confermato la scarsa presa della protesta in atto sui vari soggetti coinvolti nella realtà accademica locale, studenti compresi.

L'uditorio, infatti, di rado ha superato le 20/30 presenze, con una sola eccezione, in occasione della lezione che ha aperto la giornata di ieri, dedicata all'analisi storica delle foibe, cui hanno preso parte oltre 50 persone. La «Fuga dalla Moratti» insomma - così era denominata l'iniziativa - non è riuscita a mobilitare l'ateneo di Trieste, con numeri importanti.

Ora, a livello nazionale, la parola sul percorso parlamentare della riforma passa ai vertici universitari, dato che gli emendamenti presentati dal Centrodestra a Montecitorio non sembrano aver trovato, quantomeno per il momento, l'assenso da parte della Conferenza dei rettori italiani, che alcune settimane fa aveva inviato al Ministro una specifica controproposta, «migliorativa» rispetto al documento licenziato in estate dalla Commissione Cultura della Camera.

Ora, a livello nazionale, sul fronte parlamentare passa alla Conferenza dei rettori universitari e agli emendamenti

Il caso vuole che lunedì prossimo sia il giorno dedicato all'inaugurazione dell'anno accademico 2004-2005. E, a Trieste, il rettore Domenico Romeo terrà il suo discorso ufficiale alla presenza di un rappresentante del Governo, cioè il Ministro dei beni e delle attività culturali Giuliano Urbani.

p.r.

Al Caffè Tommaseo studiosi e manager hanno affrontato vari temi, compreso l'allargamento a Est

Anche la scienza può costruire l'Europa

La scelta della bandiera comune indice del difficile processo di unificazione

Mib, oggi si chiude l'Executive Mba con i diplomi

Giunge oggi al suo atto conclusivo con la consegna dei diplomi la prima edizione dell'Executive Mba (Master in Business Administration) del Mib, School of Management che ha sede al Ferdinandeo. «Il nostro obiettivo è valorizzare i talenti professionali presenti nelle imprese e nelle libere professioni accelerando i loro percorsi di crescita – spiega Francesco Venier, direttore dell'area executive del Mib – Fino a pochi anni fa non esisteva in Italia un progetto che consentisse a imprenditori, manager e dirigenti di rafforzare le proprie esperienze con un master riconosciuto internazionalmente».

Scienza, musica, poesia. Sono stati questi gli ingredienti scelti dall'associazione «Iniziativa europea», presieduta da Augusto Debernardi, per affrontare, nel corso di una serata svoltasi fra gli stucchi del caffè «Tommaseo», il tema «Europa: cultura e scienza – il nuovo Est, la Costituzione, le reti orizzontali».

Un argomento complesso e pressoché sconfinato, abbozzato dallo stesso Debernardi nella sua introduzione: «Se guardiamo all'origine dell'Unione europea, tornando agli anni '50 – ha detto – si notano delle sfumature quasi ridicole. Basta pensare che le prime ipotesi per quanto riguardava il simbolo, poi fortunatamente scartate, furono dapprima una 'E' verde in campo bianco, cancellata perché ricordava troppo l'iniziale di England, poi un sole calante, che indica universalmente l'occidente, considerato poco promettente e infine la croce paneuropea, ritenuta però troppo antitetica alla mezzaluna turca. Alla fine – ha ricordato – si optò per il colore blu, unica soluzione rimasta. Se tale fu la discussione d'avvio per un simbolo – ha aggiunto – è facile comprendere l'estrema difficoltà insita nell'individuazione di un corpo unico di diritti soggettivi comuni a tutti gli europei».

Il pubblico dell'incontro al «Tommaseo».

Al presidente dell'associazione ha fatto seguito la responsabile dell'Area di ricerca, Maria Cristina Pedicchio, che ha posto l'accento sul «crescente numero di donne che studiano, si laureano, ricercano in Europa», rimarcando però il fatto che «troppo spesso la scienza rimane staccata dalla società, trincerandosi all'interno di una torre d'avorio. È necessario invece – ha affermato – che la conoscenza venga trasmessa, per diventare materia viva all'interno di una società pulsante».

Anche Stefano Fantoni, della Sissa, si è soffermato sul «ruolo molto significativo della scienza nel futuro sviluppo economico dell'Europa». «La scienza ha dei precisi doveri nei confronti della società all'interno della quale essa si colloca – ha proseguito – e deve rispondere ai quesiti che le giungono dalla gente. In questo contesto diventa fondamentale la comunicazione».

Non hanno potuto essere presenti all'incontro invece nè lo scrittore Predrag Matvejevic nè don Pierluigi Dipiazza.

Incontro pubblico nella sala teatro dell'Itis di via Pascoli

Anziani, convegno e foto Una «rete» di socializzazione

Promotrieste Un bilancio positivo

L'ultimo è stato un anno da ricordare. È questo il bilancio emerso dall'assemblea dei soci del Consorzio Promotrieste. Senza considerare gli eventi che hanno caratterizzato il 2004 (Alpini, Bavisela e Barcolana), il numero di partecipanti alle varie attività congressuali della Stazione Marittima ha toccato quota 52 mila unità, 2400 in più rispetto al 2003, che salgono a 194 mila tenendo conto anche delle grandi manifestazioni. Le giornate in cui le sale della Marittima sono state impegnate sono salite nel 2004 a 390, a dimostrazione che in alcuni periodi i convegni giornalieri sono stati più di uno.

Sono numeri che Promotrieste punta a confermare anche per il 2005. In tal senso, le prenotazioni relative all'anno in corso sono già confortanti, in particolare per i prossimi mesi di maggio e giugno e per il periodo compreso fra settembre e dicembre, in cui la richiesta di sale è fin d'ora molto numerosa. Il presidente di Promotrieste, Claudio Giorgi, ha ricordato alcune fra le tappe più significative previste per quest'anno: la scadenza statutaria dello stesso Consorzio prevista per il 25 giugno e la volontà comune di rinnovarlo attraverso l'assemblea dei soci per altri dieci anni, ed il rinnovo della concessione dall'Autorità Portuale della Marittima, in scadenza al 31 dicembre.

La sala dell'Itis affollata. (Bruni)

Un'esposizione di foto che illustrano le iniziative a favore degli anziani allestite in città dalle organizzazioni di volontariato che si occupano del problema e ospitata nell'atrio centrale del palazzo dell'Itis, in via Pascoli. Un incontro pubblico svoltosi nella sala del teatro dello storico edificio, distante pochi passi, e che ha visto la partecipazione dell'assessore comunale per i Servizi sociali, Claudia D'Ambrosio, del presidente dell'Itis, Elio Palmieri e del vicario della Curia, Giampaolo Muggia, in rappresentanza del Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, assente da Trieste per impegni religiosi.

Un brindisi beneaugurante che ha sancito la fine della giornata. Così si è articolata ieri la giornata inaugurale di «Anziani e città», progetto predisposto dall'amministrazione comunale, di concerto con le Acli, le Coop, la società La Quercia, la comunità di sant'Eligio, il Filo d'Argento Auser, l'Itis, Kairos e Pro senectute. L'iniziativa, partita grazie al sostegno della Fondazione CRTrieste, è finalizzata alla realizzazione di una rete cittadina «tesa a favorire la socializzazione fra tutti gli anziani di Trieste – ha sottolineato la D'Ambrosio – che, così inseriti in una collettività molto ampia, potranno partecipare a tutti gli eventi che li riguardano, superando le barriere e vincendo, nei limiti del possibile, la solitudine. Il Comune – ha aggiunto l'assessore – si fa garante della nascita e della crescita nel tempo di questa rete, impegnandosi a sostenere la volontà dei promotori». Il presidente dell'Itis ha parlato della oramai prossima «trasformazione dell'istituto in azienda di servizio pubblico alla persona». «Si tratta di un momento importante per la vita dell'ente – ha proseguito – che così potrà ampliare le proprie aree d'intervento, assorbendo una serie di attività che finora le erano precluse». Attualmente l'Itis ospita più di 400 anziani, alloggiati in stanze da uno, due o al massimo tre letti «dotate dei più moderni comfort per questo tipo di strutture».

u. sa.

Stampato un volume edito da Laterza inserito nella collana delle banche

CrT, un libro sui 160 anni

Testimone importante delle vicende storiche della città in cui è nata e dove ha prosperato, la Cassa di risparmio di Trieste adesso vive in un libro che ne racconta i 160 anni di attività che vanno dal 1842 al 2002. In pochi casi un istituto di credito ha così intimamente condiviso periodi drammatici e situazioni che hanno segnato la storia di un territorio: del resto Trieste ha attraversato molti momenti importanti dalla metà del 1800 a oggi, perciò le 400 pagine abbondanti del testo edito da Laterza racchiudono un'epoca, con le sue contraddizioni e le sue svolte. Il volume, inserito nella collana che la Laterza dedica alla «Storia delle banche in Italia», è stato presentato ieri, nel corso di un incontro svoltosi nel ridotto del Verdi, alla presenza del presidente del comitato di coordinamento editoriale, Tito Favaretto, che si è avvalso nel corso della stesura della collaborazione di Giacomo Borruso e di Luigi Milazzi e di Renzo Piccini, che della «Cassa» è stato direttore generale prima di diventare presidente della Fondazione CRTrieste. I testi sono stati redatti a più mani: hanno partecipato a questo lavoro Almerigo Apollonio, Nerio Benelli, Tommaso Fanfani, Tito Favaretto, Roberto Finzi, Luigi Milazzi, Loredana Panariti, Giovanni Panjek, Giuseppe Paoletti, Giampaolo Valdevit. Il libro, che segue fedelmente i vari passaggi dalla nascita della banca, avvenuta sotto l'impero austroungarico, all'acquisto da parte dell'Unicredito, rappresenta una interessante opportunità per tutti quei triestini che amano la loro città e ne scrutano la storia, curiosi di approfondirne le pieghe più nascoste.

Sala piena per la presentazione del libro sulla storia della Cassa di Risparmio di Trieste, ora nel gruppo Unicredito.

La Provincia attraverso le dichiarazioni del vicepresidente Massimo Greco spiega il parere negativo espresso al piano regionale

«Costiera triestina, no ai diktat»

«Non è possibile imporre strumenti urbanistici alle amministrazioni locali»

«E' il momento giusto per dare inizio a una nuova stagione sul fronte della pianificazione territoriale, un modo di prevedere la crescita del territorio in modo condiviso, partecipato, senza dover assumere piani calati dall'alto a danno degli amministratori locali e, soprattutto, dei cittadini. La Provincia si candida da subito a assumere il ruolo di coordinatrice dei progetti di pianificazione territoriale particolareggiata della costiera triestina».

È questo il messaggio principale che Massimo Greco, vicepresidente dell'ente provinciale e assessore con delega alla Pianificazione urbana, ha voluto proporre ieri in una conferenza stampa prendendo spunto dal voto negativo espresso dal consiglio provinciale riguardo il Piano territoriale regionale particolareggiato della costiera triestina. Dopo l'altrettanto sfavorevole verdetto espresso in precedenza dai Comuni di Trieste, Muggia e Duino Aurisina, interessati dallo strumento, anche a Palazzo Galatti il Piano ha subito una bocciatura con il pollice verso dei 13 consiglieri della Casa della Libertà a fronte dei 9 assensi del Centrosinistra.

«Lo strumento bocciato non considera tratti fondamentali di questa fascia: Sistiana e aree portuali e Ezit»

«Il voto negativo della Provincia - ha affermato Greco - chiude il cerchio sulla questione. Il piano regionale sulla fascia costiera triestina confligge nei suoi contenuti con quelli delle singole amministrazioni. Uno strumento che, tra l'altro, non può prendere in considerazione tratti fondamentali di questa fascia costiera già interessati da piani specifici, e mi riferisco alla Baia di Sistiana, all'area portuale, all'area dell'Ezit».

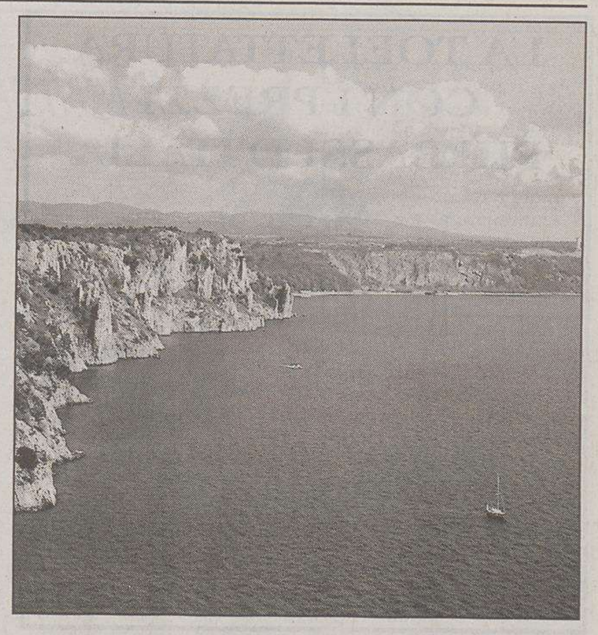
La Regione - a giudizio del vicepresidente - a fronte di tutta la materia seguita, non doveva farsi coinvolgere nella stesura di un piano particolareggiato di un territorio dove Comuni e Provincia hanno naturalmente il polso della situazione. Il parere sfavorevole del consiglio provinciale va ben oltre al problema degli schieramenti politici - visto che il piano era stato commissionato ben prima dell'avvento dell'attuale Giunta regionale - ma si basa sull'inadeguatezza di una pratica di pianificazione che sembra avere fatto il suo tempo. «Non è possibile calare dall'alto degli strumenti urbanistici imponendoli a amministrazioni locali e soprattutto ai cittadini - ha sostenuto Greco. E non è possibile che la Regione pensi di individuare solo i Comuni come interlocutori per la nuova pianificazione territoriale».

«Bisogna inaugurare una nuova stagione che preveda la crescita del territorio in modo equilibrato»

Una puntualizzazione, quest'ultima, rivolta dal vicepresidente direttamente a Lodovico Sonego, assessore regionale alla Pianificazione urbana e alla mobilità che nei comuni avrebbe individuato i principali interlocutori della Regione sul territorio. Un concetto che Sonego avrebbe ribadito nel convegno «La nuova politica urbanistica della Regione», tenutosi l'altro giorno a Villa Manin di Passariano.

Che fare allora di un Piano particolareggiato messo al confino da comuni e provincia e, per certi versi, non certo impostato dall'attuale maggioranza regionale? «Noi pensiamo che si debba collaborare e cercare di individuare nel documento i passi e i temi condivisi - ha affermato Greco - cercando di recuperare ciò che è possibile e percorribile, pure alla luce dei costi sostenuti. Di seguito la Provincia si candida, alla luce della suo ruolo naturale di coordinatore sovra comunale, a richiedere alla Direzione regionale della Pianificazione territoriale l'assegnazione delle competenza per il proseguio dell'iniziativa.

Maurizio Lozei



Un'immagine della fascia costiera triestina. (Foto Bruni)

Una delle tipiche stradine di Contovello.(Foto Tommasini)

Lo sviluppo del trasporto pubblico locale via mare e relative infrastrutture

Il piano territoriale particolareggiato regionale per la costiera triestina è stato bocciato dalla Provincia, ma non buttato a mare del tutto. Alcuni dei suoi punti, anzi, sono stati giudicati «di comune interesse» e istituzionalmente di competenza dell'ente di palazzo Galatti. Quali sono dunque i temi sui quali vi potrebbe essere convergenza e sviluppo?

Il primo punto riguarda la realizzazione del percorso pedonale costiero Grignano-Sistiana, un passaggio che dovrebbe costituire la prosecuzione del già esistente sentiero natura che già collega la stessa Grignano con la frazione di Contovello. Sempre su questo versante si giudica prioritaria la riqualificazione dei sentieri e dei percorsi pedonali lungo la fascia costiera. Si condivide successivamente la necessità di riqualificazione per la strada Costiera e per la provinciale 14 che da Muggia porta a Lazzaretto.

Di comune interesse pure la salvaguardia e lo sviluppo delle attività agricole, che fanno il paio con un'azione già promossa dall'assessorato all'Agricoltura provinciale lungo le balze di Contovello e Prosecco e che riguarda il recupero dei sentieri interpoderali e delle campagne sottostanti le frazioni. Si tratta di campagne e di terrazzamenti altamente vocati alla pratica agricola.

Ultimo punto strategico e condiviso, lo sviluppo del trasporto pubblico locale via mare e le relative infrastrutture.

ma. lo.

Okay alla prosecuzione del percorso pedonale, riqualificazione dei sentieri e della provinciale 14, salvaguardia delle attività agricole

Ma palazzo Galatti salva la Grignano-Contovello

Rossi: «Inevitabili i disagi per i cantieri a San Giacomo»

L'assessore comunale alla pianificazione Giorgio Rossi, replica ai cittadini che hanno puntato il dito sulla difficile situazione della viabilità nel rione di San Giacomo interessato da numerosi cantieri. «Si comprende il momentaneo disagio per gli abitanti - osserva Rossi - ma le finalità di miglioramento della qualità della vita del rione non possono essere perseguite senza l'allestimento dei cantieri e il conseguente inevitabile disagio».

«Per quanto concerne gli interventi legati alla viabilità va precisato - ha aggiunto Rossi - che lo studio messo a punto dal Servizio mobilità e traffico recepisce le richieste degli abitanti ed è stato approvato dalla Circoscrizione. Lo studio - spiega l'assessore - consente di migliorare la circolazione veicolare e pedonale, la sosta delle auto e quella dei motocicli».

«Il progetto - spiega ancora Rossi - ha consentito il riassetto del traffico di San Giacomo nell'area compresa tra via Molino a Vento e l'asse di via dell'Istria tenendo conto dei delicati equilibri tra sosta e circolazione, delle abitudini dei residenti e dei vincoli relativi ai nuovi insediamenti, nonché di quelli imposti dal codice della strada. Alcune scelte - precisa l'assessore - che possono apparentemente sembrare non strettamente necessarie sono legate a tali vincoli e esigenze: la protezione dei percorsi pedonali implica la dissuasione forzata della sosta (peraltro abusiva) sui marciapiedi, la ricerca della massima offerta di sosta implica il ricorso ai sensi unici di marcia».

Il Comitato per la difesa del litorale carsico detta le sue condizioni e pone divieti

Baia, ambientalisti ancora in trincea

L'incognita dei tempi pesa sul piano particolareggiato

Associazioni ambientaliste ancora sul piede di guerra in merito alla Baia di Sistiana. Ieri è stata la volta del Comitato per la difesa del litorale carsico, che a firma di Egle Turco ha inviato una lettera aperta all'assessore Lodovico Sonego, per ribadire i temi di disaccordo con la Giunta regionale, il comune di Duino Aurisina e la proprietà della Baia in merito al progetto di recupero turistico.

E l'intervento della Turco assomiglia a una lunga «check list», un elenco di aspetti che al comitato di ambientalisti che si adopera contro i progetti di sviluppo economico turistico relativi alla costa non risulta essere accettabile. «Si vuole evitare - scrive la Turco - un pericoloso monopolio di fatto sull'area, si richiede di mantenere un consolidato diritto alla balneazione libera e gratuita per i cittadini di Duino Aurisina , si esige un Piano del Porto che definisca la sistemazione delle società nautiche, non si accettano devastazioni di aree boscate e Sic, si crede fermamente che accessi e viabilità non possano essere regolamentati solo dalla proprietà, e si ritengono intollerabili i privilegi concessi alla proprietà nel computo delle cubature. Ancora, non è accettabile l'assenza di garanzie derivanti da una Convenzione che preveda anche l'aspetto gestionale futuro e non si può credere che si prescinda disinvoltamente dall'osservanza delle direttive europee vigenti».

Si tratta di temi noti e già trattati, che il sindaco Ret, in prima persona, ha già garantito essere superati dalle modifiche alla variante 21 (diventata effettiva nei giorni scorsi) e al piano particolareggiato che prossimamente verrà reso noto. Ma proprio sul fronte del piano particolareggiato, resta l'incognita della tempistica. La normativa regionale, cambiata da pochi mesi, ha infatti modificato l'iter di presentazione dei documenti urbanistici, imponendo che le proposte di piano particolareggiato prima ottengano la valutazione di incidenza ambientale (che viene data dalla Regione e che fa capo a due assessorati) e poi vadano in Comune per aprire il doppio iter, con adozione, pubblicazione e approvazione.

Così stando le cose, nelle prossime settimane la proprietà della Baia dovrebbe presentare il nuovo progetto (quello visto solo dall'ex soprintendente Martines, dal sindaco di Duino Aurisina e dal presidente della giunta regionale Illy) in Regione, attendere circa una quarantina di giorni per ottenere la valutazione di incidenza ambientale, appena solo allora approdare in Comune, dove la pratica verrà istruita secondo la legge. Questa modifica impone, se non altro, una modifica dei tempi: come dire che il progetto potrebbe restare - a livello di norme attuative - un documento per pochi ancora per qualche mese, e ciò indipendentemente dalle richieste delle associazioni di vedere le modifiche effettuate rispetto al piano precedente.

Non si tratta di mancanza di trasparenza, ma di seguire quanto previsto dalla normativa: secondo la legge, infatti, la «pubblicità» di un piano particolareggiato è obbligatoria per trenta giorni dopo la fase di adozione del consiglio comunale, il che - fatti quattro conti - potrebbe voler dire che fino a primavera inoltrata il progetto potrebbe restare dov'è, ovvero tra le carte della proprietà e in Regione dagli uffici competenti, poiché così prevede la legge. E sempre per legge, i primi a vederlo dal punto di vista del pubblico, saranno i consiglieri comunali, che lo analizzeranno prima di arrivare all'adozione. Resta a questo punto da capire la volontà del sindaco Ret, che già in passato aveva espresso l'intenzione di aprire il documento al pubblico prima dell'adozione: resta da capire, infatti, se ciò sia considerato o meno produttivo partendo dalla forte contrapposizione su questo tema, che dal comune è riuscita ad approdare, in maniera trasversale, anche in Regione.

fr.c.

Un tratto della Baia di Sistiana con la cava.

TERZA CIRCOSCRIZIONE

Il Consiglio della Terza circoscrizione (Roiano, Gretta, Barcola, Cologna, Scorcol) si riunirà martedì 1 marzo alle 20. Tra gli argomenti all'ordine del giorno numerosi pareri: sulla costruzione di un edificio in via Commerciale (Scorcola); sulla costruzione di una casa unifamiliare sul fondo in via monte San Gabriele; sulla variante per ulteriori opere da eseguire alle case in corso di costruzione a Roiano; sulla ristrutturazione dell'edificio in via del Collio 20; sulla costruzione di un edificio monofamiliare e demolizione del preesistente in via degli Olmi 17; sulla ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso e sistemazione delle aree di pertinenza esterne dell'edificio in via Scorcola 11. Sempre martedì 1 marzo, ma alle 19, si riunirà la Commissione urbanistica e successivamente, alle 19.30, la Commissione per le attività socioculturali di villa Prinz.

MUGGIA Nella struttura 150 opere di Carà

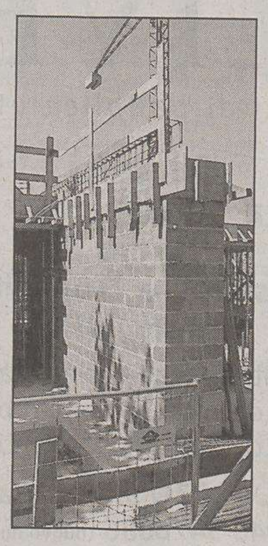
Il sindaco punta sul museo ma Gregori (Ds) si preoccupa per le difficoltà di gestione

Sono numerose le iniziative che il Comune e l'assessorato alla cultura di Muggia stanno preparando per i prossimi mesi. «I lavori del Museo d'arte moderna sono a buon punto e stiamo già predisponendo una nutrita lista di esposizioni che caratterizzeranno la nuova stagione museale - afferma il sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, che ha anche la delega di assessore alla Cultura - si tratta di mostre di ottimo livello, adatte alla nostra cittadina, mostre che tratteranno anche temi strettamente legati a Muggia, alla sua storia e alle sue tradizioni». Il museo, la cui realizzazione è stata finanziata dalla Fondazione CrTrieste, sarà inaugurato in via Roma a Muggia verso la metà di quest'anno. All'interno del museo, sarà collocata la collezione, circa 150 opere, dell'artista muggesano Ugo Carà, recentemente scomparso. «La donazione Carà sarà corredata da nuovi cataloghi e troverà spazio in modo permanente nelle sale del museo dedicate al compianto maestro», sottolinea Gasperini.

«Il problema non è l'apertura del museo - controbatte Stefano Gregori, consigliere comunale e segretario dei Ds a Muggia - ma la sua gestione. Questo museo è stato ideato come un padiglione di arte contemporanea, strutture di questo tipo sono difficili da gestire nelle grandi metropoli europee, figuriamoci a Muggia».

Intanto, nella biblioteca comunale i muggesani potranno usufruire di una nuova sezione multimediale che sarà costituita da 350 Dvd di vario genere, mentre nelle prossime settimane saranno promossi una serie di incontri pubblici nell'ambito della manifestazione Incontri con l'autore. «Ben vengano le nuove acquisizioni alla biblioteca e le conferenze - sottolinea Gregori - ma l'attività culturale del Comune si riduce solo a questo. Il sindaco aveva assunto la delega alla cultura ad interim, ora - conclude Gregori - deve affidarla a qualcuno che sia più competente e che se ne occupi a tempo pieno».

«Gasperini passi la mano e dia la delega alla cultura a qualcuno che dispone di maggior tempo e più competenza di lui»



Lavori al futuro museo.

DUINO AURISINA L'assessore Romita convoca le associazioni per organizzare le iniziative

Vino in piazza, sport e motori

Nel Comune di Duino Aurisina l'assessore allo Sport, tempo libero, attività culturali e turistiche, Massimo Romita, ha convocato per lunedì prossimo alle 16 nella biblioteca comunale del Villaggio del Pescatore, la seconda riunione dell'anno con le associazioni culturali, sportive e di volontariato. Oltre otto i punti all'ordine del giorno dell'assemblea, che raccoglie tutte e 46 le associazioni del Comune, a cominciare dalla presentazione di alcune importanti iniziative in programma tra marzo e aprile. Tra queste la «Manifestazione per la pace», prevista per il 16 aprile, nella palestra di Aurisina, nel corso della quale verrà consegnato il ricavato della raccolta di fondi per aiutare le popolazioni copite dallo tsunami del 26 dicembre. E ancora la manifestazione «Vino in piazza», il 17 aprile al Villaggio del Pescatore e «Talenti sport e motori» in programma a fine aprile, uno degli eventi clou di quest'anno.

Nel corso dell'assemblea di lunedì verranno inoltre illustrate le proposte e le iniziative per la seconda edizione della manifestazione «Serate d'estate sotto le stelle», in programma dal 18 al 31 luglio davanti al municipio: quest'anno sono già garantiti diverse manifestazioni (proposti gratuitamente) quali il teatro amatoriale dell'Armonia che presenterà per tre domeniche spettacoli in dialetto. E l'assessore Romita si augura di poter portare anche serate di cinema all'aperto. E lunedì nel corso delle discussione, si parlerà anche dei contributi tagliati dalla Regione al Comune: il reperimento di fondi sarà un punto nodale del confronto.

MUGGIA Delegazione cinese andrà alla Pasta Zara per un confronto sui processi alimentari

Dalla Cina a scuola di sicurezza

Una delegazione del governo cinese in missione nello stabilimento della Pasta Zara 2 di Muggia per studiare la sicurezza alimentare. L'Unione dei pastifici italiani (Unipi) ha scelto, infatti, tra tutte le aziende di vertice nazionali, proprio Pasta Zara per rappresentare la categoria (cioè il settore alimentare della pasta) e così la delegazione cinese farà tappa, lunedì mattina, nello stabilimento di Muggia. Dopo il workshop mattutino, gli ospiti visiteranno lo stabilimento. In particolare l'attenzione si concentrerà sulle modalità e sulla tecnica di sviluppo dei processi di rintracciabilità, la cosiddetta «carta di identità» del prodotto. A questo riguardo va ricordato che Pasta Zara è stata tra le prime aziende italiane ad adeguarsi a quella che oggi è una direttiva della Ue, investendo a Muggia in tecnologia e informatizzazione.

La visita della delegazione cinese avviene proprio in questi giorni nei quali è stata ampiamente diffusa la notizia secondo la quale la Cina è diventata oramai il principale esportatore verso l'Italia tra i mercati extra Unione (esclusa l'area Opec del petrolio) tanto da superare addirittura gli Stati Uniti. Nel settore agroalimentare, però, la tendenza è inversa, in quanto il made in Italy continua a essere il riferimento mondiale sia per la qualità che per i processi produttivi. Gli esperti del governo di Pechino in questi giorni sono appunto in Italia per studiare le realtà di alcune aziende del settore agroalimentare per capire e verificare il processo della sicurezza alimentare, che vede ancora una volta protagonisti internazionali i produttori italiani.

LA TOELETTATURA
CON I PREZZI
PIÙ BASSI D'ITALIA
Mon Petit Ami
consegne a domicilio
TUTTO PER ANIMALI
VETERINARY LINE
TRIESTE LOC. PROSECCO, 160
TEL. 040-225212
www.russiandiamond2002.com

Pianeta Cane
- corsi cuccioli, intermedi ed avanzati
- agility
- utilità e difesa
- difesa della proprietà e della persona
- addestramento alla conduzione di gregge
- socializzazione

Cell. 348 8823796 Arianna

FITNESS FUN DOG
Asilo · Palestra per cani
Tapisroulant · Box tempo gioco
Mangiare ed accessori
Taxi per soli animali
Pronto spesa · Toelettatura per cani
Fanghi e aroma-terapy
Lun. - Ven. 9.30 - 17.30
Sab. e Dom. chiuso
Via Madonnina, 8/c Trieste
tel. 040 3728779

LIVE
servizi di pubblica utilità
Gli unici a Trieste con servizio di Cat-sitter e Dog-sitter a domicilio
inoltre pagamenti postali, spese a domicilio, recapito buste e pacchi e distribuzione volantinaggio
VIA DEL POZZO 9/a (S. Giacomo)
Tel. 040 3476086 (nuovo numero)

Garden Center
VIENI A TROVARMI
Grande reparto specializzato animali
Via Flavia di Stramare, 133/A - (Z.I.Noghere)
Tel. 040 231985

Speciale

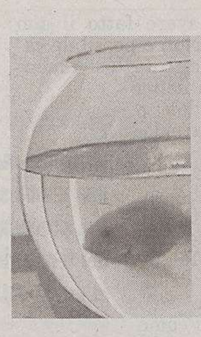
GLI ANIMALI

ALIMENTAZIONE • VETERINARIA • ACCESSORI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Allarme obesità per cani e gatti sedentari e viziati

Un nuovo "mondo" su misura

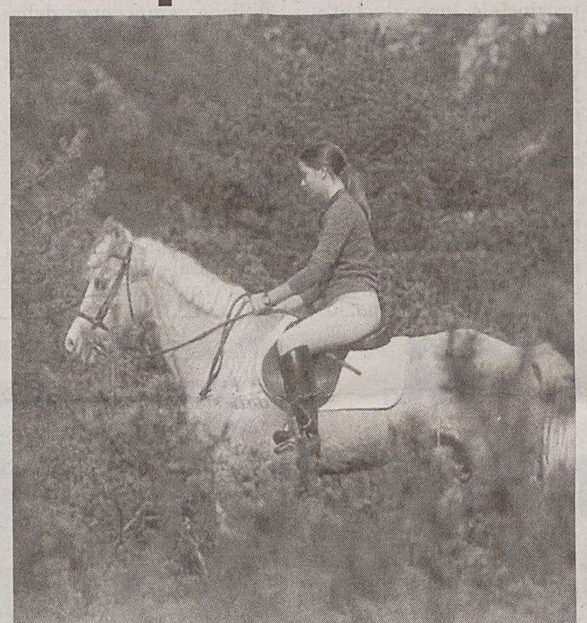


Saranno il pezzo forte della prossima primavera gli occhiali da sole e contro il vento: per i cani

Allarme costante nei confronti dell'obesità di cani e gatti. Recenti ricerche dimostrano che i cani e gatti che vivono in appartamento soffrono di svariate problematiche patologiche. Le regole nutrizionali per la buona salute del gatto prevedono quattro o cinque piccoli pasti al giorno; è opportuno inoltre fornire un integratore come la taurina (dal momento che non riescono a sintetizzarla se non ricavandola dalla carne). Può risultare opportuno anche aggiungere vitamine al cibo di casa (pesce, carne di manzo, pollo, tacchino, un po' di riso bollito o pastina). Per quel che riguarda l'apporto ottimale di amminoacidi e acidi grassi essenziali, un negozio specializzato e di fiducia sarà in grado di consigliarvi con esperienza. Importante per i gatti che stanno sempre in casa l'attività fisica: bisogna quindi farli giocare molto. Un interessante sito per maggiori informazioni sulle problematiche di gatti, cani e altri piccoli amici da risolvere con rimedi naturali è www.naturaveterinaria.it La pet-moda, finora prevalentemente rivolta i cani, si sta ampliando velocemente anche ai gatti a cui intanto si rivolge una vasta gamma di ciotole, cuscini, culle da viaggio, collari con campanellino. Numerosi i siti che si occupano di felini, fra i più divertenti il www.monpa.com per i gatti che ballano, il www. dharmathecat. com per esplorare le tendenze alla meditazione buddista. Si chiamano invece Vicious kitten (www.viciouskitten.com.au) una fanzine e un'etichetta discografica per amanti del rock'n roll che graffiano sul basso elettrico. Con l'arrivo della bella stagione un acquisto si impone ai padroni di cane attenti alla salute degli occhi dei loro beneamati: si tratta degli occhiali da sole. Furoreggiano già negli Stati Uniti i doggles: lenti in policarbonato antinebbia, protezione totale dei raggi Uv e niente più possibilità di corpi estranei nell'occhio. Naturalmente le astine sono sostituite da una fascia elastica. I colori dei modelli più trendy sono il nero, il blu, lo champagne e sono disponibili varianti dalle più sportive alle più sofisticate. Il costo negli Stati Uniti si aggira sui 30 dollari.

Un cavallo per amico

Un compagno per la vita all'aria aperta, un prezioso ausilio per la pet-therapy



(courtesy Fise FVG, equitazione da campagna e vacanze a cavallo)

Timido e sensibile, il cavallo è un animale molto emotivo: ogni rumore insolito lo spaventa, ogni odore inconsueto lo allarma. E' dotato di un'ottima memoria uditiva ed è in grado di comprendere l'intonazione della voce del suo cavaliere. Lo sport dell'equitazione affascina grandi e piccoli. Per i bambini naturalmente si tratta di cavalcare un piccolo pony, robusto e resistente, proporzionato all'altezza e alla forza del bambino. Docile e affettuoso è un animale con il quale giocare e divertirsi, ma soprattutto un animale da amare, un vero compagno di avventure. L'equitazione è uno sport sano, ideale per la crescita e lo sviluppo dei ragazzi, poiché la posizione a cavallo favorisce posture corrette, colonna vertebrale diritta, spalle indietro, bacino in avanti. E' uno sport che favorisce anche il senso di equilibrio, di responsabilità e di lealtà, nonché il controllo delle reazioni emotive e del rapporto spazio-tempo . E' uno sport completo e divertente che attraverso l'esercizio fisico e mentale prepara il bambino a diventare uomo. Sempre più importante il ruolo terapeutico del cavallo (ippoterapia), in cui il paziente svolge varie azioni insieme al suo cavallo (tenerlo per le redini, strigliarlo, nutrirlo) oltre che cavalcarlo.

Il morso della zecca

Fra poche settimane si ricomincerà a trascorrere lunghi periodi all'aria aperta e sarà di nuovo presente il rischio del morso della zecca. Un morso che può evolvere nel giro di 2-5 mesi in nodulo cutaneo. Dopo l'inoculazione di Borrelia burgdorferi, si legge in uno specifico opuscolo di Merial, ne deriva un insieme di sintomi poco specifici: debolezza, febbre, perdita dell'appetito, artrite con dolore e gonfiore alle articolazioni colpite, responsabili di marcate zoppie. I cani possono essere serbatoio e veicolazione dellle zecche infettanti. E' quindi opportuno provvedere per tempo a una vaccinazione in grado di poteggere il cane e chi gli sta accanto. La migliore prevenzione associa la protezione di un antiparassitario alla vaccinazione specifica contro la malattia di Lyme.

ERRATA CORRIGE

Il signor Gian Marco De Meio, commerciante nel settore "animali da compagnia", ci segnala con una cortese lettera che nel testo "Cresce la voglia di acquari in casa" dello Speciale Animali del 17 dicembre 2004 erano riportati dei dati erronei relativamente alla temperatura ottimale per i pesci tropicali in acquario, pesci che necessitano, scrive il signor De Meio, di un range di 26/27°C.

TRADUTTORE DI SUONI FELINI

Si chiama Meowlingual un nuovo gadget elettronico prodotto dall'azienda di giocattoli Takara Co. e in vendita in Giappone al costo di circa 75 euro. Si tratta di un traduttore di miagolii e fusa feline in linguaggio umano, che somiglia nella forma a un piccolo palmare con un display. E' dotato di un microfono da fissare al collare del gatto; la tencologia impiegata è quella di trasmissione wireless, cioè senza fili. Sul display vengono visualizzate varie frasi che dovrebbero corrispondere all'interpretazione dei suoni prodotti di volta in volta dai gatti. Gatti che arrivano buoni secondi: un anno prima infatti sempre la stessa azienda aveva ottenuto un grossissimo successo commerciale dalla vendita di Bowlingual, il traduttore di suoni canini, che oltretutto aveva un costo doppio...

Erod's
per tutto il mese di febbraio e marzo
da Erod's SCONTI
-10% su crocchette
sacchi da 7,5 Kg e 15 Kg cane e 10 Kg gatto
-20% su tutti gli accessori
-30% su tutti i cappottini
V. PICCARDI, 72 (ang. VIA REVOLTELLA)
TEL. 040 9383017

La Vecchia Fattoria
Mangimi 100% BIO
Petshop
Cinofila sportiva
Cuccioli
Accessori
Consegne a domicilio
Toelettatura
SERVIZIO DI TOELETTATURA A TARIFFA ORARIA
10 € a ora (max 25€)
raccolta punti
Via Soncini, 122 - TRIESTE - Tel. 347 2573003

Righi
P.Goldoni 9
Trieste
040.636.996
Prodotti per animali
ALMO, WHISKAS, PETREET, HILL'S, IAMS, EUKANUBA, PEDIGREE, LE CHAT...

PUPPY FOR PUPPY PET SHOP
TRIESTE - VIA S. MARCO, 17/F - TEL. 040-772155
Hill's
Bellissimi cuccioli in mostra.
ROYAL CANIN
Nuova linea crocchette Diet per gatto e cane
almo nature
Nutro CHOICE
Eukanuba
NOVITÀ: CANI DELLA PRATERIA, SCOIATTOLI, FURETTI MARSHALL, PORCELLINI D INDIA

Strettoie a Barcola

Come mai, barcolani, non vi siete accorti che sul lato delle case fra la gelateria e il distributore di benzina esiste solo un piccolo marciapiedi mentre dall'altro lato ci sono due marciapiedi larghi di cui nessuno usufruisce per una passeggiata in quanto le persone e i bagnanti stanno dall'altra parte sul lungomare? Ci sono circa venti attività fra negozi ristoranti bar eccetera su un marciapiedi stretto occupato da alberi e da tavolini dei bar, cioè la vita di Barcola.

Quel tratto di strada si può considerare una strettoia perché durante i rifornimenti dei negozi (non segnato alcun limite si sosta) o il parcheggio di una macchina si blocca il traffico provocando scarichi e polveri nocive. Come mai il Comune non si è accorto dell'assurdità quando ha deciso di pavimentare con i cubetti di porfido i due marciapiedi? Gli alberi da tagliare sono giovani e parecchi possono essere reimpiantati. Così facendo si può spostare il piano stradale di circa cinque o sei metri dando così un po' di respiro alle case e alle attività sull'altro lato.

Alcide Gombani

Una scelta necessaria

Alcune recenti segnalazioni sul Piccolo confermano l'attenzione e la sensibilità dei cittadini nei confronti delle alberature che costituiscono il polmone verde della nostra città. Al fine di non creare tensioni e polemiche inutili, preme puntualizzare alcune considerazioni che hanno portato a compiere dolorosamente, ma con cognizione di causa questa scelta, impopolare, ma frutto di un'attenta e professionale analisi del problema.

Le piante presenti lungo la via Pindemonte sono costituite da soggetti di ippocastano, platano e bagolaro di diverse età. Nei decenni passati, causa la vicinanza ai fabbricati, per contenere lo sviluppo delle cime ed evitare disagi ai cittadini, sono stati sottoposti a ripetuti e drastici interventi di potatura.

La necessità di drastiche potature, ha di fatto causato gravi danni ai grossi rami e ai fusti delle piante e al giorno d'oggi si assiste alla comparsa sulle piante di fenomeni di carie incipienti con decadimento del legno e conseguente aumento del pericolo di stroncamenti e schianti. È chiaro che lungo una via interessata da un intenso traffico veicolare e pedonale il parametro di «sicurezza» dei luoghi deve essere massimo e con questo spirito, valutato lo stato di alterazione delle piante si è dovuto giocoforza optare per l'abbattimento di due soggetti arborei più compromessi a livello di stabilità.

Certo che se al posto di una pubblica via ci si fosse trovati in un'area di parco pubblico, si sarebbero trovate altre soluzioni, magari interdendo la fruizione pubblica per una parte del parco, che avrebbero potuto mantenere una dignitosa e coerente vita futura alle piante.

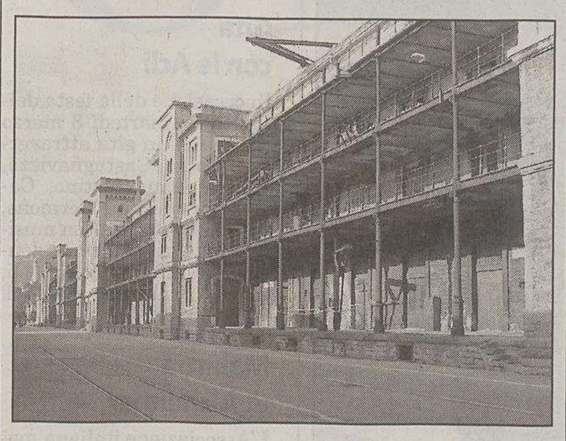
Questo purtroppo nel caso segnalato, non è risultato possibile, pertanto è stata fatta la scelta di sostituire i due soggetti arborei più compromessi» e «pericolosi» con piante giovani adatte e adeguate alle condizioni ambientali. A riguardo è previsto la messa a dimora di quattro nuovi soggetti di tiglio opportunamente protetti anche dalla «pressione» delle macchine in sosta. Non va dimenticato inoltre che in natura come tutti gli esseri viventi, anche le piante nascono, si sviluppano, invecchiano e purtroppo anche muoiono; il compito del Servizio verde pubblico è quello di far sì che questo ciclo si compia evitando o limitando al massimo situazioni di pericolo all'incolumità dell'uomo. Questo talvolta comporta scelte difficili e impegnative. Per quanto attiene le considerazioni del signor Gianfranco Isotti sulla pagina delle segnalazioni del Piccolo del 14 febbraio sul fatto che il Servizio verde pubblico non sia in grado di provvedere alla sostituzione delle piante arboree morte o abbattute, si porta a conoscenza che tra il 2004 e l'aprile del 2005 verrà eseguita la messa a dimora di oltre 165 soggetti arborei in corrispondenza di ceppaie e conche prive di alberi.

Riguardo la mancata pulizia dei viali alberati e spazi verdi, non va dimenticato che al Servizio verde pubblico compete la manutenzione e gestione del verde, e non il servizio di spazzamento e pulizia delle vie per il quale vige un apposito contratto con l'Acegas.

Maurizio Ferrara
assessore all'Ambiente e Verde pubblico

LA POLEMICA

Nella città dell'apparenza non si costruisce il nuovo



Una veduta dell'area del Porto Vecchio.

Questi primi anni del 2000, perlomeno a Trieste, si manifestano sempre più come un momento dell'apparire più che quello dell'essere. Assistiamo ad alchimie di facciata che non intaccano la sostanza dell'essere. Si compiono opere di arredo urbano, si creano zone pedonali, si ripavimentano piazze e marciapiedi, ma si evita la parte impegnativa del costruire i parcheggi, rinviandola ad altri tempi ben sapendo che il loro uso non sarà gratuito, e si evita l'allargamento di strade vecchie e la costruzione di nuove arterie per non aver a che fare con cause legali ed espropri.

Si privilegia la compagnia del mattone con la scusa di creare nuovi spazi espositivi dove certamente troverà luogo il museo tutto triestino delle opere mancate, perché ci sarà sempre qualcuno che investe per la quarta o la quinta casa, e non si combatte invece contro gli ostacoli burocratici e finanziari che impediscono l'uso commerciale e portuale del porto franco. Si acquistano autobus sempre più grandi sorvolando sul fatto che le strade cittadine hanno sempre la stessa larghezza e sono tutti dotati di spazio per la carrozzina dei disabili, ben sapendo che le carrozzine non salgono perché i marciapiedi sono bassi. Tuttavia i triestini soffrono in silenzio, sia i disabili sia gli altri utenti che inciampano sulle sporgenze dei corrimano in pieno corridoio, o non trovano appoggi alla porta di uscita.Anche la comunicazione si avvale delle apparenze e la televisione ne è l'espressione. nelle inchjeste televisive non si arriva mai al dunque e si assiste al solito chiacchiericcio senza costrutto. Oggi appare così difficile costruire il nuovo che si propende per il remake con variazioni, non solo al cinema, ma anche al teatro lirico, ormai avvezzo a stravolgere le epoche storiche delle opere in una orribile apoteosi dell'apparenza. E i triestini sopportano.

Piero Zanon

Ucci e Livio

Nozze d'oro per Ucci e Livio. Tanti auguri dalle figlie e dai nipoti.

Gentilezza in aeroporto

Con la presente intendo segnalare la gentilezza e disponibilità, senso del dovere del personale dell'aeroporto di Ronchi, che ha saputo aiutarmi con solerzia in modo assolutamente professionale. È successo che, durante il controllo di sicurezza, ho lasciato inavvertitamente cadere a terra, durante il controllo di accesso al volo, un piccolo accessorio del mio palmare, cosa che poteva assolutamente passare inosservata, come in un primo momento è sicuramente avvenuto. Le dimensioni e la consistenza dello stesso erano inversamente proporzionali a quella che si è poi dimostrata l'attenzione e la sensibilità del personale dell'aeroporto, in particolare del «servizio di polizia per la sicurezza» e dell'«ufficio bagagli smarriti»; quest'ultimo, previa mia segnalazione, si è immediatamente attivato con encomiabile cortesia, mettendo in essere collegamenti di rete interna, che hanno dato proficuo risultato, comunicatomi poi telefonicamente.

È d'uso segnalare disfunzioni e negativi meccanismi di organizzazione nella gestione dei servizi, piuttosto che evidenziare fatti positivi, anche se apparentemente banali, troppo spesso superficialmente ritenuti di ordinaria amministrazione e non degni di particolare apprezzamento, in quanto dovuti. Esempi di efficienza e di collaborazione umana come questi sono invece catalizzatori indispensabili per il funzionamento di una qualsiasi organizzazione, privata o pubblica che essa sia. È bene, credo, riconoscere e valorizzare anche gli elementi positivi e virtuosi che pur si manifestano nella nostra esperienza quotidiana.

Grazie ancora al personale degli uffici citati.

Mauro Silla
Duino Aurisina

Carnevale e immondizia

Vorrei «ringraziare» il Comune di Muggia e gli organizzatori del Carnevale, per l'accoglienzaa «decorosa» degna delle vasche dell'inceneritore (forse sono più pulite) per l'immondizia delle sue strade prima ancora della sfilata del giorno 6. Non ne parliamo poi tre giorni dopo su cosa c'era dentro la stazione dei bus, dove mano umana su una scopa, sarebbe stato come vedere un italiano diventato più ricco con l'avvento dell'euro.

Alle 12.30 di domenica 6 (prima della sfilata) con le scarpe spostavo i cocci di vetro di lato per evitare che il bus che mi riportava a casa si fermasse a metà strada con le gomme a terra. Ciò che ho visto un'ora prima per le calli di Muggia sino al porticciolo, tra bottiglie rotte, odore di vomito, sacchi di nylon e sporcizia in genere dovuta alla «festa» del giorno prima, farà sì che il prossimo anno mi farò l'antitetanica prima di metterci piede.

Una volta, ricordo, c'erano coriandoli sugli alberi, dei palloncini, qualche striscione, l'aria era di festa, ora è come quella della Ferriera di Servola.

Silvio Stagni

Bravi medici

Recentemente mi sono dovuta rivolgere con una certa urgenza e altrettanta apprensione al reparto cardiologico di via Farneto per mio padre quasi ottantenne.

Il problema era serio e non trascurabile: una fibrillazione atriale. Vorrei segnalare con grande piacere la professionalità, la gentilezza ma soprattutto la grande sensibilità dimostrata durante il percorso terapeutico da tutti i professionisti incontrati e in particolar modo dal dottor Pandulo e la sua équipe di medici e paramedici.

È importante incontrare a fianco a una grande competenza medica, un'altrettanta capacità umana e psicologica con pazienti così duramente colpiti da patologie cardiache con gravi conseguenze sia sul piano fisico sia sul piano emotivo.

Antonella Mauri

Lo stipendio di Berlusconi

Vorrei sapere da chi è più informato di me, quanto paghiamo noi sudditi italiani come «stipendio» a Berlusconi per la sua carica di presidente del Consiglio. Quanta liquidazione gli daremo a fine mandato e quanta pensione gli elargiremo ogni mese? Tutto questo a un uomo già plurimiliardario, che in cambio fa diventare i ricchi sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri. Più ci penso, più mi viene da ridere. A voi no?

Sergio Franza

Una vita da orologio

Tic-tac, tic-tac... Alle cinque del mattino suonano le sveglie degli operai, alle sette quelle degl'impiegati, e alle: «Ohu! Sveite che el sol magna le ore» quelle dei disoccupati senza l'ansia dell'occupazione. Alle otto si svuotano i cappuccini, alle otto e dieci, con la brioche in gola, ritardi e ritardatari si lanciano all'inseguimento della puntualità, e un minuto dopo, per colpa del solito «pelo», salta la coincidenza dell'autobus e scoppia l'imprecazione del: ma porca miseria! Alle nove si accendono e muovono le code agli sportelli, alle nove e quindici si esauriscono i parcheggi, e alle nove e venti i semafori s'innamorano del colore rosso. Alle dieci e giù di lì, il campanello ferma la lezione, la merenda ferma i giramenti di testa, e uno sciopero ferma il traffico per esibire la protesta del «Fora la paga!». Alle dieci e dieci s'inaugura la mostra di Marino Penel, alle dieci e trenta il professor Gioacchino Analisi interverrà sul tema: L'umore del babbuino, e alle dieci e quaranta, minuto più o minuto meno, l'assessore Antonio Ciacola poserà la prima pietra della casa di riposo «Ruga serena»! Evviva! Alle undici, si accendono le fiamme, brontolano le pentole, squilla il telefono, brucia il sugo, suonano alla porta e... ma che ora è? Mezzogiorno passato! Tic-tac, tic-tac...

Sopra le teste gira un esercito di numeri e lancette, che con l'inflessibilità del battito, tagliano il piacere degl'abbracci, scuotono i riposi e interrompono i sogni. Sotto le scarpe scorrono dispetti cronometrati che accelerano l'ansia, allungano l'attesa, accorciano la gioia, e manigoldi, raddoppiano il tempo che si paga al dolore! Ah... se lo potessi ammazzare, sto orologio!...

Tic-tac, tic-tac... Alle quattordici ci sono i pifferi bianchi della recita scolastica, alle quattordici e cinquanta il posteggio in divieto di sosta, e alle quindici esatte le bocche aperte si concedono ai ferri del dentista! Ahua! Alle quindici e dodici, con una mano sulla guancia e l'altra sul portafoglio, si conciliano le multe, alle quindici e trenta si aprono le porte di: commercialisti, avvocati e medici privati, e ai trentuno inizia la processione degl'animi afflitti. Alle sedici lo scrittore Pino Virgola presenta la sua ultima fatica: «Sangue e catene», pregasi intervenire, e alle diciassette all'auditorium «Cip, cip» la pianista Giovanna Tasto eseguirà sinfonie varie, pregasi non dormire! Alle diciannove le palestre si riempiono di pance, alle diciannove e venti gli smemorati riempiono i negozi, e alle diciannove e trenta le saracinesche spengono le luci. Alle venti la pizza con gli amici, alle venti e sei bocconi le parole diventano sbadiglio, e alle ventuno un saluto a tutti e finalmente a casa. Dieci minuti con i figli, tre con Stranamore, e cinque per pulizia, libro e segno della croce, alle ventidue si aggiornano le sveglie, e stesi nella stessa posizione del mattino, si chiude il giorno e buonanotte al mondo! Tic-tac, tic-tac...

Sopra le teste, volano file di numeri e lancette, e nel buio, si agitano, intrecciano, scontrano, fino a quando non trovano l'accordo, poi, compatte e rumorose, ti entrano nel sonno. Sveglia!... Mamma mia, che ora xe, che ora xe? Tranquillo, xe 'pena le quattro, dormi, dormi... Maledetto di un orologio! Tic-tac, tic-tac...

LA PROTESTA

Chiudono i negozi e non ci sono servizi mentre gli abitanti sono in aumento

A Campanelle un rione in abbandono

Abitanti di via Campanelle, via Patrizio e vicoli derivanti mi incaricano di «segnalare» una situazione nella zona di cui trattasi. La via Campanelle nasce dalla prima traversa a sinistra della via Costalunga (Maddalena) e si protrae fino alla Statale 202, servita dalla corriera n° 33 (parte da Barriera). Chi scrive abita in via Patrizio sin dal 1969. Ebbene, nel 1969 in via Campanelle esistevano i seguenti negozi: una macelleria, una drogheria, una latteria, un calzolaio, una salumeria. Oggi questi negozi non esistono più. Ciò malgrado la via Campanelle ed altri spazi afferenti sia notevolmente cresciuta in popolazione residente (i dati statistici esatti non li ho sotto mano). Moltissimi sono gli anziani. Ci sono rimasti un piccolo market, una parrucchiera, un negozio di abbigliamento, un tabaccaio/giornalaio, un meccanico d'auto, una panetteria (da poco riaperta), uno stabilimento per grandi riparazioni di automezzi e autosoccorsi e – a metà strada – un market (via Dell'Acqua); al capolinea della 33 anche un campo di calcio (spero di non aver dimenticato nessuno).

In via Campanelle chiudono negozi e servizi.

Tutto sommato potremmo aiutarci con Strada di Fiume, Maddalena e – chiaramente – San Giacomo . E invece non è così. In strada di Fiume sono spariti negli ultimi anni: un frutta e verdura, due macellerie, una latteria, un abbigliamento, un generi alimentari (angolo Maddalena/Costalunga) e da qualche settimana una drogheria. Vi è per fortuna una pescheria che resta chiusa il lunedì, vi sono due trattorie (Pin e Baldon), un tabacchi/giornali, un bocciodromo, un asilo/elementari e – vivaddio – una bella e moderna parrocchia (San Marco). A parte la diffusa richiesta di una farmacia e di un ambulatorio medico, nonché di un ufficio postale, si fa inesistente la restituzione di pubblici esercizi spariti per sempre nel rione.

Infine una chicca: alla Maddalena c'era una latteria ottimamente attrezzata che ha chiuso ed al suo posto hanno aperto un negozio di articoli e mangimi per cani e – forse – altri animali! Apprezzabile ma non indispensabile!

Credo che questa segnalazione dovrebbe far riflettere chi amministra il Comune di Trieste, dove credo abbia sede il rione di Campanelle e tutti coloro che vi abitano e pagano le tasse.

Antonino Catanzaro

STORIA

Gli errori del fascismo e della guerra alla base delle disgrazie sul confine orientale

Se l'Italia non avesse invaso la Jugoslavia

Ho letto in questi giorni del «Ricordo» molti begli scritti e molte, in genere pacate e logiche, considerazioni. Da ogni parte politica. Il che è bene. Vorrei peraltro sottoporre all'attenzione di chi ne sa più di me i seguenti ragionamenti che possono avere qualche rilevanza. E che non mi pare siano emersi nei recenti dibattiti. È pur vero che la storia non si fa con i se e i ma, ma la concatenazione causa-effetto è qualcosa di diverso e gli eventi hanno una loro logica consecutio. Vengo al punto.

Nell'ottobre 1940 l'Italia fascista attaccò la Grecia senza alcun motivo e senza adeguata preparazione, (e anche Hitler giudicò negativamente l'iniziativa) incastrandosi in una situazione dalla quale dovettero intervenire i tedeschi a toglierla, invadendo anche la Jugoslavia, nel marzo 1941. Grecia e Jugoslavia erano due monarchie, simpatiche o antipatiche poco importa, con governi conservatori che, se la memoria non mi falla, desideravano di restare neutrali, magari lucrando su qualche furbesca ambiguità. Esattamente come poterono fare Spagna, Portogallo, Svezia per non parlare della Svizzera.

Credo sia un fatto incontrovertibile che se non fossimo andati a invadere la Jugoslavia (con le aggiuntive idiozie di annessione della provincia di Lubiana e di creazione di uno stato croato dato in mano a un fanatico sanguinario come Ante Pavelic) non sarebbe mai nata una guerriglia partigiana jugoslava, poi egemonizzata dai comunisti e da Tito. Questi sarebbe rimasto a fare l'aiutante di Stalin a Mosca, e non sarebbe diventato il condottiero di un'armata vittoriosa, perché quest'armata non ci sarebbe stata. Non ci sarebbero stati dalle nostre parti terrorismo, rastrellamenti, campi di concentramento, foibe, esodi, massacri. La guerra sarebbe ugualmente finita come è finita, perché certamente il contributo dei titini alla vittoria alleata non è stato decisivo, con la differenza però che la Jugoslavia non sarebbe stata tra i vincitori e avrebbe ben difficilmente potuto avanzare pretese al tavolo della pace al quale non avrebbe avuto alcun titolo per sedere. Certo, con l'8 settembre molte cose sarebbero potute ugualmente accadere, ma mi par legittimo pensare che anche un Adriatisches Kuestenland, circoscritto alla sola Venezia Giulia, avrebbe portato danni limitati. Alla fine, noi ci saremmo potuti trovare con i nostri confini del 1939 e i governi democratici di De Gasperi del dopoguerra avrebbero ripristinato i diritti (conculcati dal fascismo) degli sloveni e croati abitanti in Italia, con le loro scuole, la loro lingua, i loro circoli e così via, come si è fatto per i tedeschi dell'Alto Adige. Nulla è certo, ma molto probabilmente sì.

Concludo: mi pare si possa affermare che le disgrazie sul confine orientale ce le siamo tirate addosso con le nostre mani, con iniziative sbagliate del governo fascista, che oltre tutto non avevano nessun senso e nessun nesso con la guerra che l'Asse voleva combattere. Ripeto, la storia non si fa con i se e i ma, e quindi queste considerazioni possono parere peregrine. Però mi pare giusto, in un'analisi storica completa, tener presenti anche gli errori, che potevano facilmente essere evitati, e che sono stati il germe di tanti orrori.

Luciano Accettulli

IL CASO

A Servola pedoni a rischio con la viabilità modificata

Sono residente nel rione di Servola e a proposito della modifica del percorso della linea bus n. 8 che interessa la via Pitacco e la via dei Giardini, mi sembra doverosa un'osservazione. Nel rispetto delle diverse aspettative e difficoltà dei cittadini, tra la legittima richiesta del mezzo pubblico e la troppo drastica riduzione di parcheggi, mi sembra venga trascurato il primo utente della strada: il pedone. Già l'attuale modifica della viabilità ha reso di fatto impraticabile il passaggio dei pedoni sulla via del Pane Bianco, per il consistente incremento del traffico delle autovetture; nel futuro, con il transito di un normale autobus di linea per la via dei Giardini, ci si chiede come potranno anziani, bambini, genitori con passeggini, disabili o solo comuni cittadini, salire o scendere in sicurezza per la via senza protezione alcuna e in particolare nei punti di restringimento della strada. Forse qualche provvedimento a tutela dei più deboli andrebbe preso prima di rendere la vita impossibile ai residenti.

Paolo Butti

50 ANNI FA

26 febbraio 1955

● La Camera ha approvato la quarta delle leggi speciali per Trieste. Essa prevede l'erogazione di cinque miliardi di lire all'Ente nazionale per le Tre Venezie, per una trasformazione fondiaria e di stabile sistemazione produttiva dei profughi dai territori della Venezia Giulia amministrati o posseduti dalla Jugoslavia.

● Approvata in Consiglio comunale una delibera per la cessione, all'Opera assistenza ai profughi giuliani e dalmati, di alcune frazioni di terreno comunale a Contovello e a Prosecco per la costruzione di un villaggio comprendente 120 alloggi. Il prezzo di cessione del terreno è stato fissato in lire 200 per mq.

AVVISO AI LETTORI

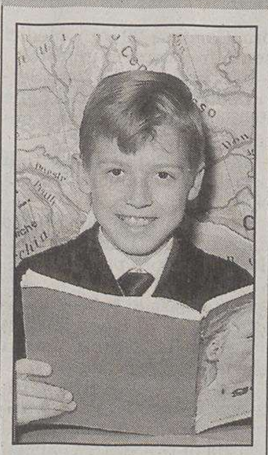
■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Auguri Fabio

Fabio ha 50 anni. Auguri da Elena, Francesca, Alessandro, parenti e amici.

Gastone, 80

Gastone compie 80 anni. Auguri dalla moglie, i figli, dai nipoti e tutti i parenti.



Mauro, 50

Mauro ha 50 anni. Auguri dalla mamma e dal papà che gli vogliono tanto bene.

Ruggero, 80

Nonno Ruggero ha 80 anni. Auguri dalla famiglia e i nipoti Ruggero e Liliana.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Museo postale

La direzione del Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa comunica che domani l'entrata del Museo è spostata sulla via Galatti. Il Museo sarà aperto dalle 9 alle 13, con visite guidate a cura delle Direzioni di Poste italiane Spa e dei civici musei di Storia e arte, con la collaborazione dell'Associazione di volontariato Cittaviva.

Attività di Minerva

Per i consueti incontri culturali della Società di Minerva, nella Sala Benco della Biblioteca civica, in piazza Hortis 4, oggi alle 17.30, il regista triestino Ugo Amodeo, da anni «maestro di teatro» terrà una conferenza dal titolo: Radio Trieste nella storia di Trieste, un memoriale di vita vissuta.

Teatro dei Salesiani

Il tragicomico mondo della scuola italiana è di scena al Teatro dei Salesiani di Trieste, in via dell'Istria 53: per la stagione del Gruppo teatrale «La Barcaccia» oggi e domani il Collettivo Terzo teatro di Gorizia presenta «Sottobanco», di Domenico Starnone. Lo spettacolo, per la regia di Mauro Fontanini, viene presentato oggi alle 20.30 e domani alle 17.30. Prevendite al ticket point di corso Italia 6/c (tel. 0403498277) e al teatro dei Salesiani, in via dell'Istria 53, prima degli spettacoli.

Comunità di San Martino

Oggi alle 17 al «Centro San Martino», via Udine 19, Chiara Castellani presenterà agli intervenuti la sua esperienza pluriennale di medico missionario in Nicaragua prima, e nella Repubblica democratica del Congo.

Divina misericordia

Oggi nella chiesa dei Frati di Montuzza, in via Capitolina 14, ci sarà il noto Cenacolo della Divina Misericordia (gruppo Gesù Sacerdote, Misericordia Infinita): alle 15 inizieranno le preghiere per chiedere guarigioni fisiche e spirituali e consolazioni nelle angosce. Seguirà la Santa Messa d'impetrazione alle 16. Tutti sono invitati.

Attività Pro Senectute

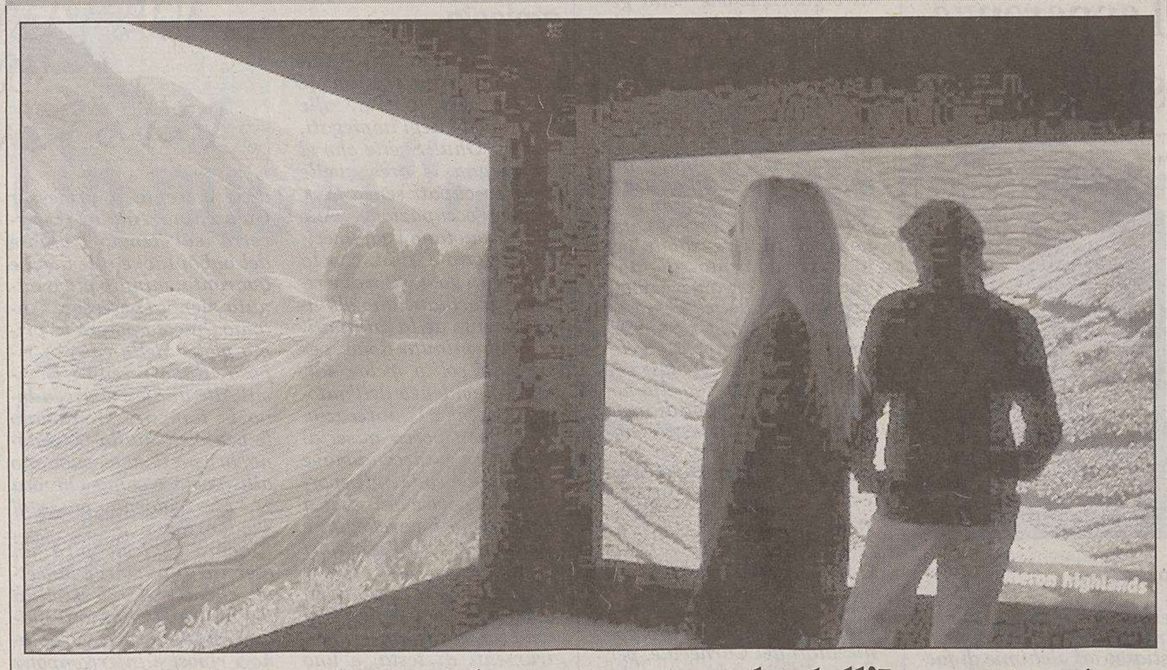
Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, il gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» presenta «Gildo Peragallo... ingegnere». Tre atti comico-brillanti di Emerico Valcentinetti e Gilberto Govi.

Scuola di maratona

Continua il seminario di conferenze sul tema «Il corpo in movimento» - Scuola di maratona, walking, fitwalking, jogging, running» organizzato dal Gruppo sportivo Amici del Tram de Opcina in collaborazione con As Evinrude. La seconda lezione sul tema «L'adattamento e la preparazione fisica» si svolgerà nell'Aula magna del liceo classico Dante Alighieri, oggi alle 12.30. Relazionerà Fulvio Alberi sul tema «Il condizionamento e l'allenamento» e Giancarlo Pellis, con supporto multimediale, su «Un buon test per chi corre - Il test di Cooper».

Circolo Tomè

Oggi con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (II piano), pomeriggio in compagnia degli amici che hanno partecipato al 26.o Festival della canzone triestina. Introdurrà Mario Pardini. Ingresso libero.



Intorno al mondo con il viaggio virtuale dell'Immaginario

Ancora pochi giorni per visitare la mostra «Viaggiando Immaginando», allestita fino al 6 marzo al Science Centre Immaginario Scientifico di Grignano. La mostra è organizzata come un vero viaggio intorno al mondo da est a ovest, come se si seguisse una giornata dall'alba al tramonto. Le immagini presentate nelle diverse sezioni seguono rigorosamente l'ordine dei 24 fusi orari dando vita a un unico grande ambiente che fa scorrere tutto il mondo sotto gli occhi dei visitatori. È un'occasione in più per visitare le altre sezioni del Science Centre con gli exhibit interattivi e il nuovo planetario. Il museo è aperto al pubblico il sabato e la domenica dalle 10 alle 20 (da marzo solo la domenica). Nelle altre giornate visite delle scuole (tel. 040224424).

Arrampicata sportiva

L'associazione Olympic Rock organizza il 23.o corso base di arrampicata sportiva. Avrà inizio martedì 5 aprile al Palarock di via Frescobaldi 23 e durerà tre settimane. Per l'iscrizione bisognerà presentarsi entro e non oltre venerdì 18 marzo in palestra. Il corso è aperto a tutti. Il corso sarà tenuto da istruttori Fasi. Tutto il materiale lo fornirà l'Olympic Rock. Per informazioni telefonare allo 3396900659.

Polizia di Stato

L'Anps (Associazione nazionale della polizia di Stato) invita quanti desiderano partecipare alla gita pasquale di tre giorni a Lussino, di dare l'adesione con cortese urgenza in segreteria, tel. 040369009, al fine di consentire l'organizzazione in tempo utile.

Biblioteca civica

Si avvisa che, a causa dei lavori di ristrutturazione che stanno interessando la Biblioteca Civica di piazza Hortis 4, i periodici conservati nel deposito A non saranno consultabili fino al termine dei lavori. La biblioteca rimane comunque aperta al pubblico per la consultazione e il prestito relativi alle altre parti delle raccolte con i consueti orari: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 19.30. Per informazioni: 0406758200.

Ginnastica tone up

Alla palestra cateriniana «Dott. Fabio Felluga» di via dei Mille 18 continuano corsi di ginnastica per tutte le età dolce, ton up con o senza step il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 10 e dalle 10 alle 11. Autobus 11 o 25.

Opera giocosa

L'associazione «Opera giocosa» del Fvg in collaborazione con l'associazione «R. Lipizer» di Gorizia organizza nel periodo 20-22 maggio una gita musicale-artistica a Milano. È prevista la presenza alla rappresentazione dell'opera «Otello» di Verdi (Nucci, Gazale, Dessi, direttore Muti). Al Teatro degli «Arcimboldi», la visita ai Musei di Brera, Cenacolo e Castello Sforzesco. La gita sarà guidata dal maestro Zannerini; sono ancora disponibili alcuni posti, per informazioni tel. 3335267600; scadenza prenotazione 1 marzo.

Girofestival giovani 2005

Per iscrizione cantanti, gruppi, duo e varie, settore musicale XXVII Girofestival 2005. Iscrizioni e informazioni Novastar Italia, tel. 3280643224.

Aiuto dall'Hyperion

Spesso il consumo di bevande alcoliche porta a una condizione di sofferenza difficile da affrontare da soli. L'Associazione Hyperion offre sostegno a chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimenti riguardo all'abuso di alcolici e al tabagismo con l'intervento di psicologi volontari. La sede è aperta ogni martedì dalle 16 alle 18 in via Soncini 29/c, tel. 040380977 e tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18 è possibile contattare il 3475161468.

Linea Azzurra

Martedì alle 17.30 al circolo della Ras in via Santa Caterina 2, Iael Kopciowski, giudice onorario presso il tribunale per i minorenni, parlerà sul tema «La Legge difende i minori» nell'ambito del corso «Incontriamoci con Linea Azzurra».

Centro diurno

Il Centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Gita con le Acli

In occasione della festa della donna, martedì 8 marzo con le Acli in gita attraverso il Collio, Castagnavizza, Quisca, San Martino, Casteldobra e infine Cormons, dove festggeremo, con musica e allegria, tutte le donne. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040370525.

Malattia di Alzheimer

L'Associazione italiana malattia di Alzheimer (Aima) organizza per i familiari incontri di informazione sulla malattia: rivolgersi alla segreteria dell'associazione il mercoledì e il venerdì dalle 10 alle 12 nella sede in viale Miramare 3, oppure telefonare allo 040418781.

Teatro in dialetto

Questa sera e domani alle 16.30, al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XX Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, la compagnia teatrale Ex allievi del Toti - Fita, metterà in scena la commedia brillante «Quel venerdì in Barriera», di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi. Regia di Bruno Cappelletti. Prevendita biglietti alla biglietteria Ticketpoint di corso Italia 6/c (I p.) alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei, via del Monte 2, ricorda che sono aperte le iscrizioni alla gita a Vicenza di domenica 13 marzo prossimo in occasione della mostra «Andrea Palladio e la villa veneta da Petrarca a Carlo Scarpa». Per ulteriori informazioni: tel. 040632420, cell. 3356654597, e-mail info@ascutpantarhei.org, sito Internet www.ascutpantarhei.org.

Gruppo astrologico

È stato rinviato a data da destinarsi per indisposizione del relatore l'incontro organizzato dal Gruppo astrologico Tergeste delegazione Cida (Centro italiano di discipline astrologiche), previsto per oggi alle 17 alla libreria New Age di via Nordio 4. Armando Billi avrebbe dovuto parlare su «Analisi astrologica e psicologica per il raggiungimento dei nostri obiettivi». Per informazioni 040941263.

PICCOLO ALBO

Rinvenuta sul monte Ermada una macchina fotografica con custodia e rullino. Telefonare al n. 040208853 precisando marca.

Il III distretto di Polizia municipale ha rinvenuto due biciclette, una da bambino e una da adulto, nel Giardino pubblico di via Giulia: non è stato possibile appurare se siano state oggetto di furto o semplicemente smarrite. Chi ritenesse di essere il proprietario è invitato a contattare il distretto al numero 0403728731 o presentarsi direttamente in via Giulia 2 (orario al pubblico: da lunedì a venerdì 9-12 e 15-17.30; sabato 9-12).

Smarrita il 7 dicembre scorso in zona Monrupino Zoe meticcia di bracco ungherese, pelo raso marrone chiaro. La stiamo cercando disperatamente. Se qualcuno l'avesse raccolta pensandola abbandonata prego telefonare al 3395965732 oppure 040412926. Ricompensa 1000 euro.

Smarrito in data giovedì 17/2 orecchino di bigiotteria a forma di veretta con pietre colorate zona Gridelli-D'Annunzio-Milizie. Trattasi di caro ricordo di modesto valore. Tel. 3403519185.

Mercoledì 23 febbraio è stato smarrito un gatto maschio sterilizzato bianco e grigio con la coda storta che risponde al nome di Ugo. Dovrebbe aggirarsi in zona Riva Grumula, via Lazzaretto Vecchio. Chiunque l'avesse visto o trovato può contattare lo 040302329 oppure il 3388294138. Mancia al rinvenitore.

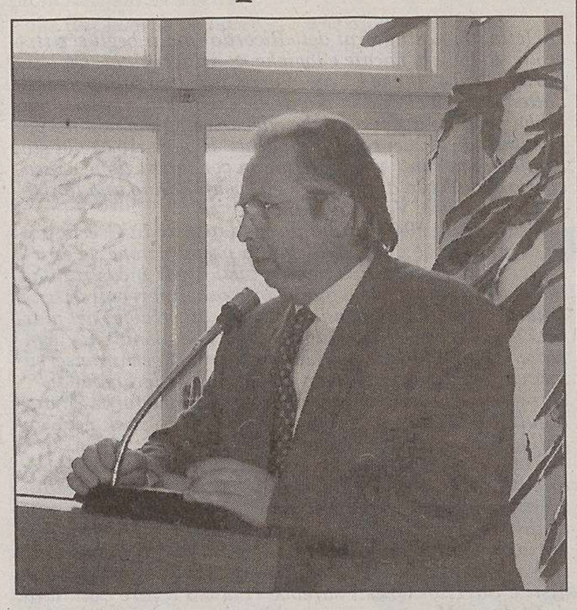
La ricorrenza viene celebrata oggi con il ricordo dell'uccisione di Vittorio Bachelet

La Comunità educante compie 25 anni

Oggi alle 9.30 importante ricorrenza per la Comunità educante guidata dal presidente Vittorio Verdoglia: venticinque anni fa, il sodalizio, vedeva la luce per volere di diciassette soci.

L'anniversario della costituzione sarà festeggiato nella mattinata presso la sede del Seminario vescovile di Trieste, via Besenghi 16, presso il liceo linguistico Vittorio Bachelet. Verranno rivissuti alcuni fra i più significativi momenti di questi cinque lustri con allocuzioni dello stesso presidente, di Antonella Deponte e di Andrea Notarnicola. Una ricorrenza che sarà un riconoscimento a quanti, genitori e studenti, benefattori, fornitori, dipendenti, insegnanti, personale ausiliario e collaboratori, soci e amministratori, hanno creduto a tale azione educatrice.

La Comunità educante vedeva la luce il 25 febbraio del 1980. Si realizzava così il progetto voluto da un gruppetto di genitori e insegnanti di alcune scuole elementari cattoliche. Nell'anno scolastico 1980-81 veniva avviata la scuola media in Villa Ara. Sei anni dopo, in seminario, prendeva corpo il liceo via Bachelet. La scuola superiore assunse in seguito la denominazione di europeo con indirizzi: linguistico-moderno e giuridico-economico. Lo stesso istituto è stato poi riconosciuto paritario alle scuole statali. La ricorrenza del quarto di secolo per la Comunità educante è associata ad altro tragico evento: l'assassinio del docente universitario Vittorio Bachelet, già al vertice del consiglio superiore della magistratura e presidente dell'Azione cattolica. La cerimonia di intitolazione del liceo cadde 15 anni fa, alla presenza dei familiari dell'insigne giurista.



Il presidente della Comunità Vittorio Verdoglia.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 5 Gr MINERVA JULIE da Novorossiysk a Siot 2; ore 10 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 10 Tu ULUSOY 6 da Cesme a orm. 47; ore 11 Ir IRAN ABADER da Sidi Kerir a Siot; ore 17 Im BRITISH WILLOW da Zawia a Siot; ore 19 Sg ST. GEORG da Novorossiysk a Siot; ore 19 Gr AEGEAN ANGEL da Novorossiysk a Siot 4; ore 19 Mi SACRAMENTO da Suppsa a Siot 3; ore 21 Ac GERMAN SKY da Venezia a molo VII; ore 21 Mi CAPE SANTIAGO da Capodistria a molo VII.

PARTENZE
Ore 10 It MARIO LUB da Afs a Civitavecchia; ore 11 It SIDER TIDE da Afs a Piombino; ore 14 Ir IRAN MAKIN da Adriaterm. a ordini; ore 14 Ma GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 15 Ac LARK da orm. 14 a ordini; ore 19 Tu ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme; ore 20 Ma RROLINE da orm. 35 a ordini; ore 20 Eg NUWAYSA da orm. 39 a Capodistria; ore 21 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 6 SEA WITCH da rada a S.I.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € **2,90;** corsa andata-ritorno € **5,40;** biciclette € **0,60;** abbonamento nominativo 10 corse € **9,20;** abbonamento nominativo 50 corse € **22,20.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 04M, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza. ***Info: 800-016675***

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A.
(Ente naz. protezione animali)
339 199 6881 - 333 179 0771
333 177 5353
20-08: Provincia di Ts
(Guardiacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti, colombi...)

FERIALI
07-13:
Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600
DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6861
333 177 5353 - 333 179 0771
TUTTE LE NOTTI
20-07: Guardia medica veterinaria a pagamento 339 160 8410 - 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780 040 779 3111

FARMACIE

Dal 21 al 26 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 390898; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39, largo Osoppo 1, via Cavana 11, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

ELARGIZIONI

– In memoria di Bruno De Meda nel XII anniv. (25/2) dalla moglie Nives 25 pro Ist. Inf. Burlo Garofolo (diabete giovanile).
– In memoria del cap. Tullio Bon nel X anniv. (26/2) dalla moglie 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Guido Guselle (26/2/2002) dalla moglie Livia 300 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Clara Pilatò ved. Benci per il trigesimo (26/2) e di Ida Roma Ross ved. Scucchi per il 15.o anniv. (20/2) dalla famiglia Brusadin 20 pro La via di Natale (Aviano).
– In memoria di Bruno Porcorato per il 99.o compleanno (16/2) da Nivea e Rudy 50 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Bruno Sculli nel II anniv. (26/2) dalla moglie Nella 15 pro Frati Montuzza (pane per i poveri), 15 pro Caritas, 20 pro Medici senza frontiere (maremoto).
– In memoria di Vittorio Serri nell'anniv. (26/2) dal figlio Bruno 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Paolo Silli per il compleanno (26/2) da N.N. 25 pro Airc.
– In memoria di don Bruno Speranza nel I anniv. (26/2) da N.N. 25 pro parrocchia S. Vincenzo (poveri).
– In memoria di Italia Zacchigna nell' VIII anniv. (26/2) dalle sorelle 20 pro Famiglia Umaghese (S. Pellegrino).
– In memoria di Sergio Mottica nel VII anniv. da Francesco Poropat e famiglia 100 pro via di Natale (Aviano).
– In memoria di Boris Krizman da zia Stefania e cugine Luciana Sonja 100 pro Airc; dalla fam. Grimani 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Marino Gina Gian Carlo Mainardis 100 pro Amnesty International.
– In memoria di Nives Malechi ved. Covelli da Silvia, Licia, Marisa, Giovanna, Odinea e Annamaria 60 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di zia Nives da Elena e Annamaria 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Sonia Persinovich dalla fam. Micalesco 50 pro Unitalsi.
– In memoria di Hazel Pianciamore da Dora Polacco 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Clara Pilato da Mariuccia, Patrizia, Derna e famiglie 50, da Fulvia e Umberto 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Valeria Potocco dai collaboratori della ditta Potocco srl 200 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Libera Predonzani in Selis dall'ex alunna Micaela Cossetto e mamma e papà 25 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Rino Prelaz da Lucia Pernarcic 25 pro Lega it. contro i tumori Manni.
– In memoria di Steno Premuda dai familiari 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Dora Rinaldi da Dora Polacco 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Vinicio Rozza da Stellia e Anna 60 pro Aima.
– In memoria di Giorgina Skerl in Flego da Graziella Vörus 15 pro Agmen, 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alfredo Seriani da Amalia Giberna 50, dalla fam. Ostrouska Martari 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Augusto Trebbi da Vilma Belsasso 100 pro Ass. di volontariato culturale Cittaviva.
– 50 pro frati di Montuzza.
– Da Edoardo Devescovi 50 pro Unicef.
– In memoria di Guerrino Bacer da Lara e Mava Conti 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Tatiana Barich in Brus da Guido Brus 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Stelia Bearzi da Sergio, Marisa e Mariella 60 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Laura Biscaldi-Flego da Diomira, Gianna e Giuliano 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Mario Bresca dai colleghi di Maurizio della Direzione centrale attività produttive 130 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Elda Cattaruzza ved. Nicoli da Liliana, Renzo e famiglia 150 pro Villaggi Sos (Trento), 100 pro Ass. De Banfield, 100 pro Lega del Filo d'oro, 100 pro Enpa; da Elisabetta, Anna e Carlo Renzi 30 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Nicolò Carlini da Franca e Silvio Legnani 100 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Ernesto Coscia dalle famiglie Cividin, Dagri e Drioli 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Luisa Durli ved. Catalano dalle fam. Babich, Biasiol, Cherì, German, Lattanzio, Toscano 60 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Iride Fragiacomo da Titi Scarpa 25 pro Università terza età (Danilo Dobrina).
– In memoria di Romanella Gambel ved. Zotta da Noris Tery 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Bruno Grisonich da Silvio e Nerella Chersovani 50 pro Lega italiana contro i tumori Manni.
– In memoria di Stellio Leprini da Anny, Maria, Nino, Mafalda 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Jole Lettig ved. Bergani da Ivalda e Guido 20 pro Comunità San Martino al Campo.
– In memoria di Massimo Malusa da Lidia Spessot Pantalisse 50 pro Ospedale Burlo Garofolo (reparto pediatria ricerche); da Lidia Pantalisse Spessot 50 pro Frati minori Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Erminia Milotti da Renata, Sergio e Mariella 60 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Costantino Mucio Tindaro da Costantino Mucio Rosa, Luciano, Pippo 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Perosa da Maria e Gianna Messina 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Cristian Pe[illegible] tan da Alessio, Floriano, N[illegible] venka, Eleonora e fam. 5[illegible] da Alessio,Giovanni e Ner[illegible] na 20 pro Ass. Donatori [illegible] sangue.
– In memoria di Margheri[illegible] Peteani ved. Scandura dal[illegible] amiche Nives, Giuliana, Ett[illegible] e Alberta 50 pro Centro t[illegible] mori Lovenati.
– In memoria di Tullio P[illegible] da Costantino Mucio Ros[illegible] Luciano, Pippo 25 pro Ce[illegible] tro tumori Lovenati.
– In memoria di Lucia Raff[illegible] ele da Silvia, Marina, The[illegible] Viti, Alda e Marisa 90 p[illegible] Airc.
– In memoria di Archime[illegible] Safred da Donatella Gratt[illegible] 50 pro Fond. Luchetta-Ot[illegible] D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Gabrie[illegible] Sauli Ferrari da Giuliano [illegible] Luciana Rossi 100 pro La [illegible] di Natale (Aviano).

ONORANZE FUNEBRI

LIPA

NUOVE APERTURE | Via della Zonta, 7/b
Via Torrebianca, 37/a

SERVIZIO DIURNO
NOTTURNO - FESTIVI
CON SVOLGIMENTO
PRATICHE A DOMICILIO

SPECIALIZZATI IN TRASPORTI FUNEBRI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

TUTTE LE SEDI

Opicina - Trieste
Via Nazionale, 32
tel. 040 211399
fax 040 2155392

Trieste
Via della Pietà, 5/b
tel. 040 369696
fax 040 3487704

Trieste
Via della Zonta, 7/b
tel. 040 636681
fax 040 3479959

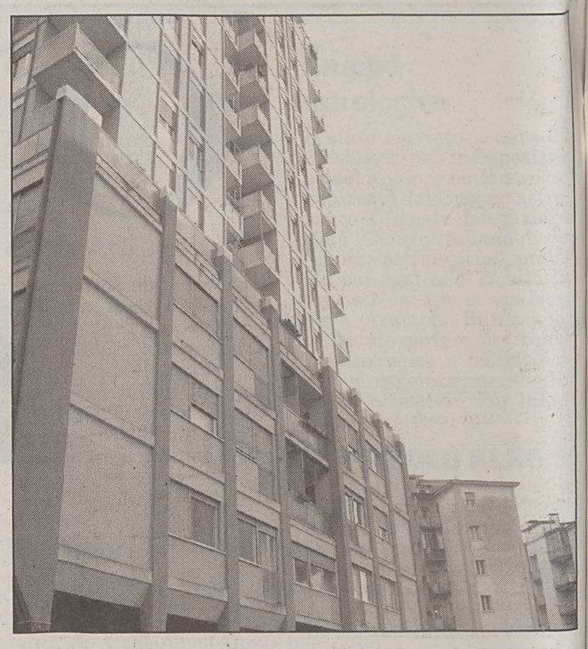
Trieste
Via Torrebianca, 37/a
tel. 040 660755
fax 040 3479959

Un servizio di elevata qualità
a prezzi concorrenziali e pagamenti personalizzati

È accaduto ieri pomeriggio in via Vittorio Veneto. Era con un amico che non sa spiegarsi il motivo del gesto

Si sfracella buttandosi dal 14° piano

Aveva 23 anni. Si è gettato nel vuoto all'arrivo delle volanti e dei vigili del fuoco



Il grattacielo di via Veneto da dove il giovane si è buttato.

Un poliziotto intervenuto per scongiurare la tragedia ha potuto solo raccogliere le ultime frasi del suicida: «Voglio farla finita, lasciami in pace»

«Ho cercato di farlo rientrare, non c'è stato verso»

«L'ho pregato di rientrare, di non farlo ma non c'è stato verso. "Voglio farla finita, vai via, lasciami in pace" ha urlato a squaciagola. Si è girato verso di me e si è lasciato cadere nel vuoto».

È il racconto di uno dei poliziotti che sono intervenuti in via Vittorio Veneto poco prima della tragedia, ieri pomeriggio, poco dopo le 16. È stata la telefonata di una vicina ad allarmarli. «Venite qui, si sentono urla, forse c'è una collutazione». In realtà era la determinazione del suicida che si scontrava contro la volontà dell'amico di dissuaderlo.

«Pare che avessero trascorso la giornata insieme - le testimonianze raccolte sul luogo del suicidio -. Ad un certo punto William Carnelut ha voluto entrare in quell'edificio. Ha convinto l'amico ad entrare nell'ascensore e a raggiungere il 14° piano. Probabilmente ha utilizzato un estintore per spaccare il vetro e per raggiungere il terrazzino esterno».

L'amico, totalmente ignaro di quali fossero le sue intenzioni, ha capito soltanto in quel momento che William aveva deciso di farla finita. Ha tentato di bloccarlo ma non c'è stato verso. È stato un dialogo frenetico, ad alta voce, tant'è che gli inquilini si sono allarmati e hanno chiamato immediatamente la Polizia.

«Sono rimasto all'ingresso - spiega ancora il poliziotto - mentre altri tre colleghi cercavano di raggiungere il 14° piano. Il mio obiettivo era di prendere tempo. Ho cercato di convincerlo a rientrare ma quando il ragazzo ha visto arrivare la camionetta dei Vigili del fuoco si è girato verso di me e si è lasciato cadere nel vuoto. È stata una scena agghiacciante».

f. f.

Polizia e ambulanza sul luogo della tragedia.

Un volo dal 14.mo piano del grattacielo di via Vittorio Veneto. Così William Carnelut ha deciso di farla finita. A soli 23 anni. All'improvviso. Senza motivi apparenti. Non ha lasciato uno scritto, non ha anticipato ad alcuno il suo drammatico gesto dettato da una depressione che teneva tutta per sè.

Aveva trascorso il pomeriggio con un amico. Stavano passeggiando quando ha infilato il portone al civico 14. «Saliamo», ha detto all'amico. Hanno preso l'ascensore fino al 14.mo piano, poi William con un estintore ha rotto il vetro di una finestra ed è uscito all'esterno, iniziando a camminare sul cornicione.

A questo punto l'amico ha capito le intenzioni di William, ma era troppo tardi. «Non sono riuscito a fermarlo», balbetta. È in stato di choc quando gli agenti della polizia lo interrogano. «Non so spiegarmi cosa gli abbia preso, prima mi era sembrato molto tranquillo», aggiunge con un filo di voce. È stata un'inquilina del palazzo a dare l'allarme al 113. Sul posto sono giunti cinque agenti: due sono rimasti a terra e tre sono saliti al 14.mo piano, mentre stavano arrivando i vigili del fuoco. Non c'è stato verso di far desistere William, conosciuto come «Billy» tra i giovani. Di fronte a quella platea, giunta lì per lui, si è gettato nel vuoto schiantandosi dinanzi all'ingresso dei garage.

William abitava in via Grabizio cpm la madre, Alma Figueroa, di origini guatemalteche. Il padre, Mario Carnelut, morto tre anni fa, era noto sia come ex infermiere che poeta.

fra. fem.

LA SPESA A GORIZIA E A NOVA GORICA

Prodotto	Quantità	Prezzo a Gorizia	Variazione	Prezzo oltre confine	Variazione
Pane filone	1 kg	1,00*	-	2,50	=
Latte fresco	1 lt	0,63	=	0,59	=
Olio extravergine	1 lt	2,99	=	3,80	+
Acqua naturale	1,5 lt	0,13	=	0,25	=
Birra	0,66 lt	0,53	=	0,63	+
Cola	1,5 lt	0,39	=	0,35	=
Piselli surgelati	450 g	0,83	=	0,67	=
Patate fritte surg.	1 kg	1,29	+	1,39	+
Parmigiano	1 kg	8,30*	-	17,90	=
Dentifricio	75 ml	1,09	=	2,05	+
Yogurt magro	150 g	0,19*	-	0,25	=
Budino	200 g	0,19*	-	0,25	=
Mele Golden	1 kg	0,89*	-	0,67*	-
Arance tarocco	1 kg	1,40	-	1,60	-
Lattuga	1 kg	1,98	+	1,99	+
Corn flakes	375 g	0,99	=	1,42	=

** Articoli in offerta o venduti con la formula del 3 x 2*

Rispetto all'ultima rilevazione il capoluogo isontino registra significativi cali dei prezzi a differenza di quanto avviene nella vicina Nova Gorica

Gorizia più conveniente con la spesa «3x2»

Grazie alle offerte promosse dai discount si moltiplicano gli acquirenti d'oltreconfine

Le famiglie non consumano più, sostiene l'Istat. E parte la «controffensiva» degli hard-discount che, mai come in questo periodo, si fronteggiano a colpi di offerte speciali, di 3 x 2, di vendite sottocosto pubblicizzate in volantini che vengono sfornati a getto continuo. Un fenomeno pressoché generalizzato, tant'è che oggi fare la spesa nella nostra città è diventato ancor più conveniente.

La conferma arriva dall'ultimo aggiornamento del paniere «transfrontaliero» effettuato dal nostro giornale. A Gorizia i prezzi - in linea generale - sono rimasti pressoché stabili rispetto all'ultima rilevazione, effettuata ad ottobre: in sei casi (in un paniere che prevede 16 prodotti) addirittura gli importi sono scesi grazie alle offerte. Sintomatico il caso del pane che, in un hard-discount cittadino, viene proposto oggi a un euro al chilogrammo quando a novembre costava 2 euro e 50 centesimi. E a Nova Gorica, cosa accede? I prezzi aumentano. I segni «più» sono assai più numerosi rispetto ai segni «meno» e su 16 prodotti testati soltanto le mele golden erano in offerta.

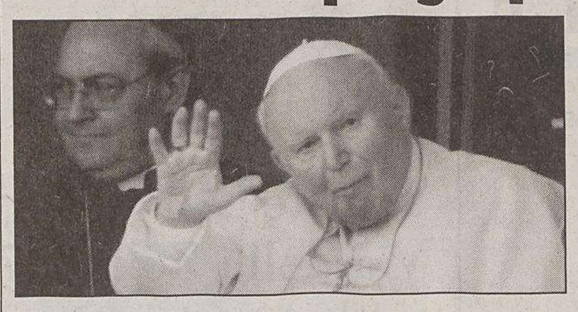
La verifica, come nel caso delle precedenti rilevazioni effettuate dal nostro giornale, si è svolta in due discount: uno a Gorizia, l'altro a Nova Gorica. Sono stati presi in considerazione prodotti della stessa marca e, in alternativa, articoli con le medesime caratteristiche, i medesimi ingredienti, la stessa provenienza. Nessuna differenza nemmeno per quanto riguarda i negozi: entrambi sono degli hard-discount che puntano a una politica dei prezzi aggressiva a dispetto del servizio (si tratta dei veri e propri self-service con prodotti preconfezionati) e dell'«arredamento» (non ci sono scaffali e la merce, il più delle volte, è esposta negli scatoloni). Una tipologia di negozi che hanno iniziato a fare breccia anche in Slovenia dove, sino a pochi anni fa, sopravvivevano i piccoli supermarket.

Tirando le somme, dunque, Gorizia si conferma ancora più conveniente rispetto a Nova Gorica. Confrontando i dati con le rilevazioni di ottobre si scopre che a Nova Gorica sono aumentati l'olio extravergine d'oliva (ad ottobre era in offerta), la birra, le patatine fritte surgelate, il dentifricio e la lattuga. In calo i prezzi delle arance tarocco e delle mele golden mentre non si è verificata alcuna variazione per quanto riguarda gli altri prodotti inseriti nel paniere. Gli unici aumenti a Gorizia si limitano alla lattuga e alle patatine fritte surgelate, due articoli peraltro in crescita anche oltreconfine. E l'Istat? Nei prossimi giorni si riunirà la commissione che ha il compito di validare i prezzi del paniere vero e proprio, grazie al quale si potranno conoscere i valori medi, quelli minimi e quelli massimi dei prodotti e dei servizi.

Francesco Fain

Speranza e preoccupazione tra i fedeli. Oggi e domani in tutte le chiese su invito dell'arcivesco Dino De Antoni

La diocesi prega per la salute del Papa



Apprensione per il Pontefice ricoverato al Gemelli.

Viva apprensione anche in tutta l'arcidiocesi di Gorizia per le condizioni del papa Giovanni Paolo II, il cui nuovo ricovero al Policlinico Gemelli ha suscitato ovunque, e non solo tra i fedeli, preoccupazione ed emozione.

L'arcivescovo Dino De Antoni, in visita pastorale a Staranzano, ha espresso a nome proprio e di tutti i fedeli la propria vicinanza ed ha auspicato un rapido ristabilimento delle condizioni di salute del pontefice.

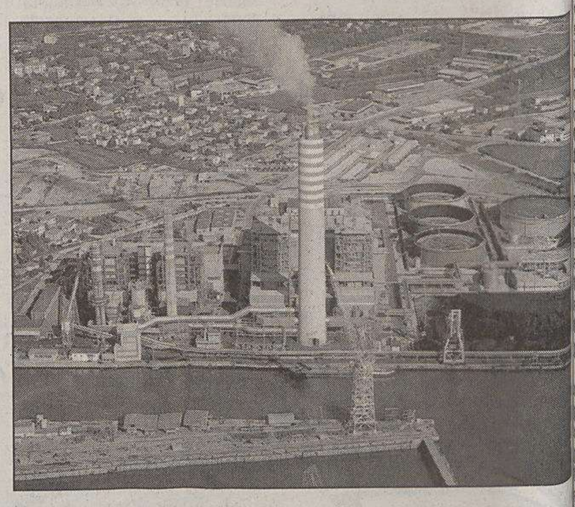
Lo stesso mnonsignor Dino De Antoni ha disposto che in tutte le comunità parrocchiali della diocesi, nel corso delle messe prefestive e domenicali, sia elevata a Dio una speciale preghiera per la salute di papa Wojtyla.

MONFALCONE

È cominciato il conto alla rovescia per la realizzazione della condotta necessaria ad alimentare la centrale Endesa

Metanodotto, la strada è in discesa

Completato il percorso autorizzativo della Regione, ultimo atto giovedì in Consiglio



La centrale termoelettrica monfalconese di Endesa.

La realizzazione del gasdotto necessario ad alimentare la centrale Endesa sembra farsi più vicina. Il percorso autorizzativo di competenza regionale sta giungendo alle battute conclusive, come conferma la richiesta di parere sulle integrazioni al progetto avanzata dal Servizio regionale di Valutazione d'impatto ambientale al Comune di Monfalcone e alla quale il Consiglio è chiamato a dare risposta nella seduta convocata per giovedì alle 20.30. Mentre Endesa ha lavorato per riavviare il confronto con Snam che non aveva concesso l'utilizzo della fascia di rispetto del suo gasdotto che già attraversa il Carso alle spalle di Ronchi e Monfalcone, come invece il progetto della società italo-iberica ipotizza per ridurre lo spazio occupato dal cantiere per la costruzione del suo metanodotto. «Per quel che riguarda il Via regionale si tratta dell'ultima fase della procedura - spiega l'assessore all'Urbanistica Massimo Schiavo -, dopo che sono state valutate tutte le osservazioni presentate dagli enti locali e dagli altri soggetti coinvolti nell'iter e sono state effettuate le integrazioni al progetto». Che in questo caso recepiscono in sostanza tutti i rilievi inoltrati dall'amministrazione dopo il via libera dell'aula all'inizio dello scorso settembre.

Il tracciato Carso ritenuto il più adatto per il collegamento di 18 chilometri tra Villesse e l'impianto

Esprimendosi a favore del «tracciato Carso», ritenuto il male minore, l'ente locale aveva chiesto correzioni al percorso del gasdotto per salvare un'area boschiva e aveva elencato una serie di prescrizioni per fare in modo che il ripristino ambientale sia fatto, nei tempi e nei modi corretti, dalle imprese che lavoreranno per Endesa. Il Comune aveva domandato poi di realizzare la pista ristretta (12 metri) da ridurre ulteriormente in corrispondenza delle due trincee collocate lungo il percorso ipotizzato dalla società italo-iberica.

«Il progetto rivisto e corretto - prosegue Schiavo - è quindi ora sottoposto al nuovo parere degli enti coinvolti che hanno 30 giorni di tempo per rispondere.

Chiusa questa fase, il progetto si ritiene approvato ed Endesa può avviare la progettazione definitiva-esecutiva dell'opera e procedere all'appalto e alla consegna dei lavori per la cui realizzazione sono previsti sei mesi di tempo». Sulla tempistica dell'inizio della costruzione del collegamento di 18 chilometri tra la rete nazionale, a Villesse, e la centrale è difficile comunque fare previsioni. Potrebbe trattarsi di fine anno, come con più probabilità, dell'inizio del 2006.

DUE VITTIME

Lo schianto di Torviscosa: Antonio Tondo è fuori pericolo

La Suzuki distrutta dopo lo schianto.

Ha destato vasta eco e cordoglio non solo a Monfalcone ma anche a Latisana il drammatico incidente avvenuto l'altra mattina nel quale hanno perso la vita le sorelle Zara e Orfela Moro, di 65 e 62 anni, di origine latisanese, ma residenti nella città dei cantieri nel rione di Panzano. Finendo fuori strada lungo la statale 14, tra San Giorgio di Nogaro a Torviscosa, la Suzuki «Maruti» sulla quale viaggiavano assieme ad Antonio Tondo, 72 anni, marito di Zara, che era alla guida, ha carambolato finendo nel fossato laterale per poi schiantarsi contro un muretto.

L'uomo, trasferito con l'elisoccorso all'ospedale di Cattinara, è stato ricoverato in terapia intensiva. Il ferito, che ha riportato un ematoma alla testa e la frattura bilaterale delle caviglie, non sarebbe a rischio di vita. Gli occupanti della Suzuki sono rimasti incastrati all'interno dell'abitacolo, rendendo necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Cervignano per estrarre i corpi. Purtroppo, per le due donne non c'è stato nulla da fare: per Orfela, che sembrava ancora viva, i sanitari del 118 hanno effettuato l'intervento di rianimazione che s'è tuttavia rivelato vano.

I tre monfalconesi stavano rientrando da Latisana, paese d'origine delle sorelle, dove si erano recati per provvedere alle pratiche di sepoltura del marito di Orfela, deceduto appena una settimana prima: la donna, dopo la morte del coniuge, intendeva tornare a Latisana e per questo voleva seppellire il marito nel cimitero del centro della Bassa friulana. Una situazione complessa e tragica anche per le particolari circostanze in cui si è consumato l'incidente stradale.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *All'«Herald Tribune» il giornalista romano e il suo sito Internet ricordano Andy Warhol*

D'Agostino: la spia che piace agli inglesi

«La gente vuole leggere cose intelligenti, ma anche sapere chi dorme con chi»

LONDRA «È come Andy Warhol o Tom Wolfe. È come un capitano d'industria che si è identificato con il suo prodotto. Lui è quello che fa». È una delle frasi con cui l'«International Herald Tribune», in un articolo, ha definito Roberto D'Agostino, analizzando il successo di Dagospia.com, il sito di pettegolezzi e indiscrezioni creato dal giornalista romano cinque anni fa.

In un lungo articolo-intervista, pubblicato nella pagina dedicata a New Media e Business, il giornale ha ripercorso le tappe dell'arrivo sul web del giornalista che con la sua «creatura» ha registrato solo a gennaio oltre 4 milioni 300 mila visite.

Ispiratosi al sito americano Drudge Report, il sito, specializzato in indiscrezioni sulle trame politiche e in pettegolezzi sulla vita privata dei vip italiani, secondo Elisabetta Povoledo, autrice del pezzo, deve il constante afflusso di notizie fresche alla certezza dell'anonimato, garantita da D'Agostino, e che incoraggia molti personaggi insospettabili a diventare confidenti.

D'Agostino è stato accreditato dall'« International Herald Tribune» come il «pioniere» del giornalismo anglosassone in Italia.

ROMA Opinionista, tuttologo, giornalista? Ma chi è davvero Roberto D'Agostino. Per l'«International Herald Tribune» si tratterebbe di «un pioniere del giornalismo anglosassone in Italia», che «come un capitano d'industria si è perfettamente identificato con il suo prodotto».

Dopo una carriera di successo nel giornalismo, un breve flirt con il cinema e diversi libri, è la televisione a regalargli la notorietà e il soprannome di «lookologo», un neologismo a indicare un critico di stili e tendenze. Pizzetto e occhiali ultracolorati, dai tempi dell'amico Renzo Arbore - che lo ha lanciato sul piccolo schermo - a oggi. Un presente che lo vede protagonista del giornalismo online con il suo Dagospia.com, sito specializzato in indiscrezioni e pettegolezzi sui vip italiani.

E l'«Herald Tribune» di questo parla. Dell'uomo ma soprattutto della sua «creatura», celebrata con tutti gli onori del caso.

Ma lui che ne pensa? Se lo sarebbe mai aspettato? L'abbiamo chiesto al diretto interessato.

«Si tratta delle cose buffe della vita. Tutto è iniziato con una e-mail, ma non poteva andare in modo migliore. Una celebrazione del genere ti fa piacere, ti fa felice, ma non bisogna prendersi troppo sul serio, perché ogni mattina si deve ricominciare tutto da capo. E poi si sa, i giornalisti stranieri in Italia apprezzano Dagospia. Lo utilizzano per capire in quale guazzabuglio sono finiti. Elisabetta Povoledo, la giornalista che mi ha intervistato, a dispetto del nome non è italiana, è una canadese di origini italiane».

Dagospia: perchè questo nome?

«Quando ho scelto il nome, mi dicevano che "spia" era una brutta parola, ma io ho insistito, perché volevo connotarlo come qualcosa di irritante e spiacevole».

Nato cinque anni fa, cresciuto rapidamente e in modo esponenziale. Com'è nata l'idea di avvicinarsi ad internet, ed è vero che si è ispirato al sito americano Drudge Report, quello che ha scatenato il «caso Monica Lewinski» per interderci?

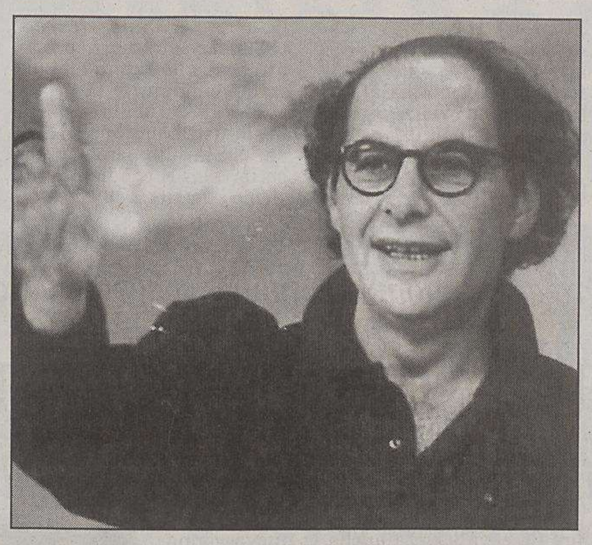
«Quando ho iniziato non pensavo ad una cosa del genere. Si trattava di un mio blog personale».

E poi?

«È successo che ho scoperto che erano gli altri ad aver bisogno di un sito dove far uscire le loro storie. Sono stati i naviganti ad aver scoperto il mare. Oggi Dagospia si ispira al sito americano Drudge Report e ha successo per lo stesso motivo: è un mix di gossip «alto e basso»».

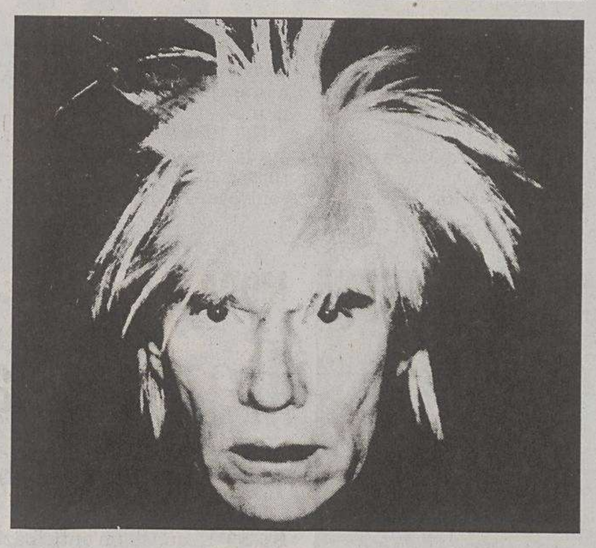
Insomma, sono le notizie ad arrivare da voi, anche perché l'anomimato è garantito.

«Le notizie arrivano dai vip e dai giornalisti, che ci portano i loro pezzi cestinati o censurati. Non mi verrebbe mai in mente di rivelare le fonti. La certezza del segreto ha convinto molti italiani influenti a contribuire al successo del sito fornendo confidenze, ambizioni personali, o semplici indiscrezioni. E poi, il sito non prevede interviste».



Roberto D'Agostino ha conquistato l'«Herald Tribune».

Manuela Arcuri, sempre al centro dei pettegolezzi.



Andy Warhol, il genio pop del Ventesimo secolo.

E non prevede neppure editoriali.

«Non ci sono editoriali né prese di posizione. È un sito lontano per scelta dal giornalismo italiano, dove c'è un imprenditore che sceglie una linea editoriale. Non mi interessa e credo che gli editoriali siano una disgrazia».

Un misto di alto e basso, notizie fra il serio e il faceto, un mix di gossip libidinoso e indiscrezioni su macchinazioni finanziarie e lotte politiche. Come si spiega sia diventato una lettura obbligata per molti italiani?

«Perché le nostre vite sono fatte così. Parli dei problemi di salute del Papa, e un attimo dopo ti preoccupi delle relazioni sentimentali di Emanuela Arcuri. Magari siamo fatti male ma questa è la nostra vita, accade nel quotidiano. Un minuto vogliamo leggere qualcosa di intelligente e il minuto dopo vogliamo sapere chi sta dormendo con chi. La gente ha sempre amato le favole. Il fatto, il pettegolezzo,la discussione sono moderne favole, si parli di amore o di economia».

E poi c'è Internet. Un mezzo di comunicazione in tempo reale senza limiti di spazio...

«Certo, Internet non ti permette di essere elastico. Le notizie si avvicendano. Il sito è come una tavola da surf, sale e scende sulla base delle notizie che arrivano. Anche il linguaggio è diverso: più scanzonato. Sembra uno paradosso, ma i blogger stanno diventando protagonisti. Non avrebbe senso riprodurre Dagospia sulla carta. Sarebbe come tornare alla candela dopo che è stata inventata l'elettricità».

Visite e pagine viste non si contano. Solo nel mese di gennaio sono state visitate 11.293.995 pagine.

«Dagospia ha sempre avuto un enorme successo in termini di contatti. Non è un sito che uno ci passa e se ne va. È un sito consultato. A gennaio le visite sono state oltre quattro9 milioni, le pagine viste oltre 11. Questo è un dato importante».

E le querele? Quelle sono tante?

«È normale, ma questo accade a tutti i giornali. Ma si sa, chi mangia il pane fa le briciole».

Giornalismo, libri, cinema. Poi la televisione, capace di darle una grandissima popolarità...

«Sono approdato in televisione a 37 anni, dopo molti passati a fare il giornalista. Non credo che vada demonizzata. Ci sono buoni programmi e cattivi programmi, così come ci sono buoni giornali e cattivi giornali. Credo che i processi siano inutili, che se ne parli troppo. In fondo, le più grandi tragedie dell'umanità si sono compiute senza telecamere. Hitler e Stalin non hanno usato i media. Non c'era la tv, e non si poteva dire che fosse tutta colpa della tv."

Cristina Borsatti

ARTE *Apre oggi nella Palazzina di Caccia Stupinigi di Torino la mostra «Il Male» curata da Vittorio Sgarbi*

Esercizi di pittura crudele nel triangolo satanico

Seicento opere dipinte tra il Quattrocento e il Novecento esplorano il lato oscuro dell'esistenza

TORINO «Bene»: dice proprio così, Vittorio Sgarbi. Lapsus? Némesi? Comunque, così è. Con questa parola dà il via alla sua lunga presentazione della mostra «Il Male-Esercizi di pittura crudele» da lui proposta e curata e aperta al pubblico da oggi, nella Palazzina di Caccia Stupinigi a Torino, fino al 26 giugno, ma già si vocifera che verrà prolungata per l'afflusso di pubblico che non mancherà di avere. E la presenza della stampa ieri è già un buon termometro: 300 giornalisti. Il catalogo, graficamente ineccepibile come sempre, è di Skira, (68 euro).

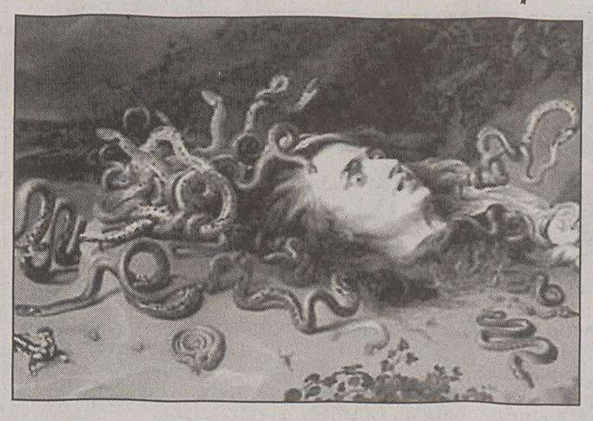
Come si sa, il Male attira moltissimo. La sua rappresentazione, in qualsiasi modo avvenga, anche. Non per niente libri, film, spettacoli che vogliano aver successo si autodefiniscono con slogan tipo «oltre ogni limite lecito», «il più peccaminoso mai portato sugli schermi», eccetera.

Sgarbi ha molto parlato di dolore e sofferenza, che fanno pari passo, di «viaggio intenso nella parte oscura dell'animo umano alla ricerca del lato negativo e devastato» e di «tracce esplicite o inconsce lasciate da crudeltà, sadismo, paura, invidia, vendetta, angoscia». Di «Male come categoria religiosa legata al peccato e alla punizione e all'angoscia dell'uomo contemporaneo».

Una bella carrellata di 400 opere (diventate 500 e poi 600: il Male ha enormi risorse) portate a Torino, città scelta ad hoc in quanto considerata uno dei vertici del triangolo satanico: Lione-Ginevra-Torino, mentre qualcuno, facendolo diventare quadrilatero, include anche Praga).

Alla mostra originale, in ultima istanza, si è aggiunta la collezione Ezio Gribaudo: 20 opere «malefiche» da Bacon a Burri, Dix, Grosz, Ricasso, Matta, Topor, e un terrificante «gatto» di Spazzan che farà sussultare tutti gli amanti dei teneri felini). Se non dovesse piacere questa collezione, una riserva c'è: è sistemata nelle vecchie scuderie della Palazzina Stupinigi: una bellezza.

Poi, il lungo percorso nei vasti ambienti piano terra rivela una splendida architettura settecentesca, solida, armoniosa, quel tanto di campagnolo che la fa sentire ruspante ma la gettata delle volte è aerea e maestosa.



La «Medusa» di Rubens, uno dei capolavori in mostra.

Rimaniamo terra terra, dove si dipana l'esposizione. Va dal Quattro al Novecento. Gli inizi possono sorprendere un po', in questo contesto, perché ci si trova davanti un imprevedibile Beato Angelico e poco più in là Antonello da Messina.

Anche qui, il Male? Forse più che altrove, anzi molto ovvio, perché del Beato Angelico è esposto il «Cristo coronato di spine», un universo di Male - quello degli altri - concentrato su di un solo uomo che, espiando, redimerà il mondo. Le orbite arrossate, l'espressione sofferentissima nella sua compostezza sarebbero bastate a rappresentare tutti gli intenti della mostra. Ma non tutti avrebbero capito. Soprattutto non avrebbe soddisfatto il marketing.

Allora si procede in un'orgia di Male davvero un po' banale. Quello del Quattro e Cinquecento lo si conosce: crocifissioni, martìri, sbudellamenti. L'abbiamo visto tante volte rappresentato nelle pale delle chiese, lo abbiamo accettato come manifestazioni della grande cattiveria, esorcizzata dal finale della gloria del martirio cui le vittime sono destinate. Tutto «déjà vu».

Nel Sei e Settecento la tematica non cambia. Qualche fantasia in più, qualche monaco assatanato, qualche scheletro che sprizza dalla tomba (Magnasco), qualche emozione surreale (Füssli).

Poi arrivano gli incliti «nostri» secoli, Otto e Novecento, quelli delle macerazioni dell'ego. I «macabri» di Bonomini, le truci smorfie di Lorenzo Viani, le perverse inquietudini di Alberto Martini, le contorte disperazioni di Wildt, le depravazioni di Lucien Freud (parente?). Lo schifoso «Angelo caduto» di Domenico Ventura, cui pende muco dalla narice, la ributtante «Lussuria» di Vaccai; il «Ritratto della contessa Avogadro» di Luigi Tito che si immagina sia costata al pittore una causa da parte della contessa; un «Cristo morto» di Maurizio Bottoni che parafrasa quello del Mantenga, ma che dovrebbe essere «all'indice».

Ci sono impiccati, teste mozze, testicoli divelti, ammucchiate, defecazioni. Su un piatto, una testa decollata coperta di mosche straordinariamente "vive". Danilo Buccella rappresenta un giovinetto quasi ignudo dal titolo: «L'ingannevole solitudine tesse i suoi tranelli». Chi incontrasse un ragazzino con quella espressione, se la dia a gambe.

Ma non è detto che, la prossima volta, Vittorio Sgarbi non si lasci tentare da una mostra sul Bene. Forse è già nel suo subconscio, come si è lasciato sfuggire ieri durante la presentazione.

Carla Maria Casanova

Quando Stalin chiese a Hitler di firmare una pace separata

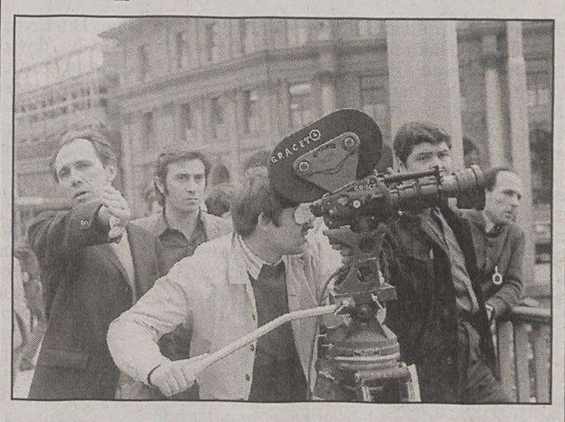
MIOSCA Ci fu un momento della seconda guerra mondiale in cui Stalin chiese la tregua a Hitler e parve persino disposto a un ribaltamento di alleanze? Sì, secondo il giornale moscovita «Komsomolskaia Pravda», che rilancia ipotesi già circolate e pubblica per la prima volta sui media, in versione integrale, un documento controverso, citato qualche anno fa nel libro «Il generalissimo» di Vladimir Karpov.

Nelle memorie edite all'inizio degli anni '90 il generale Pavel Sudoplatov, leggendario agente segreto e alto ufficiale dello Nkvd (gli apparati di sicurezza staliniani) durante la guerra, racconta che nel luglio del 1941, poche settimane dopo l'avvio dell'attacco tedesco, Stalin si risolse a convocare l'ambasciatore bulgaro a Mosca, Ivan Stamenov, per esplorare l'ipotesi di una mediazione del governo di Sofia tra il Cremlino e il Reichstag. Durante l'incontro, il «padre dei popoli» si sarebbe mostrato pronto a cedere alla Germania la Moldavia, l'Ucraina occidentale e una parte della Bielorussia in cambio della pace separata.

Più controverso il secondo episodio, che risalirebbe al febbraio 1942, qualche mese prima che le forze sovietiche cominciassero a invertire le sorti del conflitto. Questa volta il contatto sarebbe stato diretto, tra il generale dello Nkvd Vsevolod Merkulov, braccio destro di Beria, e il generale delle Ss Karl Wolf, protagonista a sua volta, nel '45, di un vano tentativo d'accordo con gli anglo-americani.

PERSONAGGI *Ospite martedì e mercoledì*

Nelo Risi a Gorizia tra poesia e cinema



Nelo Risi sul set di «Diario di una schizofrenica».

GORIZIA Il poeta e regista Nelo Risi sarà a Gorizia, ospite dell'Associazione culturale cinematografica Sergio Amidei, nelle giornate di martedì 1 e mercoledì 2 marzo. A lui, alla sua opera e alla sua lunga esperienza di autore, il Palazzo del cinema, in collaborazione con Transmedia e Dams Cinema di Gorizia e nell'ambito della rassegna di Incontri con la sceneggiatura promossa e sostenuta dal Centro Studi Amidei e dal Consorzio per lo sviluppo del polo universitario di Gorizia, dedicherà un omaggio articolato in incontri con il pubblico e proiezione di corto e lungometraggi.

Con il suo intervento, Nelo Risi testimonierà il percorso artistico di un uomo che, attraverso i suoi lavori e con la sensibilità sociale e la curiosità intellettuale che lo contraddistinguono, ha recato un grosso contributo alla cultura cinematografica. Nato a Milano nel 1920, laureato in medicina, Risi ha esordito nel 1941 come poeta con la raccolta di versi «Le opere e i giorni».

Il primo lungometraggio per il cinema è del 1966: «Andremo in città», tratto dall'omonimo romanzo di Edith Bruck. Due anni dopo, Risi firma «Diario di una schizofrenica», in cui evidenzia il suo interesse per la psicoanalisi e che sarà considerato il suo capolavoro. Seguiranno «Ondata di calore» (1970), il film biografico su Rimbaud e Verlaine «Una stagione all'inferno» (1971), e «La colonna infame» (1973). Risi tornerà al cinema nel 1988 con «Un'amore di donna», continuando anche a scrivere versi e vincendo il Premio Mondello, nel 2004, con «Ruggine».

CINEMA *Oggi a Parigi si consegnano i César, ma l'attesa è tutta per la notte delle stelle di domani a Los Angeles*

E Dante Ferretti rincorre l'Oscar

Testa a testa tra «Million dollar baby» di Eastwood e «The Aviator» di Scorsese

LOS ANGELES Grande attesa per la notte degli Oscar, la sua 77.ma edizione sarà trasmessa in diretta dal Kodak Theatre di Los Angeles domenica da mezzanotte su Sky Cinema 1. Unico Oscar sicuro per ora quello alla carriera che sarà assegnato al regista Sidney Lumet.

A due giorni dalla cerimonia per la consegna dei premi, si registra un'interessante variazione nelle quote Snai circa la scommessa sul miglior film: la pellicola considerata favorita sino a oggi, «The Aviator», vede la quota aumentare da 1,35 a 1,50, mentre la quota per «Million Dollar Baby» scende da 3,00 a 2,50. La modifica verso l'alto della quota per il film di Scorsese dedicato alla vita di Howard Huges significa, rispetto ad alcuni giorni fa, meno chance di vincita rispetto al diretto concorrente di **Clint Eastwood**, che al contrario vede aumentare i favori del pronostico. Si assisterà, quindi a un autentico incertissimo «testa a testa».

Se Eastwood ha già vinto ambite statuette con «Gli spietati», **Martin Scorsese** sfida la maledizione degli Oscar. Il regista italo-americano, infatti, non ha mai vinto una statuetta in vita sua. Nonostante sia stato candidato quattro volte con alcuni dei suoi film più belli, diventati classici del cinema. Puntualmente Scorsese ha trovato sulla sua strada un attore passato dietro la macchina da presa, che oltre a rubargli il mestiere gli ha «scippato» anche Oscar che sembravano sacrosanti.

Dante Ferretti, candidato per l'ottava volta agli Oscar.

La maledizione è cominciata nel 1981 quando il grande Martin ha conquistato la sua prima candidatura all'Oscar per la regia con il film giudicato ancora oggi il suo capolavoro: «Toro Scatenato», con uno straordinario Robert De Niro. Ma la statuetta gli venne strappata da Robert Redford, al suo esordio come regista, con il non eccezionale «Gente Comune».

Nel 1988 Scorsese conquista la sua seconda candidatura con un film insolito e controverso come «L'Ultima tentazione di Cristo». L'Oscar andò al favorito «Rain Man» di Barry Levinson. Nel 1990 lo splendido «Quei Bravi Ragazzi» fu travolto dal successo di Kevin Costner con «Balla coi Lupi». Quarta sconfitta nel 2002 con «Gangs of New York» battuto dal «Pianista» di Roman Polanski.

Quest'anno sembrava - sembra - la volta buona per Scorsese. Ma sulla sua strada si è frapposto, all'ultimo momento, Clint Eastwood che potrebbe beffarlo sul filo di lana. Nel qual caso a Scorsese non resterebbe che consolarsi con i «fiaschi» di altri grandi registi come Alfred Hitchcock, Stanley Kubrick, Orson Welles, Robert Altman che non hanno mai vinto una statuetta come registi (se non sotto forma di tardivi premi alla carriera).

Anche per **Dante Ferretti** l'Oscar è diventato ormai un incubo. È giunto alla ottava candidatura (la prima risale all'89 . Ma la sospirata statuetta continua ad eluderlo. Stavolta però dovrebbe farcela. È candidato, insieme alla moglie Francesca Lo Schiavo, per le scenografie di «The Aviator» di Scorsese. Ed è il favorito sugli scenografi de «Il Fantasma dell'Opera», «Finding Neverland», «A Very Long Engagement» e «Lemony Snicket».

Per l'altro italiano in lizza, il debuttante assoluto **Luigi Falorni**, candidato all'Oscar per un documentario su un cammello, la vita è diventata improvvisamente un sogno.

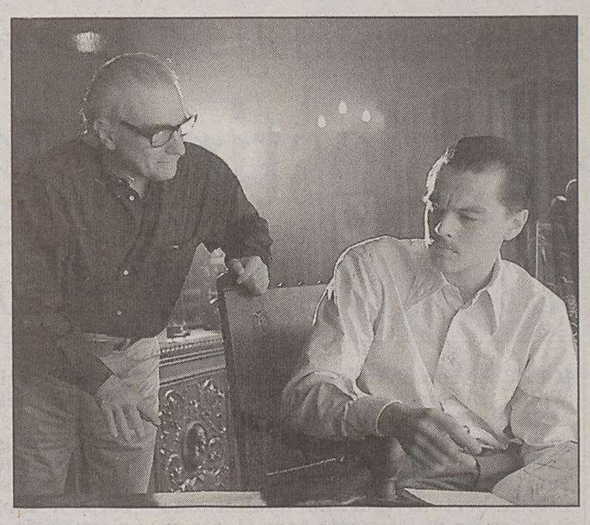
Il giovane cineasta fiorentino ha girato il documentario come tesi di laurea del corso di cinema che stava frequentando a Berlino. È finito in Mongolia, nel deserto del Gobi, convinto dalla compagna di corso mongola Byambasuren Davaa, a filmare una famiglia di nomadi alle prese con una madre cammello che non riconosce più il figlio. Ma antichi canti tribali risolvono il problema. Come in un sogno il documentario dei due studenti ha entusiasmato gli spettatori di un festival in Germania, quindi ha commosso le platee del Festival di Toronto, diventando un fenomeno. È stato distribuito in America, dove ha fatto incetta di premi, compreso quello del sindacato registi. Ora eccolo catapultato nella Mecca del cinema. «A volte mi sembra di essere finito nel posto sbagliato - scherza - Il passaggio dal deserto mongolo alla pedana rossa di Hollywood è traumatico». A chi gli chiede una previsione sulla notte delle stelle, Falorni risponde con un sorriso tranquillo: «Io il mio Oscar l'ho già vinto».

d.r.

I MIGLIORI D'EUROPA

Verranno assegnati questa sera, al Theatre du Chatelet a Parigi, i Cesar 2005, i più prestigiosi premi cinematografici francesi. A farla da padrone con rispettivamente 12 e 8 nomination sono «Un long dimanche de fiancailles» di Jean-Pierre Jeunet e «Les choristes» di Cristophe Barratier che si contenderanno il riconoscimento più importante, quello di miglior film francese dell'anno, insieme con l'altro grande favorito «36, quai des Orfevres» di Olivier Marchal. I tre film sono presenti, a rotazione, in tutte le categorie più importanti della trentesima edizione dei Cesar, come miglior regista e miglior attore e attrice protagonista. Ai Cesar non sarà invece presente alcun prodotto italiano: fra le opere che si contenderanno la statuetta di miglior film dell'Ue compaiono, infatti, «Un bacio appassionato» di Loach, «La mala education» di Almodovar, «Mondovino» di Nossier, «Saraband» di Bergman e «La vita è un miracolo» di Kusturica.

Il regista francese Barratier sarà di scena anche domani agli Oscar con il suo «Les choristes»: questa sera saprà se e quali categorie il suo film avrà vinto ai Cesar, poi dovrà prendere in fretta un aereo e volare negli Usa dove attenderà di vedere se la sua opera ha vinto l'Oscar come miglior film straniero.


Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio in «The Aviator».

MODA *Un'anticipazione del «red carpet» nella sfilata della griffe, tra motivi animalier, bagliori dorati, chiffon e piume*

La donna di Cavalli esce dalla stanza delle meraviglie

La sartorialità di Ferrè si ispira all'Argentina e Trussardi mette i quadri al montone

Uno spettacolare abito da sera di Roberto Cavalli.

MILANO È quasi un'anticipazione del «red carpet» di Los Angeles, la sfilata di **Roberto Cavalli**, con una collezione pensata per una donna-star che prende vita al tramonto e veste per sedurre, tutta bagliori d'oro, stampe animalier, pellicce preziosamente vistose e veli leggeri. Il punto di partenza della collezione, ha spiegato lo stilista, è l'idea della «Wunderkammer», l'ottocentesca camera delle meraviglie, piena di oggetti curiosi, di vasi, di quadri, di animali impagliati e di collezioni originali, da cui prendere ispirazione.

Così, per esempio, uno dei più spettacolari abiti da sera, dalla linea quasi rinascimentale, è bianco e blu, dipinto a motivi da vaso Ming, mentre il tubino leopardato è bordato di piume che sembrano rubate a un fagian. Nuovi velluti lucenti danno vita a spettacolari completi rosso lacca, con gonna lunga e blusa fluida, ma anche a gonnine nere, portate con giubbini di matelassè dorato. Non poteva mancare, ovviamente, la stampa animalier, trionfante nei sensuali abiti da sera plissè e senza spalline, dalla linea vagamente imperiale, scintillanti di dettagli dorati, con lunghe code di chiffon che, sulla passerella, hanno fatto fare un bel capitombolo a due modelle.

Si può essere romantiche, e persino seduttive, senza rinunciare al rigore e a una certa severità: questa la lezione di stile offerta da **Gianfranco Ferrè**, con una collezione ispirata all'Argentina, che fa della figura della ballerina di tango la sua icona. All'incrocio tra ordine e sensualità, ecco il tailleur da città in lana gessata, proposto in blu, «che è il colore severo per eccellenza perchè - spiega Ferrè - è quello delle divise e dei cadetti», ma ingentilito dal collo e dai polsini in pelliccia di capibara, e dall' abbinamento con la candida camicia a jabot.

Anche la gonna diritta, al ginocchio, in grisaglia grigia, è sartorialmente precisa, quasi rigorosa, ma basta una piccola balza per animarla. Si porta con il blouson decisamente esagerato nelle proporzioni, in cover d'antan pesante, guarnito da un grandioso collo di guanaco, quasi una rivisitazione glamour dei mantelli che si usavano un tempo per cavalcare nella pampa. Sempre da cavallerizza anche la nuova gonna di pelle impunturata con la baschina scesa sui fianchi.

È una gatta con stivali e frustino, la nuova donna **Coveri**, spiritosa come la griffe impone, ma anche sapientemente in nero. Lo stilista Francesco Martini Coveri ha riempito la collezione di tessuti maschili, come il pied-de-poule e il principe di galles, fondendoli in un patchwork che segue sinuosamente il corpo femminile, perfino per impeccabili tubini bon ton.

L'anglo-siculo **Antonio Berardi** ha messo in scena una moda che alterna gonne gitane e asciutti tailleur pantaloni con spalle insellate, il tutto sempre molto lavorato, ricco di lana-sangallo, di cristalli Swarovski (sponsor della sfilata) e di jais neri.

La donna di **Trussardi**, invece, per il prossimo inverno avrà a disposizione un guardaroba con prevalenza del marrone, in tutti i toni, molto giocato sulla pelle lavorata a fantasie: pantaloni in camoscio con intarsi optical, montoni stampati a riquadri scozzesi, montgomery di pelle foderati di capra a stampa leopardo.

Il cappello secondo Antonio Berardi.

LIRICA *La revoca del sovrintendente Fontana è diventata un caso politico*

Scala, il giorno delle polemiche

MILANO Si moltiplicano le polemiche il giorno dopo il licenziamento di Carlo Fontana e la sua sostituzione alla sovrintendenza del Teatro alla Scala con Mauro Meli. In attesa che la vicenda sbarchi nel Consiglio comunale straordinario di lunedì, sono sempre più amare le reazioni.

Continuano a tacere invece i protagonisti della vicenda. Il sindaco Gabriele Albertini, che è anche presidente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Scala, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. Ieri è stato inseguito dai giornalisti nei suoi impegni ufficiali, ma ha stoppato qualunque domanda: «Non parlo né di Scala né di Giunta». L'opposizione è convinta che diserterà anche il consiglio straordinario di lunedì. Anche l'ex sovrintendente, Carlo Fontana, ha preferito stare zitto. Chi lo conosce dice che sta raccogliendo le idee e aspettando che il polverone si diradi prima di parlare.

«Capisco il sindaco che si è trovato stretto in una morsa fra Muti e Fontana - ha detto il coordinatore di An, Ignazio La Russa - Non so quali fossero le ragioni e i torti e non mi voglio cimentare in questa ardua impresa. Dò tutta la mia solidarietà al sindaco che ha dovuto risolvere una questione comunque dolorosa, ma necessaria».

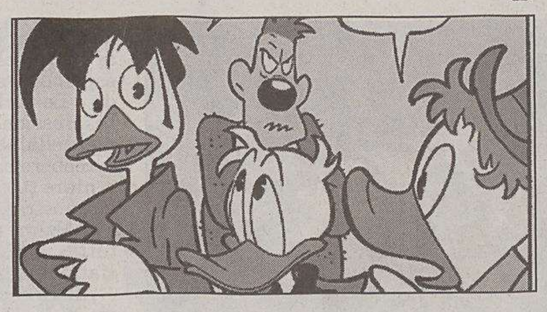
Per l'assessore alla Cultura della Provincia di Milano, Daniela Benelli, è invece necessario «fare una pubblica e sincera riflessione su quanto è stato fatto in questi anni, riportando nel governo del Teatro alla Scala la trasparenza e la consapevolezza che si tratta di un patrimonio collettivo importante e non di un affare privato». Per quanto riguarda le dimissioni dell'assessore alla Cultura Salvatore Carrubba ha aggiunto: «So che da tempo Carrubba ha manifestato un disagio verso certe politiche della Giunta comunale troppo disattente nei confronti della cultura e del bisogno che la città ha di investimenti in questo ambito per rilanciarsi anche in futuro».

«Si riuscirà ad affrontare il caso Scala - ha dichiarato il senatore Roberto Biscardini dei Socialisti Democratici Italiani - solo quando sarà fatta piena luce sulle vere ragioni che hanno indotto i maggiori responsabili, Albertini, Meli e Muti, ad aprire questa fase di destabilizzazione».

FUMETTI *Detective d'eccezione nel prossimo numero del settimanale*

Fiorello e Mollica su «Topolino»

ROMA Fiorello e Vincenzo Mollica a fumetti per «Topolino». Nel numero in edicola mercoledì 2 marzo, il settimanale Disney dedica una storia a due detective d'eccezione: Paperica (Vincenzo Mollica) e Paperello (Fiorello).


Una vignetta con Paperica e Paperello protagonisti.

Scritta da Tito Faraci e disegnata dal celebre disneyano doc Giorgio Cavazzano, la striscia racconta le imprese di due detective Paperica e Paperello intenti a risolvere un giallo accaduto negli studi radiofonici della trasmissione «Cuori Impavidi».

L'idea di realizzare questa storia è nata da Claretta Muci (direttore di Topolino) - e dalla sua redazione - prendendo spunto proprio dalla trasmissione radiofonica che Fiorello conduce su Radio2. Nella storia, Paperino è il rumorista in un radiodramma di successo intitolato «Cuori impavidi» i cui protagonisti - ormai da migliaia di puntate - sono gli attori Tod e Glenda. Un giorno Tod corre il rischio di finire schiacciato sotto un... pianoforte, che gli piove accanto dal soffitto dello studio di registrazione.

La colpa sembra ricadere su Paperino, ma Paperica, suo vecchio amico, e Paperello gli danno una mano a scoprire come sono andate realmente le cose.

Colin Farrell chiedeva troppo

Craig e Owen in corsa per 007

LONDRA Di nomi ne sono circolati tanti, ma sembra che la sfida all'ultimo smoking per il ruolo da protagonista nel prossimo film della serie James Bond-Agente segreto 007 si sia ristretta ai due attori britannici Daniel Craig, 36 anni, e Clive Owen, 40 anni, tra i quali, dice il «Sun» ci sarebbe un autentico testa a testa. Pierce Brosnan, che era stato considerato per tornare a indossare i panni di Bond, è stato scartato dalla produzione (con suo grande disappunto). Colin Farrell era in pole position, ma ha chiesto troppo. Altri nomi fatti sono stati Eric Bana, Russel Crowe e Hugh Jackman.

Lo scrittore Hunter Thompson

Veglia col morto seduto al tavolo

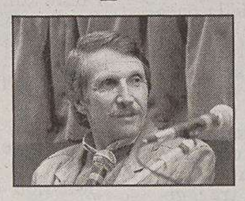
NEW YORK Veglia col morto al la scrivania per Hunte Thompson, l'autore di «Pau ra e Disgusto a Las Vegas» Una piccola cerchia di pa renti e amici si sono radu nati per celebrarne le gest davanti al cadavere dell scrittore, 67 anni, seduto a tavolo dove poche ore pri ma si era ucciso, la sigaret ta in bocca e un foglio bian co nella macchina da scrive re. Amici e parenti hann brindato con il suo elisi preferito, un bicchiere d Chivas Regal. «Era propri come Hunter voleva.», h detto Anita Thompson, l vedova, 32 anni.

DOCUMENTARI *Oggi e domani al Miela una mini-rassegna che presenta anche l'opera di Ipotesicinema*

«Osolemio», video-patchwork sull'Italia

TRIESTE Sostenere la grande passione per le storie e per i racconti della realtà, stimolando l'attenzione verso un genere di grande valore relegato troppo spesso ai margini di un circuito cinematografico lucido e ricreativo, il documentario, appunto. E' questo l'intento del secondo appuntamento con l'iniziativa «Docu-eye», promossa dall'associazione culturale Il Nodo e da Bonawentura/MielaNext in collaborazione con Documé, che tra oggi e domani proporrà al Miela una rassegna di documentari.

All'interno della piccola rassegna, oltre all'opera «Life and debt» dell'americana Stephanie Black, che verrà proiettata stasera alle 21 e al filmato «United we stand» di Matteo Barzini, in programma domani alle 22, sarà presentato anche l'interessante lavoro di gruppo «Osolemio - Autoritratto italiano». Il documentario (domani alle 21) in parte realizzato anche a Trieste e presentato durante la scorsa Mostra di Venezia, è un prodotto di Ipotesicinema. «Ipotesicinema è una scuola, non-scuola ideata da Ermanno Olmi - come spiega il curatore della stessa, Mario Brenta - dove non insegniamo a fare ma facciamo in modo che si impari».


Il regista Mario Brenta

Come vengono proposti questi vostri insegnamenti?

«I ragazzi, provenienti da tutte le parti d'Italia, che s'incontrano circa una volta al mese alla cineteca di Bologna, apprendono le tecniche cinematografiche attraverso il lavoro pratico e cercano di sperimentarne il linguaggio in presenza di certi accadimenti nella realtà. La macchina da presa non è un'appendice integrata nel nostro corpo, ma va guidata creando delle piccole unità individuali che noi chiamiamo "postazioni per la memoria", cioè a memoria futura. Queste possono costituire un archivio o possono diventare uno spunto per successive elaborazioni. I ragazzi confrontano i singoli materiali e attraverso un lavoro di gruppo si crea un'unità collettiva».

E il risultato di questo lavoro di gruppo è anche «Osolemio - Autoritratto italiano» che verrà presentato domani...

«Sì, è il risultato di sintesi di tutti questi lavori. Il materiale dei 25 ragazzi, svolto il rituale lavoro di pulizia e di messa in ordine, è stato deposto in un calderone, dal quale si è cercato di far uscire una sorta di unico testo con riferimenti a tutte le "postazioni" e le tante realtà. Ciò ha costituito una sorta di spaccato dell'Italia di oggi: un autoritratto visto attraverso i cinquanta occhi che ci offre una variegata raffigurazione del panorama nazionale tra nord e sud, tra le realtà cittadine e quelle periferiche, dai punti di vista giovanili, ma anche più maturi».

Ivana Godnik

Monfalcone
SALA BINGO
0481 791977

OSTERIA DE SCARPON
CUCINA CASALINGA CARNE-PESCE
e come al solito... il solito SCOGLIO
040 367674
Trieste - v. Ginnastica 20

A Monfalcone,
a 200 metri dall'uscita Monfalcone Est
via III Armata, 30 tel. 0481-410 600

lunedì 15.30-19.30
mar-sab 9.00-12.30 15.00-19.30

FREE PARKING

allo SPACCIO
shopping intelligente

PARTECIPA ALL'EVENTO
PIÙ UNICO
DELLA STAGIONE:

11 FASCE DI PREZZO DA 0,99 A 79,99 €*

PREZZI UNICI

29,99 €
19,99 €
14,99 €
9,99 €
4,99 €
0,99 €

DAL 12 FEBBRAIO

*La promozione è valida per tutti gli articoli ad eccezione di quelli segnalati nel punto vendita

Kappa | ROBE DI KAPPA | Jesus jeans | SUPERGA | K-WAY

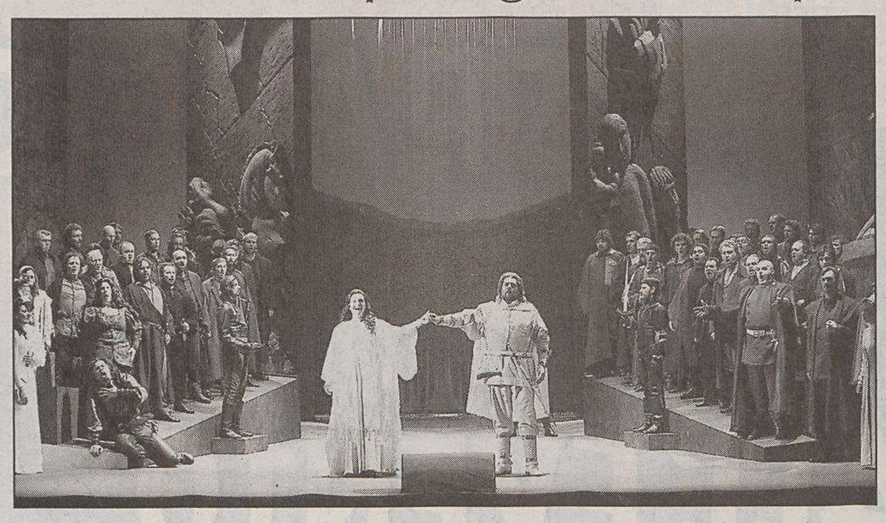
LIRICA *A Trieste l'opera di Wagner più che mai in sintonia con la situazione della lirica*

«Lohengrin», parabola attuale

Prestazione di rilievo del protagonista, Stephen Gould

TRIESTE La coincidenza promuove un'attuale lettura di «Lohengrin» senza forzare. Nel protagonista Wagner ritrae se stesso e la sua disperazione di giovane artista, il suo anelito all'irraggiungibile. Alla "prima" non poté assistere perché condannato per i moti rivoluzionari del '48 cui partecipò convinto che dalla sommossa sarebbe nato un mondo nuovo, votato all'arte, guidato da artisti. Lohengrin è sì il cavaliere dell'antico poema, ma è anche il genio che in uno slancio d'amore si accosta alla natura umana per donarle la suprema bellezza dell'arte. Intimando alla sua sposa di mai domandargli né il nome, né da dove viene, né la stirpe, c'è la necessità di salvaguardare col mistero la libertà della sua ispirazione. Quando Lohengrin, rivelato il suo nome, è costretto a ritornare al Graal in sublime solitudine, Elsa morrà di dolore, simboleggiando un'umanità che senz'arte, senza l'affettuoso interagire con l'artista, è destinata a perire. Ecco la coincidenza.

Dopo trent'anni l'opera riapproda al Verdi proprio nel momento più difficile per questo e per tutti i teatri, essendo venuti ormai al pettine lontani nodi tessuti da uno Stato che, voglioso di defilarsi dagli impegni con lo spettacolo, cerca di delegare il settore al capriccio dei privati. Con «Lohengrin» e dal suo palcoscenico, il Teatro Verdi lancia un messaggio più forte di ogni mozione, di ogni assemblea: o si corregge la rotta, o lirica e teatro, una larga fetta della cultura, faranno in Italia la fine di Elsa di Brabante.



Una scena dell'opera wagneriana con Brigitte Hahn (Elsa) e Stephen Gould (Lohengrin).

Quinto titolo del cartellone, capolavoro wagneriano fra i meno marcatamente «tedeschi», così lungo e complesso che richiederebbe molto spazio per riferirne compiutamente, «Lohengrin» viene rappresentato in lingua originale; quasi una novità, ma spicca l'esser stato prodotto interamente in loco, impresa temeraria, tale da far tremare le vene dei polsi alle istituzioni più attrezzate, qui risolta con esiti spettacolari lodevoli e determinanti.

Un'edizione che, se solo la lettura musicale fosse appena più rifinita, sarebbe destinata ad un ricordo forte. Un'unica firma, del regista Ulderico Manani, una volta ancora assillato dall' intelligenza nel voler spiegare anche quanto potrebbe lasciare all'immaginazione. Evade tanto dalle indicazioni del testo quanto dall'oleografia di gusto ottocentesco e pensa alla grande contrapponendo emblemi di fondamentalismi religiosi. Stagliando strutture volumetriche nette e precise, mostra di non credere nella «favola bella», evita goffaggini nei movimenti ed azzecca i momenti più suggestivi pur rifuggendo dal fasto. Nella premura di certificare che la lotta fra bene e male non conosce epoca, scivola sui costumi, ma è attento alle luci e ne indovina gli effetti.

Dirige l'opera dal podio, ostentando più sicurezza di quanto forse ne possieda, il maestro austriaco Günter Neuhold. Alla terrificante prova l'Orchestra risponde scattante con qualche sommarietà, ma Neuhold marcia spedito, privilegia il taglio asciutto della recitazione, legge meglio il Preludio al terzo Atto del primo e l'appiombo gli riesce accurato con il palcoscenico, su un cast nel quale prevale la musicalità.

Per assolvere a un «Lohengrin» ci vorrebbero interpreti d'esperienza pluridecennale con ugole integre, un'antinomia cui s'è arresa anche Bayreuth. Il ruolo del «Cavaliere del cigno» è affidato a Stephen Gould; lievi sintomi d'affaticamento nel finale non intaccano la sua prestazione di rilievo, la recitazione nobile, l'emissione tenorile con un bellissimo registro centrale. Brigitte Hahn propende per una Elsa sul fragile, e nell' andirivieni dei sentimenti cui è sottoposta ama fraseggiare delicatamente come in «Euch Lüften....».

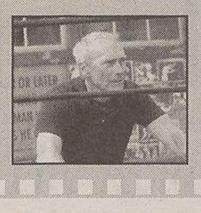
Formidabili dominio ed ampiezza di mezzi vocali sfoggia l'Ortruda dell'americana Marianne Cornetti; impressiona, ma solo per efficacia scenica, il Telramund di Johannes von Duisburg. Com'è corretto l'Araldo di Martin Kronthaler, la dizione è in tutti impeccabile, sorprendente addirittura per un basso (Il Re) che risponde al nome di Duccio Dal Monte.

La partitura wagneriana consegna soddisfazioni inconsuete al Coro che, preparato di Lorenzo Fratini, ne raccoglie gran messe nella stretta polifonia ma soprattutto nel colore della mezza voce compatta. Applausi senza riserve da un pubblico non molto folto e consensi prolungati nella sfilata finale hanno accomunato agli interpreti l'Orchestra di fiati ed i gruppi dei Nobili e Paggi assolti da Eldar Aliev, Gianluca Bocchino, Luca Tittoto, Dax Velenich, Ondina Altran, Carolina Arditi, Elena Boscarol e Simonetta Cavalli. Due sole le alternanze previste per le sette repliche (l'ultimo spettacolo a Udine il 20 marzo): il soprano Anja Kampe ed il tenore Stuart Skelton ammirati ed applauditi alla prova generale.

Claudio Gherbitz

OGGI AL CINEMA

A cura di **Federica Gregori**



«MILLION DOLLAR BABY»

Regia di Clint Eastwood
Interpreti: Hilary Swank, Clint Eastwood, Morgan Freeman (Usa 2004)

I bookmaker lo danno in rimonta nel duello testa a testa con Martin Scorsese: i membri dell'Academy hanno già votato e la corsa all'Oscar è agli sgoccioli. Eastwood si è già aggiudicato il Golden Globe per la migliore direzione e il premio della stampa estera tradizionalmente apre la strada alla statuetta dorata. Miglior film «The Aviator» e miglior regista Eastwood? Senza farci prendere troppo dai pronostici dovremo pazientare fino all'alba di lunedì per sapere se il vecchio Clint ce la farà a bissare il successo del '92 con «Gli spietati».

Cos'ha «Million Dollar Baby» di tanto speciale? La semplicità, apparente, dietro la potenza del racconto, l'asciuttezza. Basta uno sguardo per comprendere:

un'espressione, una piega del viso che si contrae anche impercettibilmente è più efficace di mille dialoghi. Sono ancora i «loser», i perdenti alla Nicholas Ray a passare sotto la macchina da presa del regista di San Francisco che, partendo dai racconti di F.X.Toole, riesce a elevare la narrazione a uno spaccato straordinario dell'America d'oggi. Lo squallore della provincia, il mondo violento della boxe, l'ascesa di Maggie, la caduta: Eastwood ce le racconta lavorando per sottrazione e tutto diviene essenziale e puro, dolente e disperato, acquistando il respiro dei grandi classici.

C'è la voglia di riscatto della protagonista, c'è il senso di colpa del vecchio pugile. L'intreccio delle loro esistenze, iniziato nel peggiore dei modi, diventerà gradatamente di un'intensità struggente; tra loro l'altro relitto della boxe Morgan Freeman, intensa voce narrante. Unico neo, la famiglia stereotipata di lei.

Anche la Swank, già Oscar (a 25 anni) per «Boys don't cry» dove interpretava un ragazzo, dà il meglio di sé: protettiva e dolce ma anche testarda e determinata. A tutti i costi, anche nel momento estremo della vita.

le altre proposte della settimana

«CUORE SACRO» di Ferzan Ozpetek.

Ozpetek sostiene che questo è stato il suo film più difficile: il tema, delicato e rischioso, della ricerca in noi del senso spirituale più che di quello religioso, si prestava a eccessi mistici e scivoloni buonisti. Ma la parabola della protagonista, dall'egoismo più abbietto all'apertura verso gli altri vissuta a livelli quasi deliranti, incanta e commuove, tanto da giustificare anche l'uso volutamente forte dell'iconografia della «pietà» michelangiolesca e la spoliazione francescana in metropolitana. La macchina da presa è sempre sui volti, le atmosfere hanno qualcosa di magico e soprannaturale.

«CONSTANTINE» di Francis Lawrence.

Dio e il diavolo si stanno «giocando» le anime degli uomini sulla terra. E proprio l'insolito traffico di anime costringe John Constantine, moderno esorcista con sigaretta sempre accesa tra le labbra, a riportare l'equilibrio nell'affollato mondo di angeli e demoni sotto Los Angeles. Hollywood continua a saccheggiare il mondo del fumetto, stavolta rivolgendosi all'universo Vertigo/DC Comics di «Hellblazer» creato da Alan Moore. Keanu Reeves, che sembra molto Neo di Matrix e poco il protagonista di Hellblazer, è ancora una volta il predestinato, condannato a combattere per un dono non richiesto: niente di nuovo, ma non male comunque.

«SHARK TALE» di Vicky Jenson, Bibo Bergeron, Rob Letterman.

Oscar è un pesciolino con gran parlantina e grandi idee che solitamente lo fanno ritrovare in un mare di guai. Lenny è uno squalo bianco con un segreto: è vegetariano. Quando una bugia innocua trasforma Oscar in un inverosimile eroe e Lenny viene emarginato perché si scopre il suo segreto, i due diventano gli amici più improbabili... Tutto nel film Dreamworks è «pescificato», dall'autolavaggio cetacei a Times Square con la pubblicità della Coral-Cola... I piccoli si divertiranno ma la storia è piuttosto banale e il doppiaggio tremendo. Ridateci «Nemo»!

CONCERTI *Matinée musicale domani al Ridotto del Verdi*

Aperitivo col Trio d'archi

TRIESTE La sala del Ridotto del «Verdi» ospiterà domani, alle 11, il Concerto aperitivo del «Trio d'archi» del Teatro. Si tratta di una formazione composta da Emmanuele Baldini (violino), Benjamin Bernstein (viola) e Matteo Salizzoni (violoncello) e nata quattro anni fa con l'intento di diffondere il repertorio per «trio» spesso sottovalutato e comunque poco conosciuto anche per le grandi difficoltà di esecuzione che esso comporta.

Protagonista in quattro anni di oltre settanta concerti di grande successo, il Trio d'archi del Teatro Verdi collabora spesso anche con altri musicisti in formazioni di Quartetto d'archi (di cui si ricorda una serata di grande successo a Tokyo nel 2003, anno della trasferta degli organici artistici del Teatro Verdi in Giappone), di Quartetto o di Quintetto con pianoforte.

In programma pagine di Mozart, Hindemith e il Trio per violino, viola e violoncello op.9 n.3 di Ludwig van Beethoven.

La grande pianista argentina domani in Sala Ajace

Noguera a «tutto Chopin»

UDINE Proseguono in Sala Ajace a Udine i «Concerti Aperitivo» e, dopo l'originale quartetto di contrabbassi della scorsa domenica, domani, alle 11, si ritorna al classico con una grande interprete del repertorio chopiniano: l'argentina Martha Noguera, dedicherà tutto il concerto al compositore polacco che ha reso celebri valzer e indimenticabili notturni.

Di origine italiana, Martha Noguera è nata e ha studiato in Argentina e so è perfezionata con Ilona Kabos, Louis La Via ed Eugenio Bures. Nel corso della sua carriera ha eseguito un vasto repertorio, fra cui l'integrale delle composizioni per pianoforte di Chopin, Ravel e Beethoven. La Noguera ha fondato il Festival Chopin di Buenos Aires del quale è direttore artistico.

Domani a Udine eseguirà di Chopin un Notturno (op. 48), un Rondò (op. 16), una Sonata (op. 58), una Ballata (op. 47), uno Scherzo (op. 39), un Valzer (op., 18) e, infine, la celeberrima Polacca op. 53.

APPUNTAMENTI

Marina Massironi

Il 10 e 11 aprile, al Comunale, lo spettacolo con Marina Massironi e Giampiero Ingrassia, stasera a Trieste «Sottobanco»

«Harry ti presento Sally»: «recupero» da Monfalcone

TRIESTE Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30, al teatro Silvio Pellico, in scena «Quel venerdì in Barriera» con la compagnia Ex allievi del Toti.

Oggi alle 20.30 e domani, alle 17.30, al teatro dei Salesiani, in scena «Sottobanco» con il Collettivo Terzo teatro.

Oggi, alle 20.45, al Politeama Rossetti, concerto della Ragtime Jazz Band.

Oggi alle 21, al Tender di via Giulio Cesare 1, rassegna «Trieste Jam Session».

Oggi alle 17.30, alla Casa della Musica, seminario di basso con il bassista Massimo Moriconi.

Oggi alle 20.30, nella chiesa parrocchiale di Roiano, si esibirà l'Ottetto sloveno.

Oggi, alle 16.30, al club Rovis, in scena «Gildo Peragallo... ingegnere» con gli Amici di San Giovanni.

UDINE Oggi, alle 21, al Teatro Zanon, per la stagione del Css, va in scena «Quali fantasmi. Amicizia. Gennareniello. Il cilindro», di Eduardo De Filippo.

Oggi alle 21.30, al «Bire» di piazzale Osoppo, serata musicale con le cover dei Treccani.

PORDENONE Oggi, alle 21.30, al Deposito Giordani, Gem Boy in concerto con il nuovo disco.

SPILIMBERGO Oggi alle 21.30, al Caffè Commercio, serata musicale con i Makako Jump.

TARCENTO Oggi alle 21, all'Auditorium delle Scuole medie, per «Faber days», concerto di Luigi Grechi.

GORIZIA Oggi alle 20.45, al Kulturni dom, in scena «Beato el Turco» con il Gruppo Teatrale per il Dialetto di Gianfranco Saletta.

Oggi alle 20.30, alla sala civica di Farra d'Isonzo, concerto del Coro Monteverdi di Ruda diretto da Stefano Sacher.

MONFALCONE Domenica 10 e lunedì 11 aprile, alle 20.45, recupero della data di «Harry ti presento Sally» con Marina Massironi e Giampiero Ingrassia.

VENETO Oggi, alle 22.30, al Nuovo Capannone Sociale di Vicenza, concerto dei Folkabbestia per la presentazione del cd live «Pèrche» (domani alla Fnac di Verona, alle 18, ingresso libeor).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Lohengrin» di Richard Wagner. Seconda rappresentazione: ore **19** - turno E. Durata dello spettacolo 4h. Repliche: martedì 1 marzo 2005 ore **19** - turno C; giovedì 3 marzo 2005 ore **19** - turno F; domenica 6 marzo 2005 ore **16** - turno D; mercoledì 9 marzo 2005 ore **19** - turno B; sabato 12 marzo 2005 ore **16** - turno S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 17-20. **Biglietti last minute (sconto del 50 per cento) per lo spettacolo odierno dalle ore 17**, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" - Trieste

LOHENGRIN
di Richard Wagner

sabato 26 febbraio – ore 19
martedì 1 marzo – ore 19
giovedì 3 marzo – ore 19
domenica 6 marzo – ore 16
mercoledì 9 marzo – ore 19
sabato 12 marzo – ore 16

VENDITA LAST MINUTE SCONTO DEL 50% SUL COSTO DEI BIGLIETTI QUESTA SERA DALLE 17

Platea e palco:	€ 28,00
I galleria:	da € 23,00 a € 9,00
II galleria:	da € 15,00 a € 9,00
Loggione:	€ 9,00

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerti aperitivo 2005. Trio d'archi del teatro lirico «Giuseppe Verdi». Domenica 27 febbraio 2005 ore **11**, Sala del Ridotto «Victor de Sabata». Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 17-20, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SALA TRIPCOVICH. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «L'isola disabitata» di Joseph Haydn. Prima rappresentazione venerdì 4 marzo 2005, ore **20.30** - turno H. Repliche: sabato 5 marzo 2005, ore **16** - opera in famiglia - ore **20.30** - turno I, martedì 8 marzo 2005, ore **20.30** - turno L. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 17-20, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040/6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 380-3802000 si potranno ricevere **gratuitamente** via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripcovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. Sala Bartoli. Ore **21:** The Ragtime Jazz Band in **«Da Harlem a Broadway».**

TEATRO MIELA - DOCU-EYE. Oggi, ore **21: «Life and debt»** di Stephanie Black; eloquente esame degli effetti della globalizzazione sui paesi del Terzo mondo. Ingresso 3 €.

TEATRO SALESIANI - LA BARCACCIA. Tel. 040364863. Ore **20.30 «Sottobanco».** Interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Prevendita Ticketpoint, C.so Italia 6/c. Info: www.baker.net.

TEATRO S. GIOVANNI, via S. Cilino 99. Oggi alle ore **20.30** G.T.La.M. e C.I.R.T. presentano **«Lahko Noč. Buonanotte. Storia de pancogole»**, commedia dialettale in 3 atti di M. Dessanti. Regia di M. Sossi.

L'ARMONIA TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **20.30** la Compagnia Teatrale «Ex allievi del Toti» presenta la commedia **«Quel venerdì in Barriera»**, di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi, regia di Bruno Cappelletti. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c (1.o piano) a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «Shark tale». Alle ore **24** a 4 €. Domani anche alle 11 a 4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **15.30, 17.45, 20: «Una lunga domenica di passioni»** di J.P. Jeunet con Audrey Tautou. Ore **22.15: «Ingannevole è il cuore più di ogni cosa»** di e con Asia Argento. V.m. 14.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«Constantine»: 15.10, 17.30, 19.55, 22.15, 0.35. Per la prima volta con proiezione digitale: la perfezione di immagine e suono che la pellicola non vi ha mai dato!

«Cuore sacro»: 15.15, 17.40, 20, 22.15, 0.25. Martedì 1 marzo Ferzan Ozpetek, Barbora Bobulova, Andrea Di Stefano e Massimo Poggio dopo la proiezione delle 20 incontreranno il pubblico di Cinecity.

«Shark tale»: 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10, 23.55.

«Million dollar baby»: 14.50, 17.20, 19.55, 22.25. Candidato a 7 Premi Oscar.

«Sideways, in viaggio con Jack»: 17. Candidato a 5 premi Oscar.

«The forgotten»: 15, 19.45, 22.10, 24.

«Mi presenti i tuoi?»: 15.10, 17.35, 20, 22.15, 0.25.

«Neverland, un sogno per la vita»: 15, 20.10, 22.10, 0.15.

«The aviator»: 17. Candidato a 11 premi Oscar.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

15.30, 17.40, 20, 22.20: «Il mercante di Venezia» di Michael Radford con Al Pacino, Jeremy Irons, Joseph Fiennes e Lynn Collins.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The assassination» di Niels Mueller con Sean Penn e Naomi Watts. Presentato al Festival di Cannes 2004.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

15.15: «Shrek 2». A solo 3 €. Domani anche alle 11.

16.45, 18.30, 20.15: «Ma quando arrivano le ragazze?» di Pupi Avati.

22: «Ray», la vera storia di Ray Charles. Candidato a 6 Oscar.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

15.50, 17.55, 20.05, 22.20, 0.15: «Cuore sacro» di Ferzan Ozpetek. Alle ore 0.15 a 4 €.

15.45, 17.55, 20.10, 22.25: «Million $ baby» di Clint Eastwood. Candidato a 7 Oscar.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15.50, 17.55, 20.05, 22.15, 0.15: «Constantine» con Keanu Reeves. Alle 0.15 a 4 €. Domani anche alle 11 a 4 €.

16, 18, 20.05, 22.15: «Mi presenti i tuoi?».

16.30, 18.20, 20.15: «Neverland» con Johnny Depp. Candidato a 7 Oscar. Domani alle **11, 15.30, 17.05, 18.45, 20.25.** (Alle 11 a 4 €).

22: «The aviator». Candidato a 11 Oscar.

15.50, 17.55, 20.05, 22.15: «Sideways - In viaggio con Jack», il film più amato dalla critica di tutto il mondo. Candidato a 5 Oscar.

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.

15.30 e **17.30: «Il giro del mondo in 80 giorni».**

19.30, 21, 22.30 : «The forgotten» con Julianne Moore.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «La foresta dei pugnali volanti» di Zhang Yimou con Zhang Ziyi.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

16.15: «Gli incredibili».

18.15, 21.10: «Alexander».

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 28 febbraio ore **20.45: Alexander Lonquich in concerto.** Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro Verdi corso Italia lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

KULTURNI CENTER «L. BRATUŽ». «Pomeriggi d'inverno» – Rassegna di teatro di figura per bambini. Sabato 26 febbraio 2005 ore **16.30** Compagnia Tearticolo – Ass. Culturale Scarabeo (Mercatale di Cortona – Arezzo) **«I tre piccoli lupi e il maiale cattivo».** Biglietti alla cassa.

KULTURNI DOM. Stasera ore **20.30**, il «Gruppo Teatrale per il Dialetto» presenta **«Beato el turco»**, maldobrie di Carpinteri e Faraguna, con Gianfranco Saletta. Per info, 333-154915.

CORSO.

Sala rossa. 15, 17.30, 20, 22.15: «Constantine», con Keanu Reeves e Rachel Weisz.

Sala blu. 15.30, 17.30, 20, 22.15: «Mi presenti i tuoi?», con Robert De Niro, Dustin Hoffman, Ben Stiller.

Sala gialla. 15, 17.30, 20, 22.15: «Cuore sacro», di Ferzan Ozpetek.

VITTORIA.

Sala 1. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Shark tale».

Sala 2. 17.30, 19.50, 22.15: «Million dollar baby».

Sala 3. 17.30, 20: «Sideways - In viaggio con Jack». 22.20: «Il mercante di Venezia».

GRADO

Stagione di prosa 2004/2005. AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Ore **20.45** Associazione Grado Teatro presenta: **«Attila ante portas 2005».** Biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2004/2005: lo spettacolo **«Harry ti presento Sally»**, in programma oggi, è stato annullato per indisposizione della sig.ra Massironi. Non sono ancora state definite le date di recupero. È possibile ottenere il rimborso del biglietto presentandosi alla Cassa del Teatro (da lunedì a sabato, 17-19) fino a giovedì 10 marzo. Le prenotazioni telefoniche saranno annullate.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005: mercoledì 2 marzo, Angela Hewitt, pianoforte: in programma **«Variazioni Goldberg»** di J.S. Bach; sabato 5 marzo, Concerto Italiano: in programma **«Concerti Brandeburghesi»** di J.S. Bach. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19). Ticketpoint - Trieste, Acus Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Shark tale»: 16.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15.

«Constantine»: 18, 20.15, 22.30.

«Mi presenti i tuoi?»: 17.30, 20, 22.20.

«Sideways - In viaggio con Jack» 17.30.

«Million dollar baby»: 19.50, 22.20.

«Cuore sacro»: 17.40, 20, 22.20.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Ore **17.30, 20.30: «The aviator».** 4 euro.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 27 febbraio 2005 ore **17** a Teatro da Giovanni. Rassegna di teatro per bambini e ragazzi **«Pippo Pettirosso»** testo, scene e figure di Francesco Tullio Altan, musiche di Aldo Tarabella, regia di Roberto Piaggio, con Serena Di Blasio e Luisa Vermiglio. Info: 0432-248418, biglietteria da lunedì a sabato 16-19.

TEATRO CONTATTO 04-05. Stasera ore **21**, Teatro Zanon: **«Quali fantasmi»**, tre atti unici di Eduardo De Filippo, regia di Alfonso Santagata. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, da martedì a sabato, ore 17-19, 0432-510510 biglietteria@cssud.it, www.cssudine.it. Botteghino al Teatro Zanon dalle ore 20.

Manovre di palinsesto tra Rai e Mediaset

«Orgoglio» si sposta inseguito da «Amici»

ROMA Un mese ko, un'ultima settimana con una sola serata vinta (il lunedì di Bridget Jones) e adesso tocca a Sanremo. La Rai tira il fiato, puntando tutto sul festival e Paolo Bonolis, cui fa largo sospendendo la striscia di Raiuno «Batti e ribatti», rimettendo in pista **«Affari tuoi»**, per dare alla gara il più ampio bacino d'ascolto sin dall'inizio della serata.

Ma è il dopo-Sanremo a preoccupare di più la tv pubblica che non si aggiudica una settimana dal 22 gennaio scorso. Così, si tentano aggiustamenti. Uno dei quali riguarda **«Ritorno al presente»**, il reality storico di Raiuno: dopo le prime due puntate con esito insoddisfacente, andrà in onda lunedì 28 febbraio e poi si sposterà al mercoledì, dal 9 marzo, avendo contro i film su Canale 5. Una collocazione che lascia qualche speranza di ripresa.

E poi la fiction: **«Orgoglio»**, la cui seconda serie ha perso il mordente della prima e sembra trascinarsi un po' stancamente nonostante le location stupende e i ricchi vestiti (ma dialoghi se possibile più melensi del solito) ha il fiato sul collo di «Amici di Maria De Filippi».

Trasferita (incautamente) dalla domenica sera al giovedì, la seconda serie di «Orgoglio» non è riuscita finora a regalare a Raiuno neppure una vittoria di fascia, nonostante oscilli intorno ai 6 milioni e mezzo di spettatori e il 24 per cento. Così ecco la mossa: ritornare sulla domenica, nella collocazione abituale della fiction, specie quella in costume, a partire dal 6 marzo. Poi, ma è ancora un'ipotesi, raddoppiarlo al martedì, dall'8 marzo, per una sfida fiction contro fiction con **«Carabinieri 4»**, ormai inarrestabile. La domenica «Orgoglio 2» andrebbe a scontrarsi contro **«Scherzi a parte»**, un muro da 7 milioni e mezzo e da 30 per cento. La fiction avrebbe dalla sua il pubblico più anziano e femminile, ma certo contro «Scherzi» sarà dura.

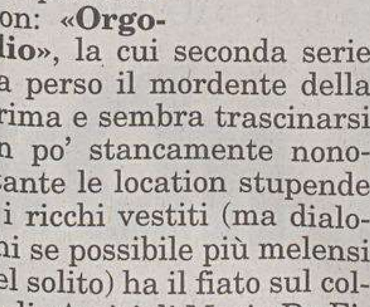
Maria De Filippi

A Mediaset non stanno però a guardare: in queste ore si medita un clamoroso inseguimento della De Filippi. «Amici» si trasferirebbe alla domenica, di nuovo contro «Orgoglio». Una manovra beffarda, che vedrebbe «Scherzi a parte» al posto della De Filippi al giovedì sera.

E su Raiuno? Ancora fiction, ma quella più thriller e maschile di «Sospetti 3». La serie con Sebastiano Somma, giunta a metà delle sei puntate con una media intorno ai 5 milioni e 800 mila con il 21 per cento, andrà in onda domenica 27 febbraio e poi il giovedì dopo Sanremo, il 10 e il 17 marzo.

Su tutto, l'unica previsione di certezza di risultato la dà il maghetto: **«Harry Potter e la pietra filosofale»**, lunedì 7 marzo, in prima visione tv su Raiuno.

I FILM DI OGGI



«PETULIA» (1968) di Richard Lester, con Julie Christie (*nella foto*), Richard Chamberlain, Ellen Geer (Raitre, ore 1.05). Un noto medico di San Francisco, in crisi con sua moglie, s'innamora di una donna alle prese con il marito violento. A cavallo tra dramma e commedia, una delle migliori opere del regista.

«AMERICAN COLLEGE» (1983) di Noel Black, con Phoebe Cates, Matthew Modine (*nella foto*), Sylvia Kristel (Italia 1, ore 1.35). Tra gli studenti di due college contigui si consumano le prime esperienze amorose. Qualche ragazzo un po' più intraprendente, però, punta a conquistare le insegnanti. Umorismo di bassa lega.

«IO LA CONOSCEVO BENE» (1965) di Antonio Pietrangeli, con Stefania Sandrelli (*nella foto*), Nino Manfredi e Ugo Tognazzi (Raitre, ore 2.50). Adriana, ingenua e sognatrice, si trasferisce a Roma in cerca di fortuna. Dopo una serie di esperienze tristi e umilianti, si toglie la vita. Feroce ritratto dell'Italia anni '60.

...itre, ore 20.10 / Gli ospiti di «Che tempo che fa»

...ary Blasi introduce in diretta i due ospiti del talk-show di Fabio Fazio: lo scrittore Maurizio Maggiani ed Emanuele Filiberto di Savoia. Il primo parlerà del suo ultimo libro, «Il viaggiatore notturno»; il secondo della sua vita principesca».

...7, ore 21 / I nemici di Bush

...eorge Bush all'attacco contro i tiranni, dalla Siria, all'Iran, fino alla Russia, sarà il tema de «L'Infedele». Parteciperanno Furio Colombo, Gianni De Michelis, il deputato libanese Misbah Ahdab, Vittorio Parsi, John Harper, Farian Sabahi, Ugo Tramballi, Gian Micalessin.

...itre, ore 21 / «Superquark» segue Marco Polo

«Speciale Superquark» Piero Angela ripercorrerà il viaggio di Marco Polo: quindicimila chilometri da Venezia a Pechino, attraverso il Medio Oriente, fino in Cina. Immagini del «Marco Polo» di Giuliano Montaldo del 1982.

...idue, ore 15.30 / Gemelli Diversi a «Club Disney»

Gemelli Diversi presenteranno dal vivo il singolo «Prima poi» durante «Club Disney». Ancora: nuovi episodi delle avventure di «Filmore» e «Lillo e Stitch». «Talent Scout» alla scoperta di una canzone straniera del tutto sconosciuta in Italia.

RAIUNO

6.05 BUONE NOTIZIE
6.10 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
7.00 CARTOONVILLE
8.55 APRIRAI
9.05 DIGLIELO IN FACCIA
9.35 APPLAUSI
10.05 SETTEGIORNI PARLAMENTO
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 CHE TEMPO FA
10.45 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.05 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato.
14.30 STELLA DEL SUD. Con Gaia Bermani Amaral.
15.05 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
15.30 IL CODICE SANREMO
15.55 ITALIA CHE VAI. Con Luca Giurato.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
17.45 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 BALLANDO CON LE STELLE. Con Milly Carlucci.
21.00 BALLANDO CON LE STELLE. Con Milly Carlucci.
23.50 TG1
24.00 SPECIALE PER ME - OVVERO MENO SIAMO MEGLIO STIAMO
1.00 TG1 NOTTE
2.30 CHE TEMPO FA
2.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
2.40 CINEMATOGRAFO
3.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
3.15 IL MARESCIALLO ROCCA Telefilm. "L'ultima sfida". Con Gigi Proietti e Stefania Sandrelli.
4.50 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato.
5.20 HOMO RIDENS
5.45 EURONEWS

RAIDUE

6.00 L'OPINIONE DI...
6.10 2 MINUTI CON VOI
6.15 SCANZONATISSIMA
6.20 BUONE NOTIZIE
6.35 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazzita.
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.30 SULLA VIA DI DAMASCO
11.00 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: Discesa libera femminile
12.15 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 CAMPIONATI MONDIALI DI SCI NORDICO: 30 km femminile
14.00 CD LIVE
15.30 CLUB DISNEY. Con Chiara Tortorella e Massimiliano Ossini.
17.00 SERENO VARIABILE
17.45 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. "Coercizione". Con Dylan McDermott.
18.30 TG2
18.35 RAGAZZI C'È VOYAGER! SCIENZA, NATURA E MAGIA
19.15 THE DISTRICT Telefilm. "Il giorno del reinserimento"
20.10 BRACCIO DI FERRO
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2
21.00 IL SEGRETO SOMMERSO. Film (thriller '00). Di Curt Faudon. Con Benjamin Sadler e T. Moretti.
22.45 RAI SPORT SABATO SPRINT
24.00 TG2 DOSSIER - LE STORIE
0.45 TG2
0.55 RAIDUE PALCOSCENICO
2.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.30 IL CAFFÈ (R)
3.30 IL CODICE SANREMO
3.55 CERCANDO CERCANDO
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 STORIA DEI MEDIA E DELL'INDUSTRIA CULTURALE
5.45 SCANZONATISSIMA

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL
8.30 RAI EDUCATIONAL
9.05 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
9.45 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: Kranjska Gora: slalom gigante maschile, 1a manche, a seguire Appuntamento al cinema
11.00 TGR ECONOMIA E LAVORO
11.15 TGR ESTOVEST
11.30 TGR LEVANTE
11.45 TGR ITALIA AGRICOLTURA
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.30 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: Kranjska Gora: slalom gigante maschile, 2a manche
13.00 CAMPIONATI MONDIALI DI SCI NORDICO: Campionati mondiali fondo 30 km femminile
13.25 TGR MEDITERRANEO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT: Pallavolo femminile, Pallanuoto maschile
18.00 SPORTABILIA
18.10 CAMPIONATI MONDIALI DI SCI NORDICO: Speciale
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 SPECIALE SUPERQUARK
23.00 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 GAIA FILES. Con Mario Tozzi.
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.35 TG3 SABATO NOTTE
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - VANGELO VIVO
23.00 TV TRANFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LOGGIONE
9.00 IL CAMPIONE. Film (drammatico '79). Di Franco Zeffirelli. Con Faye Dunaway e Jon Voight.
11.52 IL PIATTOFORTE. Con Iva Zanicchi.
13.00 TG5
13.40 BELLI DENTRO Telefilm. "L'infermita' mentale"
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 AMICI LIBRI
16.35 CORTO 5
16.50 ROSAMUNDE PILCHER
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
21.00 TELE - FAIDATE. Con Leo Gullotta e Pippo Franco.
23.50 NONSOLOMODA (R). Con Silvia Toffanin.
0.20 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT Telefilm. "Stupro e commedia"
1.20 TG5 NOTTE
1.51 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
2.20 GLI ANGELI DI ELVIS. Film (drammatico '97). Di Bernie Bonvoisin. Con Nadia Fares e Thierry Fremont.
3.35 SHOPPING BY NIGHT
4.05 TG5 (R)
4.35 CHIPS Telefilm. "Un odio profondo"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 CASA KEATON Telefilm
7.02 SUPERPARTES.
7.30 MAGGIE E L'INCREDIBILE BIRBA
7.50 CASPER: Dammi un quattro - L'appuntamento
8.20 WHAT A MESS SLUMP ARALE
8.40 LE AVVENTURE DI JIMMY NEUTRON
9.05 FL - EEK STRAVAGANZA
9.20 IL LABORATORIO DI DEXTER
9.45 TORNADO KID E SONNACCHIA
9.55 HE - MAN AND THE MASTERS OF THE UNIVERSE
10.20 MOTOTOPO AUTOGATTO
10.40 MOBILE SUIT GUNDAM
11.10 POWER RANGERS NINJA STORM Telefilm.
11.40 SHARK TALE - DIETRO LE QUINTE
11.45 TOPO GIGIO SHOW.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 CANDID CAMERA.
13.35 TOP OF THE POPS
14.40 GENITORI CERCASI. Film (commedia '94). Di Rob Reiner. Con Bruce Willis e Dan Aykroyd.
16.25 MAGIA DEL LAGO. Film (avventura '95). Di Rick Stevenson. Con J. Jackson e Mark Harmon.
18.20 TOM & JERRY
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TOPO GIGIO SHOW.
19.55 WRESTLING SMACKDOWN
21.05 SPACE JAM. Film (commedia '96). Di Joe Pytka. Con Bill Murray e Michael Jordan.
22.45 GUIDA AL CAMPIONATO
24.00 MEDIASHOPPING
0.05 RTV - CLIP
0.40 STUDIO SPORT
1.05 SHARK TALE - DIETRO LE QUINTE
1.10 SHOPPING BY NIGHT
1.35 AMERICAN COLLEGE. Film (commedia '83). Di Noel Black. Con Matthew Modine e Phoebe Cates.
3.10 BREAKFAST CLUB. Film (commedia '85). Di John Hughes. Con Emilio Estevez e Molly Ringwald.

RETE 4

6.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI Telefilm. "A tutto c'e' rimedio"
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.30 MAC GYVER Telefilm. "Amici"
8.30 IL COMMISSARIO CORDIER. Con Bruno Madinier e Pierre Mondy.
10.35 IL MIO MIGLIORE AMICO. Con Enrica Bonaccorti.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
16.00 ALTA SOCIETÀ
17.00 IL VIAGGIATORE. Con Ella Kanninen e Matteo Mazzocchi.
18.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
18.55 TG4
19.35 TV MODA. Con Jo Squillo.
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Il sosia". Con Chuck Norris.
21.00 CRIMINAL INTENT Telefilm. "Oscuri presagi - Sapore della vendetta"
23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.05 PARLAMENTO IN
23.35 SOLDINOSTRI - L'ECONOMIA DI TUTTI I GIORNI
0.05 EMERGENZA IN ALTO MARE. Film (thriller '98). Di Achim Bornhak. Con Stephanie Philipp e Uwe Ochsenknecht.
2.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.25 IERI E OGGI IN TV
4.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
4.50 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm. "Solidarieta'"
5.30 COME ERAVAMO

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS WEEKEND. Con A. Pancani e A. Piroso.
9.10 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
10.00 CAMPIONATO SBK: Dal Qatar, Superpole (1a gara)
10.50 ON THE ROAD
11.30 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. "Diffamazione". Con Dylan McDermott.
12.30 TG LA7
13.00 CAMPIONATO SBK: Dal Qatar, Superpole (2a gara)
14.25 SPORT STORY
14.50 RUGBY - TORNEO 6 NAZIONI: Scozia - Italia e Francia - Galles
19.00 JAROD IL CAMALEONTE Telefilm. "Base segreta". Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
20.00 TG LA7
20.30 SPORT 7
21.00 L'INFEDELE. Con Gad Lerner.
23.30 PIANETA 7. Con Rula Jebreal.
0.30 TG LA7
1.05 SATURDAY NIGHT LIVE CON...
2.05 BULLET IN THE HEAD. Film (thriller '90). Di John Woo. Con Simon Yam e Waise Lee.
4.30 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.55 FLASH NEWS
12.00 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
14.00 INUYASHA
14.30 WOLF'S RAIN
15.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MAKING THE MOVIE
17.30 FAST FORWARD
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE MTV MOBILE CHART. Con Paolo Ruffini.
20.00 PUNK'D. Con Aston Kutcher.
20.25 FLASH NEWS
20.30 PIMP MY RIDE
21.00 ABSOLUTELY 90'S. Con Giorgia Surina.
22.35 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
23.30 VIVA LA BAM
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MTV PARTY ZONE
3.30 CHILL OUT ZONE

SKY TV

6.15 FILM. INGANNEVOLI SOSPETTI (01) di Emilio Martinez Lazaro con Eduard Fernandez e Joaquim De Almeida
8.05 FILM. MARITI IN AFFITTO (03) di I. Borrelli con Brooke Shields e Maria Grazia Cucinotta
9.40 SPECIALE OSCARMANIA
10.00 FILM TV. MISS LETTIE AND ME (02) di Ian Barry con Burt Reynolds e M. T. Moore
11.30 SKY CINE NEWS
12.00 FILM. MISSIONE COCCODRILLO (02) di J. Stainton con David Wenham e Magda Szubanski
13.30 FILM. LEVITY (03) di Ed Solomon con Kirsten Dunst e Morgan Freeman
15.15 FILM. PICCOLO DIZIONARIO AMOROSO (02) di Guy Jenkin con Cristopher Ling Lee Ian e Jessica Alba
17.05 SKY CINE NEWS
17.35 FILM. GENITORI ALL'IMPROVVISO (04) di Sam Pillsbury con C. Boniface e R. Anderson
19.10 FILM. MALIBÙS MOST WANTED - RAPIMENTO A MALIBÙ (03) di John Whitesell con Anthony Anderson e Taye Diggs
20.40 SPECIALE OSCARMANIA
21.00 FILM. AMORE SENZA CONFINI - BEYOND BORDERS (03) di Martin Campbell con Angelina Jolie e Clive Owen
23.05 FILM. LA MIA VITA A STELLE E STRISCE (03) di Massimo Ceccherini con Massimo Ceccherini e Victoria Silvstedt
0.45 FILM. NAVE FANTASMA - GHOST SHIP (03) di Alvin Rakoff con Nick Mancuso e Richard Crenna
2.15 FILM. BIKER BOYZ (02) di Reggie Rock Bythewood con Derek Luke e Laurence Fishburne
4.05 FILM. CATTIVE INCLINAZIONI (03) di Pierfrancesco Campanella con Eva Robin's e Mirca Viola
5.45 SKY CINE NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY SPORT

6.00 Derby per sempre: Maratona
13.00 Premier League Preview Show
13.30 Sky Calcio Show
13.45 Premier League 2004/2005: Southampton-Arsenal
15.40 Sky Calcio Show
16.00 Premier League 2004/2005: Tottenham-Fulham
18.00 Lo sciagurato Egidio
19.00 Sport Time
19.15 Sky Calcio Prepartita
20.25 Serie A 2004/2005: Fiorentina-Udinese
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 10
0.15 Sport Time
0.45 Serie A 2004/2005: Brescia-Sampdoria
2.15 10
3.15 Liga 2004/2005: Deportivo-Real Madrid
5.00 Lo sciagurato Egidio

TELEQUATTRO

6.00 IL MONDO È BELLO PERCHÈ È VARIO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 DANCING DAYS Telenovela
10.50 PRISMA
11.20 PASSE PARTOUT
11.40 MOSAICO
12.00 THE GREAT DETECTIVE
13.15 MUSICA CHE PASSIONE!
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 A CASA DELL'AUTORE
14.30 TONY E IL PROFESSORE Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 AUTOMOBILISSIMA
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.10 TGSÌ
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 LIBERAMENTE
21.15 UNA RAGAZZA TRANQUILLA. Film (commedia)
22.45 IL ROSSETTI
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 L'INCHIESTA
23.40 ITALIA MAGICA
0.10 LE SINFONIE DI MOZART

ANTENNA 3 TS

9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 13
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 SHOPPING
18.30 GIROVAGANDO IN TRENTINO
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.45 BLOOD RUN. Film (commedia)
22.45 SPECIALE ISTRIA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.20 BORDO RING
8.40 ACIDITÀ IN PILLOLE...
9.05 IL PENSIERO
11.00 CARTONI ANIMATI
12.30 L'ALTRO CALCIO DELLE PROVINCE DI UDINE E GORIZIA
13.35 DI VINO IN VINO
14.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.05 STORIE DI PALAZZO
21.40 WORK UP
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
2.00 ENJOY TV
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

12.00 CAMPIONATO DEL MONDO DI SCI ALPINO: Slalom Gigante maschile 1a manche sintesi, 2a manche diretta
13.15 EURONEWS
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.10 CAMPIONATI MONDIALI DI SCI NORDICO: 30km femminile
16.10 TUTTOGGI ATTUALITÀ
16.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
17.30 MAPPAMONDO
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOMANI È DOMENICA
19.40 DOCUMENTARIO
20.05 ECO
20.35 'Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE.
21.20 ETHNOPOLIS
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 CHAMPIONS LEAGUE
22.40 SALTO CON GLI SCI: Campionati

RETE A

6.00 ALL THE BEST
12.00 TGA
12.03 ALL THE BEST
14.00 THE CLUB SHOW.
15.03 ALL MUSIC CHART
16.57 TGA
17.00 MONO
18.57 TGA
20.00 RAPTURE (R)
21.00 I LOVE ROCK'N'ROLL.
22.00 ONE SHOT. Con Ringo.
23.00 EXTRA. Con Ilario Albertani.

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.40 SPORT SERA
8.00 CARLO E GIORGIO SCIÒ
8.30 CONOSCIAMOCI - STORIE DI VITA DI CASA NOSTRA
12.30 AGRISAPORI
13.05 PROVINCIA APERTA
14.10 STAR NEWS
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 DIAMOCI DEL TU
20.00 RUGBY: Magazine
20.15 SPORT IN...
22.30 UDIN E CONTE
23.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.15 RUGBY (R): Magazine
0.30 SPORT IN... (R)

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 OKAY MOTORI
7.45 COMING SOON
8.00 TNE CONSIGLIA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 L'ISOLA DEI BAUCHI
14.00 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.15 ATLANTIDE
19.30 TNE GIORNALE
20.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 TNE GIORNALE
23.25 PILLOLE

ITALIA 7

6.45 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
8.00 TG7
12.15 BUON SEGNO
12.30 TG7
14.00 TG7 SPORT
14.30 WEEK END IN ITALIA
15.00 MANUEL
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
19.55 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
22.50 TG7
23.00 BIKINI DRIVE - IN. Film (commedia '95)
0.50 BUON SEGNO
1.00 TG7

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 ROTTA PER SETTE ISOLE. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 INTERRUPT
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 ARTI MARZIALI
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 SPORT WINNER
20.00 DICI CIAO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 I TEMERARI. Film (commedia)
23.00 SKY MAGAZINE
23.30 SUPER SIX

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.48: Break; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR1; 13.55: GR Campus; 14.00: Sabato Sport; 14.30: GR1; 15.00: GR1; 16.00: Pallanuoto; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.55: GR1 Calcio; 18.51: GR1; 20.00: GR1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: GR1 Calcio; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: "Che bolle in pentolà'; 8.30: GR2; 9.00: Black out; 10.00: Sumo - Il peso della cultura; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 15.00: Hit Parade Live Show; 15.05: Classifica Top 40 Singles; 15.30: GR2; 16.30: Classifica Top 10 Album; 17.00: Dispenser; 17.30: GR2; 18.00: Giocando; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR2; 22.35: Fegiz Files; 24.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 6.48: Bollettino della neve; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorno di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Razione K; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio: 80 anni!; 18.45: GR3; 19.01: Il Terzo Anello; 19.52: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.35: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Musica leggera; 9: Rubrica linguistica (replica); 9.15: Le vie della lettura (replica); segue: Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.30: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.45: Musica leggera; 12: Trasmissione per la Val Resia; segue: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 16: Jazz e dintorni; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Giovani interpreti; 18: Piccola scena. Janez Povse: L'Sos per la famiglia dura ancora. Sceneggiato radiofonico in 10 puntate. Settima puntata. Regia di Sergej Verc; 18.35: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

Radio Capital

7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 14.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 17.00: Capital Weekend; 23.00: Capital Live Time; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo.

Radio Deejay

6.00: Night Music; 7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: La Bomba!; 13.00: Ciao Sabato; 14.00: Dance Revolution; 15.00: Slave to the rhythm; 16.00: 50 Songs; 19.00: The Flow; 21.00: Alla Discoteca; 23.00: Megamix; 3.00: Slave to the rhythm (R); 4.00: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o) (R); 5.30: Night Music.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 103.5 MHz / Isontino

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — Sport: 97.5 e 97.9 MHz; 97.0 e 98.3 MHz

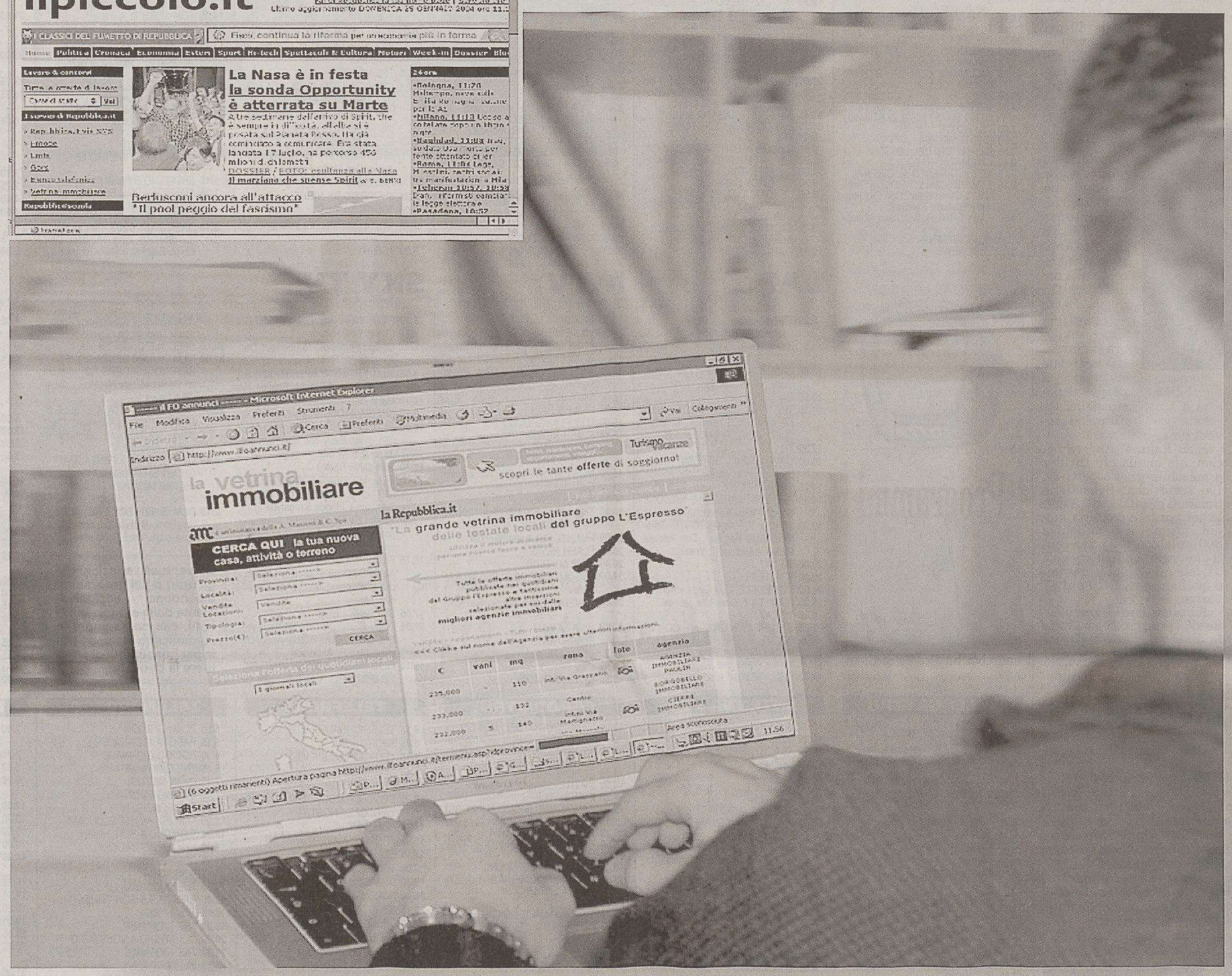
7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company — 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

la vetrina immobiliare di IL PICCOLO

è una iniziativa di A. Manzoni & C. spa



Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link "Vetrina immobiliare" troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indichera' il **numero di vani, i mq, la zona** e se disponibile ti permettera' di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, bastera' cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI:

Per essere inserito nella VETRINA IMMOBILIARE e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero 040.6728316 oppure invia una e-mail a: tbonazza@manzoni.it

MAMMA LIBERATA

La polizia ha liberato Ilma de Castro Libanio, madre del centravanti Grafite, astro del San Paolo, sequestrata alla periferia di San Paolo due giorni fa. La polizia è arrivata al covo, in una cittadina vicino a San Paolo, grazie ad una denuncia anonima. La donna, di 51 anni, era chiusa in uno stanzino con un materasso. Per precauzione è stata ricoverata in ospedale.

OGGI IN TV

9.45 Rai Tre: Coppa del mondo di Sci Alpino Kranjska Gora: slalom gigante maschile, 1a manche.
11.00 Rai Due: Coppa del mondo di Sci Alpino Discesa libera femminile
12.00 Capodistria: Campionato del Mondo di Sci Alpino Slalom Gigante maschile 1a manche sintesi, 2a manche diretta
12.30 Rai Tre: Coppa del mondo di Sci Alpino Kranjska Gora: slalom gigante maschile, 2a manche
13.00 Rai Tre: Campionati Mondiali di Sci Nordico Campionati mondiali fondo 30 km femminile
13.25 Rai Due: Campionati Mondiali di Sci Nordico 30 km femminile
15.10 Capodistria: Campionati Mondiali di Sci Nordico 30km femminile
18.10 Rai Tre: Campionati Mondiali di Sci Nordico Speciale
20.25 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Fiorentina-Udinese

ARBITRO A PIEDE LIBERO

Robert Hoyzer, l'arbitro al centro dello scandalo delle partite truccate scoppiato in Germania, è tornato a piede libero, con l'obbligo di presentarsi tre volte la settimana al commissariato. Arrestato due settimana fa dopo aver ammesso di aver alterato i risultati di diverse partite, soprattutto di coppa, è stato accusato di concorso in truffa.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

ACI CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

Il presidente del Modena, Amadei, è stato prosciolto.

Prosciolte le due società, il presidente del club emiliano e il direttore sportivo, oltre al calciatore Marasco già giudicato

Chievo-Modena, non c'è stato alcun illecito

La procura di Roma ha chiuso l'indagine sulle fideiussioni false di Roma, Napoli, Spal e Cosenza

MILANO Tutti prosciolti dalla Commissione disciplinare i deferiti per un tentativo di illecito sportivo in occasione della gara Chievo-Modena del 2 maggio 2004.

La decisione ha riguardato le due società, il presidente del Modena Romano Amadei, il direttore sportivo Doriano Tosi e il calciatori Antonio Marasco.

La procura federale aveva chiesto alla Disciplinare la retrocessione del Modena, 3 punti di penalizzazione per il Chievo e tre anni di squalifica per Amadei e Tosi.

Riguardo Antonio Marasco, tesserato per il Modena all'epoca dei fatti, aveva chiesto di tener conto della squalifica di tre anni inflittagli lo scorso agosto, sempre per illecito sportivo, in relazione alla gara Modena-Sampdoria.

Frattanto la procura di Roma ha chiuso l'inchiesta sulle false fidejussioni nel mondo del calcio. I pm hanno depositato gli atti, ipotizzando, a seconda delle posizioni, i reati di truffa, falso e corruzione, nei confronti di cinque persone.

I magistrati hanno ritenuto di dover procedere nei confronti di Renato Spiridigliozzi, collaboratore del segretario della Covisoc Gabriele Turchetti (deceduto), e dei broker Paolo Landi, Giovanni De Vita, Amedeo Santoro e Luca Rigone. Nella impostazione accusatoria sono state considerate parti offese le società di calcio (Roma, Spal, Napoli e Cosenza), per cui è stata sollecitata l'archiviazione dei due impiegati del club giallorosso Mazzoleni e Rotunno, finiti inizialmente sul registro degli indagati.

Analogo provvedimento è stato chiesto anche per Salvatore Pescatore, ex presidente della Covisoc, così come per alcuni dipendenti dell'Enpals.

L'indagine riguarda le irregolarità delle fidejussioni, targate Sbc, che il 28 luglio del 2003 furono presentate da Roma, Napoli, Spal e Cosenza, per le iscrizioni ai campionati di calcio. L'ipotesi di corruzione è stata contestata a Landi, De Vita, Spiridigliozzi e Rigone, nonostante il gip avesse negato l'applicazione di arresti domiciliari e, in subordine, della misura interdittiva chiesta dalla procura nei confronti dei primi tre, non condividendo la qualità di pubblico ufficiale attribuita dai pm a Spiridigliozzi. Un'impostazione, quella della «rilevanza pubblicistica dell'attività svolta dagli appartenenti alla segreteria tecnica della Covisoc», l'organo della Figc di vigilanza e controllo sull'iscrizione ai tornei, abbracciata, invece, dal tribunale del riesame che, tuttavia, non ha accolto l'appello dei magistrati contro il no del gip all'emissione delle misure cautelari.

Gli accertamenti degli investigatori si sono basati, tra l'altro, sulle dichiarazioni accusatorie di Rigone.

L'allenatore del Lecce Zeman va giù duro con la Juve dopo la sentenza del giudice Casalbore sull'uso dei farmaci

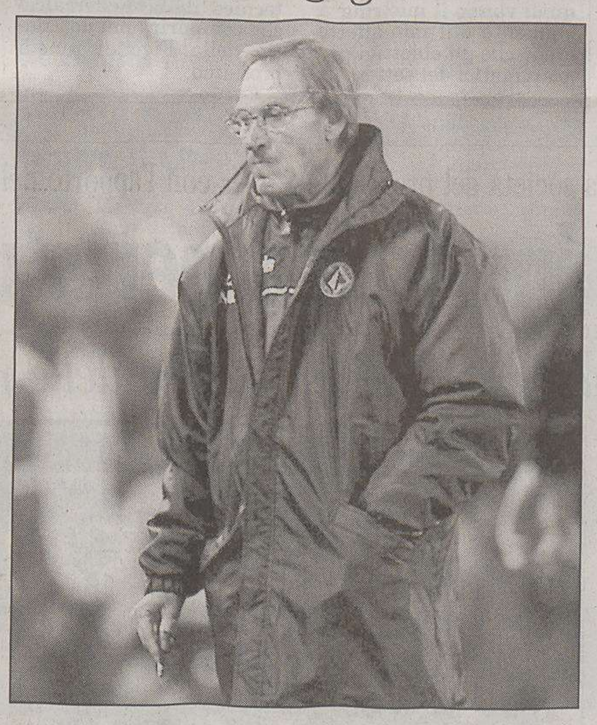
«Chi bara deve restituire i trofei»

La replica di Bettega: «Nessuno potrà toglierci nulla, orgogliosi dei nostri successi»

ROMA «Questa sentenza non chiude un caso, lo apre nuovamente. Ora la giustizia sportiva ha il dovere di intervenire, indaghi, riapra i fascicoli, interroghi nuovamente quei giocatori che, dice Casalbore, hanno mentito. Vada a fondo. Scopra e punisca. Chi bara deve restituire il maltolto. Se un atleta alle Olimpiadi viene trovato positivo, deve restituire la medaglia, anche a distanza di tempo. Perchè una squadra non deve restituire una coppa?».

Durissimo Zdenek Zeman dopo le motivazioni del processo Juventus che ha contribuito ad avviare con le sue dichiarazioni dell'agosto 1998, quando era sulla panchina della Roma. «È una sentenza bruttissima, per il calcio e per chi ne fa parte - dice l'allenatore del Lecce - La Juventus ha cancellato quattro anni di calcio in Italia, quattro anni di passione».

Pronta la replica della Juve. «Nessuno potrà toglierci nulla di quello che abbiamo conquistato». La bandiera calcistica bianconera per eccellenza, Roberto Bettega, lancia un messaggio preciso a chi abbia intenzione di iniziare un processo di demolizione della bacheca bianconera nel caso in cui la sentenza doping di condanna ai danni della Juventus diventi definitiva.



L'allenatore Zeman, grande nemico della Juve.

Quella di Bettega è una autentica riaffermazione dei valori juventini e della loro inattaccabilità. «Quando entro nella stanza con la nostra bacheca, provo orgoglio, serenità, felicità. La Juventus non teme confronti con nessuno, va sempre a testa alta. Questa mattina dopo quello che ho letto sui giornali mi sono chiesto se avevo la forza di venire in ufficio e non ho avuto esitazioni. Mi sono detto: è un tuo dovere anche nei confronti dei tifosi e di Umberto Agnelli. Ho letto che la leggenda si rivolta nella tomba, ma la leggenda è qui e io sono orgoglioso ad aver contribuito a crearla. I giocatori dovrebbero fare sentire la propria voce, come ha fatto Torricelli. È ovvio che io rispondo solo delle mie responsabilità e mi farebbe piacere che tutti facessero lo stesso. Ciò che mi ha amareggiato di più è stato leggere commenti da cui sembrava che non esista la presunzione di innocenza fino a condanna definitiva, mentre sappiamo che è così».

Parla da tifosa bianconera, ma soprattutto da donna di sport, Evelina Christillin, vicepresidente del Toroc e anche membro della Giunta esecutiva del Coni: «Togliere i titoli alla Juventus? Ci mancherebbe altro. E non lo dico assolutamente da tifosa, sarebbe lo stesso se si parlasse del Milan o della Roma.

Sono due i motivi che mi spingono a ritenere assurda questa eventualità: è molto difficile accertare le responsabilità individuali in un gioco di squadra, oltretutto dovrebbero essere totali perchè basta che ci sia un solo giocatore non colpevole e come si farebbe, in tal caso, a dimostrare che è stato alterato il risultato della prestazione?».

Allenatori nella bufera

Ranieri licenziato dal Valencia, Koeman lascia l'Ajax sconfitto

VALENCIA Si è conclusa la seconda esperienza di Claudio Ranieri sulla panchina del Valencia. Sulla decisione presa nel corso di una riunione straordinaria dal consiglio d'amministrazione del club spagnolo ha pesato in maniera determinante la eliminazione dalla Coppa Uefa. Ranieri sarà rimpiazzato da Antonio Lopez, già secondo di Rafael Benitez, che era stato sostituito dal tecnico italiano a inizio di stagione.

La posizione di Ranieri, arrivato dal Chelsea, aveva cominciato a vacillare già nelle passate settimane in conseguenza della mancanza di risultati, che ha fatto scivolare il Valencia al settimo posto, a 19 punti dal capolista Barcellona. Troppo per una squadra che l'anno scorso, sotto la guida di Benitez (passato al Liverpool), aveva vinto la Liga e la Coppa Uefa. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la sconfitta, ai rigori, rimediata contro la Steaua Bucharest di Walter Zenga, che è costata alla formazione iberica (già eliminata dalla Champions League), l'estromissione dalla Coppa Uefa.

Il presidente Juan Bautista Soler ha comunicato ai giornalisti che la società aveva deciso di esonerare il tecnico italiano, che ha firmato un contratto triennale, e si è detto sicuro che la squadra ha i mezzi per tornare in alto.

L'allenatore dell'Ajax, Ronald Koeman, ha presentato le sue dimissioni all'indomani dell'eliminazione nei sedicesimi di Coppa Uefa a opera dell'Auxerre. In un colloquio con la dirigenza del club Koeman «ha fatto sapere che desidera porre fine immediatamente alla sua collaborazione» - ha precisato l'Ajax in un comunicato.

Koeman allenava l'Ajax da tre anni e tre mesi e il suo contratto sarebbe scaduto a luglio del 2006.

Domani sera il derby

Seedorf: «Meglio giocare con l'Inter dopo la vittoria di Manchester»

MILANO «Dopo una grande partita meglio un'altra grande partita che una gara con meno stimoli». Dal Manchester all'Inter per non sbagliare. Avere davanti il derby invece di una partita normale è solo uno stimolo in più. Parola di Clarence Seedorf.

Ancelotti dovrebbe riproporre la formazione di Manchester. Stam infatti non dovrebbe essere disponibile per domenica. «L'Inter non ha ancora perso e quindi è una squadra difficile da battere, ha tanta qualità, è temibile - ha detto Seedorf - Per questo credo che l'Inter meriti rispetto, anche se in classifica c'è molta differenza di punti. Dobbiamo fare un'altra grande partita».

Per riuscirci il Milan deve cercare quella continuità nel gioco, non certo nei risultati, che è mancata fino a ora. «La continuità del gioco non dipende solo dal Milan. A Reggio Calabria il campo era impossibile, la Lazio era tutta schierata dietro, in difesa, ma il Milan ha ottenuto comunque il risultato in situazioni diverse. Tante volte non abbiamo potuto essere belli perchè l'avversario ce lo ha impedito. Ma abbiamo raggiunto l'obiettivo e dimostrato carattere».

A Seedorf è legata l'ultima vittoria nel derby del Milan, una incredibile rimonta che portò il Milan a recuperare due gol di svantaggio: «Il gol del 3-2 all'Inter è stato speciale nella stessa misura in cui lo sono stati tanti altri gol che ho fatto nella mia carriera. In questo momento non voglio essere romantico. Certe partite si affrontano con serenità anche se sono un po' più speciali valgono comunque tre punti e a noi servono. Non ci sarà nessuna sorpresa».

Sarà stata la vittoria di Manchester, ma il Milan di oggi si sente in salute anche senza Shevchenko.

Serie A: la 26ª giornata

	Partite	Arbitri
OGGI		
ore 18.00	Brescia-Sampdoria	Nucini
ore 20.30	Fiorentina-Udinese	Trefoloni
DOMANI ore 15.00		
	Bologna-Livorno	Rodomonti
	Cagliari-Atalanta	Ayroldi
	Juventus-Siena	Collina
	Lazio-Parma	Messina
	Lecce-Messina	Rizzoli
	Palermo-Roma	Rosetti
	Reggina-Chievo	Pieri
ore 20.30	Inter-Milan	De Santis

ANSA-CENTIMETRI

LA CLASSIFICA

Milan	54
Juventus	54
Inter	43
Udinese	41
Sampdoria	41
Palermo	39
Roma	38
Cagliari	33
Bologna	32
Lecce	32
Reggina	32
Lazio	30
Livorno	30
Messina	29
Chievo	28
Fiorentina	26
Parma	26
Siena	25
Brescia	23
Atalanta	17

ANTICIPI Spalletti presenta Belleri e Pazienza al posto degli influenzati Pizarro e Bertotto. Anche Zoff con la squadra incompleta

Udinese a Firenze senza due pilastri

UDINE Né Pizarro né Bertotto. La trasferta di Firenze, per l'Udinese, non parte sotto buoni auspici: Luciano Spalletti, che fino a ieri non aveva ancora perso le speranze di recuperarli, deve rinunciare al suo regista e al capitano, rimasti a Udine per smaltire i postumi dell'influenza. Vero che sull'altro fronte anche Zoff deve rinunciare a un pezzo da novanta come Maresca, ma il bilancio totale delle assenze penalizza i bianconeri, che oltretutto porteranno solo in panchina Kroldrup e Pinzi, guariti dall'influenza ma lontani dalla condizione migliore.

«Non è mia abitudine lamentarmi delle assenze, perché so che chi entra in campo dà sempre tutto»: un commento scontato, quello di Spalletti, che non basta a ridimensionare il peso delle assenze e in particolare di quella di Pizarro, il cervello, l'uomo attraverso il quale passano tutte le azioni bianconere. Ma nonostante l'handicap l'obiettivo restano i tre punti: «Ne abbiamo bisogno sia noi che loro – dichiara Spalletti – anche se per obiettivi diversi».

Mette il dito nella piaga, Spalletti. Da buon toscano, sa che quella classifica così distante dai sogni di Della Valle sta mettendo a dura prova la pazienza di una tifoseria già impaziente di natura come quella viola: «Troveremo un clima particolare, che per loro potrebbe anche rivelarsi un problema se la partita non dovesse prendere la piega che vogliono».

All'Udinese il compito di sfruttare le possibili contestazioni del Franchi, ma Spalletti mette in guardia i suoi: «Loro hanno gente valida in tutti i reparti e sono guidati da un tecnico molto esperto come Zoff». Un nome, quello di Zoff, che fa toccar ferro a Spalletti, mai vittorioso contro di lui nelle precedenti nove occasioni in cui lo ha incrociato. Per provarci stasera, il tecnico bianconero riproporrà il tridente titolare, con Iaquinta al rientro in campo dopo due turni (causate, manco a dirlo, dall'influenza) e il ritorno a centrocampo di Muntari, fuori per squalifica sabato scorso contro l'Inter. Al posto di Bertotto e Pizarro giocheranno rspettivamente Belleri e Pazienza.

Qualche dubbio in più per Zoff, indeciso tra il 3-5-2 e la difesa a quattro, più adatta forse a contenere le tre punte di Spalletti. Quasi certo, in ogni caso, l'impiego di Jorgensen, che torna titolare proprio contro la sua ex squadra. All'andata se la cavò bene, anche se il mattatore della partita fu Miccoli, che firmò con una doppietta il 2-2 finale. Un pareggio, quello, che portò male a Mondonico (esonerato il giorno dopo) ma benissimo all'Udinese: la striscia record di dieci partite utili consecutive iniziò infatti proprio contro i viola.

L'altro anticipo, quello pomeridiano, propone il Brescia-Sampdoria. Vietato parlare di ultima spiaggia: a Brescia non vogliono definire così la gara contro la Sampdoria, anche se la posizione in classifica della società lombarda è sempre più preoccupante.

Riccardo De Toma

ASPETTIAMOLI ALLA PROVA

Toldo sotto i fari di San Siro dopo le incertezze di Oporto

Capricci di Eupalla, la divinità che sovrintende ai destini del calcio creata da Gianni Brera: nella settimana dei grandi gol (Rocchi in Chievo-Lazio, Flachi in Samp-Reggina, Totti in Roma-Livorno, Flo in Siena-Fiorentina, e mettiamoci pure Helguera in Real-Juve), la storica vittoria del Milan a Manchester è stata propiziata da un gollonzo. Che cosa inventerà la dea nel derby milanese e nelle altre gare della 26.a?

Ancelotti *Gollonzo a parte, all'Old Trafford si è celebrata la sublimazione del suo credo calcistico: una folla di grandi palleggiatori a fare possesso palla, un'unica punta.Niente turn-over, stessa squadra (sembra) in campo contro l'Inter: compreso Cafù, «variazione sul tema» con le sue martellanti discese.*

Toldo *Non può non essere simpatico, malgrado i suoi ricorrenti svarioni: gli auguriamo perciò di farsi perdonare la mezza papera di Oporto con una grande prestazione davanti a San Siro gremito.*

Del Piero *Giocherà contro il Siena? Uomo-simbolo di una Juve che non è più Juve: raggiunta dal Milan in campionato, battuta a Madrid, perseguita (attenti: non perseguitata) dalla magistratura. Momentaccio: passerà?*

Flachi *Negli anticipi odierni (Brescia-Samp e Fiorentina-Udinese) si lotta per il quarto posto (in attesa del risultato dell'Inter) e per la salvezza. In evidenza l'attaccante doriano, dopo la tripletta alla Reggina e dopo i continui progressi di questi anni.*

Bazzani *Ex-"gemello" di Flachi a Genova, si sta inserendo bene anche a Roma accanto all'agile Rocchi. C'è Lazio-Parma (confronto fra le due squadre più chiacchierate per le cattive amministrazioni degli anni scorsi): farà valere il suo gioco di testa?*

Bettarini *Lo ritroviamo nel Parma con i suoi bei cross, reduce dalla squalifica e dai pettegolezzi. Dopo l'impresa a Stoccarda in Coppa Uefa, gli emiliani devono concentrarsi sulla loro traballante situazione in campionato.*

Santana *Neo-promossa di lusso, ormai lo sappiamo: il Palermo non è forte solo in alcune individualità, ma nel collettivo. Se Corini si fa parare un rigore, spunta Santana: due gol al Lecce. In classifica i rosanero precedono di un punto la Roma, che domani affrontano per mantenere il vantaggio.*

Cufrè *Il difensore argentino nella Roma di Capello spesso non andava neppure in panchina. Dopo una stagione nel Siena, è tornato e sembra inamovibile: se non sta bene, si inventano diavolerie terapeutiche pur di mandarlo in campo, come sta accadendo in questa trasferta in Sicilia.*

Sergio Rinaldi Tufi

CALCIO SERIE B L'allenatore della Triestina manifesta ottimismo e rassicura l'ambiente prima dell'incontro con il Catania

Tesser: «Dovremo lottare ma ci salveremo»

Il tecnico: «Agli arbitri non chiedo regali, solo un trattamento equo». Berti esterna dagli Usa

TRIESTE Come cambiano i tempi. Un anno fa a fine febbraio il popolo alabardato si trastullava con un dolce interrogativo: «Ce la faremo ad andare sù?» Dove il sù stava per il paradiso della serie A. Adesso il quesito è più angosciante, da film giallo di cui nessuno conosce la fine. Coloro che hanno a cuore le sorti dell'Unione nei caffè e in un ufficio si chiedono preoccupati, «ma riusciremo a restare in serie B?». Risponde Attilio Tesser, gestore della squadra: «Sì, ci salveremo lottando come leoni e restando tutti uniti. Sarà dura ma ce la faremo. Ritengo che abbiamo le qualità morali e tecniche per tirarci fuori da questa situazione. Dobbiamo prendere però due o tre squadre che stanno davanti. Ora dobbiamo sfruttare queste due partite casalinghe, soprattutto quella con il Catania, anche se l'avversario è molto ostico».

Tutto questo ottimismo è rassicurante tuttavia in questi tre anni di B la Triestina non era mai scesa così in basso, al quartultimo posto...

«Me ne rendo perfettamente conto e faremo il possibile per rimediare a partire dalla partita di domani. Ma serve poco vincere una singola gara se poi non si trova un minimo di continuità. Si rischia di rimanere sempre lì».

E l'emergenza intanto continua...

«Purtroppo sì, ma per principio non mi sentirete mai piangere sulle assenze. Sono già contento per aver recuperato Macellari e Parola, anche se è da Empoli che non giocano e hanno solo un paio di allenamenti nelle gambe».

Ma questa «rosa» non sarà mica un po' strettina?

«No, ma quando ti mancano cinque o sei giocatori vai inevitabilmente in difficoltà. Questo è un organico equilibrato, forse non molto ampio ma a me andava bene così».

Dovrà di nuovo fare ricorso a qualche ragazzino per arrivare a diciotto?

«Devo ancora valutare, ma è probabile che porti di nuovo in panchina il giovane attaccante Venturini».

Stando agli ultimi allenamenti l'emergenza dovrebbe anche costringerla a giocare con tre punte...

«In linea di massima è così, anche perchè non ho alternative tattiche. Moscardelli, Godeas e Baù giocheranno tutti e tre ma abbiamo a disposizione almeno un paio di modi di disporci in campo. Dipende anche da cosa farà il Catania».

Moscardelli come sta?

«Fisicamente bene, deve solo ritrovare fiducia nei suoi mezzi che sono enormi. Un gol potrebbe sbloccarlo ma anche l'incoraggiamento del pubblico potrebbe confortarlo. E' un'ottima medicina. Abbiamo bisogno delle sue reti per salvarci».

Già che che ci siamo parliamo anche dell'arbitro. Al «Rocco» fischierà Gabriele di Frosinone. Scelta gradita?

«Non ho niente contro Gabriele ma non è questo il punto. Non chiedo favori per la mia squadra ma neanche di essere penalizzato come ci è capitato a Treviso dove Stefanini ha annullato un gol regolare dopo che c'era un fallo di rigore e ha ammonito con troppa faciloneria Baù e Rigoni. Lo dico io che non sono mai stat un mangia-arbitri ma in questo momento non pos siamo permetterci di far regali».

Il presidente Amilcar Berti, intanto, dagli Stat Uniti disegna uno scenario inquietante per la Triesti na: «Non la farò di certo fal lire ma non vorrei essere co stretto a metterla in liqui dazione a fine stagione...»

Maurizio Cattaruzza

POSTICIPO

Vittoria merita del Piacenza (1-0) sul Torino alla fine di una partita equilibrata (nel primo tempo) e molto nervosa (nella ripresa). Nei secondi 45' sono usciti fuori i padroni di casa che hanno colpito con Ganci al 38' di testa. Annullato un gol regolare a Lucenti.

Serie B: la 28ª giornata

LA CLASSIFICA

Genoa	50
Torino	47
Empoli	46
Treviso	45
Verona	44
Perugia	44
Ascoli	41
Piacenza	40
Catania	38
Cesena	38
Albinoleffe	37
Ternana	37
Vicenza	36
Bari	34
Modena	32
Pescara	32
Arezzo	31
Salernitana	31
Triestina	30
Crotone	23
Venezia	21
Catanzaro	21

Partite	Arbitri
IERI	
Piacenza-Torino	1-0
DOMANI	
Cesena-Perugia	Romeo
Crotone-Arezzo	Saccani
Genoa-Bari	Morganti
Pescara-Vicenza	Preschern
Salernitana-Catanzaro	De Marco
Ternana-Treviso	Girardi
Triestina-Catania	Gabriele
Venezia-Modena	Tagliavento
Verona-Ascoli	Palanca
LUNEDÌ	
AlbinoLeffe-Empoli	Brighi

Bari 1 punto di penalizzazione
Modena 4 punti di penalizzazione
Crotone 3 punti di penalizzazione

IL PERSONAGGIO

Il pelato centrocampista alabardato dovrebbe rientrare contro i siciliani

Parola: «Cambieremo rotta»

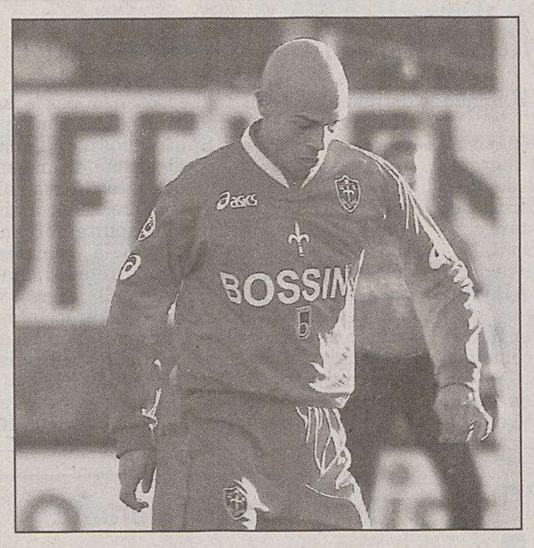
TRIESTE Per Andrea Parola e Fabio Macellari l'ultima... parola sarà pronunciata solo stamane dopo la rifinitura, ultimo collaudo in vista di un Catania atteso al Rocco da una partita calda in mezzo a questo che inverno che non se ne va. Viste le squalifiche di mezzo centrocampo, Tesser attende il rientro del suo mediano come una manna dopo una sosta durata a lungo causa una botta al polpaccio reso duro per un paio di settimane come fosse pietra del Carso.

«Ora per fortuna sto bene - assicura Parola - attendiamo l'ultimo allenamento per vedere come andrà». La prova del nove, per il gladiatore alabardato, pare comunque avvenuta già nella partitella del giovedì e nell'allenamento di ieri, nel quale ha ancora lavorato a parte Pecorari tenuto a riposo per precauzionalità. Domani con il Catania, l'Alabarda versione tridente avrà bisogno per coprirsi le spalle di un terzetto di mediani di quantità. Parola, Briano e Munari ora sono più necessari del pane.

«Il Catania è una bella squadra e in grande condizione - spiega Parola - che viaggia sulle ali dell'entusiasmo dopo la vittoria di Ascoli. In ritiro ci guarderemo ben bene quella cassetta per preparare al meglio la partita: come fa sempre il mister che è molto puntiglioso su queste cose qua. Oltrettutto l'avversario ha cambiato molto rispetto all'andata ed ora ha con se anche quel Jeda del quale conservo un brutto ricordo per quella rete segnataci al Rocco quando indossava un'altra maglia.

«Ma aldilà del Catania noi dobbiamo fare assolutamente risultato al Rocco per levarci da una situazione critica. Loro avranno pure Jeda, noi abbiamo il Bisonte Godeas ed altri due attaccanti che ci possono risolvere la partita anche contro una squadra partita con l'obiettivo di andare in serie A». Vero. Il Catania di Costantini in estate sembrava dovesse fare un solo boccone della cadetteria. Invece sta stentando quasi a primavera, un po' come tutte le squadre di questa pazza categoria. «Persino il Genoa è altalenante e il Perugia ancora di più. Qui c'è un tale equilibrio che non si riesce a capire ancora nulla. Guardate la Salernitana: per come vista al Rocco dovrebbe avere dieci punti in più del Cesena ed invece è il contrario. A noi ci sta girando un po' tutto male ma basta poco per cambiare rotta e ritrovarci fuori da queste zone qua».

Alessandro Ravalico



Il centrocampista Andrea Parola.

Bearzot, il «vecio» lascia la presidenza del settore tecnico di Coverciano

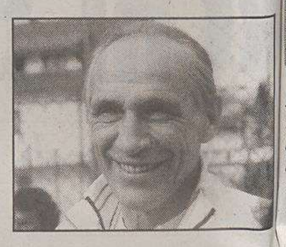
ROMA «Avendo tenuto sempre presente in tutti i miei comportamenti il rispetto delle regole, con il prezioso ed essenziale impegno dei componenti del consiglio direttivo e della struttura operativa ai quali vanno il mio ringraziamento e il mio affetto, credo che gli obiettivi programmatici del settore indicati dal presidente federale all'inizio del mandato siano stati ampiamente raggiunti».

E quanto si legge nell' articolo di commiato di Enzo Bearzot dalla carica di presidente del settore tecnico della Federcalcio che comparirà nel notiziario della Figc di lunedì prossimo.

«Spero che l'aver dato la mia disponibilità e il mio impegno - scrive ancora l'ex ct - a ricoprire la carica di presidente del Settore, che considererò sempre come un grande privilegio, avrà un seguito con un altro tecnico in questo incarico».

Bearzot chiude con gli auguri di «buon lavoro» al nuovo presidente dell'Associazione allenatori, Renzo Ulivieri, e con un saluto «a tutti gli allenatori, i calciatori e quanti operano per il bene del calcio».

L'ex cittì azzurro, che vinse il titolo mondiale in Spagna, da anni vive con la famiglia a Milano ma non ha mai dimenticato la sua Aiello.



Enzo Bearzot

IN BREVE

Gaio all'unanimità presidente onorario

De Denaro regge la Fijlkam guiderà il Comitato regionale nel prossimo quadriennio

TRIESTE L'assemblea delle società sportive della Fijlkam del Friuli Venezia Giulia ha elettosi a Collalto di Tarcento per eleggere il nuovo Consiglio chiamato a condurre il Comitato regionale nel quadriennio 2005-2008. Di 31 società dei settori judo, lotta e karate aventi diritto di voto per un totale di 98 voti, si sono accreditate 24 per un totale di 86 voti. Ecco gli eletti: presidente regionale Enzo de Denaro (81 voti e 5 schede bianche); vicepresidente settore judo Manuela Tondolo (66 voti e una scheda bianca); vicepresidente settore lotta Sauro Bacherotti (4 voti); vicepresidente settore karate Roberto Ruberti (15 voti). Due triestini, Enzo de Denaro e Sauro Bacherotti e due udinesi, Manuela Tondolo e Roberto Ruberti, guideranno dunque la Fijlkam regionale per il prossimo quadriennio, mentre il triestino d'adozione, Raffaele Toniolo, vicepresidente uscente del judo, non si è ricandidato in quanto è stato chiamato a far parte dello staff tecnico nazionale. L'assemblea inoltre, ha approvato all'unanimità la nomina di Palmiro Gaio a presidente onorario del Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia. Settantuno anni, maestro benemerito e 6° dan, Palmiro Gaio è uno dei fondatori del judo regionale e di quello triestino in particolare.

L'Azeta torna in Formula 3000

TRIESTE Si riaprono i giochi per la prossima stagione motoristica con la buona notizia del ritorno alla ribalta di una scuderia cittadina, che in un recente passato ha saputo illustrarsi in campo internazionale, vincendo campionati e proponendosi sempre al vertice. Infatti, dopo un anno sabbatico, si riallinea ai nastri di partenza di un campionato internazionale l'Azeta Racing di Alberto Zenic, a sua volta ex pilota e oggi manager di grandi ambizioni. Dopo un periodo trascorso nell'ambito delle vetture turismo e Gt, le cosiddette «ruote coperte» l'Azeta ha deciso di tornare alle origini, alle vetture di formula e prendere parte al campionato «3000 Pro Series» di Formula 3000. Proprio in questi giorni si stanno completando le due monoposto che verranno utilizzate dai piloti i cui nomi verranno resi noti entro fine mese. Sono ancora in fase di definizione infatti i contratti che legheranno i due driver, di cui uno non italiano, al Team triestino, che punta da subito a ottenere i risultati che hanno già visto in passato l'Azeta Racing protagonista della Fia Formula 3 Centroeuropea e successivamente della F3 nazionale. L'Azeta Racing ha intanto siglato l'accordo che vedrà Gianni Natali come responsabile tecnico della squadra.

Mezzamaratona, si candida Udine

TRIESTE Il consiglio federale della Federatletica ha scelto all'unanimità di proporre alla Iaaf la città di Udine quale candidata ad organizzare il campionato mondiale di mezzamaratona del 2007. Il prof. Luciano Baraldo, consigliere nazionale, ha illustrato la proposta avanzata dall'Associazione maratonina di Udine del presidente Paolo Bordon,del vice Venanzio Ortis e del direttore tecnico Ennio Della Mea. Bisognerà cercare battere la concorrenza internazionale (Berlino, Boston, Giappone, Kenya, Francia).

INIZIATIVA

Simpatica proposta della società del presidente Samer con l'apporto della Marin, laureanda in management dello sport

Studenti in piscina per studiare pallanuoto

Oltre 500 ragazzi delle elementari e delle medie a lezione alla Bianchi

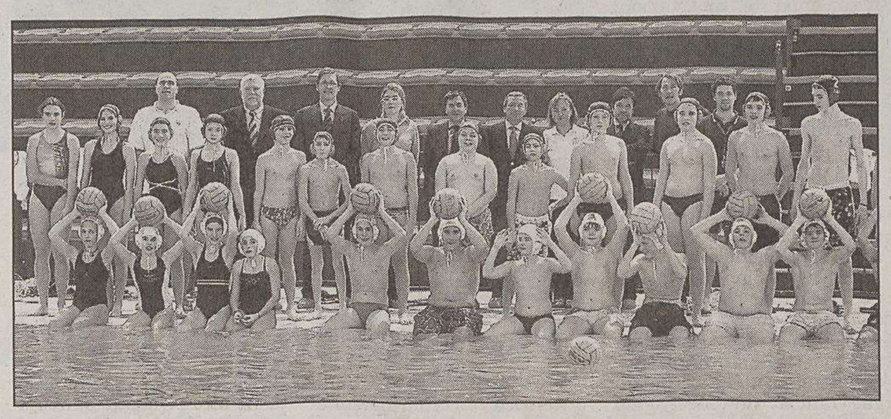
TRIESTE La pallanuoto entra nelle scuole e lo fa, per la prima volta, grazie alla Pallanuoto Trieste e al progetto presentato ieri mattina all'interno del nuovo polo natatorio «Bruno Bianchi». La società del presidente Samer ha organizzato questa iniziativa, denominata «Pallanuoto a scuola» e già avviata da un paio di settimane, con il coinvolgimento dell'istituto comprensivo «Campi Elisi» e grazie all'apporto di Anna Marin, laureanda in management dello sport a Firenze. In virtù del carattere socializzante e formativo, sia dal punto di vista dell'educazione sia da quello fisico, della disciplina, la proposta è stata supportata da subito dalla Federazione italiana nuoto e dall'assessorato allo sport del Comune di Trieste.

Più di 500 ragazzi, appartenenti alla quarta e quinta elementare e alla prima e seconda media, entreranno in piscina pronti ad ascoltare le indicazioni degli istruttori della Pallanuoto Trieste che, durante gli appuntamenti, affiancheranno i docenti. Al termine dell'anno scolastico e dopo venti ore complessive di lezione per classe, i campioncini messisi in luce più degli altri andranno a formare due autentiche squadre di pallanuoto che rappresenteranno Trieste al prossimo Torneo di Acqua Goal, competizione per non tesserati riservata ai giovani che si avvicinano a questo sport.

Anna Marin, la «mente» del progetto, chiarisce che lo stesso è nato «come risposta alla proposta della Comunità europea che aveva indetto il 2004 quale anno europeo dell'educazione attraverso lo sport, e ha l'intento di portare nelle sedi scolastiche le specifiche tecniche dello sport, avvicinando i giovani alla pallanuoto da subito e non come scelta "post-nuoto"».

L'attività con i giovani come momento principale della vita di una società che vuole avere delle solide basi, una realtà di cui è assolutamente conscio il presidente della Pallanuoto Trieste, Enrico Samer: «Oggi (ieri, ndr) è una giornata di quelle da considerarsi fondamentali nell'esistenza di un sodalizio, prima ancora del lavoro che si mette in atto con le prime squadre. Finalmente il nostro sport entra nelle scuole: la nostra intenzione è quella di proseguire su questa strada, allargando il progetto anche in zone diverse da Trieste».

Matteo Unterweger



Scolari e studenti a lezione di pallanuoto nella piscina Bianchi. (Foto Carloni)

TRIS

Sui 1700 metri

Prithunder a Siracusa a caccia del successo

SIRACUSA Caccia grossa og al «Mediterraneo» siracusa no dove la Tris schiera d ciannove purosangue a via. Non mancano i prete denti alla vittoria in quest equilibrato confronto su 1700 metri, e quindi di con petizione apertissima tratta, con conseguente d samina arzigogolata p chi è chiamato a selezion re la... carne al fuoco.

Prithunder, numero 1 steccato e monta apprezz bilissima di Mariolino Esp sito, può andare benissim a caccia del successo, m toverà sulla sua strada a versari tutt'altro che arre devoli fra i quali Invori Maso degli Albizi e Irish A cher appaiono i più temib li, anche se non bisogne scordarsi di Protos e Fo mat, le sorprese di turno.

Memorial Mimmo Co renti, euro 22.000,00, m tri 1700 in pista grande.

1) magic Cape (63 1/2 Scalora); 2) Invorio (63 Fiocchi); 3) Pistoiry (61 Bietolini), 4) Maso degli A bizi (57 S. Lanci); 5) Iri Archer (55 1/2 S. Giarrat na); 6) Prithunder (55 1 M. Esposito); 7) Kinnor (G. Puccica); 8) Bons di S Jore (54 1/2 S. Guerrier 9) Eagle Whallian (54 1 G. Bologna), 10) Royal Sn le (54 G. Formica); 11) Cla sic Spectrum (53 1/2 S. B sile); 12) Protos (53 A. P li); 13) Visir Monte (52 1 P. Lepore); 14) Malunpi (M. Colombi); 15) Baren (51 N. Murru); 16) Form (51 M. Vargiu); 17) Pa ners Hope (50 A. Fusc 18) Signorno (50 C. Gnes 19) Miss Cristiana (50 Arbau).

I nostri favoriti. Pron stico base: **6) Prithunde 2) Invorio. 5) Irish A cher.** Aggiunge sistemis che: **4) Maso degli Albi 12) Protos. 16) Format**

■ Ai 161 che hanno ind nato la Tris di (7-13-14) vanno 7125,14 ro.

SABATO SPORT

BASKET

C2: Jadran-Grado (20.30), Cbu-Portogruaro (20.30), Santos-Us Goriziana (20.30 Don Milani), Ronchi-Codroipo (21), Gemona-Muggia (20.30), Ardita Gorizia-Pagnacco (19.30), Cervignano-Cormons (20.30), Spilimbergo-San Vito (18.30). **D: girone Est** Intermuggia-Kontovel (20 Pacco), Sokol-Polisportiva Isontina (20 Aurisina), Monfalcone-Breg (19), Arte Bittesini-Acli Fanin (20.30), Acli Old Oaks-Perteole (20.30 Caprin); **girone Ovest** Villesse-Cus Udine (18), Tricesimo-Palmanova (20.45), Tarcento-Cordenons (18), Pasian-Zoppola (18.30), Cussignacco-Buia (19), Cordenons-Geatti Basket Time (18.30). **Cadetti:** Bor-Santos (16 Guardiella), Acli Fanin-Muggia (16 Rismondo). **Bam d'eccellenza:** Cervignano-Nuovo Basket 2000 (17), Ofp Azzurra Rdr-Cordovado (16.15 stadio Rocco), Gonars-Kontovel (16.30), Ardita Gorizia-Falconstar (16.30), Don Bosco-Cbu (16.30 via dell'Istria), Servolana-Rimaco (18 Caprin). **A2 femminile:** Sgt-Cavezzo (19 Calvola). **C femminile:** Poggi 2000-Monfalcone (20.30 Rismondo), Tricesimo-Rimaco (18). **Cadette:** Sgt B-Muggia (16.30 Calvola), Monfalcone-Rimaco (16.45), Pozzuolo-Palmanova (16.30), Porcia-Sporting Club Udine (17.30), Concordia-Oma (16), Codroipese-Fogliano (18).

PALLAVOLO

C: Ferro Alluminio-Al Cavallino (18 scuola Suvich), Sloga-Mossa (18 De Tommasini), Tubac-Rigutti (20.30), Faedis-Volley Club Trieste (20.30), Porcia-Buia (20.30), Reana-Villa Vicentina (20.30). **D:** Prevenire-Pallavolo Altura (18 Monte Cengio), Olympia-Kulo§Kamicia (17.30), Soca-Tmedia (20), Mortegliano-Tnt Volley Trieste (18.30), Volley Ball Udine-Nas Prapor (17), Sfera Abitazioni-Futura (20.30). **C femminile:** Kontovel Graphart-Talmassons (20 Ervatti), Sima Apigas-Martignacco (20.45 scuola Suvich), Banca di Cividale-Cervignano (20.30), Tarcento-Monfalcone (20.30), Dlf Udine-Manzano (20), Pordenone-Biesse Triveneto (20.45), Piusprint Sport-Lucinico§Farra (21). **D femminile:** Alabarda-Kmecka Banka (18 via della Valle 3), Delfino Verde-Gonars (18 Don Milani), Pordenone-Roveredo (19), Cormons-Porcia (20.30), Staranzano-Atomat Udine (20), Il Pozzo-Reana (20.30), Paluzza-Oroclima (20.30).

NUOTO

A Monfalcone la prima giornata dei campionati regionali di categoria: inizio gare alle 18.15.

PALLANUOTO

C: Pallanuoto Trieste-Nc Ghirlandina Modena (19, nuova piscina Bianchi).

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **9**

1.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	2X
2.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
3.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	12X
4.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	X1
5.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
6.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	12X
Corsa +		6-7-14

SCI NORDICO Nella nuova specialità la coppia Zorzi-Schwienbacher cede a norvegesi, tedeschi e cechi

Staffetta sprint, azzurri solo quarti

Peggio ancora nella prova femminile dove le ragazze si piazzano al 5.o posto

OBERSTDORF Il feeling dell' Italia con il podio ai mondiali sembra svanito. Anche nella staffetta sprint gli azzurri escono dalla lotta per le medaglie. Nella gara inserita per la prima volta nel calendario della rassegna iridata e all' esordio olimpico il prossimo anno a Torino, Zorzi-Schwienbacher sono quarti. Sabina Valbusa e Arianna Follis chiudono con un mesto quinto posto. Tra le donne le medaglie vanno alle norvegesi Pedersen-Bjorgen, alle finlandesi Lassila-Manninnen e alle russe Tschepalova-Sidko.

Oro alla Norvegia anche nella gara maschile, con argento alla rediviva Germania e bronzo alla sorprendente Repubblica Ceca. Zorzi è protagonista di una grande prova individuale. Non altrettanto tonico è il compagno Freddy Schwienbacher. L' altoatesino della Val d' Ultimo fatica a trovare il ritmo nella convulsa finale e solo nell'ultimo giro mostra il suo potenziale.

Zorzi sulla carta doveva essere l' anello debole della coppia ed invece mostra la grinta dei giorni migliori. Esce primo dal lancio in finale e prima anche in semifinale, dove pone le premesse di una qualificazione tranquilla con un secondo giro a tutto gas. Non altrettanto cattivo è il compagno. I due finanzieri vincono comunque davanti ai tedeschi Fillbrich-Teichmann e ai norvegesi Hofstad-Hetland.

Nella finale Zorzi arriva al primo cambio in testa con la Norvegia. Nel proprio turno Schwienbacher perde terreno e rilancia il compagno in settima posizione. Il trentino pare perdere concentrazione e certezze. Non molla comunque e riporta Schwimbo in quinta posizione. L' altoatesino rema in salita per tenere la posizione. Cambia ottavo. Nelle sue gambe si fa sentire l' acido lattico della semifinale.

Nell' ultimo giro Zorzi rimette il gas, stacca il secondo tempo sul giro e recupera due posti. Finalmente Schwimbo esce dal torpore. Fa segnare il quarto tempo parziale e recupera. Ma è tardi. Davanti la Norvegia viaggia da due giri solitaria verso l' oro e dietro il «gatto» tedesco Teichmann si mangia letteralmente il «topolino» ceko Martin Koukal, campione uscente della 50Km. Per la Germania arrivano così due argenti e svaniscono le contestazioni al Ct Jochen Behle.

Christian Zorzi in una foto d'archivio

SCI ALPINO Gigantisti in pistà in Slovenia mentre la Kostner risorge nel superG di San Sicario, seconda solo alla Paerson

Oggi a Kranjska ultima chance per Blardone

KRANJSKA GORA La Coppa del Mondo approda in Slovenia, a Kranjska Gora, dove oggi è in programma un gigante seguito domenica da uno slalom speciale. Per l'azzurro Max Blardone il gigante di stamani, penultimo della stagione, sarà l'ultima chance per rimanere in corsa per la conquista della coppa di specialità.

La Coppa del Mondo è ormai nella fase finale e mancano solo 8 gare alla conclusione. Le due prove tecniche di Kranjska Gora sono anche molto importanti nella lotta per la conquista della Coppa. In testa c'è l'americano Bode Miller con 1.253 punti seguito dall'austriaco Raich con 1.062. Raich è atleta che però negli ultimi tempi ha reso decisamente meglio di Miller nelle discipline tecniche. L'austriaco oggi e domani potrebbe così riavvicinarsi molto a Miller e contendergli il successo finale.

Per quanto riguarda la classifica di gigante, in testa c'è Bode Miller con 340 punti seguito dal canadese Thoman Grandi con 302 mentre l'azzurro Massimiliano Blardone è in 3.a posizione con 266 punti. Blardone, se anche la fortuna lo aiuterà, potrebbe recuperare punti sui rivali e giocarsi tutto nel gigante conclusivo di Lenzerheide, a marzo, alle finali di coppa del mondo. «Ma Max e tutti gli altri - ha detto il ct Flavio Roda - pensano soprattutto a riscattarsi dopo il brutto gigante ai mondiali di Bormio».

Oggi si gareggerà su un tracciato più lungo del solito, molto tecnico e difficile, con un duro muro iniziale. È stata infatti rinnovata la seggiovia che serve la pista e la partenza del classico gigante sloveno è stata posta più in alto.

Isolde Kostner intanto è rinata a San Sicario, sulla pista che tra meno di un anno assegnerà le medaglie olimpiche delle gare veloci femminili di Torino 2006. Nel superG si è piazzata seconda, a 57 centesimi dalla svedese Anja Paerson, ieri imbattibile per chiunque e di nuovo saldamente prima nella classifica generale di Coppa del mondo.

L'azzurra è tornata sul podio dopo quasi un anno: non finiva tra le prime tre dalle finali di Coppa del mondo del marzo 2004 a Sestriere, quando fu terza in discesa. Ancora più lunga la sua assenza dal podio del superG: l'ultima volta era stata nel novembre 2002, ad Aspen, anche quella volta terza, alla vigilia del terribile incidente a Lake Louise, che la costrinse ad abbandonare le piste per più di un anno. Ostinata, Isolde, che non si è lasciata abbattere da una stagione colma di delusioni, in Coppa e ai Mondiali di Bormio-Santa Caterina (quinta in superG, decima in discesa). La pista di San Sicario l'ha rilanciata e non importa se molte concorrenti, austriache in testa, l'hanno giudicata tropo facile.

Lontana dal podio l'altra azzurra partita con buone ambizioni, Lucia Recchia, solo 16.a.

Massimiliano Blardone

SPORT&SALUTE

Le terapie acquatiche

Allenarsi senza i fastidi causati dalla gravità: basta la piscina

Fino dall'antichità l'uomo ha saputo cogliere l'aspetto terapeutico che l'acqua rappresenta. Tutte le civiltà passate ne hanno utilizzato gli utili e benefici effetti rilassanti che la semplice immersione passiva comporta. Il termalismo, che sfrutta le potenzialità chimico fisiche dell'acqua, ha testimonianze vecchie di quattromila anni.

La riabilitazione al giorno d'oggi ne ha riscoperto le potenzialità terapeutiche ed ha reintrodotto l'attività motoria svolta nell' elemento acquatico per utilizzare appieno le caratteristiche fisiche dell'acqua. L'idrochinesiterapia sfrutta la densità specifica, la spinta di galleggiabilità, la pressione idrostatica e la viscosità dell'acqua a scopo terapeutico. La rieducazione funzionale dopo un trauma prevede questo tipo di terapia nella diminuzione del grado di movimento, della forza e della flessibilità articolare. Viene anche utilmente adoperata quando sussista dolore nel movimento contro gravità o nei deficit propriocettivi della sensibilità, nei deficit della coordinazione, quando ci siano problemi nella deambulazione o per poter effettuare un allenamento cardiorespiratorio in condizioni di peso sfavorevoli, quali l'obesità.

Anche chi non debba recuperare dopo un incidente ne trae benefici per il mantenimento della fitness cardiorespiratoria o per il suo incremento. Questo succede per gli effetti termali, il rilassamento, l'attività in assenza di gravità e senza dolore che migliora le motivazioni al movimento e quindi migliora la prospettiva psicologica sulla possibilità di migliorare il proprio stato di salute attraverso appunto il movimento ed il dimagramento conseguente. Attualmente le tecniche acquatiche più diffuse si basano sui principi del benessere, allo scopo di riequilibrare lo stato psicofisico e si avvalgono prevalentemente dell'effetto di rilassamento che l'acqua provoca a temperatura adeguata.

Su questa base si inseriscono poi le tecniche specifiche di rieducazione motoria in ambiente acquatico mirate prima ad accentuare l'acquaticità della persona e poi di preparare all' attività natatoria con lo scopo di ottenere il massimo dell'autonomia sia in acqua che sulla terra ferma in chi soffra di disturbi motori. Il passo successivo prevede la possibilità per chi sulla terra ferma non potrebbe mai pensare di svolgere una qualche attività agonistica di affrontare alla pari con altri atleti competizioni sportive. Questo tipo di riabilitazione si riflette sulle attività della vita quotidiana sia per il miglioramento della condizione biomeccanica che per gli influssi favorevoli sull'autostima e sulle relazioni interpersonali.

Dott. Ferruccio Divo
(Specialista in Medicina dello Sport)

BASKET

Ieri allenamento con Mariani e Lo Savio, solo Doati ancora a riposo tornerà a toccare palla appena domani mattina

Steffè ritrova una Acegas al completo per Mestre

L'obiettivo è quello di continuare con le vittorie esterne per scalare la classifica

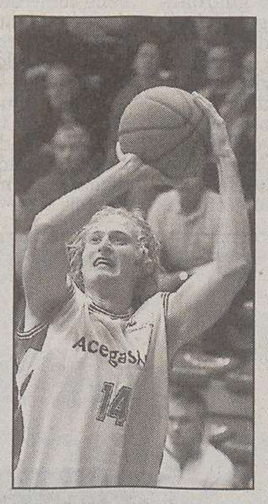
TRIESTE Segna sereno il barometro in casa Acegas alla vigilia della trasferta di Mèstre in programma domenica al Taliercio. Dopo i problemi che hanno attanagliato Trieste in settimana, con i tanti infortuni che hanno costretto Steffè a schierare una formazione rimaneggiata nell'amichevole contro Muggia, la squadra si è ritrovata al completo per preparare l'assalto alla compagine veneta. Hanno ripreso Mariani e Lo Savio, nonostante i problemi alla schiena non siano ancora del tutto svaniti, si sono allenati senza problemi sia Corvo sia Muzio. L'unico ancora a riposo è Doati che solamente domattina tornerà in palestra per fare un po' di tiro e farsi trovare pronto per la sfida in programma alle 18 al Taliercio.

Ieri Steffè ha lavorato sulla preparazione della partita prestando particolare attenzione alle caratteristiche di Mestre. Prima al video, analizzando le caratteristiche dei giocatori veneti, quindi sul campo dove la squadra ha lavorato sugli schemi della formazione di Longhin. Una partita, quella contro Mestre, che rappresenta l'ennesimo esame per un'Acegas che dopo aver segnato il passo in troppe trasferte, domenica scorsa ha saputo cambiare marcia e invertire la tendenza passando sul parquet di Pordenone.

Un segnale importante che deve, però, essere confermato con una prestazione di sostanza e un successo che sarebbe prezioso per la classifica. La nona giornata, intanto, propone tre anticipi interessanti in chiave play-off. Virtus A&O Pesaro-Porto Sant'Elpidio, Zepa Marostica-Reyer Venezia e Carisparmio Cesena-Falconstar Monfalcone rappresentano il gustoso antipasto di un turno che oltre a Mestre-Acegas proporrà ancora Civitanova Marche-Calligaris Corno di Rosazzo, San Marino-Ravenna, Oikos Fossombrone-Pordenone e Castel San Pietro-Castel Guelfo.

Classifica: Reyer Venezia 36, Acegas Aps Trieste 30, Corona Inverter Castel Guelfo 28, Castel San Pietro e Oikos Fossombrone 26, Falconstar Monfalcone, Virtus A&O Pesaro, Ravenna e Zepa Marostica 24, Bears Mestre, Calligaris Corno di Rosazzo e Civitanova Marche 20, Carisparmio Cesena e Pordenone 18, Porto Sant'Elpidio 16, Titano San Marino 12.

lo.ga.



Fabio Mariani

Juniores d'eccellenza

La Ginnastica vince il derby ma alla 2.a fase va il Portogruaro

TRIESTE Non basta alla Ginnastica Triestina il successo nel derby contro la Pallacanestro Trieste per agguantare l'ultimo dei quattro posti utili all'accesso alla seconda fase del campionato regionale juniores d'eccellenza. La Sgt chiude a pari punti con Portogruaro ma chiude alle spalle della compagine veneta a causa della peggior differenza canestri nello scontro diretto. Le prime quattro giocheranno una final four al termine della quale la prima accederà all'interzona, la seconda allo spareggio del 12 aprile con la prima classificata del Trentino. Dal quinto al decimo posto squadre in campo per un girone di consolazione.

Risultati dell'ultima giornata: Ginnastica Triestina-Acegas Aps Trieste 98-85,Portogruaro-Pordenone 90-69, Ardita Gorizia-B International Gradisca 62-59, Latte Carso Udine-Snaidero Udine 46-54.

Classifica: Snaidero Udine 30, B International Gradisca 26, Cordenons 24, Portogruaro e Ginnastica Triestina 20, Latte Carso 18, Ljubljanska Banka Bor 16, Acegas Aps Trieste 10, Pordenone e Ardita Gorizia 8.

A2 femminile

Le ragazze di Ravalico stasera a Calvola contro il Cavezzo

TRIESTE Ritorno a Calvola per la Ginnastica Triestina che questa sera, palaAzzurri ore 19, dà l'assalto a Cavezzo. Partita difficile per la formazione di Paolo Ravalico chiamata a incrociare le armi contro una delle capoliste del girone A del campionato di serie A2 femminile. Sgt al completo che proverà a cancellare la sconfitta esterna rimediata a Bologna nell'ultimo turno. Impegno esterno per l'Interclub che questa sera alle 20.30, sul parquet di San Bonifacio, affronta la Pakelo.

Gara importante in chiave salvezza contro un'avversaria direttamente coinvolta, al pari di Muggia, nella lotta per evitare i play-out. Sfida sentita dalla formazione rivierasca anche in considerazione di alcuni commenti usciti in settimana secondo i quali la compagine veronese dovrebbe intascare i due punti senza particolari problemi. Più o meno quanto accaduto alla vigilia della sfida di Reggio Emilia quando Borroni e compagne, alla fine, riuscirono a imporsi. In casa Interclub ha ripreso ad allenarsi la Gherbaz, al lavoro con il preparatore Svab per recuperare la miglior condizione.

CANESTRO ROSA

Anche sul campo della Libertas la Sgt A è rimasta imbattuta

TRIESTE Mentre il campionato allieve riprenderà con la seconda fase nel corso del weekend, ha già preso invece il via il girone d'eccellenza per quel che riguarda la categoria bam: ad ergersi a protagoniste sono state subito la Sgt e la Libertas.

JUNIORES Settimana a singhiozzo per il torneo juniores, le cui partite si giocano prevalentemente il lunedì: proprio il giorno della fitta nevicata, che ha quindi consigliato il rinvio di numerose gare. Chi è andata regolarmente in campo è la Sgt B, sconfitta di misura dall'Aibi Fogliano. La squadra di Nano ha patito all'inizio, scivolando anche a -14. Poi ha trovato l'energia per recuperare, ma nel finale non ha sfruttato alcune occasioni per capovolgere il risultato. Brutta tegola per la Sgt A, ma soprattutto per la sfortunata Francesca Policastro, cui è stata diagnosticata una frattura alla vertebra in seguito ad uno scontro di gioco avvenuto in una lontana amichevole. Probabilmente questo infortunio costringerà la giovane a stare ferma per il resto della stagione. Avanza l'Oma, che sconfigge a tavolino Mortegliano nel recupero: tardiva la comunicazione delle friulane di non poter raggiungere Trieste a causa dell'influenza che ha colpito parecchie ragazze.

Risultati 14.a giornata: Mortegliano-Sgt A (rinviata al 4/3), Interclub Muggia-Udine (rinviata), Oma-Pasian di Prato (rinviata), Codroipese-Ap Gorizia 64-42, Sgt B-Aibi Fogliano 65-67. Recupero: Oma-Mortegliano 20-0 (risultato ottenuto a tavolino)

Classifica: Sgt A*, Udine** 24, Interclub* 22, Oma* 16, Sgt B, Fogliano* 14, Codroipese 10, Mortegliano* 6, Gorizia 2, Pasian di Prato* 0. (** due gare in meno, *una gara in meno).

CADETTE Grazie alla vittoria nella delicata sfida contro la Libertas, la Sgt A mantiene l'imbattibilità. La Libertas è arrivata all'appuntamento con alcuni problemi sotto canestro, e solo nel secondo quarto è riuscita ad impensierire la squadra di Nano. La Sgt, infatti, è partita col piglio giusto (+11 il primo quarto), ed ha quindi sferrato nel terzo quarto il colpo del ko, mostrando di meritare la leadership. Ancora una vittoria per l'Oma, questa volta contro Porcia. Nelle prime due frazioni sono state le friulane a far vedere le cose migliori, ma l'Oma dopo l'intervallo è riuscita a ritrovare il bandolo della matassa, imponendosi alla fine con un buon margine. Stop interno per l'Interclub Muggia al cospetto della Codroipese. Coach Fortunati ha dovuto rinunciare a tre giocatrici del quintetto, senza contare il problema alla caviglia che ha costretto la Francolla a rimanere fuori per ampi tratti della gara. Questi gli alibi, ma sul campo sono state le percentuali di tiro a condannare le rivierasche, che comunque avevano di fronte una formazione ostica.

Risultati 15.a giornata: Libertas-Sgt A 61-80, Robur-Monfalcone 56-52, Udine-Pozzuolo 84-44, Oma-Porcia 60-47, Aibi Fogliano-Concordia 86-93, Interclub Muggia-Codroipese 48-60.

Classifica: Sgt A 28, Udine 24, Sgt B 22, Fogliano, Concordia 20, Libertas 16, Codroipese 14, Oma 12, Interclub*, Porcia*, Pozzuolo 6, Monfalcone, Robur 2. (*una gara in meno).

BAM La Sgt rispetta il ruolo da favorita piegando nettamente la formazione di Fogliano. Le ragazze di Milan sono scese concentrate sul parquet e, complice la buona caratura delle avversarie, hanno dato vita ad un incontro godibile. Abbastanza equilibrata la prima parte di gara, ma nel terzo quarto c'è stata la svolta, con la Sgt cinica abbastanza da piazzare il break risolutore. Nel derby tra Servolana e Libertas, è la squadra di Jogan a sorridere, dopo che per poco più di metà gara (28-26 all'intervallo) la partita non aveva visto un padrone assoluto. Una rimaneggiata Servolana ha retto finché ha avuto energie, ma nel finale è emersa la maggior freschezza di una Libertas comunque già favorita alla vigilia.

Risultati 1.a giornata girone d'eccellenza: Servolana La Tolada-Libertas 42-69, Concordia-Udine (rinviata al 28/2), Sgt-Aibi Fogliano 82-50.

Classifica: Sgt, Libertas 2, Servolana, Concordia*, Udine*, Fogliano 0. (*una gara in meno).

Marco Federici

PALLAMANO

Stasera (ore 18) l'incontro a Merano nelle «final four» contro i padroni di casa della Torggler

Sivini vuole la Coppa Italia a Trieste

TRIESTE «A Merano per vincere». La Pallamano Trieste non si nasconde alla vigilia delle final four di Coppa Italia in programma da questa sera in Alto Adige. Contro i padroni di casa della Torggler, dalle 18 con arbitri Bassi e Scisci di Conversano, la formazione triestina prova a dare l'assalto al primo trofeo della stagione. «Ci siamo preparati nel migliore dei modi a questo appuntamento-racconta il tecnico Piero Sivini alla vigilia della partenza-. La squadra si è allenata bene, cercando di rendere più agevole possibile l'inserimento del nuovo arrivato. Woum Woum, oltre a un buon giocatore, si è dimostrato un ragazzo estremamente disponibile. Ha lavorato sodo per trovare l'affiatamento con i suoi nuovi compagni. Siamo pronti, consapevoli della nostra forza ma anche delle difficoltà che troveremo in campo».

Che tipo di avversaria è la Torggler?

Una squadra completa in ogni reparto, molto ben organizzata e con individualità in grado di decidere la partita. Due buoni terzini, un centrale come Kovacevic che rappresenta la mente pensante e dà ordine alla manovra, due ali temibili come Ognjenovic e Gufler oltre a un pivot pericoloso come Gerstgrasser. Forti in attacco, solidi in difesa dove la 5-1 messa in campo da Prantner è in grado di crearci problemi. In più, cosa da non sottovalutare, giocano in casa.

Trieste-Merano può essere considerata una finale anticipata?

La Torggler ospita queste finali e, giustamente, deve essere considerata la favorita. Non vorrei, però, che in caso di passaggio del turno la mia squadra arrivasse scarica alla finale. C'è da tenere alta la tensione anche perchè, dall'altra parte del tabellone, sono arrivate due squadre competitive come Secchia e Conversano.

Quali sono i punti di forza della sua squadra?

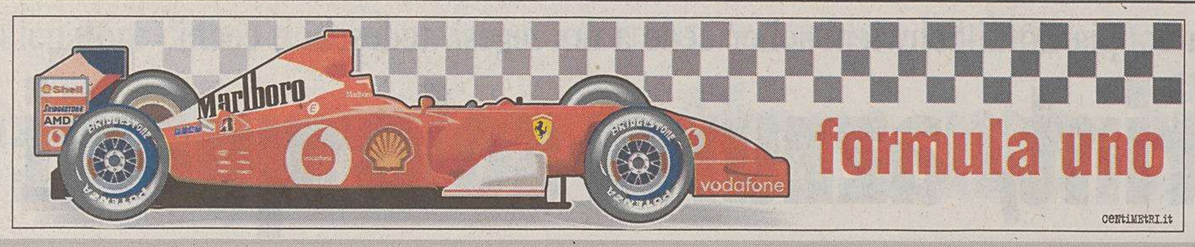
La difesa deve essere la base sulla quale costruire i nostri successi. Siamo cresciuti molto, abbiamo sistemato il nostro assetto e in questo senso l'arrivo di Woum Woum è stato importante. La presenza tra i pali di Mestriner e Modrusan, poi, rappresenta una garanzia in più. Per vincere, comunque, servirà anche l'apporto fondamentale dei nostri attaccanti.

l. g.

Piero Sivini, coach dei triestini

A MOSCA

Presentata nella piazza Rossa ieri mattina la nuova Jordan che parteciperà al mondiale di F1. La scuderia, recentemente acquistata dal miliardario russo Alex Shnaider che fa capo al Midland Group, ha presentato, oltre ai piloti titolari, il portoghese Tiago Monteiro e l'indiano Narain Karthikeyan, il pilota di riserva, che sarà l'olandese Robert Doornbos.



SCOMMESSE

Col Gp di Australia del 6 marzo l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato - aams per i giochi - fa partire la scommessa Big Race - Auto Moto n. 1 del 6 marzo. Si potrà giocare dalle 7 di lunedì alle 22.45 di sabato. Sulla prima schedina sono elencati i 21 piloti che parteciperanno domenica 6 alla prima prova del mondiale di Formula Uno.

Il presidente della Confindustria e della casa di Maranello ha presentato con orgoglio l'ultima creatura che punterà al titolo

Montezemolo battezza la neonata Ferrari

Un bolide adeguato alle nuove regole. Il Cavallino comincerà la stagione con la macchina vecchia

MARANELLO Non ha voluto, appositamente, fare le cose in grande. Nella platea della Nuova Logistica tanti giornalisti e fotografi, un po' meno ospiti. Con la voce «disturbata» dal mal di gola, il presidente Luca Cordero di Montezemolo ha tenuto a battesimo la nuova F2005. Di fronte a Lapo Elkann, nipote di Gianni Agnelli, Montezemolo ha fatto un tuffo nel passato, prima di approdare al presente ed abbozzare scenari futuri. Il tutto «condito» da un forte desiderio: continuare a vincere.

Partiamo dalla fine: "Chi batterà la Ferrari? Io dico la Ferrari stessa: abbiamo fatto sei, possiamo fare sette». E giù applausi. Così il presidente del Cavallino ha chiuso il suo intervento.

Il passato. «Sono trascorsi tanti anni, siamo vecchi eppure abbiamo ancora quella voglia e quello spirito. L'anno passato è stato pieno di eventi, abbiamo vinto il sesto mondiale consecutivo tra i costruttori, impresa mai riuscita prima. Michael ha vinto in maniera straordinaria il suo quinto mondiale con noi. Rubens ha contribuito al successo, da quando è con noi abbiamo sempre vinto il mondiale costruttori. Se vado indietro con la memoria ripenso al 1992, primo anno in rosso, quando non sapevo nemmeno chi avesse fatto la macchina, perché non si capiva, poi gli anni della ricostruzione, i terribili '97, '98 e '99 quando abbiamo perso il campionato all'ultima gara. Ricordo gli anni delle vittorie. In certi momenti dicevamo che l'obiettivo era uscire dal tunnel, poi che si trattava di un anno di transizione, poi che era di vincere il mondiale. Dopo sei titoli l'obiettivo è restare lassù, sapendo che capiterà che non riusciremo a vincere. Ma è sicuro che proveremo a restare in vetta».

Nella foto-ricordo con la Ferrari che sarà impegnata nel mondiale di Formula Uno del 2005 Rubens Barrichello, Marc Genè, Jean Todt, Luca Cordero di Montezemolo, Piero Ferrari, Ross Brawn, Luca Badoer, Renzo Martinelli, Michael Schumacher e Rory Byrne.

Il presente. «Cominceremo la stagione con la macchina vecchia, riteniamo sia la scelta giusta. Abbiamo bisogno, però, di gomme straordinarie che dovranno durare per tutte le qualifiche e tutta la gara. Dunque ci aspettiamo molto dalla collaborazione con la Bridgestone. Partiamo con lo spirito di chi vuole vincere ma dipenderà anche dagli altri. Di sicuro il nostro spirito è quello». Quindi rivolto al direttore generale della Bridgestone, Hiroshi Yasukawa, Montezemolo ha detto: «Siamo nei vostri piedi». Il presidente della Ferrari ha quindi sottolineato l'importanza nel nome della Fiat del prossimo salone di Ginevra: «Sia come Ferrari, sia come Fiat o come Alfa Romeo presenteremo molti nuovi modelli. È il se- gno di quanto stiamo guardando avanti, è il segno del nostro ottimismo ed è lo spirito Ferrari, quello con il quale da sei anni vinciamo il mondiale costruttori».

Il futuro. Montezemolo ha parlato anche dell'importan- za di aver raggiunto, con un accordo fino al 2012, l'autonomia economica e finanziaria: «La Fiat ha dato molto alla Ferrari e continuerà a dare molto ma per noi l'autonomia è importante».

rima di fian- co alla nuova auto, poi davanti alla stampa di tutto il mondo. Jean Todt, 67 anni portati bene come ha detto il presidente Montezemolo, ha ana- lizzato, uno per uno, i tanti temi del nuovo Mondiale al via.

F2005 «Questa presentazione è una tradizione - ha spiegato Todt - perché la Ferrari è tradizione. La tradizione è emozione. Sulla F2005 sono riposte le nostre ambizioni di conferma al vertice. Dopo 6 mondiali costruttori consecutivi e 5 mondiali piloti, la voglia di restare al vertice è sempre più grande. Lo vogliamo fare con i nostri sponsor e con i nostri partner, primo tra tutti Bridgestone; le gomme saranno ancora di più fondamentali. Ora lavoreremo duro. Al più tardi la F2005 si presenterà a Barcellona». Tutti contro la Ferrari. «Oppure, noi contro tutti. Vogliamo restare davanti. La nostra sfida è questa. Da tanto tempo sono in questo gruppo sportivo, in questa azienda e ritengo che non ci sia realtà più importante; è qui che si vive e ci si misura con la sfida più appagante».

Regole nuove «È impossibile fare previsioni. Solo dopo quattro gare sapremo cosa hanno cambiato in realtà le nuove norme. Le "barriere" che sono state introdotte, un solo motore, un treno di gomme in prova, porteranno noi tutti a dare ancora di più. C'è chi si lamenta perchè la Ferrari viene pagata come una star; ma la Ferrari è una star e così come un grande attore viene pagato per un film, credo che la Ferrari sia la grande attrazione della Formula Uno; in tutto il mondo».

Schumacher e i piloti «Michael è il migliore. È ancora qui perchè ama vincere e ama la Ferrari. In Australia non porteremo altri piloti oltre a Schumi e Rubens; Genè e Badoer resteranno in Italia per lavorare sulla F2005. Il futuro? Il nostro futuro è qui, sotto i vostri occhi. Quando sarà il momento di fare nuove scelte per le nostre guide, valuteremo al meglio. Valentino Rossi? È un grande e siamo ancora una volta molto felici di offrirgli la stessa chance dello scorso anno: provare la vettura, nulla di più. Ogni altro discorso è prematuro».

Riccardo Panini

NOVITÀ

Un Gran premio in più rispetto alla scorsa stagione: il 21 agosto a Istanbul

Quest'anno si corre in Turchia

MARANELLO Non è finita qui. Il mondiale 2005 si presenta non solo con diverse novità regolamentari, che ormai sono diventate consuetudine di ogni avvio di stagione, ma anche con un Gp tutto nuovo, e anche questo in fondo sta diventanto routine.

L'anno scorso le novità furono due (Bahrein e Cina). Quest'anno, nel suo volgersi a Est, il Circus della Formula Uno approda in Turchia. Si correrà il 21 agosto nel nuovo tracciato sorto a Istanbul, per una gara che rappresenta in fondo l'unica vera incognita della stagione.

Una stagione che quindi diventa la più lunga, e di conseguenza con ogni probabilità stressante, di sempre. Una stagione che pure nel suo ripetere appuntamenti ravvicinati (saranno diversi i Gp che si susseguiranno a soli sette giorni di distanza) metterà ancora più a dure prova le capacità delle scuderie di affrontare imprevisti e di adattare le monoposto a circuiti con caratteristiche diverse. Anche dal punto di vista organizzativo la stagione si presenta dun- que con diverse situazioni nuove da affrontare.

Ma, come dicevamo, non è finita qui. Dovrebbe prendere regolarmente il via nel 2006 il primo Gp del Messico della storia di Formula Uno.

Non ci sarà alcun slittamento nella costruzione del circuito che sorgerà nella città di Cancun. Lo ha assicurato il segretario di stato della provincia di Quintana Roo, dove è situata Cancun, Dario Flota: «Tutto è risolto» ha detto.

Il Gp entrerà in calendario dal 2006 e ci rimarrà fino al 2010, secondo gli accordi che gli organizzatori avevano siglato con il grande capo della F1, Bernie Ecclestone.

Entro tre anni poi la Formula Uno sbarcherà in India. Tre sarebbero le città disposte a costruire un nuovo circuito: Bombay, Hyderabad e Calcutta.

I TITOLI DEL CAVALLINO

FORMULA 1

MONDIALE PILOTI		MONDIALE COSTRUTTORI	
Anno	Pilota	Anno	Vettura
1952	Alberto Ascari	1961	156 - F1
1953	Alberto Ascari	1964	158 - F1
1956	Juan Manuel Fangio	1975	312 - T
1958	Mike Hawthorn	1976	312 - T2
1961	Phil Hill	1977	312 - T2
1964	John Surtees	1979	312 - T4
1975	Niki Lauda	1982	126 - C2
1977	Niki Lauda	1983	126 - C3
1979	Jody Scheckter	1999	F399
2000	Michael Schumacher	2000	F2000
2001	Michael Schumacher	2001	F2001
2002	Michael Schumacher	2002	F2002
2003	Michael Schumacher	2003	F2003 - GA
2004	Michael Schumacher	2004	F2004

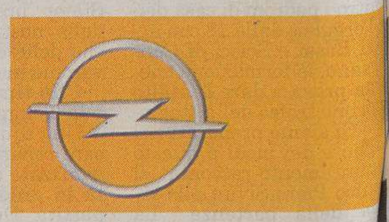
ANSA-CENTIMETRI

Nuova Opel Astra SW.
La passione continua.

Motori da primato, come il 1.9 CDTI da 150 CV e il benzina 2.0 Turbo da 200 CV, i più potenti nel segmento. Una gamma unica di 9 propulsori, **tutti in linea con le normative Euro 4.** Così, nei comuni che lo consentono, hai il via libera anche con le targhe alterne e con i blocchi del traffico.

Nuova Astra Station Wagon da € 13.900 e berlina da € 13.250

In più finanziamento agevolato, anche senza anticipo



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Panauto BOATO CAR

Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481.411176

www.opel.it Informazioni in sede.

La triade Brawn-Byrne-Martinelli illustra i cambiamenti: una vettura molto competitiva con una veste aerodinamica ritoccata

F2005, doppio alettone e motore da 1400 km

«È la miglior macchina che abbiamo mai prodotto». L'affidabilità delle gomme Bridgestone

MARANELLO Si chiama 055 il nuovo propulsore che equipaggerà la F2005. Un motore del quale non è stata dichiarata la potenza, che dovrà essere in grado di sopportare una mole di lavoro superiore a quella del suo predecessore, a causa del nuovo regolamento che prevede, in pratica, il raddoppio secco delle percorrenze per ogni unità dovrà sobbarcarsi. I motoristi di Maranello sotto la guida di Paolo Martinelli, hanno dovuto realizzare un motore potente, in grado di durare circa 1400 km e che possa sopportare diverse mappature elettroniche.

Per la prima volta, sulla F2005, sarà montato un sistema elettronico di elaborazione dati interamente prodotto dalla Ferrari.

Lo scopo, come ha sottolineato in sede di presentazione Rory Byrne, è quello di migliorare e di velocizzare acquisizione e la successiva lavorazione dei dati che arrivano dalla monoposto e che sono fondamentali per la perfetta messa a punto. Il prototipo del sistema, è stato provato, con esiti favorevoli, sulla F2004.

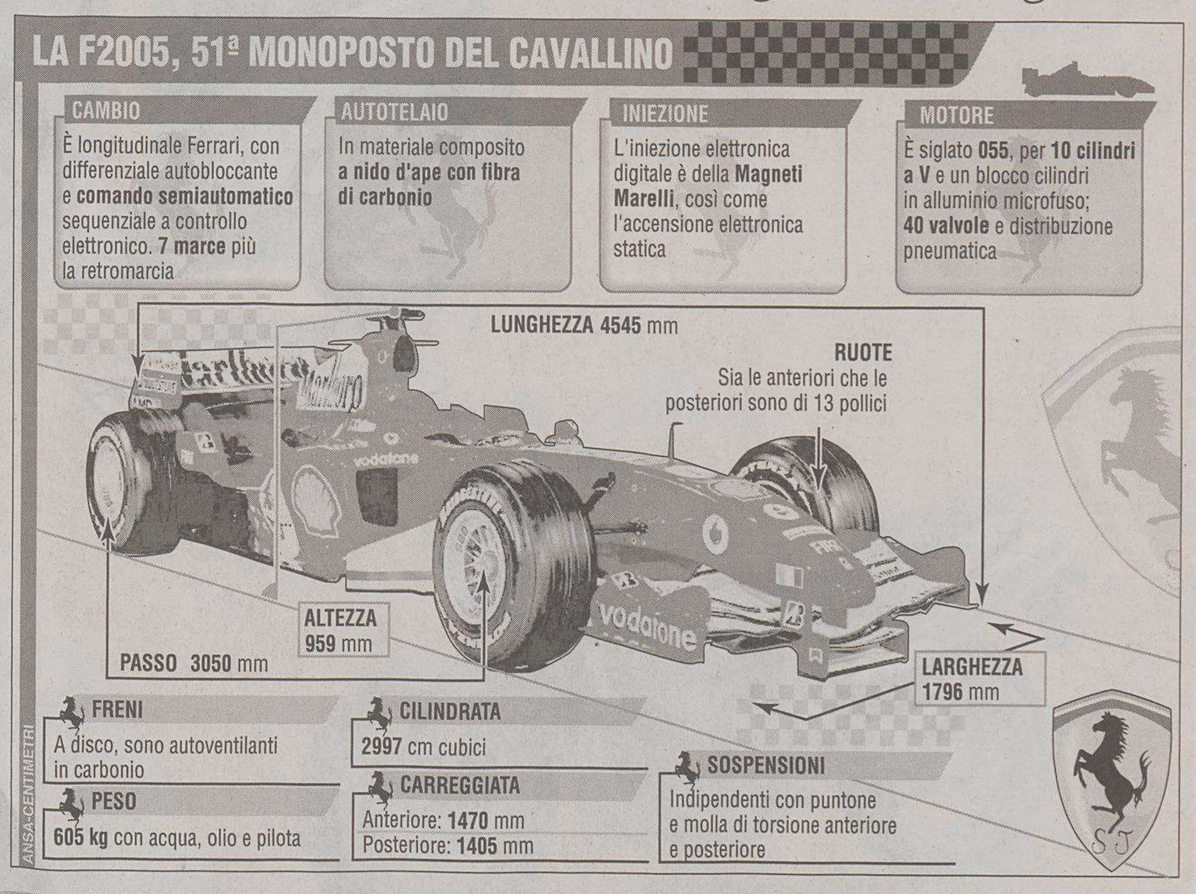
Un ruolo fondamentale, nella Formula Uno 2005, lo copriranno senza dubbio i pneumatici. I nuovi regolamenti, infatti, impongono che si dovrà usare un solo treno di gomme durante tutto il fine settimana di gara. Una svolta epocale e una scommessa impegnativa per i costruttori, che farà rivivere lo spirito dei Gran Premi di qualche decennio fa, quando era fondamentale la gestione delle gomme per l'intera gara. Lo storico partner della Ferrari, la Bridgestone, è chiamata a un compito davvero cruciale, anche perché le tecnologie che serviranno sono ancora un terreno in buona parte inesplorato.

Ross Brawn, durante il suo intervento, ha sottolineato come gli avversari, calzati Michelin, abbiano ottime carte da giocare e come il binomio Rosse-Bridgestone abbia compiuto meno del 20% del chilometraggio messo insieme dai team serviti dal gommista francese. «Comunque - ha concluso Brown - siamo convinti che la qualità, e non solo la quantità, sia molto importante durante il lavoro di sviluppo degli pnumatici e siamo sicuri che la Bridgestone ci fornirà materiali all'altezza della sua tradizione, confermando la bontà della nostra ormai lunga alleanza tecnica».

«È la miglior macchina che abbiamo mai prodotto». Non ha usato certo giri di parole Ross Brawn, durante il battesimo della nuova F 2005. Una dichiarazione impegnativa, ma che dimostra come a Maranello non ci sia nessuna intenzione di abdicare dopo i sei anni di dominio fra i costruttori e i cinque titoli mondiali consecutivi conquistati da Michael Schumacher. La nuova macchina nasce per rispondere alle modifiche regolamentari introdotte quest'anno e, pur ricalcando nelle sue linee fondamentali la F 2004, che sostituirà durante la stagione, presenta alcune interessanti novità aerodinamiche, per ovviare al minor carico concesso, e di motore, che ora dovrà essere utilizzato per due gran premi consecutivi. È stata la Triade Ross Brawn, Rory Byrne, Paolo Martinelli, a svelare le novità della neonata F2005, la prima monoposto dopo vent'anni progettata da un italiano, l'ingegner Aldo Costa; una macchina nata per rispondere ai nuovi regolamenti e che nasce, comunque, nel solco di un progetto vincente.

Quella che balza immediatamente agli occhi, è la differente soluzione adottata per l'aerodinamica dell'avantreno. Per recuperare carico, ridotto rispetto al 2004 del 15%, la nuova Ferrari sfoggia, accanto a un alettone triplano di notevoli dimensioni, un secondo alettoncino posto sotto al musetto. Un'idea innovativa che andrà poi verificata in pista. Il telaio, nel suo complesso, è stato alleggerito, nonostante i rinforzi ai pannelli anti intrusione lungo la monoscocca, necessari per superare i nuovi, più severi crash test. Nuova anche la disposizione degli scarichi, così come tutta la struttura del retrotreno, che presenta, oltre all'ala più avanzata, una nuova conformazione per sfruttare al meglio le dimensioni del nuovo cambio, realizzato in carbonio, più leggero e più resistente. Cambiamenti aerodinamici, poi, anche dove non si vede. Il fondo vettura, infatti, è stato ridisegnato per adattarsi al nuovo cambio e ai nuovi regolamenti. Un obiettivo particolarmente difficile da centrare è quello che ha impegnato i motoristi, guidati da Paolo Martinelli; realizzare un propulsore in grado di fornire prestazioni adeguate, raddoppiando la percorrenza. Da quest'anno, infatti, ogni motore dovrà essere utilizzato per due fine settimana consecutivi, fatti di prove e di gara.

g. cap.



CURIOSITÀ

po, nipote dell'Avvocato: «Ho un cuore che batte rosso». Francobolli a San Marino

Il marchio Fiat sul musetto

MARANELLO È stato lui, il nipote di Gianni Agnelli, Lapo Elkann, a rievocare il marchio storico della Fiat. Quel marchio è finito, tra l'altro, sul muso della nuova Ferrari F2005. «È un marchio storico, lo stesso che abbiamo messo sulle felpe - ha detto il responsabile del marketing Fiat dopo che Schumacher e Barrichello hanno tolto i veli alla nuova rossa - è frutto di un lavoro di squadra».

Quel marchio storico campeggia sulla Ferrari e Lapo Elkann, a margine della presentazione della F2005, guarda orgoglioso: «La Ferrari è il mio primo amore e il mio primo lavoro - ha detto - io ho un cuore che batte rosso. Del resto, guardate qui» e ai giornalisti ha subito il display del suo telefonino dove "batte" un cuore rosso con la scritta Fiat.

«La Ferrari significa tantissimo per la Fiat - ha aggiunto Elkann - l'importante è che ci sia questo scambio».

Alla domanda su cosa pensa della scottante vicenda riguardante l'epo che ha coinvolto la "sua" Juventus, Lapo gliassa: «Sono qui a Maranello solo per le quattro ruote...».

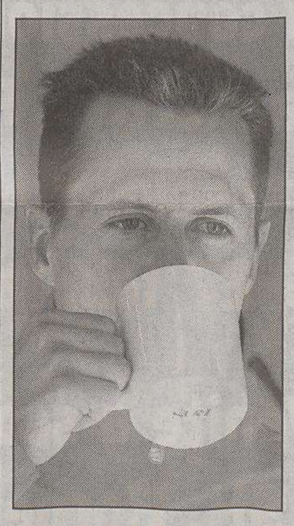
La Repubblica di San Marino ha emesso una serie di francobolli dedicati alla Ferrari. La nuova emissione, denominata «Campioni del Mondo», è stata illustrata ieri a Maranello subito dopo la presentazione della F2005. I francobolli riportano cinque degli otto piloti che sono diventati campioni del mondo con una Ferrari: Ascari, Fangio, Surtees, Lauda e Schumacher.

Dichiara guerra invece alla Ferrari Ralf, fratello di Schumi: fa parte del passato il dominio Ferrari che nella stagione 2004 ha portato in casa della rossa di Maranello 15 gare su 18 e due titoli mondiali. Secondo Ralf Schumacher, nuovo pilota Toyota, la Ferrari non riuscirà a ripetere la memorabile stagione dell'anno scorso:« Renault e Mclaren hanno ben impressionato nei test invernali, dimostrando che in questo momento la rossa non è più il punto di riferimento della F1 - ha detto il tedesco - la macchina ha raggiunto il limite di prestazioni e in questo 2005 il vantaggio sulle altre scuderie non sarà così ampio».

INTERVISTA

Il Cannibale non è mai sazio, ora insegue un altro record e indica in Barrichello il suo avversario più pericoloso

Schumi: «Continuerò a vincere fino a 40 anni»


Michael Schumacher

MARANELLO L'atleta è integro, il pilota tutt'altro che stanco o annoiato: «Battere tutti i record della Formula 1 fino a 40 anni? Perchè no?». Michael Schumacher, senza presunzioni, dice che sente ancora la voglia di correre e di vincere: altro che smettere. E ha solo un rimpianto, quello di non poter cominciare il mondiale con la F2005 che si è appena svelata al mondo.

«Certo che vorrei guidarla già a Melbourne. I concorrenti debutteranno con le nuove vetture e anche noi vorremmo. Ma per il programma che ci siamo dati è impossibile. Può essere un handicap? Beh, sì. La nuova macchina teoricamente è più veloce, la vecchia dovrebbe dunque darci meno opportunità, dato che la concorrenza è sempre più agguerrita. Ma è solo una corsa, ce ne sono 19. È un compromesso, ma molte squadre sarebbero contente di avere un compromesso così. Penso che la nostra strategia funzionerà. Poi una vettura nuova deve solo uscire dal garage e andare in pista. Bisogna provarla. Io non vedo l'ora».

Il concorrente che teme di più? La McLaren, la Renault? «È lui», risponde Schumacher, indicando Barrichello che siede al suo fianco nella Nuova Logistica Ferrari. Poi aggiunge: «Ci sono anche le Williams e le Bar, che anche l'anno scorso non sembravano così forti. Insomma, ci sono più team da osservare in una stagione che sarà lunga. La competizione c'è sempre stata, anche quando sembrava che fosse facile vincere. In macchina, guidando, non è così. E poi c'è la concorrenza con Rubens, che è un grande stimolo. Il campionato si avvicina, la tensione aumenta». Jenson Button? «È un ottimo pilota. Che ha bisogno di una vettura competitiva per dimostrare il suo valore. Sono sicuro che la Bar Honda farà degli sviluppi. Si vedrà».

Schumacher, sta dominando il mondiale da cinque anni. Come fa a continuare? «Per me è naturale. È sempre stato così».Vuol continuare a battere ogni record fino a 40 anni? «Forse è così. Mi sento più forte di prima, altrimenti non sarei qui. Non mi sento di dire che vinco anche il prossimo mondiale, però mi piace il successo e voglio continuare a vincere, per me e per la Ferrari». Di solito si comincia a declinare sui 30 anni. Lei ha saputo continuare a migliorarsi. Come? «Io non penso che gli altri piloti siano più giovani. Quando gioco a calcio con loro non mi sento più vecchio. Quello che faccio è naturale e divertente e questa è la chiave di interpretazione di quello che mi sta accadendo. È fare qualcosa che mi piace restando competitivo. Il consiglio che dò agli altri? Continuate a divertirvi e se non vi divertite cambiate».

NUOVO
Quargo®
LIBERO ACCESSO AL CENTRO STORICO
Lavora di Più, SPENDE DI MENO
Fino al 50% in meno sui costi fissi di gestione*
750 Kg di portata
Si guida - da 16 anni con patente A1 - da 18 anni con patente B
3,7 metri raggio di sterzata
Dimensioni compatte, facile da guidare
Numero Verde 800 - 818298
www.it.vtl.piaggio.com
Padrin & Figli
VENITE A VEDERLO E A PROVARLO
TRIESTE - via Flavia 47 tel. 040.827782 • MONFALCONE - via Timavo 24 tel. 0481.790505 • GORIZIA - stradone della Mainizza 12 tel. 0481.391808
PIAGGIO®
VEICOLI TRASPORTO LEGGERO
*Rispetto a veicoli con portata simile. Stima interna confrontando il costo annuale della tassa di possesso e del costo di assicurazione RCA di Quargo con un veicolo commerciale N1 con portata analoga.

BATES

HONDA
The Power of Dreams

NOVITÀ ASSOLUTA
omologazione Euro 3

SH 125i 150i

Hornet

CBR 600RR

TRANSALP XL650V

Porte Aperte.
Buon
Week-Honda.

La concessionaria Honda
vi aspetta a PORTE APERTE orario: 10 - 19
nel week-end
26-27 febbraio.

Venite a scoprire tutte le novità su
SH, Hornet 600,
CBR600RR e Transalp.

E scoprirete come Honda
vi manda anche in vacanza.

Straordinari finanziamenti Agos.

Dirt Bike Srl
V. Fabio Severo, 56/58 - 34127 Trieste - tel. 040.575321
Nuovo orario continuato: 8 - 19 Chiuso SABATO

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
Agos
I professionisti del credito

HONDA